

2025



Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025

Banca Profilo S.p.A.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e Partita IVA 09108700155
Paese di costituzione: Italia
Durata della Società: data termine 31/12/2050
Capitale sociale i.v. di Euro 136.994.027,90
Aderente al Fondo di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle Banche e appartenente al Gruppo bancario Banca Profilo
Società soggetta alla Direzione e Coordinamento di Arepo BP S.p.A.
ai sensi degli articoli 2497 e seguenti CC

Signore Azioniste, Signori Azionisti,

il 2025 è stato per Banca Profilo un anno di profonda trasformazione, che si è sviluppato in un contesto macroeconomico e regolamentare complesso e caratterizzato da elevata incertezza.

Sul piano globale, le economie avanzate hanno continuato a mostrare una crescita moderata, accompagnata da dinamiche inflazionistiche in progressiva normalizzazione ma ancora non pienamente stabilizzate. Le politiche monetarie delle principali banche centrali si sono mosse in un equilibrio delicato tra il sostegno alla crescita e il mantenimento della stabilità dei prezzi, mentre le tensioni geopolitiche e le trasformazioni strutturali dei mercati finanziari hanno contribuito ad accrescere la volatilità e l'incertezza degli scenari di riferimento.

In tale contesto, il 2025 ha rappresentato per la Vostra Banca un esercizio di discontinuità, segnato da rilevanti eventi di natura regolamentare, societaria e strategica, che hanno inciso in modo significativo sull'assetto complessivo del Gruppo.

Nel corso dell'anno si è concluso il processo ispettivo in ambito antiriciclaggio (AML), i cui esiti hanno richiesto un rafforzamento sostanziale dei presidi organizzativi e dei sistemi di controllo interno. La Banca ha affrontato tale passaggio con senso di responsabilità e con un impegno straordinario, avviando un ampio programma di interventi volto a garantire il pieno allineamento agli standard regolamentari e alle migliori pratiche di mercato.

Parallelamente, si è determinata una significativa evoluzione della *governance*, avviata con le dimissioni dei Consiglieri indipendenti e di un consigliere di nomina dell'azionista di controllo e il successivo rinnovo degli organi sociali, che ha segnato l'avvio di una nuova fase di piena convergenza tra *governance* e gestione.

4

Il ricambio manageriale si è concluso con la nomina di un nuovo vertice esecutivo e operativo a fine settembre, con l'obiettivo di guidare una fase di rilancio e di profondo rinnovamento della Banca orientato al rafforzamento dei presidi di controllo, della *governance* e dei processi operativi.

Nel segmento del Private Banking, l'uscita di una parte della rete di *banker* ha comportato un significativo impatto sulle masse e sui ricavi. Tale dinamica si inserisce tuttavia in un più ampio percorso di riallineamento strategico, volto a rafforzare la coerenza del modello di servizio, la qualità della rete e la sostenibilità nel medio periodo. In questo contesto, è emersa con chiarezza la necessità di evolvere verso un modello più selettivo ed allineato agli standard che la Banca intende perseguire. Gli effetti di tale processo sono destinati a protrarsi anche nel corso del 2026, pur in un quadro di progressivo riequilibrio.

A partire dagli ultimi mesi del 2025 è stato realizzato un significativo rinnovamento del *management* e una revisione della struttura organizzativa, con l'inserimento di nuove competenze, la valorizzazione e la responsabilizzazione delle migliori risorse interne e la ridefinizione dei ruoli chiave, al fine di sostenere un modello di banca più solido, trasparente ed efficiente.

In questo contesto di cambiamento, sono state definite le Linee Guida di un nuovo Piano Industriale, orientate a rafforzare i fondamentali della Banca, semplificare il modello operativo e valorizzare le aree di maggiore redditività, con un'attenzione prioritaria alla gestione dei rischi, all'efficienza dei costi e alla qualità del servizio alla clientela.

Contestualmente, sono state avviate le procedure finalizzate alla distribuzione delle azioni della Banca agli investitori del Fondo che detiene la partecipazione di controllo, nell'ambito del più ampio processo di evoluzione dell'assetto azionario, che rappresenta uno degli elementi centrali per la definizione del posizionamento futuro della Banca.

Nonostante la complessità del contesto e la portata dei cambiamenti intervenuti, la Banca ha mantenuto altissimi livelli di solidità patrimoniale e ha continuato a operare garantendo i migliori servizi alla clientela e la tutela degli interessi degli azionisti.

La presente relazione finanziaria riflette quindi un esercizio di transizione, nel quale i risultati economici, pur soddisfacenti, devono essere letti alla luce degli interventi strutturali realizzati e delle azioni intraprese per ristabilire basi più solide e sostenibili per il futuro.

Siamo consapevoli che il percorso avviato richiede tempo, disciplina e coerenza nell'esecuzione. Tuttavia, riteniamo che le scelte effettuate nel corso del 2025 rappresentino un passaggio necessario per riportare la Banca su un sentiero di crescita equilibrata.

Il Consiglio di Amministrazione, rinnovato nel corso dell'esercizio, è pienamente allineato nel sostenere il percorso intrapreso e nel garantire la coerenza delle scelte strategiche.

Desideriamo esprimere un sentito ringraziamento a tutte le persone della Banca, che hanno affrontato con professionalità e dedizione una fase particolarmente impegnativa, contribuendo in modo determinante alla gestione del cambiamento.

Un ringraziamento va inoltre agli Organi Sociali e a Voi, Azionisti, per il supporto e la fiducia dimostrati in un momento di significativa discontinuità.

Confermiamo con determinazione il nostro impegno a proseguire nel percorso di rafforzamento e rilancio della Banca, con l'obiettivo di creare valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli *stakeholder*, mantenendo saldi i principi di solidità, trasparenza e responsabilità che da sempre contraddistinguono il nostro operato.

Michele Centonze
Il Presidente

Matteo Arpe
L'Amministratore Delegato

INDICE

BILANCIO CONSOLIDATO DI BANCA PROFILO

11

13	Struttura del Gruppo Bancario e Area di Consolidamento
14	Cariche Sociali ed Organigramma della Banca
14	Cariche Sociali al 31 dicembre 2025
15	Organigramma in vigore al 31 dicembre 2025
17	Organizzazione Territoriale
20	Dati di Sintesi ed Indicatori
22	Relazione sulla Gestione Consolidata
22	Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati
26	Fatti di rilievo
31	Criteri di Redazione
31	Principali Elementi dell'Esercizio ed Andamento della Gestione
34	Conto Economico Consolidato Riclassificato
35	Conto Economico Consolidato Riclassificato per trimestre
36	Commento ai Dati Patrimoniali Consolidati
46	Commento ai Risultati Economici Consolidati
49	Risultati per Settori di Attività
54	Risultati delle Società del Gruppo
55	Principali Rischi ed Incertezze
55	Sostenibilità ed impegno ESG
56	Rapporto Sociale
57	Organizzazione e Sistemi Informatici
58	Azionariato, Andamento del Titolo e Altre Informazioni di mercato
59	Altre Informazioni rilevanti
60	Fatti di Rilevo Avvenuti dopo la Chiusura dell'Esercizio
61	Prevedibile Evoluzione della Gestione

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

63

64	Stato Patrimoniale Consolidato
66	Conto Economico Consolidato
67	Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata
68	Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato
70	Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo diretto)

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

73

74	PARTE A – Politiche Contabili
102	PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato
143	PARTE C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato
159	PARTE D – Redditività Consolidata Complessiva
161	PARTE E – Informazioni sui Rischi e sulle relative Politiche di Copertura
207	PARTE F – Informazioni sul Patrimonio Consolidato
211	PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda
212	PARTE H – Operazioni con Parti Correlate
217	PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali
218	PARTE L – Informativa di Settore
220	PARTE M – Informativa sul Leasing
222	Prospetti Riepilogativi della Capogruppo Arepo BP
222	Stato Patrimoniale individuale Arepo BP S.p.A.
224	Conto Economico Individuale Arepo BP S.p.A.

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO	225
226 Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato Banca Profilo	
229 Conto Economico Consolidato Riclassificato Banca Profilo	
ALLEGATO EX ART 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99	233
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	237
(ai sensi dell'art. 81 ter del regolamento Consob 11971/99)	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	241
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	253
BILANCIO INDIVIDUALE di BANCA PROFILO	267
268 Relazione sulla Gestione Individuale	
268 Andamento della gestione in sintesi	
270 Commento ai Dati Patrimoniali	
279 Commento ai Risultati Economici	
283 Altre Informazioni Rilevanti	
285 Proposta di destinazione degli utili	
PROSPETTI CONTABILI INDIVIDUALI	287
288 Stato Patrimoniale Individuale	
290 Conto Economico Individuale	
291 Prospetto della Reddittività Complessiva Individuale	
292 Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Individuale	
294 Rendiconto Finanziario Individuale (metodo diretto)	
NOTA INTEGRATIVA INDIVIDUALE	297
298 PARTE A – Politiche Contabili	
326 PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	
372 PARTE C – Informazioni sul Conto Economico	
387 PARTE D – Reddittività Complessiva	
388 PARTE E – Informazioni sui Rischi e sulle Relative Politiche di Copertura	
433 PARTE F - Informazioni sul Patrimonio	
437 PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda	
438 PARTE H – Operazioni con Parti Correlate	
443 PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali	
444 PARTE L – Informativa di settore	
446 PARTE M – Informativa sul Leasing	
448 Prospetti Riepilogativi della Capogruppo Arepo BP	
448 Stato Patrimoniale individuale Arepo BP S.p.A.	
450 Conto Economico Individuale Arepo BP S.p.A.	
ALLEGATI AL BILANCIO INDIVIDUALE	453
454 Stato Patrimoniale Riclassificato	
455 Conto Economico Riclassificato	
ALLEGATO EX ART 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99	457
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	461
(ai sensi dell'articolo 81 ter del regolamento Consob 11971/99)	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	465
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	477



Pro

Crediamo che la libertà da ogni vincolo

istituzionale o commerciale rappresenti

la migliore garanzia di qualità.

indipendenza

Il nostro è un modello nuovo

di fare banca, focalizzato sul servizio,

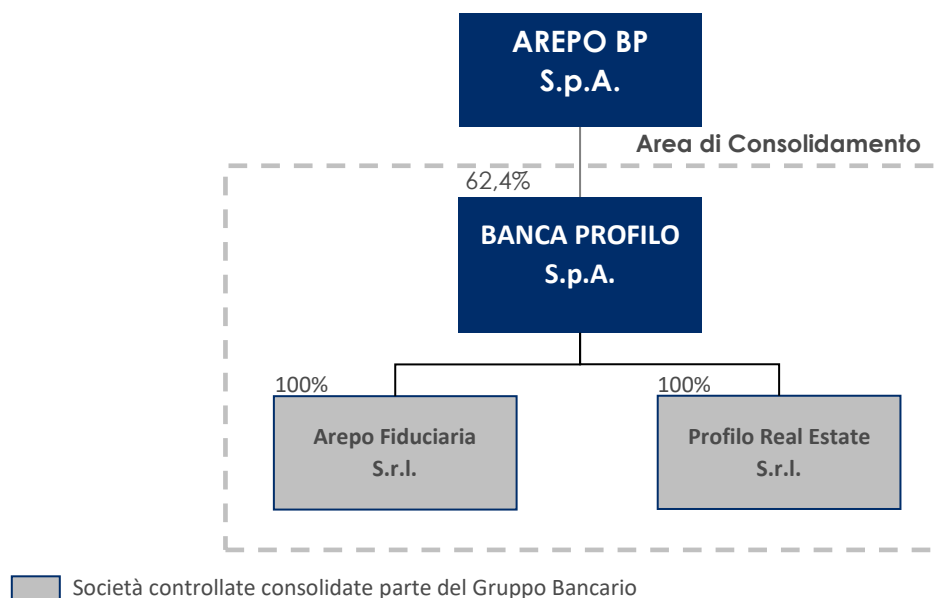
indipendente, efficiente.



Bilancio
consolidato



Struttura del Gruppo Bancario e Area di Consolidamento



Alla data del 31 dicembre 2025 il **Gruppo bancario Banca Profilo** è composto dalla Capogruppo Arepo BP S.p.A., società finanziaria di partecipazioni che non esercita attività nei confronti del pubblico, e dalle Società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Tutte le società controllate fanno parte del Gruppo bancario Banca Profilo.

Banca Profilo redige il Bilancio Consolidato in base ai principi contabili IAS/IFRS ed in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia, includendo le Società Controllate come indicato nello schema sopra esposto, tutte **consolidate con il metodo integrale**.

La Capogruppo Arepo BP non fa parte del perimetro di consolidamento della presente Relazione finanziaria.

Cariche Sociali ed Organigramma della Banca

Cariche Sociali al 31 dicembre 2025

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Michele Centonze*
<i>Vice Presidente</i>	Gimede Gigante*
<i>Amministratore Delegato</i>	Matteo Arpe
<i>Consiglieri</i>	Francesca Colaiacovo*
	Giorgio Gabrielli*
	Ezilda Mariconda*
	Maria Rita Scolaro
	Salvatore Tedesco
	Rosy Alaia*

* Consiglieri Indipendenti

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Nicola Stabile
<i>Sindaci Effettivi</i>	Maria Sardelli
	Giancarlo Restori
<i>Sindaci Supplenti</i>	Serenella Rossano
	Alessandro Fosco Fagotto

Direzione Generale

<i>Co-Direttore Generale Banking</i>	Andrea Cilio
<i>Co-Direttore Generale Prodotti e Mercati</i>	Giorgio Cardenà

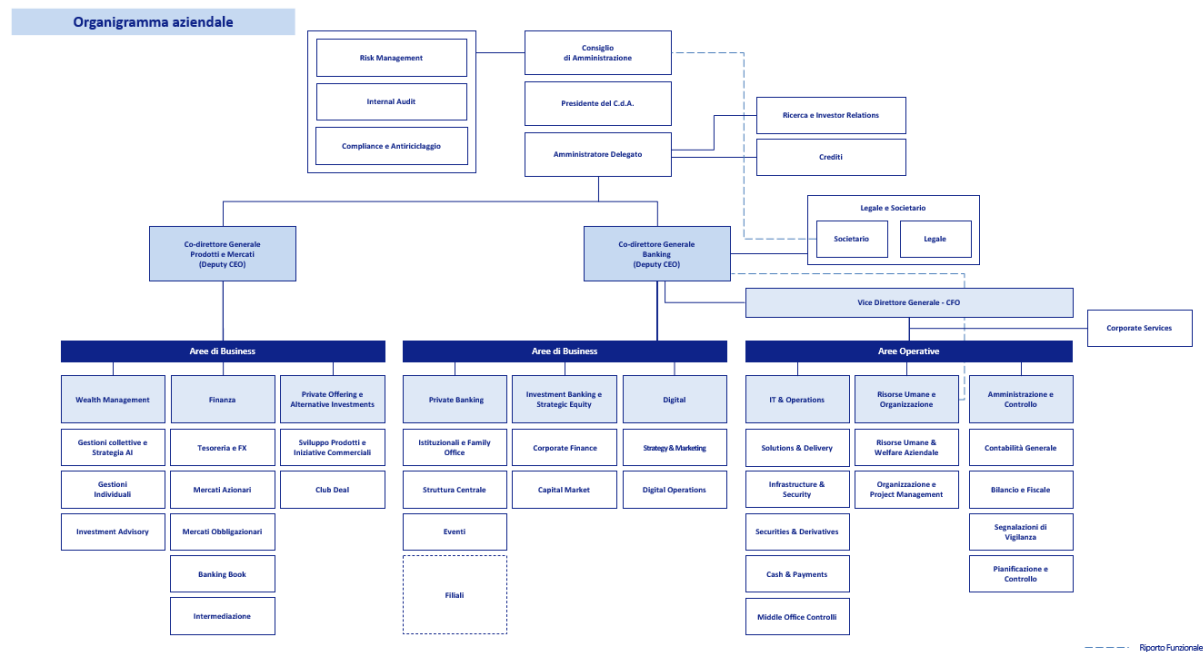
Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Giuseppe Penna

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Organigramma in vigore al 31 dicembre 2025





Organizzazione territoriale

Banca Profilo

Filiale di Milano

Via Cerva, 28
20122 Milano
Tel.: 02 58408.1

Filiale di Brescia

Corso Zanardelli, 32
25100 Brescia
Tel.: 030 296611.1

Filiale di Torino

Via Davide Bertolotti, 2
10121 Torino
Tel.: 011 551641.1

Filiale di Genova

Salita Santa Caterina, 4
16123 Genova
Tel.: 010 53137.1

Filiale di Reggio Emilia

Via Emilia San Pietro, 35
42121 Reggio Emilia
Tel.: 0522 44141.1

Filiale di Roma

Via Carissimi, 41
00198 Roma
Tel.: 06 69016.1

Filiale di Padova

Palazzo Valmarana
Via Umberto I, 8 (1° piano)
35122 Padova
Tel.: 049 7306703

Controllate

Profilo Real Estate Srl

Via Cerva, 28
20122 Milano
Tel.: 02/58408.1

Arepo Fiduciaria Srl

Via Cerva, 28
20122 Milano
Tel.: 02/58408.1

A black and white photograph of a classical building facade. In the foreground, a large, leafy tree partially obscures the view. The building features a ground-floor portico with columns and an arched entrance. Above it is a balcony with an ornate stone balustrade. A second balcony with a metal railing is visible on the upper floor. The word "Pro" is overlaid in white serif font on the right side of the image.

Pro

Costruiamo relazioni stabili e impostate

alla massima fiducia perché ogni patrimonio

affidabilità

che ci viene affidato non è solo un valore

da proteggere e far crescere; per noi è un

impegno personale.

Dati di Sintesi e Indicatori

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (in migliaia di euro)	12 2025	12 2024	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Margine d'interesse	19.675	22.141	-2.466	-11,1
Totale ricavi netti	64.609	72.806	-8.197	-11,3
Risultato della gestione operativa	9.889	15.317	-5.428	-35,4
Risultato ante imposte	5.944	13.619	-7.675	-56,4
Risultato netto	10.003	9.286	717	7,7

DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI (in migliaia di euro)	12 2025	12 2024	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Attività Finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	239.794	455.061	-215.267	-47,3
Attività Finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	240.405	339.366	-98.961	-29,2
Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.203.486	1.449.344	-245.858	-17,0
Derivati di copertura	13.713	12.830	883	6,9
Totale Attivo	1.966.714	2.547.188	-580.474	-22,8
Raccolta Diretta (*)	1.492.294	1.824.237	-331.943	-18,2
Raccolta Indiretta	1.861.113	3.837.918	-1.976.805	-51,5
- di cui gestioni patrimoniali	321.886	876.315	-554.429	-63,3
- di cui risparmio amministrato	1.539.227	2.961.603	-1.422.376	-48,0
Raccolta complessiva	3.353.408	5.662.155	-2.308.747	-40,8
Raccolta Fiduciaria netta	961.334	833.712	127.622	15,3
Raccolta complessiva con Fiduciaria	4.314.742	6.495.867	-2.181.125	-33,6
Patrimonio netto di Gruppo	166.471	161.056	5.415	3,4

ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	12 2025	12 2024	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Totale Fondi Propri (in migliaia di euro)	136.604	130.277	6.327	4,9
Attività di rischio ponderate (in migliaia di euro)	515.987	587.220	-71.233	-12,1
CET 1 capital ratio%	26,47%	22,19%	4,28	
Total capital ratio%	26,47%	22,19%	4,28	

STRUTTURA OPERATIVA	12 2025	12 2024	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Numero dipendenti e collaboratori	173	207	-34	-16,4
- di cui Private Banker	8	30	-22	-73,3
Numero filiali	7	7	0	0,0

(*)= il dato comprende anche la raccolta diretta proveniente dall'emissione dei certificates da parte di Banca Profilo

Principali indicatori consolidati

INDICATORI DI REDDITIVITA' (%)	12 2025	12 2024	Variazione YoY
			Assoluta
Margine interesse/Ricavi netti	30,5	30,4	0,1
Commissioni nette/Ricavi netti	27,6	33,2	-5,6
Cost/Income	84,7	79,0	5,7
R.O.A.E.	6,1	5,7	0,4
R.O.A.	0,4	0,4	0,0

INDICATORI DI STATO PATRIMONIALE (%)	12 2025	12 2024	Variazione YoY
			Assoluta
Raccolta Diretta/Crediti verso clientela	136,4	129,2	7,2
Crediti verso clientela/Totale Attivo	55,6	55,4	0,2
Attività finanziarie al fair value /Totale Attivo	25,1	31,7	-6,6
Patrimonio netto/Crediti verso clientela	15,2	11,4	3,8

INDICATORI DI LEVA E DI LIQUIDITÀ	31.12.2025	31.12.2024	Variazione as-
			soluta
Leverage Ratio - using a Transitional definition of CET1	5,19%	5,65%	-0,46%
Leverage Ratio - using a Fully Phased definition of CET1	5,19%	5,65%	-0,46%
LCR - Liquidity Coverage Ratio	1.147,24%	281,45%	865,79%
NSFR - Net Stable Funding Ratio	169,58%	138,06%	31,52%

INFORMAZIONI SUL TITOLO BANCA PROFILO (dati in unità di euro)	12 2025	12 2024	%
Utile diluito per azione (EPS) - su numero medio di azioni - su operatività corrente	0,015	0,014	8,2
Utile diluito per azione (EPS) - su numero medio di azioni - su utile dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	0,015	0,014	8,2
Patrimonio netto per azione (*)	0,246	0,238	3,4
Quotazione del titolo Banca Profilo a fine esercizio	0,166	0,189	-11,9
Quotazione del titolo Banca Profilo nell'esercizio:			
- media	0,171	0,204	-16,3
- minima	0,150	0,178	-16,0
- massima	0,191	0,224	-15,0
Azioni emesse a fine esercizio (numero)	677.997.856	677.997.856	0,0

(*) = il dato è calcolato come rapporto tra il Patrimonio netto di Gruppo e il numero di azioni emesse alla fine dell'esercizio

Nota: i dati relativi all'utile per azione ed al patrimonio netto per azione sono consolidati e considerano esclusivamente la quota Gruppo.

Gli indicatori di redditività sono calcolati sulle grandezze del conto economico riclassificato

Cost/Income = totale costi operativi /totale ricavi netti.

R.O.A.E. = risultato dell'esercizio sul patrimonio netto medio di esercizio.

R.O.A. = risultato dell'esercizio sul totale attivo medio di esercizio.

Il Patrimonio Netto per azione è calcolato come rapporto tra il Patrimonio Netto di Gruppo e il numero azioni emesse alla fine dell'esercizio.

Relazione sulla Gestione Consolidata

Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati

Scenario macroeconomico

Nonostante la guerra commerciale e l'elevata incertezza geopolitica, secondo le più recenti proiezioni dell'OCSE (dicembre 2025), **l'economia globale è cresciuta del 3,2% nel 2025**, in lieve rallentamento rispetto al 3,3% del 2024. L'aumento del PIL è da attribuire principalmente a politiche fiscali e monetarie più accomodanti e agli investimenti legati all'Intelligenza Artificiale, soprattutto negli Stati Uniti. Per il 2026, l'OCSE prevede un rallentamento ulteriore al 2,9%, seguito da un leggero rimbalzo al 3,1% nel 2027, per effetto dei dazi che, attraverso prezzi più elevati, determineranno una contrazione di consumi ed investimenti. Il mercato del lavoro rimane dinamico sebbene mostri segnali di raffreddamento, che sono attesi continuare nel 2026, mettendo pressione sui salari. **L'inflazione nei paesi del G20 è prevista scendere dal 3,4% del 2025 al 2,8% nel 2026 fino al 2,5% nel 2027.** Entro la metà del 2027, l'inflazione delle maggiori economie sarà prossima al 2% e le banche centrali delle principali economie continueranno a tagliare i tassi di interesse fino a raggiungere la neutralità della politica monetaria entro il 2026. Infine, per alcune economie avanzate, permangono preoccupazioni sulla sostenibilità della finanza pubblica.

L'economia dell'**Area Euro** ha acquisito una certa **capacità di tenuta agli shock mondiali** e, dopo una crescita dello 0,9% nel 2024, il 2025 è atteso chiudere a +1,4% principalmente grazie al settore dei servizi (specialmente transizione digitale e turismo, ancora connesso al periodo post-pandemico), mentre i consumi delle famiglie hanno continuato a crescere in misura molto moderata, nonostante l'andamento favorevole del reddito disponibile, a causa di una fiducia ancora debole e dell'elevata incertezza geopolitica che continua a spingere le famiglie verso il risparmio. Nel mese di dicembre gli esperti della BCE hanno **rivisto nuovamente (dopo settembre) al rialzo le proiezioni di crescita per l'Eurozona** all'1,2% per il 2026 (dal precedente 1%) e all'1,4% nel biennio 2027-2028 (dal precedente 1,3%).

Continua la **discesa dei prezzi al consumo nell'Eurozona** con il CPI che dal 2,4% nel 2024, che già rappresentava il minimo dal 2021, si è

ulteriormente ridotto al 2,1% nel 2025, ed è previsto, secondo le proiezioni della BCE, in lieve diminuzione nel 2026 e 2027, per riportarsi attorno al target del 2% nel 2028.

Sulla base di un processo di disinflazione ben avviato, un'attività economica in miglioramento, ma con prospettive di crescita incerte e condizioni di finanziamento ancora restrittive, **la BCE**, dopo un primo taglio a giugno 2024, ha continuato a **ridurre i tassi di riferimento** nei mesi successivi fino all'ultima riduzione di giugno 2025. **I tassi ufficiali si sono dimezzati** dal 4% di inizio giugno 2024 **al 2% un anno dopo**. In ottobre e dicembre, il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi.

L'allentamento monetario ha progressivamente **migliorato le condizioni di finanziamento** nell'Area Euro, sia per famiglie sia per le imprese. Dopo essersi portato dal 5,4% di dicembre 2023 al di sotto del 4% nella prima parte del 2025, il tasso medio sui nuovi prestiti alle imprese è rimasto invariato, a fronte di una domanda ancora debole. Al contrario, i prestiti alle famiglie hanno accelerato (+2,9% in novembre), finalizzati principalmente all'acquisto di immobili, mentre il costo dei nuovi mutui ipotecari è rimasto sostanzialmente invariato al 3,3%.

Infine, il **mercato del lavoro dell'Eurozona** si conferma **robusto**, con il tasso di disoccupazione al 6,3% nel 2025, ai minimi dall'introduzione dell'euro.

Nella seconda parte del 2025, **l'economia USA** ha continuato a crescere in misura marcata, con il PIL reale in aumento del 4,4% nel terzo trimestre, supportato dagli investimenti in tecnologie legate all'intelligenza artificiale, anche se in un contesto di graduale peggioramento del mercato del lavoro. Secondo gli analisti, nel quarto trimestre, la crescita avrebbe rallentato nell'intorno del 2,2%, per il blocco temporaneo delle attività amministrative federali (*government shutdown*).

Nel suo ultimo *Economic Outlook* (dicembre 2025), **l'OCSE ha confermato** le aspettative di un **rallentamento della crescita USA** dal 2,8% del 2024 al 2% nel 2025, e, successivamente all'1,7% nel 2026 per risalire leggermente all'1,9% nel 2027. In particolare, la forte crescita degli investimenti in tecnologia sarà ampiamente compensata dall'effetto della politica protezionistica sulla

bilancia commerciale, dai tagli della forza lavoro governativa e dalla riduzione dell'immigrazione netta.

Sul fronte dei **prezzi**, negli **Stati Uniti** i **dazi** iniziano a trasmettersi nei prezzi dei beni e l'**inflazione** ha raggiunto il 2,9% nel terzo trimestre per poi rallentare al 2,7% alla fine del 2025. Nonostante il contesto di inflazione ancora elevata, il maggior rischio al ribasso per l'occupazione ha spinto la **FED** a **tagliare i tassi di interesse** portandoli al **3,5%**. Secondo l'**OCSE** l'**inflazione USA**, come la crescita, risentirà dei dazi e dell'**aumento dei prezzi** sui beni finali con un picco al 3% atteso nella metà del 2026, per rallentare successivamente fino al 2,3% del 2027.

In **Italia**, dopo un rallentamento nel primo semestre 2025, il **PIL è tornato a crescere** trainato da esportazioni, investimenti e, in minore misura, dai consumi delle famiglie. Secondo le **proiezioni** di **Banca d'Italia** (gennaio 2026), la crescita economica italiana confermerà lo 0,6% anche nel 2026 per rafforzarsi nel biennio 2027-2028 (0,8% e 0,9% rispettivamente). A partire dal mese di ottobre, il **numero di occupati** è tornato **a salire** ed il tasso di disoccupazione si è ulteriormente ridotto. Il PIL sarà sostenuto dalla domanda interna con un incremento dei consumi, favorito dal recupero dei redditi reali, e dalla prosecuzione del buon andamento degli investimenti per effetto delle misure del PNRR e di condizioni di finanziamento più distese. La domanda estera risentirà, invece, dei dazi e dell'apprezzamento dell'euro.

Ne quarto trimestre 2025, l'**inflazione in Italia è scesa** sotto il 2% collocandosi su **livelli più bassi rispetto all'Area Euro** per la crescita più moderata dei prezzi dei servizi e per il maggiore calo di quelli dell'energia. Secondo le recenti proiezioni di Banca d'Italia (dicembre 2025) l'aumento del CPI scenderà all'1,4% nel 2026 per risalire gradualmente nel successivo biennio portandosi al 2% medio nel 2028, come risultato del temporaneo aumento della componente energetica dovuto all'introduzione del nuovo sistema di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra nell'Unione Europea (normativa europea ETS2).

Mercati finanziari

Nella prima parte del 2025, i **mercati finanziari** sono stati **fortemente influenzati** dall'incertezza relativa alle **politiche commerciali USA** e dalle **tensioni geopolitiche**. Gli accordi fra USA e Cina e USA ed Europa sul fronte del commercio hanno allentato le preoccupazioni dei mercati finanziari su dazi e protezionismo americano. Dal minimo dell'anno, toccato ad aprile, con il primo

annuncio di Trump sui dazi, i **mercati azionari globali** hanno **rimbalzato** di oltre il 35%. I **mercati azionari statunitensi** sono saliti in modo significativo e le **valutazioni** in termini di P/E hanno raggiunto i **livelli record** della fine degli anni '90 (la bolla *internet*) alimentati dai titoli tecnologici legati agli investimenti per lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale. Il premio al rischio ha continuato a scendere verso i livelli precedenti la crisi finanziaria del 2007-2008.

Nel 2025, i **tassi a breve dell'Area Euro sono scesi in modo considerevole** a seguito della politica monetaria accomodante della BCE, che è proseguita fino al mese di giugno. In particolare, il tasso Euribor a 3 mesi è disceso costantemente dai massimi di 2,8% di inizio anno al minimo di 1,94% nel mese di giugno, per stabilizzarsi successivamente attorno al 2%.

Con riferimento ai **tassi a lungo termine**, l'**attesa** dell'inizio di una **politica monetaria accomodante** da parte della **FED**, ha determinato **una discesa del rendimento del decennale americano** dal 4,8% di gennaio al 3,9% di fine ottobre per risalire attorno al 4,3% successivamente. L'inizio del taglio dei tassi da parte della FED ed il contemporaneo arresto nella riduzione dei tassi da parte della BCE dal mese di giugno, ha **ridotto la distanza fra tasso decennale USA ed Eurozona**, con il **Bund a 10 anni** che si è attestato ad un livello superiore al 2,6% da ottobre. In particolare, il divario fra rendimento decennale USA ed Eurozona è passato da oltre 175 punti base di fine giugno a meno di 135 punti base a fine dicembre. Infine, il rendimento del BTP decennale, dopo aver raggiunto un massimo sopra il 4% ad inizio marzo si è attestato mediamente al 3,5% con un minimo al 3,3% a fine ottobre.

Le **quotazioni di petrolio** hanno avuto un **andamento variabile**, anche dopo l'annuncio dei dazi da parte dell'Amministrazione USA in aprile. Durante il 2025, il prezzo del petrolio è sceso da 70 dollari statunitensi al barile di gennaio fino ad un minimo di 55 dollari al barile in dicembre. Per il 2026, l'Agenzia internazionale per l'Energia (IEA) ha previsto eccesso di offerta globale di petrolio.

L'indice **MSCI All Country World**, rappresentativo dell'azionario globale, **ha più che recuperato** la perdita di aprile, chiudendo il 2025 a +20% circa. Nei paesi occidentali, l'S&P 500 ha guadagnato il 17% circa, performance sostanzialmente simile al +16% circa dello Stoxx Europe 600.

Se escludiamo la discesa significativa del prezzo delle **materie prime** ad inizio aprile, che ha portato l'indice S&P GSCI ad un minimo di 509, il successivo completo recupero ha riportato lo stesso ad un livello simile a quello di inizio anno (550). Le

elevate valutazioni dei titoli azionari e le persistenti tensioni geo politiche hanno spinto al rialzo i prezzi dei **metalli preziosi** con l'oro che ha ripetutamente toccato **nuovi record**, segnando, nel 2025, la migliore performance dalla crisi petrolifera del 1979.

Nel **mercato valutario**, nonostante il persistente differenziale dei tassi, che generalmente governa l'andamento delle valute, **l'Euro si è notevolmente apprezzato rispetto al dollaro americano** ed il cambio è passato dalla parità di fine 2024 ad un massimo di 1,18 in settembre 2025. La resilienza dell'economia dell'Eurozona supportata da politiche fiscali e monetarie accomodanti e da un processo di disinflazione, continua ad apparire più attraente rispetto agli inevitabili impatti del protezionismo americano su crescita ed inflazione, con concreti segnali di rallentamento già evidenti nel 2025 e che dovrebbero continuare anche nel 2026, secondo le recenti stime OCSE. Il deprezzamento del USD nel 2025 è da attribuire, inoltre, alle attese di una politica monetaria accomodante e persistenti preoccupazioni sulle politiche fiscali.

Evoluzione nel Settore del Private Banking

Il settore del *Private Banking* in Italia presenta caratteristiche di marcata eterogeneità. Le divisioni *private* dei grandi gruppi bancari, nazionali ed esteri, coesistono infatti con *boutique* specializzate, caratterizzate da strutture organizzative e modelli commerciali anche molto differenti tra loro.

Da tempo è in atto un tentativo di analizzare il comparto in modo aggregato e unitario, principalmente attraverso le attività di ricerca dell'Associazione Italiana Private Banking (AIPB). In tale ambito, gli sforzi si concentrano, da un lato, sulla quantificazione del cosiddetto *mercato private potenziale*, convenzionalmente rappresentato dallo stock di attività finanziarie detenute da soggetti con disponibilità mobiliari superiori a 500 mila euro (le cosiddette "famiglie benestanti"); dall'altro, sull'analisi del grado di penetrazione di tale mercato da parte degli operatori specializzati nell'erogazione di servizi di *private banking* (il cosiddetto *mercato private servito*).

Con riferimento al primo ambito di analisi, i principali dati¹ relativi al 2025 evidenziano un incremento del mercato potenziale rispetto all'anno precedente. A fine 2025, la **ricchezza finanziaria**

delle famiglie benestanti è stimata in 1.521 miliardi di euro, rispetto ai 1.451 miliardi del 2024 (+4,8%). La componente riconducibile all'andamento dei mercati finanziari è risultata meno dinamica rispetto al biennio precedente (+1,4%), mentre i flussi netti di risparmio si sono mantenuti su livelli stabili (+3,4%). Le risorse complessive sono riferibili a circa 729 mila famiglie (+1,9%).

Nel corso dell'anno è cresciuto anche il valore della ricchezza affidata a **strutture focalizzate sul private banking** (cd. mercato servito²), che a settembre 2025 si attesta a 1.371 miliardi di euro (+11% su base annua). La quota del mercato potenziale intercettata dalle strutture di *private banking* sale così al 90% (rispetto all'87% del 2024), segnando il massimo storico dall'avvio della rilevazione. Resta tuttavia significativo il mercato potenziale di competenza delle strutture generaliste, che continua a rappresentare la principale area di sviluppo per gli operatori specializzati.

Rispetto a dodici mesi prima, la **composizione dei portafogli** evidenzia un incremento del peso della raccolta amministrata (+0,6 punti percentuali), a scapito in particolare della raccolta diretta (-0,4 punti percentuali). Restano sostanzialmente stabili la raccolta gestita (35%) e quella assicurativa (19%).

Evoluzione nel Settore del Risparmio Gestito

Il mercato italiano del risparmio gestito ha chiuso il 2025 con un patrimonio record di 2.636 miliardi di euro, in crescita significativa rispetto ai 2.600 miliardi di fine settembre e ai 2.505 miliardi registrati a dicembre 2024.

Dall'inizio dell'anno, la raccolta netta è stata positiva per 38,2 miliardi di euro, 5 miliardi di euro in più rispetto al dato registrato nel 2024. Da sottolineare la raccolta annuale dei fondi di diritto italiano positiva per 12,5 miliardi di euro, sostenuta soprattutto dal successo dei prodotti a scadenza, che nel 2025 hanno attratto circa 22 miliardi. Questo fenomeno spiega gran parte della raccolta obbligatoria e parte dei deflussi dai fondi flessibili, evidenziando una rotazione verso soluzioni più mirate. I fondi *cross border* hanno invece chiuso l'anno con una raccolta netta negativa per 1 miliardo di euro, in un contesto di progressiva sostituzione tra fondi tradizionali a gestione attiva ed ETF, inclusi quelli attivi. In un anno caratterizzato da incertezze geopolitiche e macroeconomiche, confermano il successo del 2024 i fondi aperti

¹ AIPB, "Analisi e prospettive del Private Banking sul territorio italiano", ottobre 2025.

² AIPB, "Analisi del Mercato Servito dal Private Banking in Italia – Dati al 30/9/2025", dicembre 2025.

obbligazionari, che hanno attirato ben 5,6 miliardi di euro nell'ultimo trimestre, per un dato complessivo annuale nel 2025 di 24,4 miliardi di euro. I comparti azionario e flessibile, invece, hanno registrato deflussi rispettivamente per 3,5 e 3,4 miliardi di euro a livello trimestrale e per 5 e 6,6 miliardi di euro a livello annuale. Negativo il dato da inizio anno anche per i bilanciati con deflussi per 9,6 miliardi di euro, nonostante l'ultimo trimestre del 2025 positivo per 44 milioni di euro. Chiudono il 2025 in positivo i fondi monetari, con una raccolta pari a 5,8 miliardi, nonostante deflussi per 825 milioni nell'ultimo trimestre. Concludono il quadro sull'evoluzione del risparmio gestito i fondi chiusi, che hanno messo a segno una raccolta di 1,4 miliardi di euro nell'ultimo trimestre, concentrati nei fondi mobiliari, con una raccolta complessiva nel 2025 pari a 5,2 miliardi di euro.

Il contesto normativo e le principali evoluzioni richieste

Nel corso del 2025 il settore finanziario è stato interessato dalla piena applicazione delle principali riforme regolamentari europee introdotte nel biennio precedente, che comportano un significativo rafforzamento dei presidi organizzativi, di controllo e di governo dei rischi. L'attenzione della Banca è stata, pertanto, focalizzata sul consolidamento degli adeguamenti già avviati, nonché sull'integrazione strutturale delle nuove disposizioni nei processi aziendali e nei sistemi di controllo interno.

In materia di **sostenibilità**, la Banca aveva avviato nel 2024 attività progettuali finalizzate all'adeguamento alla CSRD e agli ESRs. Per effetto della Direttiva (UE) 2025/794 ("stop-the-clock"), l'obbligo di redazione della rendicontazione di sostenibilità, originariamente previsto con riferimento all'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2025, è stato differito di due anni. La Banca continua, in ogni caso, a presidiare l'evoluzione del quadro normativo di riferimento e a sviluppare progressivamente i necessari assetti organizzativi, procedurali e di *reporting* in ambito ESG.

Con riferimento alla **resilienza operativa digitale**, nel 2025 sono divenuti pienamente applicabili le disposizioni del Regolamento (UE) 2022/2554 (DORA) e dei relativi atti delegati. In tale ambito, la Banca ha proseguito le attività di rafforzamento del *framework* di gestione del rischio ICT, con particolare attenzione alla continuità operativa, alla gestione degli incidenti informatici, ai test di resilienza e al presidio dei fornitori terzi critici, assicurando l'allineamento dei controlli interni alle nuove aspettative regolamentari.

In materia di **framework prudenziale**, dal 1° gennaio 2025 trovano applicazione le nuove disposizioni del Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR III), che introducono rilevanti aggiornamenti in materia di requisiti patrimoniali, misurazione dei rischi e obblighi di segnalazione. Contestualmente, la Banca monitora il processo di recepimento della Direttiva (UE) 2024/1619 (CRD VI), valutandone i potenziali impatti in termini di *governance*, sistema dei controlli e integrazione dei rischi ambientali, sociali e di *governance* nei processi di gestione e di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale e di liquidità.

Per quanto concerne i **sistemi di pagamento**, nel 2025 proseguono le attività di adeguamento finalizzate a garantire la piena operatività dei bonifici istantanei in euro entro i termini previsti dalla normativa europea, con interventi che interessano i sistemi informativi, i presidi di prevenzione delle frodi e i processi di assistenza alla clientela.

In ambito di **mercati finanziari e servizi di investimento**, la Banca prosegue nel consolidamento degli adeguamenti connessi alle recenti modifiche della disciplina MiFID II/MiFIR, con particolare riferimento al rafforzamento dei presidi di trasparenza informativa, alla *product governance* e alla tutela della clientela, anche alla luce dell'integrazione dei profili di sostenibilità. In tale contesto, si inseriscono le novità introdotte dal c.d. "Listing Act" (Regolamento UE 2024/2809), volto a semplificare l'accesso ai mercati dei capitali e razionalizzare gli obblighi per gli emittenti quotati, nonché l'entrata in vigore della revisione del regolamento EMIR (c.d. EMIR 3.0), verificando il rispetto delle soglie di esenzione per l'obbligo di conto attivo presso controparti centrali europee.

Infine, con riferimento alla disciplina dei **crypto-asset**, la Banca continua a monitorare l'evoluzione del quadro regolamentare introdotto dal Regolamento MiCAR e dal relativo decreto di attuazione nazionale, valutandone eventuali impatti in relazione al proprio perimetro operativo e assicurando un costante allineamento alle indicazioni delle Autorità di vigilanza. Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non ha effettuato investimenti diretti in crypto-attività.

Fatti di rilievo

Rinnovo del Consiglio di Amministrazione e nuovo assetto di governance

Come già riportato nella Relazione semestrale riferita al 30 giugno 2025, si evidenzia che nella riunione del Consiglio di Amministrazione della Banca del 1° aprile 2025, i cinque consiglieri indipendenti Michele Centonze, Francesca Colaiacovo, Giorgio Gabrielli, Gimede Gigante, e Paola Santarelli, nonché la consigliera non esecutiva Maria Rita Scolaro rassegnavano le proprie dimissioni dalla carica. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 15 dello statuto sociale della Banca, essendo venuta a mancare la maggioranza degli amministratori in carica nominati dall'assemblea, l'intero Consiglio di Amministrazione della Banca era automaticamente decaduto a far data dalla nomina del nuovo organo amministrativo da parte dell'assemblea dei soci.

In data 20 maggio 2025 l'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Banca Profilo determinava in 9 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, la cui carica cesserà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

L'Assemblea Ordinaria nominava il seguente Consiglio di Amministrazione: Michele Centonze, Gimede Gigante, Salvatore Tedesco, Maria Rita Scolaro, Francesca Colaiacovo, Paola Santarelli, Matteo Arpe, Giorgio Gabrielli ed Ezilda Mariconda. L'Assemblea Ordinaria determinava altresì il compenso da attribuire al Consiglio di Amministrazione, per ciascun esercizio di durata nella carica, comprensivo dell'emolumento in favore degli Amministratori investiti di particolari cariche.

I componenti del Consiglio di Amministrazione venivano tratti dall'unica lista pervenuta, presentata dal socio di controllo Arepo BP S.p.A., titolare di 423.088.505 azioni ordinarie della Banca con diritto di voto, pari a circa il 62,403% del capitale sociale. La composizione del Consiglio di Amministrazione introduceva una decisa evoluzione della governance, nella prospettiva di sua massima stabilità, indipendenza e professionalità e creando le condizioni per completare il processo di valorizzazione della Banca e la individuazione dei suoi nuovi assetti proprietari.

I Consiglieri Michele Centonze, Gimede Gigante, Francesca Colaiacovo, Paola Santarelli, Giorgio Gabrielli ed Ezilda Mariconda dichiaravano di possedere i requisiti di indipendenza secondo la nozione statutariamente prevista che richiama il combinato disposto dell'art. 148 comma 3 del D.lgs. 58/1998 e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina per le Società Quotate promosso da Borsa

Italiana nella versione tempo per tempo vigente, impegnandosi a mantenere tale requisito per tutta la durata del mandato.

Successivamente, nella stessa data del 20 maggio 2025, il Consiglio di Amministrazione appena costituito nominava Presidente per i prossimi due esercizi scadenti con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026 il Prof. Avv. Michele Centonze e Vicepresidente per i prossimi due esercizi scadenti con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026 il Dott. Gimede Gigante. Non veniva nominato un Amministratore Delegato. La gestione operativa rimaneva affidata alla Direzione Generale, munita delle deleghe necessarie ad assicurare continuità e rapidità esecutiva.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione definiva altresì la composizione dei Comitati interni nominando quali membri del:

- I) **Comitato Remunerazioni**, i Consiglieri Giorgio Gabrielli, Paola Santarelli e Gimede Gigante, quest'ultimo con funzione di Presidente;
- II) **Comitato Controllo e Rischi**, i Consiglieri Francesca Colaiacovo, Gimede Gigante e Giorgio Gabrielli, quest'ultimo con funzione di Presidente, e disponendo che ai lavori di tale Comitato sia invitato in via permanente anche il Consigliere Salvatore Tedesco, quale Espo- nente Responsabile per l'Antiriciclaggio;
- III) **Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità**, i Consiglieri Ezilda Mariconda, Paola Santarelli e Francesca Colaiacovo, quest'ultima come Presidente del Comitato;
- IV) inoltre, il Consiglio istituiva un **Comitato Opzioni Strategiche**, costituito da membri di comprovata esperienza in ambito strategico, M&A, corporate governance e compliance, con mandato di analisi e proposta sulle possibili operazioni straordinarie di valorizzazione degli asset, e nominava come relativi membri i Consiglieri Gimede Gigante, Ezilda Mariconda, Maria Rita Scolaro e Matteo Arpe, quest'ultimo con funzione di Presidente.

I Consiglieri Indipendenti confermavano il Consigliere Paola Santarelli come *Lead Independent Director*. Il Consigliere Salvatore Tedesco veniva nominato come esponente Responsabile per l'Antiriciclaggio.

Successivamente, in seguito all'esercizio da parte del Direttore Generale della Banca, con efficacia dal 27 settembre, della facoltà di risoluzione anticipata (rispetto alla scadenza ultima del 31 dicembre 2025) del proprio Accordo di Risoluzione (come di seguito definito), il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo del 25 settembre 2025, su proposta del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità e del Comitato Remunerazioni e acquisito il parere di governance della Capogruppo

Arepo BP, ha all'unanimità deliberato un assetto manageriale che prevede un Amministratore Delegato con deleghe di gestione (Dott. Matteo Arpe) e due Co-Direttori Generali a suo riporto (Dott. Cilio quale Co-Direttore Generale Banking, e Dott. Luca Barone, quale Co-Direttore Generale Prodotti e Mercati, sostituito, a seguito delle sue dimissioni, dal Dott. Giorgio Cardenà dal 2 gennaio 2026), con ampie deleghe gestionali e operative.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato la nomina del dott. Paolo Muselli, Vice Direttore Generale di Banca Profilo, a Chief Financial Officer. La finalità dell'assetto di nuova governance è quella di assicurare una forte guida strategica insieme alla valorizzazione e crescita di risorse manageriali interne, con attribuzione di ampie deleghe ai Co-Direttori Generali, al fine di assicurare la piena continuità gestionale e operativa della Banca.

Successivamente alle dimissioni, con effetto immediato, del Sindaco Effettivo Dott.ssa Gloria Marino e del Sindaco Supplente Dott. Daniel Vezzani (a quest'ultima inizialmente subentrato ex lege, nelle more del reintegro del Collegio da parte dell'Assemblea dei Soci di Banca e sostituito dall'ultimo Sindaco Supplente Avv. Alessandro Fosco Fagotto), nonché del consigliere Dott.ssa Paola Santarelli, il Consiglio di Amministrazione del 6 novembre scorso ha, *inter alia*, convocato l'Assemblea dei Soci per il 15 dicembre 2025, per deliberare sulla reintegrazione del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito del medesimo Consiglio, alla luce delle dimissioni del consigliere Dott.ssa Paola Santarelli, si provvedeva alla ricomposizione dei comitati interni nominando (i) la Dottoressa Francesca Colaiacovo membro del Comitato Remunerazioni; (ii) il Professore Gimede Gigante membro del Comitato Nomine; e (iii) il Professore Giorgio Gabrielli quale *Lead Independent Director*.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione del 21 novembre 2025 ha deliberato la cooptazione della Dott.ssa Rosy Alaia quale Consigliere indipendente non esecutivo, su proposta del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità e previo parere favorevole del Collegio Sindacale.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Banca del 15 dicembre 2025 ha quindi:

- nominato, a integrazione del Collegio Sindacale, il Dott. Giancarlo Restori nella carica di Sindaco Effettivo, e la Dott.ssa Serenella Rossano nella carica di Sindaco Supplente, i quali resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026;

- nominato nella carica di Consigliere di Amministrazione indipendente la Dott.ssa Rosy Alaia, già cooptata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 novembre 2025, la quale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026.

A seguito dell'Assemblea del 15 dicembre scorso, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Banca, il quale ha assunto talune delibere connesse. In particolare, il Consiglio ha ridefinito la composizione del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità, ora composto dalla Dott.ssa Francesca Colaiacovo (Presidente – confermata) e dalle Dott.sse Ezilda Mariconda e Rosy Alaia) e del Comitato Remunerazioni, ora composto dal Dott. Gimede Gigante (Presidente – confermato), dal Dott. Giorgio Gabrielli e dalla Dott.ssa Rosy Alaia, lasciando invariata la composizione del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Opzioni Strategiche.

Accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro subordinato con il Direttore Generale dott. Fabio Candeli

Banca Profilo ricorda, altresì, di aver sottoscritto in data 3 giugno 2025, come già comunicato al mercato, un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro subordinato con il Direttore Generale dott. Fabio Candeli (l'“**Accordo di Risoluzione**”), il quale prevedeva una permanenza del dott. Candeli, nel ruolo di Direttore Generale, sino al 31 dicembre 2025 (la “**Data di Cessazione**”), in modo da garantire una continuità gestionale. L'Accordo di Risoluzione disciplinava anche l'ipotesi di interruzione anticipata del rapporto di lavoro, successivamente al 1° settembre 2025, su richiesta della Banca o del dott. Candeli, il quale ha effettivamente rassegnato le proprie dimissioni in data 26 settembre 2025.

In conformità alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, cui Banca Profilo aderisce, si riportano di seguito alcuni elementi informativi ulteriori sull'Accordo di Risoluzione.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo, in particolare, dopo aver compiuto le necessarie valutazioni e con il parere favorevole alla sottoscrizione dell'Accordo di Risoluzione del Comitato Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi, ha deliberato di raggiungere un accordo con il dott. Candeli che, in linea con la politica di remunerazione della Banca per il 2025 (la “**Politica**”), prevede:

- la corresponsione, a favore del dott. Candeli, di un importo pari a Euro 360.000 annui,

- a titolo di remunerazione fissa, anche in considerazione dei poteri e delle deleghe attribuitigli, in sostanziale continuità con la precedente carica di Amministratore Delegato;
- la corresponsione di Euro 990.000 a titolo di incentivo all'esodo, erogabile secondo i termini e modalità di cui alla Politica (l'"**Incentivo**"); e
 - la corresponsione di Euro 10.000 a titolo transattivo, a fronte di rinunce fatte del dott. Candeli nell'ambito dell'Accordo di Risoluzione.

Con riferimento all'Incentivo, si precisa che, subordinatamente alla convalida dell'Accordo di Risoluzione in sede protetta ai sensi degli artt. 2113 c.c. e 410 c.p.c., il 70% di tale importo è stato corrisposto in data 24 ottobre 2025 mentre il restante 30% sarà corrisposto in tre *tranches* annuali a decorrere dal dodicesimo mese successivo alla prima corresponsione (ottobre 2026, ottobre 2027 e ottobre 2028). L'Incentivo sarà in ogni caso corrisposto sulla base dei criteri e delle condizioni indicati nella Politica e soggetto all'applicazione delle previsioni cd. di *malus* e *clawback* ivi contenute.

L'Accordo di Risoluzione prevede il diritto del dott. Candeli a percepire:

- gli importi differiti maturati negli esercizi precedenti nell'ambito dei sistemi di incentivazione previsti in relazione al suo ruolo di Direttore Generale e alla carica di Amministratore Delegato (cessata in data 20 maggio 2025), ferma restando la perdurante applicabilità delle previsioni di cui a tali sistemi di incentivazione in materia, tra l'altro, di *malus* e *clawback*; e
- un *retention bonus*, di un importo pari a Euro 500.000, subordinato al mantenimento del rapporto di lavoro sino alla Data di Cessazione e collegato al perseguimento di determinati obiettivi da parte della Banca (il "**Retention Bonus**"), restando inteso che il pagamento del Retention Bonus presuppone la positiva verifica, da parte del Comitato Remunerazioni, delle condizioni di erogazione alle quali è subordinato ed è soggetto alla verifica del rapporto tra remunerazione variabile e fissa ed alla clausola di *malus* e *clawback* ai sensi della Politica.

Si precisa che non sono stati negoziati accordi di non concorrenza.

Aumento di capitale di Tinaba S.p.A.

Come già noto nell'ambito delle iniziative previste dal precedente Piano Industriale 2020-2023 di Banca Profilo, era stato previsto l'inserimento di nuove attività, in particolare nei settori del Fin-tech, finalizzate alla chiusura del *gap* tecnologico rispetto ai nuovi entranti nel settore finanziario, alla maggiore differenziazione rispetto ai *competitor* diretti tradizionali, al miglioramento del *cost income* del Gruppo o adeguamento alle normative.

In tale ottica, tra il luglio 2022 e l'aprile 2023 sono stati effettuati da parte di Banca Profilo i due versamenti di 2,25 milioni di euro cadauno in conto futuro Aumento di Capitale di Tinaba.

Alla data del 31 dicembre 2025 non risultano effettuate nuove emissioni di azioni da parte di Tinaba e il suddetto versamento in conto futuro Aumento di Capitale non ha trovato seguito con una sottoscrizione di nuove azioni e pertanto la quota di possesso della Banca, in termini di diritti di voto in assemblea, è invariata rispetto al 31 dicembre 2024 ed è pari al 15% del capitale sociale di Tinaba.

Si evidenzia che con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci in data 30 giugno 2025 è stato deliberato di prorogare ulteriormente il termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale scindibile fino al 31 marzo 2026 ovvero – se precedente – fino al termine di 30 giorni dalla data di dismissione della partecipazione di controllo detenuta dal socio "Arepo TI S. à r.l. La delibera di Aumento Tinaba, come modificata in occasione della recente proroga, prevede che le sottoscrizioni, sia da parte dei soci sia eventualmente da parte dei terzi, abbiano efficacia, con emissione delle relative azioni agli aventi diritto, solo a partire dal predetto Termine Ultimo.

Si precisa altresì che in data 20 marzo 2026 è stata convocata un'"assemblea straordinaria di Tinaba per il 30 marzo 2026 chiamata, tra l'altro, a deliberare in merito alla proroga del termine per il collocamento delle azioni rimaste inoptrate relativamente all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 20 dicembre 2021.

Per maggior dettagli sull'interessenza in Tinaba si rimanda alle note illustrative, Parte A – Politiche Contabili – Sez. 3 "Area e metodi di consolidamento".

Ispezioni di Banca d'Italia

In data 16 settembre 2024 è stata avviata un'ispezione periodica di Banca d'Italia su Banca Profilo focalizzata sul rispetto della normativa in materia di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. L'ispezione si è protratta sino a fine dicembre 2024. In data 20 marzo 2025 Banca Profilo ha ricevuto il rapporto ispettivo. Il Consiglio di Amministrazione in data 6 maggio 2025 ha approvato il piano di rimedio, la cui implementazione era già stata avviata, finalizzato a risolvere i rilievi evidenziati, nel rispetto delle tempistiche indicate dal regolatore. In data 19 maggio 2025 il Consiglio di Amministrazione si è riunito per approvare le proprie controdeduzioni relative al procedimento sanzionatorio avviato in relazione ad alcuni rilievi di conformità. Il procedimento si è concluso a inizio 2026 e Banca d'Italia ha irrogato a Banca Profilo una sanzione di Euro 190.000 cui la stessa non ha proposto opposizione.

Nel frattempo, in data 28 aprile 2025, Banca d'Italia ha avviato un'ispezione generale su Banca Profilo conclusasi l'8 agosto 2025. In data 18 dicembre 2025, la Banca ha ricevuto il relativo rapporto ispettivo.

Gli esiti dell'ispezione - che non hanno interessato aspetti con impatto sulla rappresentazione patrimoniale né comportato restrizioni all'attuale operatività della Banca - indicano rilievi ed aree di intervento relativi principalmente al rafforzamento del sistema dei controlli interni, alla definizione dei limiti operativi, all'adeguamento delle prassi aziendali in materia di remunerazione ad al miglioramento della reportistica agli organi collegiali. Si tratta di aree sulle quali il Consiglio di Amministrazione della Banca recentemente insediatosi ed il nuovo *management* - nel contesto delle azioni per il riposizionamento previsto dal Piano Industriale 2026-2028 recentemente approvato - sono già impegnati e che costituiscono oggetto di un organico piano di intervento. Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in seduta il 27 febbraio 2026 (conclusasi il 2 marzo 2026) ha approvato il conseguente piano di rimedio, fornendo altresì le proprie controdeduzioni relative al procedimento sanzionatorio avviato in relazione ad alcuni rilievi di conformità sollevati nel rapporto ispettivo.

Vendita Immobile via Cerva dalla Profilo Real Estate alla controllante Banca Profilo

In data 26 settembre 2025 la Profilo Real Estate S.r.l. ("PRE") ha perfezionato la cessione dell'immobile strumentale di via Cerva (MI) (sede della

Banca) a favore di Banca Profilo mediante il ricorso al regime della "cessione agevolata" istituita dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio per il 2025), sub articolo 1, comma 31 e seguenti (anche "Cessione al socio"). L'operazione infragruppo ha generato una plusvalenza rilevata nel bilancio individuale della PRE ed oggetto di elisione in sede di consolidamento. L'operazione ha comportato nel Bilancio Consolidato la rilevazione di imposte differite attive per un importo pari a 8,1 milioni di euro, originate dalla differenza temporanea tra il valore contabile netto del bene e il corrispondente valore fiscalmente riconosciuto. Alla suddetta plusvalenza è stata applicata un'imposta sostitutiva di 2,0 milioni di euro, ai sensi della disciplina della "Cessione agevolata" ex art. 1 co. 31-36 della L. 207/2024. L'effetto netto delle imposte differite attive e dell'imposta sostitutiva, pari a 6,1 milioni di euro, è stato rilevato nella voce di Conto Economico Consolidato "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente". L'iscrizione delle imposte differite attive è stata effettuata in conformità a quanto previsto dallo IAS 12 "Imposte sul reddito" e sulla base delle ragionevoli probabilità di recupero, valutate positivamente dal Consiglio di Amministrazione.

Approvazione Linee Guida del Piano Industriale 2026 - 2028

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo del 6 novembre 2025, in coerenza con le Linee Guida Strategiche della Capogruppo approvate dalla medesima il 6 novembre scorso, ha approvato le proprie Linee Guida di Piano Industriale 2026 - 2028. Le linee guida del Piano puntano a valorizzare la forza integrata del *Private & Investment Banking*, la competenza nella Finanza e nel *Wealth Management* e la spinta del Digitale, con l'obiettivo di generare valore e ampliare le opportunità di crescita per clienti e azionisti. Una strategia che unisce la solidità della tradizione a un approccio innovativo e orientato al futuro, in continuità con la visione del Gruppo: una sola banca, molteplici eccellenze, un'unica direzione di valore.

Livelli target di *ambition* 2028:

- Crescita e consolidamento raccolta indiretta fino a 5 miliardi di euro secondo principi di stabilità e sostenibilità basati su una rinnovata strategia di *retention*;
- Incremento e riposizionamento "*mass affluent*" della base clienti *digital*: numero clienti *digital* attivi pari a circa 270.000;
- Consolidamento e diversificazione del margine da servizi in logica "*capital light*":

marginale commissionale maggiore di 30 milioni di euro;

- Generazione di redditività in grado di remunerare il Cost of Equity: ROE maggiore di 8%;
- Distribuzione di flussi costanti di dividendi: *payout ratio* in linea con il trend storico pari a circa 85%;
- Mantenimento di elevati livelli di solidità patrimoniale: Total Capital Ratio maggiore di 20%.

Il raggiungimento dei livelli di *ambition* previsti nelle linee guida del Piano Industriale 2026-2028 passa attraverso il riposizionamento in ambito *Private Boutique* e *Digital Excellence*, l'ulteriore valorizzazione del ruolo della Finanza anche come fabbrica prodotto distintiva della Banca e l'avvio di processi di ottimizzazione operativa e organizzativa, con l'obiettivo di rafforzare la capacità della Banca di generare valore sostenibile attraverso una gestione integrata e sinergica delle relazioni cross-divisionali. Le linee guida del Piano Industriale 2026-2028 sono altresì abilitate da un piano di investimenti e da iniziative strategiche mirate alla costruzione di un ecosistema di partnership verticali, all'implementazione di motori di AI generativa e predittiva, al «riposizionamento» commerciale della Banca, nonché da opportunità «tattiche» di crescita inorganica, a supporto di un virtuoso percorso di sviluppo. Per un maggior dettaglio sulle linee guida del Piano Industriale si fa rimando al documento di presentazione disponibile nella sezione Investor Relation/Presentazioni/2025 nel sito web di Banca Profilo.

- *CET1 ratio*: 10,65%
- *Tier 1 ratio*: 12,85%
- *Total Capital ratio*: 15,65%

I coefficienti suddetti sono stati applicati dalla prima data di riferimento della segnalazione sui fondi propri successiva alla ricezione della comunicazione. I coefficienti riferiti al 31 dicembre 2025 confermano la piena solidità patrimoniale del Gruppo Bancario Banca Profilo (la cui Capogruppo è Arepo BP) e di Banca Profilo S.p.A. e superano tali requisiti.

Dalla prevedibile evoluzione della gestione non emergono elementi che possano incidere significativamente sulla solidità patrimoniale sopra descritta.

Comunicazione Banca d'Italia sulla conclusione del processo di revisione prudenziale (SREP)

Con provvedimento n. 2434464/25 del 18 dicembre 2025, Banca d'Italia ha comunicato a Banca Profilo e alla sua capogruppo Arepo BP la conclusione del periodico processo di revisione prudenziale dei coefficienti patrimoniali (*Supervisory Review and Evaluation Process – SREP*). I coefficienti patrimoniali corrispondenti agli *Overall Capital Requirements (OCR)* che il Gruppo Bancario Banca Profilo deve detenere sono i seguenti:

- *CET1 ratio*: 8,90%
- *Tier 1 ratio*: 11,10%
- *Total Capital ratio*: 13,90%

Mentre, i coefficienti patrimoniali che il Gruppo Bancario Banca Profilo deve detenere per poter assorbire eventuali perdite da scenari di *stress* sono i seguenti:

Criteri di Redazione

Il Bilancio Consolidato è redatto secondo i **principi contabili internazionali IAS/IFRS** emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea alla data di bilancio relativamente ai quali non sono state effettuate deroghe.

La situazione economica consolidata è riportata nel corpo della relazione in forma riclassificata sintetica con l'evidenziazione dei margini reddituali intermedi sino all'utile netto di esercizio. I dati economici dell'esercizio (1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025) sono confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente (1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024).

Le eventuali riclassifiche e aggregazioni effettuate rispetto agli schemi obbligatori di bilancio annuale previsti dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, sono indicate in calce allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico consolidati riclassificati.

L'area di consolidamento è stata determinata facendo riferimento al principio IFRS 10, e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Principali Elementi dell'Esercizio ed Andamento della Gestione

Al 31 dicembre 2025, **Banca Profilo e le sue controllate** chiudono l'esercizio 2025 con un **utile netto pari a 10,0 milioni di euro** (+7,7% a/a), in crescita di 0,7 milioni di euro rispetto al 2024. Il risultato economico è principalmente influenzato dall'evento di natura non ricorrente derivante dalla cessione da parte della Profilo Real Estate a Banca Profilo dell'immobile strumentale di via

Cerva (MI), sede della Banca, illustrato nel paragrafo Fatti di Rilievo.

Al 31 dicembre 2025, la **raccolta totale clientela**, inclusa la raccolta fiduciaria netta, si attesta a **4,3 miliardi di euro**, in riduzione di circa 2,2 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2024. Tale diminuzione è interamente attribuibile alla divisione Private Banking e alle uscite di *banker* avvenute principalmente nel secondo semestre 2025. La riduzione della componente diretta trova, tuttavia, compensazione nella raccolta per il tramite degli altri canali confermando l'elevato profilo di liquidità della Banca che registra, a fine dicembre 2025, un indicatore LCR pari a circa 1.147%.

La raccolta diretta, pari a 1.492,3 milioni di euro, al 31 dicembre 2025 si riduce del 18,2% rispetto al 31 dicembre 2024. La riduzione della raccolta diretta è imputabile per 231,9 milioni di euro al calo della raccolta diretta con la clientela, per 255,6 milioni relativi ai minori pronti contro termine effettuati dalla Tesoreria, mentre i conti depositi vincolati a scadenza crescono di 204,6 milioni di euro. La raccolta indiretta, inclusa la raccolta fiduciaria netta, diminuisce di 1.849,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024, passando dai 4.671,6 milioni di euro del 31 dicembre 2024 ai 2.822,4 milioni di euro del 31 dicembre 2025. Al suo interno, a fine dicembre 2025, il risparmio amministrato si attesta a 2.500,6 milioni di euro e le gestioni patrimoniali ammontano a 321,9 milioni di euro.

Nel quarto trimestre 2025, le masse complessive della clientela diminuiscono di 1,2 miliardi di euro, principalmente per la cessazione del rapporto con alcuni *banker*. La Banca ha avviato tempestivamente azioni di rafforzamento commerciale e organizzativo. Le iniziative intraprese rafforzano la prospettiva di una crescita sostenibile e il consolidamento della posizione competitiva della Banca nel mercato di riferimento. In tale contesto, il nuovo Piano Industriale 2026-2028 prevede un rafforzamento delle attività nel comparto Private Banking, con un impegno strategico sul fronte dei Family Office e sullo sviluppo di soluzioni personalizzate per la clientela di fascia alta.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (in migliaia di euro)	12 2025	12 2024	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Raccolta Diretta (*)	1.492.294	1.824.237	-331.943	-18,2
Raccolta Indiretta	1.861.113	3.837.918	-1.976.805	-51,5
- di cui gestioni patrimoniali	321.886	876.315	-554.429	-63,3
- di cui risparmio amministrato	1.539.227	2.961.603	-1.422.376	-48,0
Totale Raccolta Diretta e Indiretta	3.353.407	5.662.155	-2.308.748	-40,8
Raccolta Fiduciaria netta	961.334	833.712	127.622	15,3
Raccolta Complessiva Clientela	4.314.742	6.495.867	-2.181.126	-33,6
Raccolta Fiduciaria totale	1.211.197	1.107.135	104.062	9,4
Crediti verso clientela	1.150.700	1.472.344	-321.644	-21,8
- di cui impieghi vivi alla clientela	267.728	490.612	-222.884	-45,4
- di cui Titoli HTC	579.771	602.512	-22.741	-3,8
- di cui altri crediti alla clientela	303.201	379.220	-76.019	-20,0

(*) = il dato comprende anche la raccolta diretta proveniente dall'emissione dei certificates da parte di Banca Profilo.

Il **totale ricavi netti** nel 2025 è pari a 64,6 milioni di euro (-11,3% a/a), in riduzione rispetto ai 72,8 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il **margin e di interesse** a fine 2025 è pari a 19,7 milioni di euro, in riduzione (-11,1% a/a) rispetto ai 22,1 milioni di euro del precedente esercizio. La riduzione è dovuta principalmente al trend decrescente dei tassi di interesse, in particolare la riduzione del costo del *funding* rilevata nel 2025 è stata inferiore alla riduzione degli interessi attivi rilevata sui titoli classificati nel *banking book* e sugli attivi commerciali alla clientela, quest'ultimi anche per effetto della riduzione degli *stock* dei finanziamenti, chirografari MCC/Sace (circa 34 milioni di euro rispetto a fine 2024) e Superbonus (circa 6 milioni di euro rispetto al dato di fine 2024) registrata nel 2025.

Le **commissioni nette** sono pari a 17,8 milioni di euro, in riduzione rispetto all'esercizio 2024 (-26,2% a/a). Il calo è imputabile principalmente alle minori commissioni sulle masse della divisione Private Banking (-5,9 milioni di euro), a minori commissioni originate dalla finanza (-0,6 milioni di euro), ad un maggior costo di utilizzo della piattaforma di *funding* Raisin (pari a circa 0,6 milioni di euro) e a minori commissioni sui finanziamenti (-0,3 milioni di euro).

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è pari a 26,0 milioni di euro, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio. Al suo interno cresce il contributo del *trading* sui finanziamenti superbonus (+3,8 milioni di euro) compensato da

minori realizzi sui portafogli di *trading* e di *banking book* (-3,7 milioni di euro).

La voce "**Altri proventi e oneri di gestione**" include un provento di circa 1 milione di euro, riconducibile a una specifica operazione legata al trasferimento di rapporti con la clientela.

L'aggregato dei **costi operativi** è pari a 54,7 milioni di euro, in **riduzione** di 2,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione deriva dall'effetto combinato dal minor costo del personale parzialmente compensato dal maggior onere registrato sulle altre spese amministrative. Nel quarto trimestre, i costi operativi sono in diminuzione dell'11% rispetto al terzo trimestre, attestandosi a 11,9 milioni euro.

Le **spese del personale**, nel 2025, si riducono di 4,1 milioni di euro attestandosi a circa 28,0 milioni di euro (-12,8% a/a); tale riduzione è da attribuirsi principalmente all'effetto combinato dei costi di *severance* e *retention* sostenuti e non strutturali, più che compensati dalla riduzione dell'accantonamento della componente variabile delle retribuzioni rispetto all'esercizio precedente.

Le **altre spese amministrative**, al 31 dicembre 2025, sono pari a 23,4 milioni di euro e si incrementano di 1,2 milioni di euro rispetto al 2024, in parte a seguito di spese legate ai piani di rimedio successivi alle recenti attività ispettive ed in parte per i costi di consulenza connessi a specifiche iniziative.

Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni**, pari a 3,4 milioni di euro, sono in crescita rispetto allo scorso esercizio (+3,7% a/a), coerentemente con gli investimenti effettuati per lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica a supporto dell'area Finanza.

Il **risultato della gestione operativa**, pari a 9,9 milioni di euro (-35,4% a/a), è in riduzione di 5,4 milioni di euro rispetto al 2024, equivalente ad un *cost income* dell'84,7%, che si raffronta con il 79,0% del 2024. Il risultato operativo rettificato dalle poste non ricorrenti rilevate nel 2025 è invece pari a 11,9 milioni di euro (-15,0%), per un *cost income* dell'81,3%.

Le **rettifiche e le riprese di valore nette per rischio di credito** relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva al 31 dicembre 2025 sono pari a 3.248 migliaia di euro. Il dato al 31 dicembre 2024 era pari a 1.820 migliaia di euro di rettifiche nette. Nel 2025 si sono registrate rettifiche di valore nette sul portafoglio titoli per 241 migliaia di euro, e rettifiche di valore nette sul portafoglio crediti per 3.007 migliaia di euro. Queste ultime sono a propria volta composte da rettifiche di valore nette su posizioni deteriorate per 3.508 migliaia di euro, e riprese di valore nette sul portafoglio in *bonis* per 501 migliaia di euro.

Le **rettifiche di valore dell'avviamento** al 31 dicembre 2025 sono pari a 687 migliaia di euro e si riferiscono all'avviamento riveniente all'acquisizione del ramo d'azienda "lending and custody" e gestioni patrimoniali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004; tali rettifiche riflettono l'evoluzione delle masse riconducibili al ramo in esame.

A fine 2025, l'**utile al lordo delle imposte** è pari a 5,9 milioni di euro (-56,4% a/a), in riduzione rispetto ai 13,6 milioni di euro rilevati nel 2024.

Le **imposte** dell'esercizio sono positive per 4,1 milioni di euro e comprendono l'iscrizione di attività fiscali legate al trasferimento della proprietà dell'immobile di Via Cerva da Profilo Real Estate SGR a Banca Profilo S.p.A.. Al netto di tale effetto straordinario, pari a 6,1 milioni di euro, il *tax rate* sarebbe pari a 33,6%.

La voce **oneri riguardanti il sistema bancario** comprende il contributo finalizzato al mantenimento della stabilità del sistema bancario (Fondo Interbancario Tutela e Depositi) esposto al netto delle imposte ed è pari a 47 migliaia di euro, in riduzione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-79,7%). L'importo, al lordo delle imposte, è esclusivamente composto dalla **contribuzione ordinaria e supplementare** versato al **Fondo Tutela e Depositi** ed è pari a 69 migliaia di euro.

Il gruppo **Banca Profilo** chiude l'esercizio del 2025 con un **utile netto consolidato** di 10,0 milioni di euro, in crescita di 0,7 milioni di euro (+7,7% a/a) rispetto al 2024.

Conto Economico Consolidato Riclassificato

Voci conto economico consolidato (importi in migliaia di euro)	2025	2024	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse (1)	19.675	22.141	-2.466	-11,1
Commissioni nette (2)	17.846	24.192	-6.346	-26,2
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (3)	26.001	25.948	53	0,2
Altri proventi (oneri) di gestione (4)	1.087	525	562	107,0
Totale ricavi netti	64.609	72.806	-8.197	-11,3
Spese per il personale	(27.977)	(32.102)	4.125	-12,8
Altre spese amministrative (5)	(23.374)	(22.137)	-1.237	5,6
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(3.369)	(3.250)	-119	3,7
Totale Costi Operativi	(54.720)	(57.489)	2.769	-4,8
Risultato della gestione operativa	9.889	15.317	-5.428	-35,4
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(10)	122	-132	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.192)	(1.724)	-1.468	85,2
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(56)	(96)	40	-41,7
Rettifiche di valore dell'avviamento	(687)	-	-687	n.s.
Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte	5.944	13.619	-7.675	-56,4
Imposte sul reddito dell'operatività corrente (6)	4.106	(4.101)	8.207	n.s.
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte) (7)	(47)	(232)	185	-79,7
Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	10.003	9.286	717	7,7
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	10.003	9.286	717	7,7

(1) comprende le voci 10. Interessi Attivi, 20. Interessi Passivi e 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta 1,0 milioni di euro di interessi passivi (1,2 milioni di euro nel 2024), determinati a livello gestionale, quale remunerazione della liquidità proveniente dal canale digitale riconosciuti a Tinaba in virtù dell'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo e contabilmente classificati come oneri e ricompresi nella voce 230. Altri oneri/proventi di gestione.

(2) comprende le Voci 40. Commissioni attive e 50. Commissioni passive degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta le commissioni passive per emissioni carte di credito (0,8 milioni di euro per il 2025, 1,1 milioni di euro per il 2024) riclassificate gestionalmente nella voce "altre spese amministrative".

(3) comprende le Voci 70. Dividendi e proventi simili, 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90. Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(4) coincide con la Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione (Circ. 262 Banca d'Italia) compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 4,1 milioni di euro), dello sbilancio di proventi ed oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 76 migliaia di euro) riclassificato gestionalmente nella voce "Altre spese amministrative", e degli interessi passivi riconosciuti a Tinaba sulla raccolta effettuata dalla partecipata (oneri netti per 1,0 milioni di euro).

(5) comprende la voce 190 b) Altre spese amministrative esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 4,1 milioni di euro) e degli Oneri lordi riguardanti il sistema bancario (per 69 migliaia di euro), quest'ultimi riclassificati gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario al netto delle imposte". Nella presente voce è ricompreso altresì lo sbilancio di proventi e oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 76 migliaia di euro) provenienti dalla voce gestionale "Altri proventi (oneri) di gestione".

(6) coincide con la Voce 300. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia), al netto dell'effetto fiscale (pari a 22 migliaia di euro) sugli Oneri riguardanti il sistema bancario riclassificato gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)".

(7) comprende, per l'anno 2024, gli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario (per 0,3 milioni di euro) contabilmente classificati nella voce 190 b). Altre spese amministrative ed esposti al netto dell'effetto fiscale (pari a 22 migliaia di euro) contabilizzato contabilmente nella voce 300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente.

Conto Economico Consolidato Riclassificato per trimestre

Voci (importi in migliaia di euro)	4° trim 2025	3° trim 2025	2° trim 2025	1° trim 2025	4° trim 2024
Margine di interesse	3.850	4.999	5.123	5.703	5.468
Commissioni nette	2.919	4.494	4.281	6.152	6.991
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	6.299	6.740	6.485	6.477	7.225
Altri proventi (oneri) di gestione	829	22	150	86	(115)
Totale ricavi netti	13.897	16.255	16.039	18.418	19.569
Spese per il personale	(4.838)	(7.076)	(8.209)	(7.854)	(9.236)
Altre spese amministrative	(6.289)	(5.487)	(5.964)	(5.634)	(5.859)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(823)	(861)	(847)	(838)	(850)
Totale Costi Operativi	(11.950)	(13.424)	(15.020)	(14.326)	(15.945)
Risultato della gestione operativa	1.947	2.831	1.019	4.092	3.624
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	181	625	(432)	(384)	72
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(227)	(695)	(2.034)	(236)	(306)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	22	54	(63)	(69)	(183)
Rettifiche di valore dell'avviamento	(687)	-	-	-	-
Utile dell'esercizio al lordo delle imposte	1.236	2.815	(1.510)	3.403	3.207
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(600)	5.249	627	(1.170)	(1.147)
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	(47)	-	-	-	-
Utile dell'esercizio al netto delle imposte	589	8.064	(883)	2.233	2.060
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	589	8.064	(883)	2.233	2.060

Commento ai Dati Patrimoniali Consolidati

L'andamento patrimoniale della Banca e delle sue controllate nel corso del 2025 è di seguito illustrato facendo riferimento ai principali aggregati che, elencati nella tabella sottostante, sono confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Tutti gli importi nelle tabelle sotto riportate sono in migliaia di euro.

Principali dati patrimoniali consolidati

ATTIVO (importi in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Cassa e disponibilit� liquide	96.110	128.580	-32.470	-25,3
Attivit� finanziarie in Titoli e derivati	1.073.683	1.409.770	-336.087	-23,8
- Portafoglio di negoziazione	239.794	455.061	-215.267	-47,3
- Portafoglio Bancario	820.176	941.879	-121.703	-12,9
- Derivati di copertura	13.713	12.830	883	6,9
Crediti	623.715	846.831	-223.116	-26,3
- Crediti verso banche e controparti bancarie	109.576	37.335	72.241	193,5
- Crediti verso la clientela per impieghi vivi	267.728	490.611	-222.883	-45,4
- Crediti verso la clientela altri	246.411	318.885	-72.474	-22,7
Immobilizzazioni	57.904	60.522	-2.618	-4,3
- Attivit� materiali	48.904	50.342	-1.438	-2,9
- Attivit� immateriali	9.000	10.180	-1.180	-11,6
Altre voci dell'attivo	115.302	101.485	13.817	13,6
Totale dell'attivo	1.966.714	2.547.188	-580.474	-22,8

PASSIVO (importi in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Debiti	1.580.317	2.084.264	-503.947	-24,2
- Debiti verso banche e controparti centrali	88.023	260.027	-172.004	-66,1
- Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	414.335	649.203	-234.868	-36,2
- Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela	1.077.632	1.173.601	-95.969	-8,2
- Certificati emessi	327	1.433	-1.106	-77,2
Passivit� finanziarie in Titoli e derivati	182.732	256.719	-73.987	-28,8
- Portafoglio di negoziazione	123.979	193.452	-69.473	-35,9
- Derivati di copertura	58.753	63.267	-4.514	-7,1
Trattamento di fine rapporto del personale	750	952	-202	-21,2
Fondi per rischi ed oneri	328	132	196	148,5
Altre voci del passivo	36.116	44.065	-7.949	-18,0
Patrimonio netto del Gruppo	166.471	161.056	5.415	3,4
Totale del passivo	1.966.714	2.547.188	-580.474	-22,8

Attività

Banca Profilo e le sue controllate presentano un totale **attivo consolidato** pari a **1.966,7 milioni di euro**, in calo del 22,8% rispetto ai 2.547,2 milioni di euro del 31 dicembre 2024.

Attività finanziarie in titoli e derivati

Come dettagliato nella tabella sottostante, l'andamento dell'aggregato delle attività finanziarie in titoli e derivati è in calo anno su anno di 336,1 milioni di euro (-23,8%).

(migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Portafoglio di negoziazione	239.794	455.061	-215.267	-47,3
Titoli di debito	166.419	359.101	-192.682	-53,7
Titoli di capitale e quote di OICR	30.336	41.819	-11.483	-27,5
Strumenti derivati	43.039	54.141	-11.102	-20,5
Portafoglio Bancario	820.176	941.879	-121.703	-12,9
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	240.405	339.366	-98.961	-29,2
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	579.771	602.513	-22.742	-3,8
Derivati di copertura	13.713	12.830	883	6,9
Totale	1.073.683	1.409.770	-336.087	-23,8

Il decremento è da ascrivere sia al **portafoglio di negoziazione** (-47,3% rispetto a fine 2024) sia al **portafoglio bancario** (-12,9% rispetto al dicembre 2024). Per quanto concerne il portafoglio di negoziazione, il decremento è dovuto sia all'operatività sui titoli di debito (-192,7 milioni) sia all'investimento in titoli di capitale e al *fair value* degli strumenti finanziari derivati. Il portafoglio bancario decrementa sia con riferimento ai titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (-29,2%), sia nella componente delle attività valutate al costo ammortizzato (-3,8%). I **derivati di copertura**, pari a 13,7 milioni di euro, aumentano di 0,9 milioni di euro rispetto ai 12,8 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2024. L'importo è da riferirsi interamente a Banca Profilo.

Crediti verso banche

(migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Depositi a scadenza	10.894	10.157	737	7,3
Pronti contro termine attivi	82.273	7.676	74.597	971,8
Altri finanziamenti	16.409	19.502	-3.093	-15,9
Crediti verso banche	109.576	37.335	72.241	193,5

I crediti verso banche comprendono: i) **depositi vincolati**, pari a 10,9 milioni di euro; ii) **pronti contro termine** pari a 82,3 milioni di euro; iii) **altri finanziamenti** pari 16,4 milioni di euro dei quali l'ammontare più rilevante è dovuto ai depositi costituiti da Banca Profilo a garanzia dell'operatività in derivati, in base agli accordi statuiti con controparti istituzionali.

L'aggregato **crediti verso clientela** si attesta a **514,1 milioni di euro** al 31 dicembre 2025, in diminuzione di 295,4 milioni di euro (-36,5%) rispetto al 31 dicembre 2024.

Crediti verso clientela

(migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti	162.343	340.595	-178.252	-52,3
Mutui	105.385	150.016	-44.631	-29,8
Impieghi vivi alla clientela	267.728	490.611	-222.883	-45,4
Attività deteriorate	16.467	17.315	-848	-4,9
Totale impieghi alla clientela	284.195	507.926	-223.731	-44,0
Altri crediti alla clientela	229.944	301.570	-71.626	-23,8
Crediti verso clientela	514.139	809.496	-295.357	-36,5

Per quanto concerne gli affidamenti, cala il saldo dei **conti correnti** a privati che passa dai 340,6 milioni di euro al 31 dicembre 2024 ai 162,3 milioni di euro al 31 dicembre 2025 (-52,3%), parimenti i **mutui** evidenziano una contrazione attestandosi al 31 dicembre 2025 a 105,4 milioni di euro (-29,8%) rispetto ai 150,0 milioni di euro del 31 dicembre 2024.

Le **attività deteriorate**, pari a 16,5 milioni di euro, sono calate di 0,8 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2024. La dinamica è data da alcune riclassificazioni riconducibili a un numero limitato di posizioni creditizie, più che compensate dall'effetto combinato di incassi ed estinzioni di posizioni classificate nel deteriorato nel biennio 2023-2024, ed incremento del coverage medio. Il coverage ratio complessivo del credito deteriorato è infatti pari al 40,6%, in aumento rispetto al 32,0% del 31 dicembre 2024. Relativamente al solo sotto-gruppo delle sofferenze il coverage ratio è pari al 62,8%, mentre sugli *Unlikely-to-pay* è del 17,3% e sugli scaduti deteriorati è il 37,4%.

Gli altri depositi a garanzia, pct e altre operazioni passano dai 301,6 milioni di euro del 31 dicembre 2024 ai 229,9 milioni di euro del 31 dicembre 2025.

Le **Partecipazioni** in società controllate al 31 dicembre 2025 sono state consolidate con il metodo integrale. I principali dati relativi alle società consolidate, acquisite dai rispettivi *reporting package* IAS/IFRS prodotti per il presente bilancio consolidato, sono di seguito riportati.

Partecipazioni in società controllate

Denominazioni (migliaia di euro)	Sede	Totale attivo	Patrimonio netto (1)	Utile/Perdita dell'esercizio	Tipo di rapporto (2)	Rapporto di partecipazione	
						Impresa Partecipante	Quota %
A. Imprese consolidate integralmente							
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	43.747	42.951	23.590	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00
2. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	2.404	1.387	133	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00

Legenda

(1) Comprensivo del risultato dell'esercizio.

(2) Tipo di rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Immobilizzazioni

Le **immobilizzazioni**, pari a 57,9 milioni di euro al 31 dicembre 2025, sono in calo di 2,6 milioni di euro rispetto ai 60,5 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il *trend* è dato dagli ammortamenti rilevati nell'esercizio e dall'*impairment* effettuato a fine esercizio sull'avviamento riveniente dall'acquisizione del ramo d'azienda "*lending and custody*" avvenuta negli esercizi 2003 e 2004, pari a 0,7 milioni di euro.

Altre voci dell'attivo

Le altre voci dell'attivo, pari a 115,3 milioni di euro a fine 2025, rilevano un incremento, pari a 13,8 milioni di euro (+13,6%) rispetto ai 101,5 milioni di euro di dicembre 2024. Le **attività fiscali** ammontano al 31 dicembre 2025 a **14,0 milioni di euro**, in crescita di 8,1 milioni di euro rispetto all'esercizio 2024. L'importo è prevalentemente dovuto dalle **attività fiscali anticipate**, che ammontano a 11,4 milioni di euro principalmente grazie all'iscrizione di attività fiscali legate al trasferimento della proprietà dell'immobile di Via Cerva da Profilo Real Estate s.r.l. a Banca Profilo S.p.A., e in via residuale alla valutazione del portafoglio titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Le attività fiscali correnti contribuiscono invece per 2,7 milioni di euro a fine 2025. La probabilità di recupero delle imposte anticipate è stata apprezzata sulla base delle prospettive reddituali attese.

Le altre attività, che ammontano a 101,3 milioni di euro al 31 dicembre 2025, sono in aumento rispetto ai 95,6 milioni di euro del 31 dicembre 2024. L'incremento è da ascrivere in via prevalente all'attività di acquisto di crediti di imposta relativi al c.d. "Superbonus 110" previsti dal c.d. "Decreto Rilancio".

Passività

Il saldo dei **debiti** si decrementa di 352,6 milioni di euro passando dai 2.084,3 milioni di euro del 31 dicembre 2024 ai 1.580,3 milioni di euro del 31 dicembre 2025 (-24,2%). Il saldo si compone di 88,0 milioni di euro di debiti verso banche, 1.492,0 milioni di euro di debiti verso clientela e 0,3 milioni di euro di raccolta effettuata mediante l'emissione di *certificates*.

Debiti verso banche

(migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Debiti verso banche centrali	-	96.008	-96.008	-100,0
Conti correnti e depositi liberi	3	38.953	-38.950	n.s.
Pronti contro Termine	86.693	123.629	-36.936	-29,9
Altri	1.327	1.437	-110	-7,7
Debiti verso banche	88.023	260.027	-172.004	-66,1

I **debiti verso banche** si attestano al 31 dicembre 2025 a **88,0 milioni di euro** in calo di 172,0 milioni di euro rispetto ai 260,0 milioni di euro al 31 dicembre 2024. La variazione è dovuta al completo rimborso dei debiti verso banche centrali, pari a 96 milioni di euro a dicembre 2024, e al sostanziale azzeramento dei conti correnti passivi presso altre banche con un calo di 39 milioni di euro, oltre al decremento delle operazioni in pronti contro termine per 36,9 milioni di euro.

Per quanto concerne i debiti verso banche centrali, pari a 96,0 milioni di euro, essi riferivano ad operazioni di ottimizzazione a breve termine della posizione di liquidità di Banca Profilo.

Raccolta da clientela

(migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti	414.335	646.233	-231.898	-35,9
Depositi a scadenza	595.420	390.820	204.600	52,4
Pronti contro termine ed altri finanziamenti	466.307	721.929	-255.622	-35,4
Altri debiti	15.905	63.822	-47.917	-75,1
Debiti verso clientela	1.491.967	1.822.804	-330.837	-18,1
Certificates emessi	327	1.433	-1.106	-77,2
Raccolta da clientela	1.492.294	1.824.237	-331.943	-18,2

La **raccolta da clientela** al 31 dicembre 2025 è pari a **1.492,3 milioni di euro** in calo di 331,9 milioni di euro (-18,2%) rispetto ai 1.824,2 milioni di euro riferiti al 31 dicembre 2024. Ad eccezione dei depositi a scadenza, in aumento di 204,6 milioni di euro, il calo è dovuto al decremento di tutte le altre componenti: il saldo dei conti correnti cala di 231,9 milioni di euro, i pronti contro termine e altri finanziamenti evidenziano un decremento di 255,6 milioni di euro, gli altri debiti si attestano a 15,9 milioni di euro rispetto ai 63,8 milioni di euro del 31 dicembre 2024. La raccolta diretta include anche il contributo proveniente dall'emissione di *certificates* da parte della Banca, pari a 327 migliaia di euro, contabilmente classificati nelle passività finanziarie di negoziazione.

Passività finanziarie in Titoli e derivati

(migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Portafoglio di negoziazione	123.979	193.452	-69.473	-35,9
Titoli di debito	84.890	135.840	-50.950	-37,5
Strumenti derivati	39.089	57.612	-18.523	-32,2
Derivati di copertura	58.753	63.267	-4.514	-7,1
Totale	182.732	256.719	-73.987	-28,8

Il **Portafoglio di negoziazione** al 31 dicembre 2025 ammonta a **124,0 milioni di euro**, al netto del *fair value* dei *certificates* emessi dalla Banca, in calo di 69,5 milioni di euro rispetto ai 193,5 milioni di euro del 31 dicembre 2024. L'aggregato è da ricondursi integralmente a Banca Profilo e ricomprende il saldo delle valutazioni negative delle operazioni di negoziazione in derivati oltre al saldo degli "scoperti tecnici".

I **derivati di copertura** passano dai 63,3 milioni di euro al 31 dicembre 2024 ai 58,7 milioni di euro del 31 dicembre 2025 (-7,1%). I derivati di copertura si riferiscono unicamente alla controllante Banca Profilo e coprono le variazioni di *fair value* derivanti dal rischio tasso su titoli obbligazionari presenti nel portafoglio HTC e HTC&S.

Altre voci del Passivo

Le **passività fiscali** al 31 dicembre 2025 sono pari a 1,8 milioni di euro, in incremento di 0,6 milioni di euro rispetto al dato riferito al 31 dicembre 2024, principalmente con riferimento alle passività fiscali differite, che traggono origine principalmente dalla valutazione del portafoglio titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Le **altre passività** ammontano a 34,4 milioni di euro al 31 dicembre 2025, in calo di 8,5 milioni di euro rispetto ai 42,9 milioni di euro del 31 dicembre 2024.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto consolidato di gruppo** al 31 dicembre 2025, comprendente l'utile dell'esercizio pari a **10,0 milioni di euro**, ammonta a **166,5 milioni di euro**. Rispetto all'ammontare pari a 161,1 milioni di euro del 31 dicembre 2024, si evidenzia che nell'esercizio la Capogruppo ha provveduto a distribuire agli azionisti 0,0128 centesimi per azione sotto forma di dividendo, per un ammontare complessivo pari a circa 8,5 milioni di euro, a valere sull'utile dell'esercizio, e a rilevare tra le riserve la residua parte. Inoltre, relazione all'accantonamento di 3,6 milioni di euro, effettuato in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2023, a riserve altre non distribuibili, per l'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse, in luogo del versamento di tale imposta (ai sensi del Decreto Legge 10 agosto 2023 n. 104 convertito con modificazioni dalla Legge 9 ottobre 2023 n. 136), a seguito dell'approvazione della Legge di bilancio 2025, la Banca, in previsione di deliberare l'affrancamento di tale riserva mediante il versamento del 27,5% previsto per l'esercizio 2026, ha accantonato a riserve un ammontare pari a 1,0 milione di euro in previsione di tale affrancamento. Infine, a causa dell'andamento dei mercati finanziari nel corso dell'esercizio, la riserva da valutazione, che accoglie principalmente l'effetto valutativo dei titoli classificati a voce 30 di stato patrimoniale attivo, ha rilevato un incremento per 4,4 milioni di euro al netto della fiscalità differita.

La composizione del patrimonio netto è riassunta nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Capitale	136.994	136.994	0	0,0
Sovrapprezzi di emissione	82	82	0	0,0
Riserve	24.900	24.749	151	0,6
Riserve da valutazione	(1.368)	(5.820)	4.452	-76,5
Azioni proprie	(4.140)	(4.235)	95	-2,2
Utile (perdita) dell'esercizio	10.003	9.286	717	7,7
Patrimonio netto di Gruppo	166.471	161.056	5.415	3,4
Patrimonio netto	166.471	161.056	5.415	3,4

I **Fondi Propri consolidati di Banca Profilo** alla data del 31 dicembre 2025 sono pari a 136,6 milioni di euro, con un **CET 1 Ratio consolidato del 26,47%** largamente superiore ai requisiti normativi e tra i più elevati della categoria. L'incremento rilevato sul CET1 ratio, rispetto al 22,19% di fine 2024, è legato alla diminuzione del totale dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito e controparte. Tali indicatori non tengono conto del risultato in formazione del risultato d'esercizio del 2025.

Di seguito si riportano le tabelle dei Fondi Propri nonché la tabella relativa all'adeguatezza patrimoniale della Banca e delle sue controllate al 31 dicembre 2025 determinata sulla base degli *standard* normativi previsti per la vigilanza bancaria.

Si evidenzia che la Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. ed è tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le Segnalazioni su base consolidata del Patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia. Come indicato nell'atto di emanazione della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, per le informazioni relativi ai fondi propri ed ai coefficienti di vigilanza si fa rinvio alle informazioni consolidate contenute nell'Informativa da parte degli enti al pubblico (Terzo Pilastro) prevista dal Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") redatto dalla Capogruppo Arepo BP che è resa pubblica, nei termini di legge, sul sito internet di Banca Profilo al seguente indirizzo: www.bancaprofilo.it \ Investor relations \ Pillar III informativa_al_pubblico.

Fondi propri

Il 1° gennaio 2014 sono entrati in vigore gli standard normativi, definiti dal Comitato di Basilea, per la vigilanza bancaria (Basilea III). Tali novità sono contenute nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26 giugno 2013. Al fine di rendere applicabili tali disposizioni, Banca d'Italia ha introdotto due provvedimenti regolamentari per adeguare la normativa interna alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale (circolare 285 e circolare 286 del dicembre 2013).

Il 27 ottobre 2021 la Commissione europea ha poi pubblicato una proposta normativa (c.d. "Banking Package 2021") con l'obiettivo di completare il recepimento del *framework* normativo prudenziale "Basilea IV – CRR III" approvato dal *Basel Committee on Banking Supervision (BCBS)* a fine 2017, che prevede una sostanziale revisione del suddetto Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR"). Ad esito del c.d. "trilogo", in data 19 giugno 2024 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea:

- il Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR III) che modifica il Regolamento sui requisiti patrimoniali e;
- la Direttiva (UE) 2024/1619 (CRD VI), che modifica la Direttiva sui requisiti patrimoniali, relativamente ai nuovi standard emanati nell'ambito del *framework* di Basilea.

In particolare, il Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR III) del 31 maggio 2024 modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto concerne i requisiti per il rischio di credito, il rischio di aggiustamento della valutazione del credito, il rischio operativo, il rischio di mercato e l'*output floor*, con applicazione a partire dal 1° gennaio 2025 (fatto salvo il rinvio delle norme attinenti al *framework* del rischio di mercato).

1. Capitale primario di classe 1 - Common Equity Tier 1 (CET1)

a) **elementi positivi:** strumenti di capitale e i relativi sovrapprezzi di emissione, gli utili non distribuiti, le altre componenti di conto economico e le altre riserve;

b) **elementi negativi:** le perdite relative all'esercizio in corso, i beni immateriali con specifiche regole per la detrazione, gli strumenti del capitale di base di classe 1 detenuti che la banca ha l'obbligo di acquistare, le attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e che non derivano da differenze temporanee, partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario.

43

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 – Additional Tier 1 (AT1).

a) **elementi positivi:** strumenti di capitale e i relativi sovrapprezzi di emissione che non rappresentano elementi di CET1 e che rispettano determinate condizioni previste dal Regolamento (art. 52 del CRR);

b) **elementi negativi:** strumenti del capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti che la banca ha l'obbligo di acquistare in virtù di un vincolo contrattuale esistente, gli strumenti aggiuntivi di classe 1 emessi da enti del settore finanziario a determinate condizioni come indicate dall'art. 56 del CRR.

3. Capitale di classe 2 - Tier 2 (T2).

a) **elementi positivi:** strumenti di capitale e i prestiti subordinati con i relativi sovrapprezzi di emissione secondo le condizioni indicate nell'art. 63 del CRR, le rettifiche per il rischio di credito generale al lordo degli effetti fiscali fino all'1,25% degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio;

b) **elementi negativi:** strumenti propri di classe 2 detenuti dall'ente, gli strumenti di classe 2 di enti del settore finanziario come indicato dall'art. 66 del CRR.

Fondi propri

(migliaia di euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	156.468	151.771
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(618)	(1.012)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	155.850	150.759
D. Elementi da dedurre dal CET1	(19.246)	(20.635)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)		153
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	136.604	130.277
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M - N +/- O)		
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	136.604	130.277

Adeguatezza patrimoniale

Categorie/Valori (migliaia di euro)	Importi non ponderati		Importi ponderati /Requisiti	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	1.389.262	1.577.290	264.257	315.787
1. Metodologia standardizzata	1.389.262	1.577.290	264.257	315.787
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1. di Base				
2.2. Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			21.141	25.263
B.2 RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DI VALUTAZIONE DEL CREDITO			427	362
B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO				
B.4 RISCHIO DI MERCATO			8.079	10.449
1. Metodologia standardizzata			8.079	10.449
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 RISCHIO OPERATIVO			11.633	10.904
B.6 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO				
B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			41.280	46.978
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			515.987	587.220
C.2 Capitale primario di classe 1 /Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			26,47%	22,19%
C.3 Capitale di classe 1 /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			26,47%	22,19%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			26,47%	22,19%

Le tabelle sopra riportate evidenziano i Fondi Propri e i coefficienti di adeguatezza patrimoniale determinati sul perimetro consolidato rappresentato nella presente Relazione (e quindi Banca Profilo, Profilo Real Estate e Arepo Fiduciaria) e non considerano la Capogruppo Arepo BP.

Si precisa infatti che la Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. ed è la Società tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le segnalazioni su base consolidata dei Fondi Propri e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia.

Commento ai Risultati Economici Consolidati

L'andamento consolidato di Banca Profilo nel corso dell'esercizio 2025 è di seguito illustrato facendo riferimento ai principali aggregati che sono confrontati con quelli riferiti all'esercizio precedente, secondo l'ordine dello schema di conto economico riclassificato.

Margine di interesse

Il **margin** di **interesse** del 2025 è pari a 19,7 milioni di euro, in riduzione (-11,1% a/a) rispetto ai 22,1 milioni di euro del passato esercizio. La riduzione è dovuta principalmente al *trend* decrescente dei tassi di interesse, in particolare la riduzione del costo del *funding* rilevata nei dodici mesi del 2025 è stata inferiore alla riduzione degli interessi attivi rilevata sui *banking book* e sugli attivi commerciali alla clientela, anche per effetto della riduzione degli *stock* dei finanziamenti, chirografari MCC/Sace (circa 34 milioni di euro rispetto a fine 2024) e Superbonus (circa 6 milioni di euro rispetto al dato di fine 2024) registrata nei dodici mesi del 2025.

MARGINE DI INTERESSE

(migliaia di euro)	2025	2024	Variazioni	
			Assolute	%
Interessi attivi e proventi assimilati	63.486	89.187	-25.701	-28,8
Interessi passivi e oneri assimilati	(43.811)	(67.046)	23.235	-34,7
Margine di interesse	19.675	22.141	-2.466	-11,1

Altri Ricavi Netti

Gli **altri ricavi netti** al 31 dicembre 2025 sono pari a 44,9 milioni di euro, in calo di 5,7 milioni di euro rispetto ai 50,7 milioni di euro del 31 dicembre del 2024 (-11,3%). Le principali componenti dell'aggregato sono dettagliate e commentate nella tabella seguente.

ALTRI RICAVI NETTI

(migliaia di euro)	2025	2024	Variazioni	
			Assolute	%
Commissioni attive	22.262	28.570	-6.308	-22,1
Commissioni passive	(4.416)	(4.378)	-38	0,9
Commissioni nette	17.846	24.192	-6.346	-26,2
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	26.001	25.948	53	0,2
Altri proventi (oneri) di gestione	1.087	525	562	107,0
Totale Altri Ricavi Netti	44.934	50.665	-5.731	-11,3

Le **commissioni nette** sono pari a 17,8 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2024 (-26,2% a/a). Il calo è imputabile principalmente alle minori commissioni sulle masse della divisione Private Banking (-5,9 milioni di euro), a minori commissioni originate dalla finanza (-0,6 milioni di euro), ad un maggior costo di utilizzo della piattaforma di *funding* Raisin (pari a circa 0,6 milioni di euro) e a minori commissioni sui finanziamenti (-0,3 milioni di euro).

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è pari a 26,0 milioni di euro, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio. Al suo interno cresce il contributo del *trading* sui finanziamenti superbonus (+3,8 milioni di euro) compensato da minori realizzi sui portafogli di *trading* e di *banking book* (-3,7 milioni di euro).

La voce "**Altri proventi e oneri di gestione**" include un provento di circa 1 milione di euro, riconducibile a un'operazione di natura non ricorrente legata al trasferimento di rapporti con la clientela.

Costi operativi

L'aggregato dei **costi operativi** è pari a 54,7 milioni di euro, in **riduzione** di 2,8 milioni di euro rispetto al 2024. Tale riduzione deriva principalmente da alcune poste non ricorrenti legate ai recenti eventi che hanno interessato la Banca, in particolare costi di *severance*, costi di *retention*, spese consulenziali a supporto del piano di rimedio AML, ancora in corso.

COSTI OPERATIVI E RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA

(migliaia di euro)	2025	2024	Variazioni	
			Absolute	%
Spese per il personale	(27.977)	(32.102)	4.125	-12,8
Altre spese amministrative	(23.374)	(22.137)	-1.237	5,6
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(3.369)	(3.250)	-119	3,7
Costi operativi	(54.720)	(57.489)	2.769	-4,8
Risultato della gestione operativa	9.889	15.317	-5.428	-35,4

Al suo interno le **spese del personale** si riducono di 4,1 milioni di euro attestandosi a circa 28,0 milioni di euro nel 2025 (-12,8% a/a). Tale riduzione è da attribuirsi principalmente all'effetto combinato delle componenti straordinarie legate ai costi di *severance* e *retention* occorsi nel 2025 compensati dalla riduzione dell'accantonamento della componente variabile delle retribuzioni rispetto all'anno precedente.

Le **altre spese amministrative** sono pari a 23,4 milioni di euro nel 2025, e si incrementano di 1,2 milioni di euro rispetto al 2024, in parte a seguito di spese non ricorrenti legate ai piani di rimedio successivi alle recenti attività ispettive, a costi di consulenza anch'essi non ricorrenti e ai costi relativi alle spese informatiche.

Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni**, pari a 3,4 milioni di euro, sono in crescita rispetto allo scorso esercizio (+3,7% a/a), coerentemente con gli investimenti effettuati per lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica a supporto dell'area Finanza.

Il **risultato della gestione operativa**, pari a 9,9 milioni di euro (-35,4% a/a), è in riduzione di 5,4 milioni di euro rispetto al 2024, equivalente ad un *cost income* dell'84,7%, che si raffronta con il 79,0% del 2024. Il risultato operativo rettificato dalle poste non ricorrenti rilevate nel 2025 è invece pari a 11,8 milioni di euro (-15,0%), per un *cost income* dell'81,3%.

Accantonamenti e rettifiche

Il **totale degli accantonamenti e delle rettifiche** è al 31 dicembre 2025 negativo per 3,9 milioni di euro rispetto a 1,7 milioni di euro dell'esercizio 2024.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE

(migliaia di euro)	2025	2024	Variazioni	
			Absolute	%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(10)	122	-132	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.192)	(1.724)	-1.468	85,2
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(56)	(96)	40	-41,7
Rettifiche di valore dell'avviamento	(687)	0	-687	n.s.
Risultato corrente al lordo delle imposte	5.944	13.619	-7.675	-56,4

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** sono pari a 10 migliaia di euro e si riferiscono per 19 migliaia di euro ad un accantonamento effettuato nell'anno in corso, parzialmente compensato da un rilascio dell'*impairment* sulle garanzie rilasciate per 9 migliaia di euro.

Le **rettifiche e le riprese di valore nette per rischio di credito** relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva al 31 dicembre 2025 sono pari a 3.248 migliaia di euro. Il dato al 31 dicembre 2024 era pari a 1.820 migliaia di euro di rettifiche nette. Nel 2025 si sono registrate rettifiche di valore nette sul portafoglio titoli per 241 migliaia di euro, e rettifiche di valore nette sul portafoglio crediti per 3.007 migliaia di euro. Queste ultime sono a propria volta composte da rettifiche di valore nette su posizioni deteriorate per 3.508 migliaia di euro, e riprese di valore nette sul portafoglio in *bonis* per 501 migliaia di euro.

Le **rettifiche di valore dell'avviamento** al 31 dicembre 2025 sono pari a 687 migliaia di euro e si riferiscono all'avviamento riveniente all'acquisizione del ramo d'azienda "*lending and custody*" e gestioni patrimoniali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004.

L'**utile al lordo delle imposte** è pari a 5,9 milioni di euro (-56,4% a/a), in riduzione rispetto ai 13,6 milioni di euro rilevati nel 2024.

Utile di esercizio consolidato

Le imposte dell'esercizio sono positive per 4,1 milioni di euro, e comprendono l'iscrizione di attività fiscali legate al trasferimento della proprietà dell'immobile di Via Cerva da Profilo Real Estate s.r.l. a Banca Profilo S.p.A.. Al netto di tale effetto straordinario il tax rate sarebbe pari a 33,7%.

La voce **oneri riguardanti il sistema bancario** comprende il contributo finalizzato al mantenimento della stabilità del sistema bancario (Fondo Interbancario Tutela e Depositi) esposto al netto delle imposte ed è pari a 47 migliaia di euro, in riduzione rispetto allo scorso anno (-80,1%). L'importo, al lordo delle imposte, è esclusivamente composto dalla **contribuzione ordinaria e supplementare** versato al **Fondo Tutela e Depositi** ed è pari a 69 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	2025	2024	Variazioni	
			Absolute	%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	4.106	(4.101)	8.207	n.s.
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	(47)	(232)	185	-79,7
Utile netto dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	10.003	9.286	717	7,7

Il gruppo **Banca Profilo** chiude l'esercizio 2025 con un **utile netto consolidato** di 10,0 milioni di euro, in aumento di 0,7 milioni di euro (+7,7% a/a) rispetto al risultato del 2024.

Nella tabella che segue si riporta il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio di Banca Profilo ed i corrispondenti dati a livello consolidato.

RACCORDO TRA IL BILANCIO DI BANCA PROFILO E IL BILANCIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	di cui Utile d'esercizio
Saldi al 31.12.2025 come da Bilancio di Banca Profilo	164.221	10.004
Rettifica del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
- Risultati pro-quota delle partecipate consolidate con il metodo integrale	23.724	23.724
- Altre riserve per effetto del consolidamento	(4.780)	-
Ammortamento delle differenze positive di consolidamento:		
- relative all'anno in corso	-	-
- relative agli anni precedenti	-	-
Rettifiche dividendi incassati nell'esercizio	-	(6.862)
Altre rettifiche di consolidamento:		
- eliminazione degli utili/perdite infragruppo	(41)	(41)
- altre	(16.653)	(16.822)
Saldi al 31.12.2025 come da Bilancio consolidato	166.471	10.003

Risultati per Settori di Attività

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizioni dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

I settori di attività definiti sono:

- **Private Banking**, relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale amministrata e gestita, e alle attività della controllata Arepo Fiduciaria;
- **Investment Banking**, relativo alle attività della divisione di *Investment Banking*;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in conto proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Digital Bank**, relativo alle attività svolte in *partnership* con Tinaba su piattaforma digitale;
- **Corporate Center**, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura e le elisioni infragruppo.

Distribuzione per settori di attività: dati economici

(migliaia di euro)	Private Banking		Investment Banking		Finanza		Digital Bank		Corporate Center	
	12 2025	12 2024	12 2025	12 2024	12 2025	12 2024	12 2025	12 2024	12 2025	12 2024
Margine Interesse	10.073	14.778	3.623	5.600	4.972	(338)	597	853	410	1.248
Altri ricavi netti	15.604	19.402	6.222	5.755	23.275	27.985	500	417	(667)	(2.894)
Totale ricavi netti	25.676	34.180	9.845	11.355	28.246	27.647	1.097	1.270	(255)	(1.646)
Totale Costi Operativi	(20.366)	(23.631)	(4.863)	(3.989)	(15.780)	(15.021)	(5.173)	(4.931)	(8.538)	(9.917)
Risultato della gestione operativa	5.310	10.549	4.982	7.366	12.466	12.626	(4.076)	(3.661)	(8.793)	(11.563)
Risultato Ante Imposte	2.998	9.711	3.286	6.651	12.516	12.393	(4.076)	(3.604)	(8.780)	(11.532)

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

(migliaia di euro)	Private Banking		Investment Banking		Finanza		Digital Bank		Corporate Center	
	12 2025	12 2024	12 2025	12 2024	12 2025	12 2024	12 2025	12 2024	12 2025	12 2024*
Impieghi	244.666	429.113	97.234	141.762	808.800	901.469				
Raccolta diretta	396.073	734.503	0	0	438.868	735.564	155.321	143.485	502.032	210.685
Raccolta indiretta	2.803.223	4.606.575	0	0	-	34.209	32.099	30.846		

* il dato della raccolta dell'esercizio di confronto è stato riesposto, rispetto al fascicolo di bilancio 2024, per una maggiore comparazione della raccolta effettuata mediante la piattaforma Raisin, a partire dal 2025 oggetto di classificazione nel segmento Corporate Center in luogo del segmento Finanza, cui tale raccolta era allocata fino all'esercizio precedente.

A) Private Banking

Il settore Private Banking chiude il 2025 con **ricavi netti per 25,7 milioni di euro**, in riduzione di 8,5 milioni di euro (-24,9% a/a) rispetto ai 34,2 milioni di euro del 2024. La riduzione è dovuta principalmente all'uscita dei *banker* avvenuta soprattutto nel corso del secondo semestre e alla conseguente riduzione dei volumi di *business* sia sul margine di interesse sia sulle commissioni generate.

Le **masse** complessive del Private sono **pari a 3,2 miliardi di euro**, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2024 (-40,1%) dovuta alla suddetta uscita, che ha generato una riduzione sia della componente diretta (-46,1% a/a) sia di quella indiretta (-39,1% a/a). La **raccolta fiduciaria** netta ammonta a 974,2 milioni di euro, in **crescita** rispetto a dicembre 2024.

I **costi operativi** del 2025 risultano pari a 20,4 milioni di euro, in riduzione (-13,8%) rispetto ai 23,6 milioni di euro del 2024; la riduzione è attribuibile principalmente ai **costi del personale**, a causa dell'uscita di *banker* e di *middle officer* dalle filiali e all'adeguamento della componente variabile ai minori risultati raggiunti; in crescita le **spese amministrative** ed i **costi allocati** dalle aree operative e di *corporate center* a seguito di un maggior perimetro di oneri allocati; in particolare a seguito di un affinamento metodologico, nei costi operativi di fine dicembre 2025 sono ricompresi 1,3 milioni di euro di oneri che hanno una diretta attinenza o un diretto collegamento con l'area di *business* in esame e che nell'anno precedente erano allocati al Corporate Center. L'area chiude con un **risultato della gestione operativa pari a 5,3 milioni di euro**, in riduzione rispetto ai 10,6 milioni di euro del 2024.

Di seguito le principali attività in dettaglio.

Attività di Raccolta

Le **masse complessive** del Private sono pari a 3,2 miliardi di euro, in calo del 41,9%, a causa di una raccolta netta negativa per 2,3 miliardi di euro. La **raccolta fiduciaria** netta ammonta a 961,3 milioni di euro, in aumento rispetto allo scorso anno (+15,3%).

Il calo è da ascrivere sia alla **raccolta diretta**, che si attesta al 31 dicembre 2025 a 396,1 milioni di euro rispetto ai 734,5 milioni di euro del 31 dicembre 2024 (-46,1%), sia alla **raccolta indiretta** (comprensiva della raccolta fiduciaria netta) che passa da 4.606,6 milioni di euro del 31 dicembre 2024 ai 2.790,3 milioni di euro del 31 dicembre 2025 (-39,4%), con contrazione sia delle Gestioni Patrimoniali, che registrano un decremento di 552,1 milioni di euro (-65,3%) sia del risparmio amministrato per 1,4 miliardi di euro (-47,5%).

Raccolta Complessiva – Private Banking

(migliaia di euro)	Variazione YoY			
	31/12/2025	31/12/2024	Assoluta	%
Raccolta diretta	396.073	734.503	-338.430	-46,1
Raccolta Indiretta	1.829.014	3.772.863	-1.943.849	-51,5
- di cui gestioni patrimoniali	293.329	845.470	-552.141	-65,3
- di cui risparmio amministrato	1.535.686	2.927.393	-1.391.707	-47,5
Raccolta Totale	2.225.087	4.497.047	-2.271.960	-50,5
Flussi Netti di Raccolta	(2.285.203)	(192.703)	-2.092.500	n.s.
Raccolta Fiduciaria netta	974.209	833.712	140.497	16,9
Raccolta complessiva con Fiduciaria	3.199.296	5.484.358	-2.285.062	-41,7

Attività Creditizia

I crediti calano, passando dai 429,1 milioni di impieghi del 31 dicembre 2024 ai 244,7 milioni di euro del 31 dicembre 2025 (-43,0%).

L'attività creditizia è strumentale all'attività di *Private Banking*, in linea con la logica di servizio prevista dal modello di *business* del Gruppo. Si tratta in particolar modo di finanziamenti garantiti. Nella tabella sottostante sono riportati i valori degli aggregati per forma tecnica.

Impieghi netti verso la clientela - Private Banking

(migliaia di euro)	Variazione YoY			
	31/12/2025	31/12/2024	Assoluta	%
Conti correnti a breve termine	162.242	339.774	-177.532	-52,3
Mutui	78.312	85.058	-6.746	-7,9
Totale Impieghi vivi alla clientela	240.554	424.832	-184.278	-43,4
Altri crediti e finanziamenti	124	125	-1	-0,8
Crediti deteriorati	3.988	4.156	-168	-4,0
Totale Impieghi	244.666	429.113	-184.447	-43,0

Attività Fiduciaria

L'attività fiduciaria viene svolta per il tramite della società **Arepo Fiduciaria Srl**, che offre una serie di servizi qualificati, quali il *Reporting* consolidato, la pianificazione societaria e successoria e i *trust*.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la società ha visto incrementare la massa fiduciaria totale di 104,1 milioni di euro (+9,4%).

B) Investment Banking

Il settore Investment Banking chiude il 2025 con **ricavi netti per 9,8 milioni di euro**, in riduzione rispetto agli 11,4 milioni di euro del precedente esercizio (-13,3% a/a), che aveva però beneficiato del contributo di una specifica operazione di ristrutturazione di un *club deal* industriale. Al netto di tale contributo, i ricavi netti della divisione Investment Banking a fine dicembre 2025 risultano in crescita del 7%, anche grazie alle operazioni di *trading* di finanziamenti *superbonus*.

Gli **impieghi** al 31 dicembre 2025 sono pari a 97,2 milioni di euro (al netto degli ammortamenti), in riduzione di 44,5 milioni di euro (-31,4% a/a) rispetto al 31 dicembre 2024, in particolare nei finanziamenti garantiti dallo Stato (MCC). Questi si attestano a 28,9 milioni di euro (-53,0% a/a) mentre i finanziamenti acquisiti relativi al Superbonus (al netto degli utilizzi ed inclusi gli acquisti con finalità di *trading*) si attestano a 56,8 milioni di euro (-5,8% a/a).

I **costi operativi** sono pari a 4,9 milioni di euro, in crescita rispetto ai 4,0 milioni di euro dello scorso esercizio (+21,9% a/a). Al netto dei costi indiretti i Costi Operativi sostenuti dall'area risultano sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente; nell'anno 2025 è stata effettuata una diversa perimetrazione dei costi allocati dalle aree operative e dal Corporate Center, in particolare a seguito di un affinamento metodologico, nei costi operativi di fine dicembre 2025 sono ricompresi 0,5 milioni di euro di oneri che hanno una diretta attinenza o un diretto collegamento con l'area di *business* in esame e che nell'anno precedente erano allocati al Corporate Center. L'area chiude il 2025 con un **risultato della gestione operativa pari a 5,0 milioni di euro**, in riduzione rispetto ai 7,4 milioni del precedente esercizio (-32,4%).

C) Finanza

I **ricavi netti** del 2025 ammontano a 28,2 milioni di euro, contro i 27,6 milioni di euro dello scorso esercizio (+2,2% a/a), **in crescita** grazie ad una *performance* molto positiva da parte del desk di Trading (+5% a/a) e dei Banking Book (+18% a/a). L'attività di **Intermediazione** (-35% a/a) risulta in riduzione rispetto al 2024 soprattutto a causa dell'uscita di parte del *team*.

I **costi operativi** crescono e passano dai 15,0 milioni di euro del 2024 ai 15,8 milioni di euro del 2025 (+5,1%), in particolare nei costi allocati dalle aree operative e di *corporate center* a seguito di un maggior

perimetro di oneri allocati; in particolare a seguito di un affinamento metodologico, nei costi operativi di fine dicembre 2025 sono ricompresi 1,7 milioni di euro di oneri che hanno una diretta attinenza o un diretto collegamento con l'area di *business* in esame e che nell'anno precedente erano allocati al Corporate Center.

Il **risultato della gestione operativa** dell'Area Finanza è **pari a 12,5 milioni di euro** e risulta in riduzione rispetto al passato esercizio (-1,3%).

D) Digital Bank

I **ricavi** (al netto dei costi di utilizzo delle carte di pagamento riclassificati nella voce altre spese amministrative) del 2025 sono pari a 1,1 milioni di euro, in lieve riduzione rispetto all'anno precedente, mentre nei singoli trimestri registrano un andamento costante; il maggior costo della raccolta nel margine di interesse è stato compensato dalla crescita dei ricavi relativi ai servizi finanziari e bancari e dal contributo del nuovo prodotto Conto Titoli di Banca Profilo disponibile sull'app Tinaba.

Le **masse** in Robogestioni si attestano a 32,1 milioni di euro, mentre la **raccolta diretta**, in **crescita**, è **pari a circa 155,3 milioni di euro** (+8,2% vs dicembre 2024).

I **costi operativi** per lo sviluppo dell'Area Digital del 2025 sono pari a 5,2 milioni di euro, in lieve crescita rispetto ai 4,9 milioni di euro dell'anno precedente (+4,9% a/a). I costi operativi diretti per lo sviluppo dell'Area Digital nel 2025 risultano in diminuzione (-1,9% a/a) grazie ad interventi di efficientamento e ad una crescente scalabilità del modello operativo, pur a fronte dell'aumento del numero dei clienti, del rafforzamento degli investimenti tecnologici e di costi del personale aumentano di 0,1 milioni di euro, mentre i costi indiretti, rinvenienti dall'allocazione degli oneri che hanno un diretto collegamento con l'area di *business*, alla fine del 2025 sono pari a 0,9 milioni, in crescita rispetto al dato del 2024 anche per un maggior perimetro di oneri allocati; in particolare a seguito di un affinamento metodologico, nei costi operativi di fine dicembre 2025 sono ricompresi 0,2 milioni di euro di oneri che hanno una diretta attinenza o un diretto collegamento con l'area di *business* in esame e che nell'anno precedente erano allocati al Corporate Center.

E) Corporate Center

Il *Corporate Center* chiude il 2025 con un **risultato della gestione operativa** negativo per 8,8 milioni di euro rispetto agli 11,6 milioni di perdita del 2024 (+24,0%). I **ricavi netti** nel 2025 sono negativi e pari a 0,3 milioni di euro e risultano in miglioramento rispetto allo scorso esercizio (+84,5%) che ha registrato una posta straordinaria relativa alla ristrutturazione di un *club deal* per un importo di 1,6 milioni di euro. I costi operativi sono pari a 8,5 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 9,9 milioni di euro dell'anno precedente per minori spese amministrative a seguito dell'affinamento metodologico nel criterio di allocazione dei costi degli uffici con una diretta attinenza o un diretto collegamento con le aree di *business*. Tale allocazione, nel 2025, ammonta a 3,7 milioni di euro e riguarda il Private & WM per 1,3 milioni di euro, l'Investment Banking per 0,5 milioni di euro, la Finanza per 1,7 milioni di euro e Digital Bank per 0,2 milioni di euro.

Risultati delle Società del Gruppo

Di seguito i risultati per società del gruppo presentati per raffronto con quelli dell'esercizio 2024. I dati sono esposti in migliaia di euro.

Principali dati economici delle controllate

	Banca Profilo		Arepo Fiduciaria		Profilo RE	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Margine Interesse	19.920	23.084	(1)	(1)	(245)	(962)
Altri Ricavi Netti	50.561	50.109	1.745	1.899	26.678	2.244
Totale ricavi netti	70.481	73.193	1.744	1.898	26.433	1.282
Totale Costi Operativi	(54.865)	(58.037)	(1.526)	(1.630)	(586)	(688)
Risultato della gestione operativa	15.616	15.156	218	268	25.847	594
Risultato Netto	10.004	9.459	133	159	23.590	382

Banca Profilo S.p.A.

Per i risultati di Banca Profilo S.p.A. si rimanda alle Relazione sulla Gestione Individuale.

Arepo Fiduciaria S.r.l.

Arepo Fiduciaria S.r.l. è controllata al 100% da Banca Profilo ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

La società offre servizi fiduciari alla clientela sia della Banca sia di terzi ed ha masse in amministrazione fiduciaria pari a 1.211 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la società ha visto incrementare la raccolta fiduciaria netta di 127,6 milioni di euro (+15,3%) attestandosi a 961,3 milioni di euro.

La società chiude con un **utile netto di 133 migliaia di euro**. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la proposta di **riportare a nuovo l'utile dell'esercizio**.

Profilo Real Estate S.r.l.

Profilo Real Estate è controllata al 100% da Banca Profilo ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

La Società Profilo Real Estate ha chiuso l'esercizio 2025 in data 30 novembre 2025 in accordo alla delibera assembleare del 28 novembre 2025 che ha modificato lo statuto e previsto l'anticipazione della chiusura dell'esercizio alla data del 30 novembre. Ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Banca Profilo, è stato richiesto alla società controllata di fornire una situazione contabile al 31 dicembre 2025 (i cui dati sono riportati nella precedente tabella), sulla base di un esercizio sociale della durata di dodici mesi a partire dal 1° gennaio 2025. A tal fine, a partire dal bilancio chiuso in data 30 novembre 2025, ai fini della produzione di una situazione contabile della Società al 31 dicembre sono stati registrati gli accadimenti del mese di dicembre e stanziati le competenze di costi e ricavi maturati nel mese.

L'esercizio chiuso al 30 novembre 2025, comprendente la plusvalenza, elisa a livello consolidato, derivante dalla cessione infra-gruppo dell'immobile di via Cerva 28 alla società controllante Banca Profilo, chiude con un utile pari a **23.534.754 euro** che è stato destinato:

- per il 5% a Riserva Legale, pari a 1.176.738 euro;
- per 6.500.000 euro al socio unico a titolo di dividendo;
- per il residuo, pari a 15.858.016 euro a riserve di utili.

Principali Rischi ed Incertezze

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui il Gruppo è esposto sono dettagliate nella parte E della Nota Integrativa, così come i relativi strumenti e politiche di copertura adottati.

Dei rischi connessi al contesto economico nazionale ed internazionale e all'andamento dei mercati finanziari si è trattato nell'apposito paragrafo "Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati".

Nella parte E della Nota Integrativa al punto 1.2, all'interno della Sezione dedicata ai "Rischi di mercato" al paragrafo "Altre informazioni sui rischi finanziari" è inoltre riportata una tabella rappresentante l'esposizione al rischio sovrano di Banca Profilo e delle sue controllate.

Rischio geopolitico

Si fornisce di seguito un aggiornamento sull'esposizione agli impatti potenziali diretti e indiretti eventualmente derivanti dalle crisi attualmente in atto in Ucraina e in Medio-Oriente.

Con riferimento alle due principali aree di crisi internazionale (Russia-Ucraina e Medio Oriente), **l'esposizione diretta del Gruppo è nulla**, in quanto l'Area Finanza non ha controparti residenti in tali giurisdizioni né investimenti in obbligazioni o azioni di emittenti residenti in quei Paesi e, con riferimento all'attività creditizia, non ci sono finanziamenti erogati a clienti russi, ucraini o mediorientali o a imprese che operino direttamente con quei mercati.

Per quanto riguarda i possibili effetti indiretti, si rileva innanzitutto l'andamento generale dei mercati finanziari, che potrebbe subire effetti molto negativi se le situazioni di crisi in atto dovesse perdurare a lungo o aggravarsi, con allargamento dei conflitti. Tale andamento potrebbe influenzare negativamente la performance di alcuni desk di trading, in particolar modo di quelli azionari caratterizzati da strategie direzionali.

I rischi di cui sopra sono costantemente monitorati e gestiti. Nel complesso, si segnala che la performance complessiva del portafoglio finanziario di Banca Profilo non ha risentito negativamente della situazione.

Con riferimento all'attività creditizia, il perdurare della situazione di conflitto e del regime sanzionatorio potrebbe avere effetti pesanti sul sistema produttivo italiano, legato al costo dell'energia e di alcune materie prime (se non addirittura all'interruzione di alcune forniture). Tale situazione potrebbe avere conseguenze negative sulla capacità di alcune aziende di ripagare i finanziamenti erogati da Banca Profilo. Al riguardo, comunque, si fa presente che i finanziamenti a imprese operative erogati dalla Banca sono sostanzialmente tutti garantiti dal Fondo di Garanzia-MCC e ciò contribuisce a contenere l'esposizione complessiva della Banca in tale scenario.

Un andamento fortemente negativo dei mercati potrebbe inoltre erodere il valore delle garanzie mobiliari che i clienti *private* hanno depositato in pegno presso la Banca a garanzia dei prestiti *lombard*. Dalle verifiche sulla congruità dei pegni, allo stato, nessuno dei finanziamenti *lombard* presenta garanzie nelle quali i margini siano stati erosi oltre i limiti che conducono ad attivare processi di *escalation* interni.

Sostenibilità ed impegno ESG

Banca Profilo ha avviato un progetto trasversale volto a rafforzare, nel medio lungo periodo, le diverse iniziative ed attività, in parte già avviate, a sostegno di una Politica di Sostenibilità organica dell'azienda che possa incidere concretamente sul tessuto sociale di riferimento e sulle tematiche ambientali.

In tema di **responsabilità sociale**, prosegue l'impegno della Banca nel garantire un contesto lavorativo che favorisca soluzioni organizzative a supporto del bilanciamento degli impegni personali e lavorativi, con accordi di *smart working* strutturali ampi e flessibili ed un piano di *welfare* a beneficio di tutti i dipendenti, ivi incluse polizze sanitarie e contribuzioni aggiuntive alla previdenza complementare. Altrettanto rilevante è l'attenzione alle tematiche di genere che, nel 2024, ha trovato formalizzazione nella Normativa Interna tramite la pubblicazione di una Politica per la Diversità, l'Equità e l'Inclusione (*DE&I policy*).

Nello specifico, sul punto la Banca si è posta degli obiettivi in termini di bilanciamento del personale e politiche di remunerazione neutrali rispetto al genere. La Banca inoltre sostiene iniziative benefiche sul territorio di riferimento, anche in sinergia con la propria clientela, al fine di rendere quanto più efficace e tangibile la ricaduta di tali iniziative. In materia di **sostenibilità ambientale** la Banca continua costantemente nel processo di efficientamento dei propri consumi, promuovendo scelte di consumo consapevoli all'interno dell'azienda, limitando l'utilizzo di risorse fisiche ed energetiche nello svolgimento delle proprie attività, e ampliando il numero dei veicoli ibridi nella propria flotta aziendale.

Aspetti relativi al "Climate Change"

Nell'ambito della periodica valutazione dei rischi anche di natura non finanziaria vengono considerati anche i rischi legati al cambiamento climatico (c.d. Climate Change).

In particolare, i **rischi climatici** si possono distinguere in due categorie:

- **Rischi fisici:** rischi di qualsiasi impatto finanziario negativo sull'ente derivante dagli effetti fisici dei fattori ambientali sulle sue controparti o sui propri investimenti; gli effetti fisici possono essere acuti se causati da eventi estremi (siccità, alluvioni e tempeste etc.) o cronici se provocati da mutamenti progressivi (aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, stress idrico etc.).
- **Rischi di transizione:** rischi di qualsiasi impatto finanziario negativo sull'ente derivante dagli effetti attuali o futuri della transizione verso un'economia sostenibile sulle sue controparti o sui propri investimenti; gli impatti della transizione possono essere relativi a cambiamenti nelle politiche nazionali e internazionali, all'innovazione tecnologica e ai cambiamenti del mercato.

Sugli impieghi creditizi della Banca, è stata effettuata un'analisi di esposizione ai rischi climatici basata sulla ripartizione degli impieghi per settore economico e per area geografica (a livello di singola regione per l'Italia). Sulla base della scomposizione per settore economico, desunta dai codici ATECO/NACE dei debitori per i finanziamenti concessi, è stata individuata la quota sul totale delle esposizioni verso i c.d. *climate policy relevant sectors* (CPRS), cioè i settori identificati come ad alto impatto potenziale rispetto al rischio di transizione climatica sulla base della metodologia presente nella pubblicazione Battiston et al. (2017).

Con riferimento alla dimensione area geografica, i dati di esposizione sono stati incrociati con gli scenari climatici elaborati dal Central Banks and Supervisors **Network for Greening the Financial System (NGFS)**, che forniscono, su diversi orizzonti temporali e in funzione di diverse ipotesi di percorsi di transizione, le proiezioni di impatto climatico e sugli indicatori economici a livello di Paese e regione. In particolare, sull'orizzonte temporale 2050, sono stati scelti due scenari alternativi: a) uno scenario *best-intermediate case*, che prevede che le emissioni di CO₂ inizino a diminuire dal 2045 e raggiungano circa la metà dei livelli del 2050 entro il 2100, con un aumento della temperatura globale nel 2100 compreso tra 2 e 3 °C; b) uno scenario *worst case*, che prevede che le emissioni globali continuino a crescere per tutto il XXI secolo, portando a un aumento della temperatura media globale di circa 4 °C nel 2100.

Le analisi di cui sopra portano al momento a qualificare il rischio climatico come non significativo per il Gruppo, con riferimento all'attività creditizia. Con riferimento agli investimenti dell'Area Finanza, escludendo quelli del portafoglio di *trading* che hanno un orizzonte temporale di breve termine, i titoli del *banking book* sono fortemente concentrati nel settore governativo, quindi con basso rischio climatico.

Rapporto Sociale

Governance

Per quanto riguarda le informazioni di cui all'articolo 123 bis del Testo Unico della Finanza relative al sistema di *Corporate Governance* si rimanda all'apposito documento "**Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**" approvato e pubblicato, congiuntamente al presente bilancio, alla sezione *Corporate Governance* del sito internet della Banca all'indirizzo: www.bancaprofilo.it.

Risorse Umane

Al 31 dicembre 2025 l'organico del Gruppo Banca Profilo, al netto del personale cessato a fine esercizio, è pari a 173 unità. La riduzione di organico registrata riguarda principalmente l'Area Private Banking, con

l'uscita di alcuni *private banker* in particolare nel secondo semestre. Nel corso dell'anno è stato comunque avviato un articolato riassetto organizzativo, volto a rafforzare le basi industriali e operative della Banca e ad assicurare maggiore coerenza tra struttura, modello operativo e obiettivi strategici, in linea con le direttrici del Piano Industriale 2026–2028.

	Numero puntuale	Numero puntuale
	31/12/2025	31/12/2024
Personale dipendente		
a) dirigenti	27	49
b) quadri direttivi	91	107
c) restante personale dipendente	55	57
Altro personale		
Totale	173	213

La popolazione è distribuita fra 90 uomini e 83 donne, con un'età media complessiva pari a 45 anni.

Per quanto concerne la formazione, in continuità con l'anno precedente si sono svolti quasi esclusivamente corsi online principalmente focalizzati sulle tematiche di aggiornamento normativo, su tematiche in ambito ESG, su tematiche trasversali legate all'utilizzo di applicativi nonché su ambiti tecnici specialistici di funzione.

Sicurezza

Sulla base normativi definiti dal Digital Operational Resilience Act - DORA, Banca Profilo ha dato seguito ad un programma di adeguamento, con il duplice obiettivo di individuare il proprio livello di conformità e di definire, a partire da questo, un piano di interventi organizzativi e tecnologici.

In particolare, nel corso del 2025, la Banca ha (i) completato l'adeguamento del Framework per la gestione del rischio ICT al fine di assicurare un livello adeguato di resilienza operativa digitale proporzionale alla complessità dell'organizzazione; (ii) definito la strategia di resilienza operativa digitale; (iii) stabilito un programma periodico di test di resilienza operativa digitale; (iv) rivisto il processo di identificazione, registrazione, classificazione e segnalazione degli incidenti ICT, definendo una metodologia per la quantificazione degli impatti potenziali associati a eventi critici; (v) definito un processo di gestione delle Terze Parte e adottato un apposito registro e (vi) rafforzato i presidi per la sicurezza cyber in linea con le *best practice* di mercato.

Attività di ricerca e sviluppo

Data la natura del Gruppo, l'attività di ricerca e sviluppo si è concentrata, come meglio spiegato in specifici paragrafi della presente Relazione, negli ambiti relativi all'implementazione di sistemi informatici all'avanguardia sul piano della sicurezza e sul piano della fruibilità per gli *user*, nonché sugli investimenti nella Digital Bank per lo sviluppo delle attività di tale segmento di *business*.

Organizzazione e Sistemi Informatici

Nel corso del 2025, Banca Profilo ha dato seguito a una serie di iniziative progettuali volte allo sviluppo del *business* e all'efficientamento dei propri processi operativi.

Le principali attività hanno riguardato (i) la revisione dei processi interni e degli applicativi a presidio dei rischi antiriciclaggio; (ii) il lancio, tramite l'Area Digital e il partner Tinaba di un nuovo servizio dedicato alla Clientela dei Canali Digitali che permette la gestione dei propri investimenti in totale autonomia direttamente tramite app; (iii) l'avvio di un programma di revisione dei processi del credito, con l'obiettivo di digitalizzare le attività e rinforzare i presidi di controllo; (iv) l'avvio di un progetto di re-engineering dell'infrastruttura di *middle ware* della Banca in ottica di efficientamento e ottimizzazione dell'operatività.

Azionariato, Andamento del Titolo e Altre Informazioni di mercato

L'Azionariato

Alla data del 31 dicembre 2025, sulla base delle evidenze del libro soci e di altre informazioni in possesso dell'Emittente, gli azionisti di Banca Profilo titolari di quote superiore al 3%, erano i seguenti:

AZIONISTA	N. AZIONI	% SUL CAPI- TALE
Arepo BP S.p.A. *	423.088.505	62,40%
Mercato	254.909.351	37,60%
TOTALE	677.997.856	100,00%

* Società controllata al 100% da Sator Investments S.à.r.l., integralmente posseduta da Sator Private Equity Fund "A" L.P. (SPEF) o "Fondo Sator", fondo gestito da Sator Capital Limited.

I dati riportati nella precedente tabella sono al lordo delle azioni Banca Profilo detenute dalla stessa. Nei dati riportati, nella voce Mercato, sono ricomprese le n. 17.201.145 azioni Banca Profilo S.p.A. detenute dalla Banca in proprio al 31 dicembre 2025, pari al 2,5% del capitale sociale.

L' Andamento del Titolo

Nel corso del 2025, l'indice europeo Stoxx Europe 600 è salito del 16,7% mentre l'indice italiano, il FTSE Italia All Shares, è salito del 31,0%.

In termini assoluti il titolo Banca Profilo ha registrato nell'anno una performance negativa dell'11,9%. Se consideriamo i dividendi distribuiti nel 2025, il titolo Banca Profilo ha prodotto una performance negativa del 5,4% che si confronta con la performance positiva dell'indice italiano, comprensiva dei dividendi distribuiti, pari al 36,6%.

Il titolo ha chiuso l'anno 2025 a 0,1660 euro, rispetto ad una quotazione di 0,1885 euro del 31 dicembre 2024 e ad una media di 0,2038 euro nel 2024. Il prezzo massimo è stato registrato nel mese di gennaio ed è stato pari a 0,1905 euro. I volumi medi giornalieri si sono attestati a 1.026.805 unità nell'esercizio 2025, in aumento rispetto all'anno precedente quando si attestavano a circa 800 mila unità scambiate giornalmente.

Performance normalizzata del titolo Banca Profilo (base 100)



Informativa su strumenti finanziari ad alto rischio

In coerenza con quanto raccomandato dal *Financial Stability Forum* nel rapporto emanato il 7 aprile 2008 e con quanto richiesto dalla Banca d'Italia nella comunicazione n. 671618 del 18 giugno 2008 in materia di informativa al mercato, si dichiara che al 31 dicembre 2025 né la Banca né le società da questa controllate hanno in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari considerati ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto in precedenza comunemente ritenuto, incluse le *Collateralized Debt Obligations* (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), veicoli di tipo *Special Purpose* ed altri strumenti di finanza a leva (*leveraged finance*).

Altre Informazioni di mercato**Attestazione, ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana, in ordine all'adeguamento alle condizioni di cui all'art. 15 del Regolamento Mercati**

Banca Profilo non controlla società aventi sede in uno Stato non appartenente all'Unione Europea.

Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2. del Regolamento di Borsa circa l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 16 del Regolamento Mercati Consob

Banca Profilo S.p.A. è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c..

Con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 16 del Regolamento Mercati Consob risultano sussistenti le condizioni di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d) per il mantenimento della quotazione. Con particolare riferimento al comma 1 lett. d) del Regolamento Mercati Consob, si segnala che Banca Profilo ha istituito i comitati interni consiliari, composti esclusivamente da Amministratori Indipendenti. In particolare, la Banca ha istituito il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Remunerazioni e il Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità.

59

Informativa sull'attività di acquisto/alienazione azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la Banca non ha effettuato acquisti di azioni proprie. Le uniche movimentazioni di azioni proprie effettuate hanno riguardato l'attuazione dei piani di azionariato a favore dei dipendenti della Banca, mediante la distribuzione di 393.113 azioni.

Al 31 dicembre 2025 la Banca detiene n. 17.201.145 azioni proprie pari al 2,5% del capitale sociale.

Partecipazioni di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità strategiche in Banca Profilo e nelle sue controllate

Le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente in Banca Profilo S.p.A. e nelle società da questa controllate, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito della Banca nei tempi e nei modi previsti dalla normativa. Nella parte H della Nota Integrativa al Bilancio sono riportate le indicazioni circa i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione, controllo, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Altre Informazioni rilevanti

La Banca si qualifica quale Piccola Media Impresa (PMI) ai sensi e per gli effetti della Delibera Consob n. 20621 del 10 ottobre 2018 attuativa dell'articolo 1, comma 1, lettera w-quater.1) del D.Lgs. 58/98 (TUF).

Attività di Direzione e Coordinamento ed Operazioni con Parti Correlate

Banca Profilo è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.. Il coordinamento e controllo sulla Banca sono esercitati sulla base del Regolamento del Gruppo bancario Banca Profilo emanato da Arepo BP e recepito da tutte le società controllate. L'eventuale attività posta in essere con Parti Correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, tiene conto della normativa e della procedura interna in materia di operazioni con parti correlate e connessi obblighi informativi, vigenti alla data di riferimento. In merito si segnala che nel Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Arepo BP dell'8 luglio 2021 è stata modificata la Direttiva di

Capogruppo in materia di attività di rischio, di conflitti di interesse e di operazioni con soggetti collegati, per allinearla agli aggiornamenti introdotti dalle modifiche al Regolamento sulle Operazioni con Parti Correlate emanato da Consob (Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010,) volte a recepire nella regolamentazione secondaria la c.d. Shareholder Rights Directive 2 (Direttiva (Ue) 2017/828) ed entrate in vigore il 1° luglio 2021. La Direttiva è destinata a tutte le società del gruppo bancario Banca Profilo. In attuazione della stessa, la Banca ha adottato un'apposita procedura per la gestione delle operazioni (i) con parti correlate, (ii) in conflitto di interesse, (iii) nelle quali è presente un interesse dell'Amministratore. Tale procedura è stata da ultimo aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2025 – cfr Documento informativo – Regolamento operazioni con parti correlate Consob disponibile al seguente percorso sul sito web della Banca: www.bancaprofilo.it/CorporateGovernance/Documenti Societari/Parti correlate.

Fermo il rispetto del principio di cui all'articolo 2391 del c.c. in tema di interesse dell'amministratore, trovano applicazione il dettato dell'articolo 136 e la nuova formulazione dell'art. 53 comma 4, del D.lgs 385/93 (Testo Unico Bancario o TUB), relativamente alle obbligazioni degli esponenti bancari. Le operazioni infragruppo sono poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza e la definizione delle condizioni da applicare avviene nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale, con l'obiettivo di creare valore per l'intero Gruppo.

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere alcune operazioni con parti correlate (tra cui la Capogruppo Arepo BP), le cui informazioni sono riportate nella sezione H ove si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere economico-finanziario del Gruppo in essere al 31 dicembre 2025 con le partecipate non consolidate e con le altre parti correlate.

Informativa sui Piani di Stock Option e Stock Grant

L'assemblea di aprile 2015 di Banca Profilo ha approvato un piano Piano di Stock Grant a favore dei propri dipendenti sia per allinearsi a quanto richiesto dagli enti regolatori per l'erogazione della componente variabile della remunerazione del "personale più rilevante", così come alla definizione prevista dalla Banca d'Italia in materia di remunerazioni (cfr. Circolare 285/2013 e successivi aggiornamenti) sia per prevedere meccanismi motivazionali e di retention per il rimanente personale, ricorrendone i presupposti. Il Piano è successivamente stato prolungato dall'Assemblea 2017 e da, ultimo, dall'Assemblea 2020 che lo ha prolungato per ulteriori tre esercizi (2020-2022) e quindi fino a completo regolamento dei cicli di remunerazioni relativi a tale ultimo triennio.

Nell'ambito di tale Piano, sono state attribuite nel mese di aprile 2025 n. 242.442 azioni di Banca Profilo e 150.671 nel mese di settembre 2025; in entrambi i casi sono stati utilizzate come previsto le azioni proprie che Banca Profilo detiene in portafoglio.

Si evidenzia, tuttavia, che a partire dall'esercizio 2022 la Politica di Remunerazione della Banca non prevede più l'utilizzo di strumenti finanziari in esito alla semplificazione consentita per le banche di minori dimensioni e pertanto il Piano – peraltro scaduto – viene utilizzato solo ai fini del completamento dei differimenti già previsti relativi a esercizi antecedenti al 2022 e si è definitivamente concluso con le ultime attribuzioni effettuate nel mese di settembre 2025.

Fatti di Rilievo Avvenuti dopo la Chiusura dell'Esercizio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, in materia di fatti intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio consolidato (successivamente al 31 dicembre 2025, data di riferimento del Bilancio, e fino al 23 marzo 2026, data in cui la Relazione finanziaria annuale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione), non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in Bilancio.

Prevedibile Evoluzione della Gestione

La Banca conferma la propria solidità e prosegue con determinazione nello sviluppo dell'attività, mantenendo stabili gli indicatori economico-patrimoniali e garantendo continuità ed efficienza, in linea con l'andamento storico e in coerenza con le linee guida del nuovo Piano Industriale 2026-2028 approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 6 novembre 2025.

Si evidenzia altresì che la Banca prosegue nel percorso di rafforzamento dei propri assetti organizzativi e di *governance*, in coerenza con le direttrici strategiche delineate dal Piano Industriale 2026-2028 recentemente approvato. Le iniziative intraprese si collocano negli ambiti dei rilievi emersi nell'accertamento ispettivo e sono finalizzate al progressivo miglioramento dei presidi di controllo, delle prassi operative e dei flussi informativi a supporto degli organi aziendali, secondo un approccio strutturato e graduale. Il 2026 si inserisce in un contesto di elevata complessità e si configura come un anno di profonda transizione e rilancio; ciononostante, a pochi mesi dall'insediamento del nuovo *management*, la Banca ha completato il rafforzamento degli assetti organizzativi e di *governance* ed ha ricostituito gran parte delle strutture di *business*. Rimane elevata la concentrazione del *management* su ottimizzazione di costi operativi e miglioramento dell'efficienza complessiva in un percorso di recupero della redditività operativa e sviluppo sostenibile delle principali linee di *business*.

Sator Capital Limited e la Capogruppo Arepo BP stanno esaminando un piano per accelerare la chiusura di Sator Private Equity Fund (il "Fondo") che includerà, ad esito del processo di consultazione già avviato con il Fondo ed i suoi Quotisti ed in coerenza con le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, modalità e tempi per l'assegnazione diretta delle azioni della Banca ai Quotisti e per l'adeguamento della *governance* al suddetto riassetto proprietario.

Prospetti contabili
consolidati

Stato Patrimoniale Consolidato

(Importi in migliaia di euro)

Voci dell'attivo	31/12/2025	31/12/2024
10. Cassa e disponibilità liquide	96.110	128.580
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	239.794	455.061
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	239.794	455.061
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	240.405	339.366
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.203.486	1.449.344
a) crediti verso banche	109.576	37.335
b) crediti verso clientela	1.093.910	1.412.009
50. Derivati di copertura	13.713	12.830
90. Attività materiali	48.904	50.342
100. Attività immateriali	9.000	10.180
di cui:	-	-
- avviamento	222	909
110. Attività fiscali	14.036	5.892
a) correnti	2.654	2.355
b) anticipate	11.382	3.537
130. Altre Attività	101.266	95.593
Totale dell'attivo	1.966.714	2.547.188

segue: STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.579.990	2.082.831
a) debiti verso banche	88.023	260.027
b) debiti verso clientela	1.491.967	1.822.804
20. Passività finanziarie di negoziazione	124.306	194.885
40. Derivati di copertura	58.753	63.267
60. Passività fiscali	1.761	1.190
a) correnti	881	820
b) differite	880	370
80. Altre passività	34.355	42.875
90. Trattamento di fine rapporto del personale	750	952
100. Fondi per rischi e oneri	328	132
a) impegni e garanzie rilasciate	9	17
c) altri fondi per rischi e oneri	319	115
120. Riserve da valutazione	(1.368)	(5.820)
150. Riserve	24.900	24.749
160. Sovraprezzi di emissione	82	82
170. Capitale	136.994	136.994
180. Azioni proprie (-)	(4.140)	(4.235)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	10.003	9.286
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.966.714	2.547.188

Conto Economico Consolidato

(Importi in migliaia di euro)

Voci	2025	2024
10. Interessi attivi e proventi assimilati	63.486	89.187
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	54.616	70.875
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(42.868)	(65.893)
30. Margine di interesse	20.618	23.294
40. Commissioni attive	22.262	28.570
50. Commissioni passive	(5.241)	(5.490)
60. Commissioni nette	17.021	23.080
70. Dividendi e proventi simili	19.891	29.243
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(4.027)	(11.922)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.654	(2.381)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	7.483	11.008
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.582	5.941
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.901	5.067
120. Margine di intermediazione	63.640	72.322
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(3.248)	(1.820)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.192)	(1.724)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(56)	(96)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	9	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	60.401	70.502
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	60.401	70.502
190. Spese amministrative:	(54.647)	(58.263)
a) spese per il personale	(27.977)	(32.102)
b) altre spese amministrative	(26.670)	(26.161)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(10)	122
a) impegni e garanzie rilasciate	9	10
b) altri accantonamenti netti	(19)	112
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.462)	(1.545)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.907)	(1.705)
230. Altri oneri/proventi di gestione	4.187	4.164
240. Costi operativi	(53.839)	(57.227)
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	(687)	-
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	5.875	13.275
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	4.128	(3.989)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	10.003	9.286
330. Utile (Perdita) d'esercizio	10.003	9.286
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	10.003	9.286
Utile base per azione - su operatività corrente	0,015	0,014
Utile base per azione - su attività operative cessate	-	-
Utile base per azione - su utile dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	0,015	0,014
Utile diluito per azione - su operatività corrente	0,015	0,014
Utile diluito per azione - su attività operative cessate	-	-
Utile diluito per azione - su utile dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	0,015	0,014

Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata

(Importi in migliaia di euro)

Prospetto sintetico

Voci	12 2025	12 2024
10. Utile (Perdita) d'esercizio	10.003	9.286
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	3.105	(1.624)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.100	(1.641)
70. Piani a benefici definiti	5	17
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	1.347	(2.274)
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.347	(2.274)
200. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	4.452	(3.898)
210. Redditività complessiva (Voce 10 + 200)	14.455	5.388
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
230. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	14.455	5.388

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 2025

	Esistenze al 31.12.2024 Patrimonio netto di gruppo	Esistenze al 31.12.2024 Patrimonio netto di terzi	Modifica saldi apertura patrimonio netto di Gruppo	Modifica saldi apertura patrimonio netto di terzi	Esistenze al 01.01.2025 Patrimonio netto di gruppo	Esistenze al 01.01.2025 Patrimonio netto di terzi	All'ocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva 2025	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2025	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2025		
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale				Derivati su opzioni e azioni	variazione interessenze partecipative
Capitale																			
a) azioni ordinarie	136.994				136.994										136.994				
b) altre azioni	0				0										0				
Sovrapprezzi di emissione	82				82										82				
Riserve																			
a) di utili	24.749				24.749		833	(682)							24.900				
b) altre																			
Riserve da valutazione	(5.820)				(5.820)											4.452	(1.368)		
Strumenti di capitale																			
Acconti su dividendi																			
Azioni proprie	(4.235)				(4.235)			95							(4.140)				
Utile (Perdita) dell'esercizio	9.286				9.286		(833)	(8.453)							10.003				
Patrimonio netto del gruppo	161.056				161.056		(8.453)	(587)							14.455	166.471			
Patrimonio netto di terzi																			

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 2024

	Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni dell'esercizio								Reddittività complessiva 2024	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2024	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2024	
	Esistenze al 31.12.2023 Patrimonio netto di gruppo	Esistenze al 31.12.2023 Patrimonio netto di terzi	Modifica saldi apertura patrimonio netto di Gruppo	Modifica saldi apertura patrimonio netto di terzi	Esistenze al 01.01.2024 Patrimonio netto di gruppo	Esistenze al 01.01.2024 Patrimonio netto di terzi	Operazioni sul patrimonio netto									
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni proprie	Acquisito azioni proprie	Accounti su dividendi				Distribuzione straordinaria dividendi
Capitale																
a) azioni ordinarie	136.994				136.994										136.994	
b) altre azioni																
Sovrapprezzi di emissione	82				82										82	
Riserve																
a) di utili	23.056				23.056			5.193	(3.300)	(200)					24.749	
b) altre																
Riserve da valutazione	(1.922)				(1.922)											
Strumenti di capitale														(3.898)	(5.820)	
Accounti su dividendi																
Azioni proprie	(4.402)				(4.402)					167					(4.235)	
Utile (Perdita) dell'esercizio	12.123				12.123			(5.193)	(6.930)						9.286	
Patrimonio netto del gruppo	145.931				145.931				(10.230)	(33)					5.388	161.056
Patrimonio netto di terzi																

Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)*(Importi in migliaia di euro)*

(importi in unità di euro)	2025	2024
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	16.030	20.644
- risultato dell'esercizio (+/-)	10.003	9.286
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(13.763)	(13.521)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	14.532	10.160
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	3.248	1.820
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.369	3.250
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	2.778	5.660
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(4.128)	3.989
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(9)	
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	546.517	(388.859)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	229.030	(86.489)
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	103.357	(61.226)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	242.675	(219.529)
- altre attività	(28.545)	(21.615)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(584.940)	402.856
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(502.655)	351.680
- passività finanziarie di negoziazione	(70.579)	41.592
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	(11.706)	9.584
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	(22.393)	34.641
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	6	
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	6	
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.630)	(3.582)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(216)	(442)
- acquisti di attività immateriali	(1.414)	(3.140)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.624)	(3.582)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(8.453)	(10.230)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(8.453)	(10.230)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(32.470)	20.829

Riconciliazione	31/12/2025	31/12/2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	128.580	107.751
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(32.470)	20.829
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	96.110	128.580

Nota integrativa
consolidata

PARTE A – Politiche Contabili

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo Banca Profilo è stato redatto in base ai principi contabili IAS/IFRS³ emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2025, recepiti dal nostro ordinamento con il D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005 che ha esercitato l'opzione prevista dal regolamento CE n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *Framework*), con particolare riferimento al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione. Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti⁴.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, tutti i dati esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Nella Relazione sull'andamento della gestione consolidata e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie ai fini di una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Dando seguito a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 revised, gli Amministratori non hanno ravvisato incertezze che possano generare dubbi sulla continuità aziendale nel futuro prossimo prevedibile e conseguentemente hanno preparato il presente bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale. Alla base di tale valutazione si è tenuto peraltro conto anche dei principali indicatori regolamentari al 31 dicembre 2025 in termini

³ Tali principi, nonché le relative interpretazioni, sono applicati in funzione del verificarsi degli eventi da questi disciplinati a far tempo dalla data di applicazione obbligatoria dei medesimi, se non diversamente specificato.

⁴ In particolare, si fa riferimento all'8° aggiornamento del 17 novembre 2022.

di Cet1 Ratio pari al 26,47%, LCR ratio pari a 1.147,2%, NSFR ratio pari a 169,58%, ampiamente superiori rispetto ai limiti regolamentari. Di conseguenza il Bilancio Consolidato è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale. Con riferimento all'entrata del fondo Sator Private Equity Fund "A" nella fase di liquidazione a far data dal 7 marzo 2022, dalla futura dismissione della partecipazione detenuta in Banca Profilo da parte di Arepo BP, e quindi da un eventuale cambio dell'assetto proprietario, non si prevedono impatti sulla normale attività del Gruppo, che ha infatti recentemente approvato un nuovo piano industriale triennale 2026-2028. Gli Amministratori constatano i presupposti della continuità operativa del Gruppo considerato anche che l'avvio della fase di liquidazione del Fondo è una fase formale che avviene in continuità, senza una scadenza prefissata, con l'attuale gestore.

Pubblicazione del bilancio in formato ESEF

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency"), successivamente modificata dalla Direttiva 2013/50/UE, ha stabilito l'obbligo per le società quotate, a partire dall'esercizio 2021, di redigere la relazione finanziaria annuale in un formato elettronico armonizzato. Il conseguente Regolamento Delegato (UE) 2019/815 ha definito quindi un formato elettronico unico di comunicazione denominato ESEF (*European Single Electronic Format*), composto dalla relazione finanziaria annuale in formato XHTML e dalla marcatura del bilancio utilizzando un linguaggio informatico di marcatura integrato iXBRL. L'utilizzo del linguaggio di marcatura iXBRL comporta l'applicazione di una tassonomia (iXBRL 2024) che consenta la conversione del testo XHTML in informazioni leggibili da dispositivi elettronici. Il Regolamento Delegato richiede l'uso della tecnologia *Inline XBRL*, che consente di incorporare nella relazione finanziaria annuale in formato XHTML le marcature iXBRL.

A partire dal bilancio 2022 l'obbligo di marcatura riguarda l'intero Bilancio Consolidato comprensivo degli schemi e della Nota Integrativa.

Si evidenzia che, a causa di alcuni limiti tecnici riscontrati dai principali tool in uso sul mercato, alcune informazioni del Bilancio consolidato redatto in formato ESEF, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel Bilancio consolidato in formato XHTML.

Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRS entrati in vigore dal 1° gennaio 2025

A partire dal 1° gennaio 2025 sono entrati in vigore i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS:

- Emendamento "**Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability**" (pubblicato in data 15 agosto 2023). Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Al 31 dicembre 2025 risultano emessi ed omologati dall'Unione Europea i seguenti emendamenti IFRS applicabili dal 1° gennaio 2026, non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025:

- Emendamento "**Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7**" (pubblicato in data 30 maggio 2024). L'emendamento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla *post-implementation review* dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'*assessment* del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI. Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori

non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- Emendamento "**Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7**" (pubblicato in data 18 dicembre 2024). Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento;
- Documento "**Annual Improvements Volume 11**" (pubblicato in data 18 luglio 2024). Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures* e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IFRS 10 *Consolidated Financial Statements*; e
 - IAS 7 *Statement of Cash Flows*.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Si riporta inoltre che alla data del presente Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio "**IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements**" (pubblicato in data 9 aprile 2024) che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di

classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico, e di presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse.

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di *performance* definiti dal *management*;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il principio non influisce sul modo in cui le aziende misurano la propria *performance* finanziaria, ma sulle modalità di presentazione delle stesse, richiedendo anche il *restatement* delle informazioni comparative dell'esercizio precedente in sede di prima applicazione.

Il principio inoltre introduce il concetto di *Management-defined performance measures* (MPM), ovvero subtotali di ricavi e costi, diversi da quelli previsti dall'IFRS 18 o da altri principi contabili, utilizzati nelle comunicazioni pubbliche al di fuori del bilancio per rappresentare agli investitori il punto di vista del *management* sulla *performance* finanziaria dell'azienda o del Gruppo nel suo complesso. Per gli MPM così definiti, l'IFRS 18 richiede di fornire specifica informativa in una sezione dedicata della nota integrativa.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo. Per le banche italiane occorrerà, peraltro, attendere le iniziative di adeguamento al nuovo principio da parte di Banca d'Italia, in particolare, con riferimento all'aggiornamento della Circolare 262/2005;

- Principio **“IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures”** (pubblicato in data 9 maggio 2024). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:

- Non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
- Ha una propria società controllante che predispose un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale principio.

- Documento **“Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21”** (pubblicato in data 13 novembre 2025). Il documento intende chiarire le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:

- la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure
- sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Nella presente sezione sono esposti i criteri ed i principi utilizzati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche di Banca Profilo e delle sue entità controllate, dirette ed indirette, secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 10, che prevede il requisito del controllo alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità. Tale requisito si realizza quando la Capogruppo rispetta tutti i seguenti requisiti:

- potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità;
- esposizione ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità;
- capacità di esercitare il proprio potere per influenzare sull'ammontare dei suoi rendimenti (collegamento tra potere e rendimenti).

Il requisito del controllo implica quindi che la Capogruppo deve avere la capacità di dirigere l'entità controllata, in virtù di un diritto giuridico oppure per una mera situazione di fatto, ed essere altresì esposto alla variabilità dei risultati che derivano da tale potere. Conseguentemente, la determinazione dell'area di consolidamento richiede di considerare tutti i fattori e le circostanze che conferiscono all'investitore la capacità pratica di condurre unilateralmente le attività rilevanti dell'entità (controllo di fatto).

Altresì, ai sensi dello IAS 28, è richiesto di considerare la presenza di circostanze su investimenti partecipativi di minoranza che possano qualificarsi quale “società collegata” qualora la banca possa esercitare sulla stessa un “influenza notevole” e pertanto procedere ad un consolidamento delle stesse con il metodo del patrimonio netto.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni inserite nell'area di consolidamento (tutte consolidate con il metodo integrale):

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2)
			Impresa Partecipante	Quota %	
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	1	Banca Profilo S.p.A.	100%	100%
2. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	1	Banca Profilo S.p.A.	100%	100%

Legenda

(1) Tipo di rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Criteri di redazione e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della controllante e delle sue controllate. I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della propria controllante. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla controllante, è compensato a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza di Banca Profilo e delle sue controllate, eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento. I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite significativi, intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi.

I risultati di gestione di una controllata alienata sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, cioè la data alla quale la controllante cessa di avere il controllo della società controllata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività meno le sue passività alla data della cessione è rilevata nel conto economico consolidato come utile o perdita di cessione della controllata. Nel corso dell'esercizio non sono intercorse alienazioni di partecipazioni.

La quota di pertinenza di terzi è presentata, nello stato patrimoniale consolidato, separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo. Anche nel conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente.

Nella predisposizione del bilancio consolidato, con particolare riferimento alle aree che sostengono il ricorso a **giudizi significativi** nell'applicazione delle politiche contabili di Gruppo, gli Amministratori hanno identificato la fattispecie riportata di seguito.

Investimento in Tinaba S.p.A. valutato al FVTOCI in continuità con quanto riportato nel bilancio 2024

Ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Profilo, per quanto attiene alla classificazione e valutazione dell'investimento, il suddetto titolo di capitale è iscritto alla voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", in ragione del fatto che lo stesso non è detenuto per la negoziazione e al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Si ricorda che tra il luglio 2022 e l'aprile 2023 sono stati effettuati da parte di Banca Profilo due versamenti di 2,25 milioni di euro cadauno - senza sottoscrizione di nuove azioni - in conto futuro aumento di capitale di Tinaba, quale importo complessivo spettante alla Banca nell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea di Tinaba (pari a 4,5 milioni di euro).

Inoltre, in data 30 giugno 2025 l'assemblea straordinaria dei soci di Tinaba ha deliberato di prorogare ulteriormente il termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale scindibile fino al 31 marzo 2026 ovvero - se precedente - fino al termine di 30 giorni dalla data di dismissione della partecipazione di controllo detenuta dal socio "Arepo TI S. à r.l.".

In data 30 ottobre 2025 la Banca ha esercitato il diritto di opzione per un prezzo di complessivi 4,5 milioni di euro, versato mediante imputazione a sottoscrizione dell'intero importo dei versamenti già effettuati.

La delibera di aumento di capitale, come modificata in occasione della proroga, prevede che le sottoscrizioni, sia da parte dei soci, sia eventualmente da parte dei terzi, abbiano efficacia, con emissione delle relative azioni agli aventi diritto, solo a partire dal già menzionato termine ultimo. Alla luce dell'assetto risultante dalla proroga, i diritti di voto potenzialmente derivanti dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Tinaba non sono stati considerati "correntemente esercitabili o convertibili" secondo la definizione contenuta nello IAS 28, in quanto le azioni di compendio verrebbero emesse solo al termine ultimo e, in ogni caso, l'incremento effettivo della percentuale di "voti esercitabili" sarà solo eventuale, in funzione dell'importo delle complessive sottoscrizioni a tale data futura.

Pertanto, i predetti diritti di voto potenziali, pari al 24,48%, non sono stati considerati nel calcolo dell'interessenza percentuale ai fini della

presunzione di un'influenza notevole, sussistendo al 31 dicembre 2025 diritti di voto effettivi pari al 15% del capitale sociale di Tinaba, al pari di quanto in essere al 31 dicembre 2024.

Nonostante sia stata ritenuta, per le ragioni descritte, non operante la presunzione di influenza notevole ai sensi del principio contabile, gli Amministratori, in linea con i precedenti esercizi e coerentemente con quanto previsto dallo IAS 28, hanno comunque condotto specifici approfondimenti per accertare la sussistenza o meno di elementi/indici che possano dimostrare chiaramente la sussistenza di influenza notevole.

In particolare gli Amministratori, con il supporto di un consulente terzo, hanno preso in esame le circostanze previste sia dallo IAS 28 che dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti relativamente a: i) rappresentanza della Banca nell'organo gestorio della partecipata; ii) eventuale partecipazione della Banca nel processo decisionale strategico della società; operazioni tra le due società; iii) interscambio di personale dirigente; iv) messa a disposizione di informazioni tecniche essenziali; v) altre eventuali circostanze rilevanti.

A tal proposito, gli Amministratori hanno considerato il fatto che due membri del Consiglio di Amministrazione della Banca sono altresì presenti nel Consiglio di Amministrazione di Tinaba e hanno conseguentemente analizzato la reale capacità di poter esercitare un'influenza notevole sulla stessa, esaminando la composizione dell'azionariato della partecipata e relativa catena di controllo, la presenza o meno di patti parasociali, le previsioni statutarie in tema di governance e di nomina degli amministratori, i poteri conferiti agli amministratori della partecipata, la capacità della Banca di partecipare alle determinazioni delle politiche finanziarie gestionali della partecipata, nonché le principali previsioni del Contratto di Collaborazione tra Banca Profilo e Tinaba sottoscritto nel corso del 2024 e tuttora vigente.

Le analisi condotte hanno portato gli Amministratori a concludere, in continuità con quanto effettuato in sede di bilancio al 31 dicembre 2024, che non sussista influenza notevole su Tinaba ai sensi delle previsioni dello IAS 28.

Qualora gli Amministratori avessero concluso positivamente circa la presenza di influenza notevole, l'investimento in Tinaba sarebbe stato classificato, già a decorrere dal 4 luglio 2022 (data del primo versamento in c/futuro aumento di capitale che conduceva ad un superamento del 20% dell'interessenza nella società) come "Impresa sottoposta a influenza notevole - Partecipazioni -

Voce 70 dello Stato Patrimoniale Attivo" e valutato a patrimonio netto, generando sulla base della stima del risultato dell'esercizio di Tinaba al 31 dicembre 2025 un impatto negativo sull'"Utile (Perdita) dell'esercizio consolidato" pari a 0,7 milioni di euro, negativo sul patrimonio netto del Gruppo pari a 2,8 milioni di euro e sostanzialmente neutrale (+38bps) sui fondi propri e sul CET1 ratio⁵.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative.

Si ritengono significative le interessenze quando i dati contabili della società partecipata sono rilevanti per il lettore del bilancio consolidato.

Nell'esercizio 2025 il Gruppo non ha detenuto partecipazioni con interessenze di terzi significative.

4. Restrizioni significative

Al 31 dicembre 2025, non esistono vincoli o restrizioni giuridiche o sostanziali in grado di ostacolare il rapido trasferimento di risorse patrimoniali all'interno del Gruppo. Gli unici vincoli sono quelli riconducibili alla normativa regolamentare, che può richiedere il mantenimento di un ammontare minimo di fondi propri, e alle disposizioni del codice civile sugli utili e riserve distribuibili.

5. Altre informazioni

In data 28 novembre 2025 l'assemblea straordinaria della controllata Profilo Real Estate ha deliberato una modifica allo statuto della stessa, che prevede l'anticipazione della chiusura dell'esercizio alla data del 30 novembre. Ai fini del consolidamento della controllata, è stata redatta una situazione contabile alla data di riferimento del bilancio consolidato.

Attività di direzione e coordinamento

Banca Profilo e le sue controllate sono soggette all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Arepo BP ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Eventuali rapporti intercorrenti tra la Banca e le altre società del gruppo con Arepo BP sono indicati

nella "Parte H – Operazioni con parti correlate" alla quale si rinvia.

Alla data di redazione del presente bilancio non risultano disponibili i dati del bilancio al 31 dicembre 2025 di Arepo BP S.p.A., come richiesto dall'art. 2497 ter c.c., in quanto a tutt'oggi non ancora approvato. Si allegano pertanto i dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2024.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo in data 23 marzo 2026 ha preso in esame il presente progetto di bilancio consolidato e ne ha autorizzato la pubblicazione ai sensi dello IAS 10.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, si comunica che successivamente al 31 dicembre 2025 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2025.

Sezione 5 - Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Tra i principali fattori di incertezza che incidono sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad

⁵ Ad oggi il valore di bilancio della partecipazione di minoranza in Tinaba è dedotta integralmente dai Fondi Propri ai sensi dell'art. 36, paragrafo 1, lettera k), punto 1) della CRR. Nell'ipotesi di un eventuale consolidamento a patrimonio netto, supponendo l'esclusione della stessa dal perimetro del Gruppo Bancario, la

Banca continuerebbe nell'applicazione della deduzione per intero del valore di bilancio della partecipazione di minoranza nella determinazione dei Fondi Propri. Si evidenzia altresì che ai fini del calcolo dei ratios prudenziali la Banca non computa l'utile netto dell'esercizio 2025.

operare, vi sono le possibili evoluzioni da contagio sull'economia globale e italiana direttamente o indirettamente collegati all'instabile contesto geo-politico. In ogni caso come illustrato nella Parte E della presente Nota integrativa, nella sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, il Gruppo non presenta esposizioni dirette in Paesi coinvolti in conflitti armati, e gli impatti indiretti, con riferimento alle esposizioni creditizie del Gruppo, all'area finanza e alla clientela, sono stati finora contenuti. Si ritiene che le informazioni e le analisi di sensitività fornite con riferimento alle principali voci di bilancio soggette a stima siano in grado di riflettere gli impatti correlati agli elementi di incertezza ipotizzabili alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria.

Le principali fattispecie per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, in particolare quelli riconducibili al livello 3 della gerarchia di *fair value*;
- la quantificazione delle perdite attese su crediti, titoli, garanzie rilasciate e impegni;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e la valutazione relativa a passività potenziali;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza.

Il mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento e, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

A tal proposito si segnala che l'esercizio 2025 non è stato caratterizzato da mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2024. Al fine di effettuare una più puntuale applicazione di tali criteri di stima, si è provveduto ad aggiornare le assunzioni alla base dei processi estimativi.

In particolare, per quanto riguarda la determinazione della perdita attesa su crediti, titoli, garanzie

rilasciate e impegni ai sensi del principio contabile IFRS 9, la quale è funzione anche di informazioni di natura prospettica quali, in particolar modo, l'evoluzione degli scenari macroeconomici utilizzati nel calcolo delle rettifiche di valore, si è provveduto a valutare su base periodica l'evoluzione di tali scenari e la loro ponderazione. Per maggior dettagli si rimanda all'informativa riportata nella Parte E della presente nota integrativa.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Obblighi di trasparenza nella rendicontazione delle erogazioni pubbliche

In accordo a quanto disposto dalla c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (Legge n. 124/2017) la quale ha previsto che a decorrere dal 2018 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da Pubbliche Amministrazioni o da soggetti collegati a quest'ultime, sono tenute a indicare tali importi in nota integrativa del bilancio consolidato, si segnala che, tenuto anche delle indicazioni fornite dal documento di approfondimento emanato da Assonime il 14 febbraio 2018, Banca Profilo ha ricevuto aiuti per 89 migliaia di euro, principalmente concernenti piani di formazione, e gli stessi sono registrati sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

Informativa su strumenti finanziari ad alto rischio

In coerenza con quanto raccomandato dal Financial Stability Forum nel rapporto emanato il 7 aprile 2008 e con quanto richiesto dalla Banca d'Italia nella comunicazione n. 671618 del 18 giugno 2008 in materia di informativa al mercato, si dichiara che, al 31 dicembre 2025 né la Banca né le società da questa controllate hanno in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari considerati ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto in precedenza comunemente ritenuto, inclusi i *Collateralized Debt Obligations* (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), veicoli di tipo *Special Purpose* ed altri strumenti di finanza a leva (*leveraged finance*).

Opzione per il consolidato fiscale

Banca Profilo e la società controllata Arepo Fiduciaria S.r.l. hanno aderito al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante in qualità di capogruppo è Arepo BP Spa. Con l'esercizio dell'opzione⁶ il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito d'imposta.

Revisione legale

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato e le informazioni rilevanti in merito alla loro applicazione.

1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

(a) Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione, gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti ed i contratti derivati non designati come di copertura (*business model* HTS), in particolare:

- i titoli di debito quotati e non quotati;
- i titoli di capitale quotati;
- i titoli di capitale non quotati solo qualora il loro *fair value* sia determinabile in maniera attendibile;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura, che presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* positivo; se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le passività finanziarie di negoziazione.

Sono altresì ricomprese nella voce le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di *business model* HTS e le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, in tal modo si riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un *rating* creditizio o di un indice di credito o di altre variabili;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;
- sarà regolato ad una data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e di valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e i contratti derivati su valute. Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli eventualmente incorporati in altri strumenti finanziari complessi e che sono stati oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospitante in quanto:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

⁶ L'opzione triennale è in vigore per gli esercizi 2023-2025

Nella voce rientrano altresì le partecipazioni sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto che, rispettivamente, lo IAS 28 e l'IFRS 10 consentono di assegnare a tale portafoglio.

Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. La data di riclassificazione e il suo valore verranno considerati per il calcolo del tasso di interesse effettivo dell'attività riclassificata, e per l'attività di allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio di *stage assignment*.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento", mentre gli strumenti derivati sono rilevati alla "data di sottoscrizione".

Il valore di iscrizione iniziale è pari al costo (prezzo di acquisto) inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" e nella voce 110 "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" – a) attività e passività finanziarie designate al *fair value* e - b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.

Per quanto riguarda i titoli, in relazione a ciò il Gruppo ha individuato due condizioni affinché un

titolo possa considerarsi quotato in un mercato attivo e cioè:

- il titolo deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo: la quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo;
- il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

In assenza di un mercato attivo, ai fini della determinazione del *fair value* dei titoli vengono considerate tutte le informazioni di mercato rilevanti che siano in qualche modo disponibili privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente osservabili sul mercato quali:

- prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno, anche se, non trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, vengono considerati con particolare cautela e sottoposti a verifica da parte della Banca;
- valutazioni del tipo *mark to model*, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo tenendo presente tutte le informazioni disponibili.

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari, e cioè i derivati non quotati, il *fair value* corrisponde al presumibile costo di sostituzione ottenuto dal prezzo di contratti derivati quotati con caratteristiche identiche (per sottostante, prezzo d'esercizio e scadenza) oppure attualizzando i flussi finanziari futuri (certi o stimati) ai tassi di mercato rilevati da circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e/o applicando modelli valutativi di *best practice*.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse.

Le attività finanziarie cedute sono cancellate dal bilancio anche quando la banca mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume

l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a soggetti terzi.

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

(a) Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*Business model "Hold to Collect and Sell"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Sono quindi inclusi in questa voce

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *business model Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un *business model Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI.

Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il

valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento" ed alla data di erogazione per i finanziamenti.

Gli strumenti finanziari sono rilevati all'atto dell'iscrizione iniziale ad un valore pari al *fair value* generalmente coincidente con il costo (prezzo di acquisto) degli stessi comprensivo degli eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie sono valutate al *fair value* con la rilevazione a conto economico della remunerazione dello strumento calcolato in base alla metodologia dell'I.R.R., mentre le variazioni di *fair value* vengono rilevate in una specifica voce di patrimonio netto (voce 120 - Riserva da valutazione), contribuendo alla redditività complessiva (nella voce 150 – Attività finanziarie diverse dai titoli di capitale valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva), sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata oppure non viene rilevata una perdita di valore (in qual caso viene registrata una perdita nella voce 130 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito); al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati vengono quindi riversati a conto economico, all'interno della voce 100 b) - Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto e concorrono alla redditività complessiva nella voce 20 - Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, e non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (in caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nella voce 150 - Riserve. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il *fair value* viene

determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.

Tutti gli strumenti sono classificati in tre classi:

- attività con performance in linea con le aspettative (*stage 1* assegnato in data di *origination*);
- attività con performance significativamente sotto le aspettative (*stage 2*- *bonis* che hanno fatto registrare un peggioramento del proprio merito creditizio);
- attività non performing (*stage 3* o *Non Performing*).

La classificazione deve avvenire sulla base dell'andamento del merito di credito della controparte. Il merito di credito alla data in cui è sorto il credito deve essere confrontato con il merito di credito alla data di valutazione. Per le attività rientranti nella prima classe di merito si deve applicare un processo valutativo sulle perdite attese su di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per le attività rientranti nelle classi due e tre il processo di valutazione deve essere applicato sull'intera vita dello strumento. Il processo per le classi 1 e 2 è di tipo generico mentre è analitico per le posizioni NP (classe 3). Non sono assoggettati al processo di *impairment* i titoli di capitale.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse. Il risultato economico derivante dalla cessione delle attività finanziarie è imputato a conto economico tranne che per gli strumenti di capitale.

3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(a) Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi

finanziari previsti contrattualmente (*business model "Hold to Collect"*);

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inclusi in questa voce, una volta rispettati i due requisiti sopra enunciati:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche;
- i titoli di debito.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari. A partire dal 7° aggiornamento della circolare n. 262 di Banca d'Italia, rilasciato in data 29 ottobre 2021, i crediti a vista verso banche, precedentemente classificati tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a partire dal bilancio 2021 sono esposti nella voce 10. Cassa e disponibilità liquide.

Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella *fair value* con impatto a conto economico l'utile (perdita) cumulato verrà rilevato nel conto economico. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, l'utile (perdita) cumulato verrà rilevato nell'apposita riserva da valutazione a patrimonio netto.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario che è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono

riconducibili a costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

(c) Criteri di valutazione

In seguito alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto Economico nella Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati.

Gli utili o le perdite riferite a queste attività sono rilevate nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

In sede di redazione del bilancio o di situazioni infrannuali le posizioni presenti in questa categoria sono sottoposte a *impairment* con registrazione a conto economico delle rettifiche di valore identificate.

Tutti gli strumenti sono classificati in tre classi:

- attività con performance in linea con le aspettative (*stage 1* assegnato in data di *origination*);
- attività con performance significativamente sotto le aspettative (*stage 2*- *bonis* che hanno fatto registrare un peggioramento del proprio merito creditizio);
- attività *non performing* (*stage 3* o *Non Performing*).

La classificazione deve avvenire sulla base dell'andamento del merito di credito della controparte. Il merito di credito alla data in cui è sorto il credito deve essere confrontato con il merito di credito alla data di valutazione. Per le attività rientranti nella prima classe di merito si deve applicare un processo valutativo sulle perdite attese su di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per le attività rientranti nelle classi due e tre il processo di valutazione deve essere applicato sull'intera vita dello strumento. Il processo per le classi 1 e 2 è di tipo generico mentre è analitico per le posizioni NP (*stage 3*). Le attività finanziarie in esame, ove risultino in *bonis* (*stage 1* e 2), sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "*tranche*" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD). Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie ricevute in essere.

I crediti e i titoli per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di

perdita rientrano tra i c.d. "crediti performing" (posizioni in *bonis*) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva.

Il modello di valutazione per il fondo generico è stabilito sulla base della seguente formula:

$$ECL = EAD \times PD \times LGD$$

dove:

- ECL = *Expected Credit Loss*
- EAD = *Exposure at Default*
- PD = *Probability of Default*
- LGD = *Loss given Default*

Le svalutazioni collettive di titoli e crediti sono quindi calcolate secondo i seguenti principi:

- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario non sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 1*) bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nei successivi 12 mesi;
- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 2*) è misurata la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nella vita residua dello strumento (*lifetime*);

Ai fini dello *staging* delle attività finanziarie, ogni attività in sede di *origination* viene classificata in "*stage 1*" e successivamente:

- relativamente al mondo titoli è considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito, e quindi il passaggio in "*stage 2*" del titolo, il peggioramento di tre *notch* sul *rating* attribuito allo strumento stesso, dalle società di *rating* esterne, unitamente a un *rating* finale *speculative grade*;
- relativamente all'area crediti, verrà considerata evidenza di un significativo aumento del rischio di credito alternatively un incremento superiore a determinate soglie della probabilità di *default* a un anno attribuita alla posizione, oppure la persistenza di scaduto per 30 giorni, o infine la concessione di misure di *forbearance* alla controparte. A tal proposito, si ritiene che il rischio di credito di un'attività non sia significativamente aumentato se, alla data di riferimento della valutazione, il rischio di credito della stessa è considerato basso sulla base delle valutazioni fatte dal Comitato Crediti.

Le PD utilizzate sono stimate partendo dalla costruzione di matrici di migrazione Pit (Point in time) dalle basi dati storiche sulle quali vengono costruite PD future sulla base di simulazioni di diversi

scenari macroeconomici. Vengono infine calcolate PD medie pesate per le probabilità di accadimenti degli scenari.

Le LGD utilizzate sono stimate da modelli che le rendono *Point in Time* e *forward looking* e possono essere rettifiche sulla base delle garanzie ricevute.

Fanno eccezione i crediti di natura commerciale, per i quali si applica l'approccio semplificato previsto dal principio, secondo il quale la classificazione del credito avviene direttamente in *stage 2* (pertanto non sono previste attività di *staging* con riferimento ai crediti *performing*), ed il calcolo della *Expected Credit Loss* (c.d. ECL) *lifetime* sulla base di un meccanismo di *provision matrix* legato ad ogni singolo rapporto creditizio, in relazione allo stato del mandato fiduciario (l'ECL varia in relazione al fatto che il rapporto di clientela risulti ancora attivo oppure estinto) ed all'anzianità del credito (l'ECL viene incrementata sui crediti aventi durata superiore a determinate soglie di anzianità).

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempimenti probabili, esposizioni scadute e/o sconfinite deteriorate), la Banca e le sue consolidate fanno riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia. I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. L'entità della rettifica di valore da apportare ad ogni credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi futuri finanziari attesi, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi finanziari di cassa attesi tengono conto delle previsioni di recupero, dei tempi di recupero stimati nonché del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate a costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.

Il Gruppo, per tutte le posizioni classificate a sofferenza, valuta se sia opportuno continuare a mantenere in vita il credito a sofferenza in quanto le azioni stragiudiziali o giudiziali in corso permettono di ritenere ragionevole un'aspettativa di recupero, anche parziale, oppure se sia opportuno procedere a una cancellazione o a uno stralcio (*write-off*), totale o parziale, in virtù, rispettivamente, della conclusione del processo di recupero ovvero della circostanza che non sussista una prospettiva ragionevole di recupero.

Lo stralcio (*write-off*), in coerenza con il principio contabile IFRS 9, è la riduzione del valore lordo contabile del credito conseguente alla presa d'atto dell'insussistenza di ragionevoli aspettative di recupero dello stesso per importi eccedenti quelli considerati incassabili o già incassati.

Esso non implica la rinuncia da parte della banca al diritto giuridico di recuperare il credito e deve essere effettuato qualora dal complesso delle informazioni disponibili emerga l'impossibilità del debitore di rimborsare in tutto o in parte l'importo del debito.

I criteri che il Gruppo ha individuato per stabilire se una posizione rientra nel novero di quelle da valutare ai fini di un eventuale stralcio dipendono dall'eventuale presenza di procedure concorsuali, dai livelli di copertura e dall'anzianità della posizione nello status a sofferenza.

4 – Operazioni di copertura

Il Gruppo Banca Profilo si avvale della possibilità, prevista dall'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di *hedge accounting*.

Per operazioni di copertura si intende la designazione di uno strumento finanziario atto a neutralizzare, in tutto o in parte, l'utile o la perdita (correlati a rischi di mercato, quali il rischio di tasso, il rischio di cambio oppure il rischio di prezzo, o il rischio di credito dell'emittente) derivante da una variazione di *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto. L'intento di copertura deve essere formalmente definito, non retroattivo e coerente con la strategia di copertura dei rischi enunciata dalla Direzione del Gruppo. Ad ogni chiusura di bilancio e *reporting date* infra-annuale, è richiesto di verificare che la copertura posta in essere mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nella compensazione dei cambiamenti di *fair value* o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto; tale verifica deve essere prospettica e retrospettiva.

L'iscrizione iniziale dei contratti derivati di copertura avviene alla "data di contrattazione", in base al *fair value* a tale data.

La contabilizzazione dei derivati come strumenti di copertura è permessa dallo IAS 39 solamente in

particolari condizioni ossia quando la relazione di copertura è:

- chiaramente definita e documentata;
- misurabile;
- attualmente efficace.

La relazione di copertura viene meno quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto viene venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati designati di copertura viene accolto nella voce 50 – derivati di copertura nell'attivo patrimoniale qualora il *fair value* del derivato sia positivo, mentre in caso di *fair value* dello strumento di copertura sia negativo esso va iscritto nella voce 40 – derivati di copertura del passivo patrimoniale.

Lo IAS 39 riconosce tre tipi di copertura:

- copertura del *fair value* di una attività o passività già iscritta in bilancio; in tal caso l'utile o la perdita derivante dalle variazioni del *fair value* dello strumento di copertura viene riflessa immediatamente a conto economico così come gli utili o perdite da valutazione dello strumento coperto;
- copertura dei flussi finanziari; in questo caso la porzione efficace di utile o perdita sullo strumento di copertura è iscritta inizialmente a patrimonio netto (rilevandola a conto economico man mano che lo strumento coperto riflette a conto economico i flussi correlati); la porzione inefficace dell'utile o perdita dello strumento di copertura viene invece iscritta direttamente a conto economico;
- copertura di un investimento netto in un'entità estera; la contabilizzazione è la medesima delle operazioni di copertura di flussi finanziari.

Allo stato attuale il Gruppo ricorre esclusivamente al *fair value hedge*.

5 – Partecipazioni

Il Gruppo Banca Profilo non detiene interessenze azionarie classificabili in questa voce.

6 – Attività materiali

(a) Criteri di classificazione

Si tratta delle attività materiali (impianti tecnici, mobili, arredi ed attrezzature di ogni tipo) detenute ad uso funzionale e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Tra le attività materiali sono

inclusi i costi per migliorie su beni di terzi, allorché quando sono separabili dai beni stessi qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. A far data dal 1° gennaio 2019, la voce accoglie inoltre a) i diritti d'uso acquisiti dal locatario mediante i contratti di *leasing* e riferibili all'utilizzo di un'attività materiale, b) le attività concesse in *leasing* operativo da parte del locatore e c) le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà oppure sui diritti di utilizzo di attività materiali relativi a contratti di *leasing*.

(b) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Le attività materiali, ivi inclusi i diritti d'uso acquisiti mediante contratti di *leasing*, vengono iscritte esclusivamente in caso di identificazione di benefici economici futuri associati all'attività acquisita, nonché quando il costo del bene acquisito è determinabile in maniera attendibile.

I diritti d'uso acquisti mediante contratti di *leasing* emergono a fronte dell'impegno, da parte del locatario, di riconoscere un corrispettivo per un determinato periodo di tempo per l'utilizzo di un'attività materiale. Il diritto d'uso viene iscritto nello Stato Patrimoniale alla data di decorrenza del contratto di *leasing*, ovvero alla data in cui il locatario può esercitare il diritto d'uso. Il valore di iscrizione del diritto d'uso viene determinato considerando la somma della passività finanziaria per il *leasing*, i costi diretti iniziali nonché gli eventuali costi che il locatario dovrà sostenere per il ripristino dell'attività locata. Contestualmente, nelle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, sarà iscritta una passività finanziaria derivante dalla stipula del contratto di *leasing*, e calcolata come valore attuale dei pagamenti cui il locatario si è impegnato, scontati al tasso di interesse implicito del contratto oppure al tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario. Ai fini dell'iscrizione del diritto d'uso derivante da un contratto di locazione, devono essere scorporate le componenti non direttamente afferenti la locazione, quali ad esempio servizi accessori forniti dal locatore, le quali devono essere rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono state maturate. Il locatario è esentato dalla rilevazione

del diritto d'uso derivante da un contratto di *leasing* qualora il contratto sia a breve termine (con durata residua pari o inferiore a 12 mesi) e non preveda un'opzione di acquisto del bene da parte del locatario, e qualora l'attività oggetto del contratto sia di modesto valore. In sede di iscrizione del diritto d'uso, viene effettuata una valutazione della durata attesa del contratto, considerando anche la presenza di opzioni di proroga e le opzioni di risoluzione, nonché la relativa probabilità di esercizio delle stesse.

(c) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività materiali sono valutate al costo dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore conformemente a quanto disposto dallo IAS 16. Lo stesso criterio viene adottato anche per gli investimenti immobiliari avendo optato per la facoltà di valutazione successiva al costo.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, intesa come periodo di tempo nel quale ci si attende che l'attività sia utilizzabile dall'azienda, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Le opere d'arte non sono soggette ad ammortamento in quanto il loro valore è generalmente destinato ad aumentare con il trascorrere del tempo.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possano ricomprendere componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui associata vita utile indefinita.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, si procede al confronto fra il valore recuperabile del cespite, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico nella voce 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

Con riferimento ai diritti d'uso rivenienti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, nel corso della durata del contratto da cui il diritto d'uso ha origine, occorre rideterminare la passività iscritta nel passivo patrimoniale qualora emergano modifiche nei pagamenti dovuti per il contratto; in

contropartita, il valore d'iscrizione del diritto d'uso sarà oggetto di modifica per l'importo pari alla rideterminazione della passività.

(d) Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Per quanto concerne il diritto d'uso riveniente da contratti di *leasing*, esso è cancellato dallo Stato Patrimoniale al termine del contratto.

7 – Attività immateriali

(a) Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quali attività non monetarie, prive di consistenza fisica, ma comunque identificabili, utilizzate nell'espletamento dell'attività sociale e di durata pluriennale. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- Identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono il *software* ad utilizzazione pluriennale e l'avviamento.

Nelle attività immateriali è classificato l'avviamento. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

(b) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

(c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto degli ammortamenti, iscritti nella voce 220 "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali", così come disciplinato dallo IAS 38.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infra-annuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite di valore durevoli, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività, con imputazione al conto economico nella voce 220 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" della differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita, quali l'avviamento, non vengono ammortizzate, ma sottoposte al cosiddetto *impairment test* con frequenza almeno annuale, anche se non sono state riscontrate indicazioni di riduzioni notevoli di valore.

Ad eccezione dell'avviamento, per il quale le perdite di valore riscontrate non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi, le altre attività immateriali precedentemente svalutate possono essere oggetto di un ripristino di valore, tuttavia il nuovo valore contabile non potrà eccedere il valore netto contabile che si sarebbe determinato alla medesima data in assenza di riduzioni di valore negli esercizi precedenti.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dal bilancio a seguito di dismissioni oppure quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e non siano attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali – Avviamento

(a) Criteri di classificazione

L'avviamento incluso nelle immobilizzazioni immateriali, rilevato secondo i criteri stabiliti dal principio contabile IFRS 3, rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value*, alla medesima data, delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*).

(b) Criteri di iscrizione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

(c) Criteri di valutazione

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore

dell'avviamento (c.d. *impairment test*). A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento, detta *cash generating unit* o CGU, che rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento viene monitorato a livello di Gruppo in coerenza con il modello di *business* adottato.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 270 "Rettifiche di valore dell'avviamento". Tali perdite durevoli di valore non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi.

(d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione oppure qualora non siano attesi benefici economici futuri.

8 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

La voce 120 dello Stato Patrimoniale attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e la voce 70 dello Stato Patrimoniale passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" accolgono attività non correnti oppure gruppi di attività e passività per i quali la Banca ha definito di procedere alla dismissione, e per le quali la dismissione è valutata come altamente probabile. Secondo quanto statuito dal principio contabile IFRS 5, la valutazione viene effettuata al valore minore tra il valore di carico ed il *fair value* al netto dei costi di cessione. Fanno eccezione solamente alcune tipologie di attività per le quali è espressamente richiesto che siano applicati i criteri valutativi previsti dai rispettivi principi contabili (ad esempio il principio IFRS 9 per quanto concerne la valutazione delle attività finanziarie).

Gli impatti a conto economico delle attività operative cessate sono rilevati, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce 320 "Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

9 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate,

sono rilevate come passività. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul *balance sheet liability method*. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi. La loro rilevazione avviene nella voce 110 b) dell'attivo. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 60 b) del passivo e rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore. La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, è costituita di regola dal conto economico nella voce 300 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

10 – Fondi per rischi ed oneri

Impegni e garanzie rilasciate

Nella sottovoce a) impegni e garanzie rilasciate sono iscritti fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre *stage* (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Quiescenza e obblighi simili

Nell'ambito dei fondi rischi ed oneri di cui alla voce 100 del passivo lettera b) sono riportati i fondi di quiescenza, ovvero accantonamenti per benefici ai dipendenti da erogare successivamente al termine del rapporto lavorativo, riconducibili ad accordi aziendali e che si qualificano come piani a benefici definiti. Un piano a benefici definiti garantisce taluni benefici legati a fattori quali l'età del beneficiario, gli anni di servizio prestati e le politiche di remunerazione adottate dalla società. In conseguenza di ciò, sulla società ricade il rischio attuariale e il rischio d'investimento. Le obbligazioni in carico alla società sono determinate attualizzando le erogazioni future proporzionate in relazione alle variabili precedentemente esposte (età, anni di servizio prestati) oltre ad altre variabili di natura attuariale quali l'aspettativa di vita e l'anzianità al momento della cessazione del rapporto di lavoro, e conseguentemente contabilizzate in osservazione al principio contabile IAS 19 Revised: gli utili e le perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito della voce "120. Riserve da valutazione" ed esposti nel Prospetto della redditività complessiva.

Altri fondi

Nella sottovoce c) altri fondi per rischi ed oneri sono riportati gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Gli accantonamenti vengono determinati al fine di poter rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nella determinazione della stima, vengono tenuti in considerazione i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(a) Criteri di classificazione

Le passività qui ricomprese sono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela; essi sono costituiti dai diversi strumenti finanziari mediante i quali la Banca e le sue controllate realizzano la provvista interbancaria e con clientela al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Gli interessi passivi vengono registrati a conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati".

(b) Criteri di iscrizione

Le passività in argomento vengono registrate all'atto della ricezione delle somme raccolte o, per i titoli di debito, all'emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento, oppure cancellate, anche nel caso di riacquisto, in base al principio della "data di regolamento" e non possono essere trasferite nel portafoglio delle passività di negoziazione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. I titoli strutturati vengono separati nei loro elementi costitutivi che sono registrati distintamente, quando le componenti derivate in essi implicite presentano natura economica e rischi differenti da quelli dei titoli sottostanti e sono configurabili come autonomi strumenti derivati.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le valutazioni delle passività finanziarie si basano sul principio del costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche al momento del riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile delle passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

12 – Passività finanziarie di negoziazione**(a) Criteri di classificazione**

Nella voce sono inclusi gli strumenti derivati di negoziazione con *fair value* negativo, inclusi i derivati impliciti presenti in strumenti finanziari strutturati e contabilmente separati dagli stessi. Sono inoltre inclusi gli eventuali "scoperti tecnici" originati dall'attività di negoziazione in titoli.

Nella voce sono ricompresi i *certificates* emessi da Banca Profilo, in considerazione del fatto che si tratta di strumenti finanziari emessi con l'obiettivo di realizzare un profitto di breve periodo, da conservare anche attraverso una gestione attiva del prodotto e delle relative coperture gestionali, in presenza dei riacquisti intervenuti prima della scadenza dello strumento. In relazione alla complessità delle strategie sottostanti a tali prodotti, e con l'intento di perseguire una rappresentazione sostanziale basata sulla prevalenza o meno della componente garantita rispetto alla componente variabile, in funzione dell'andamento del sottostante i *certificates* sono contabilizzati nelle passività finanziarie di negoziazione tra gli "altri titoli" o come "derivati finanziari" a seconda che prevedano o meno la restituzione del premio in modo incondizionato al di sopra di una determinata soglia rispetto al premio inizialmente versato dalla Clientela.

(b) Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati vengono rilevati in relazione alla "data di contrattazione" mentre le operazioni in titoli sono contabilizzate alla "data di regolamento".

Le passività finanziarie di negoziazione sono inizialmente registrate al *fair value*, ossia al prezzo di acquisto.

La rilevazione iniziale dei *certificates* è al *fair value*, ossia al prezzo di vendita. La rilevazione viene effettuata alla data di contrattazione se si tratta di strumenti derivati o alla data di regolamento se si tratta di operazioni in titoli.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione, le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sul conto economico". Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile secondo quanto sopra indicato, vengono mantenuti al costo. I risultati delle valutazioni e quelli della negoziazione sono registrati nel conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Per quanto concerne i *certificates* emessi da Banca Profilo, seppur trattati sul Mercato SeDeX, lo stesso non include tutte le caratteristiche per essere ritenuto "mercato attivo" e pertanto la valorizzazione dei *certificates* viene effettuata utilizzando una tecnica di valutazione *mark-to-model* determinata da due componenti: andamento del sottostante e merito creditizio dell'emittente. Con tale modalità, ai fini della "gerarchia di determinazione del *fair value*", i *certificates* sono classificati a "livello 2".

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse oppure quando gli strumenti finanziari vengono ceduti.

13 – Passività finanziarie designate al fair value

Banca Profilo e le sue controllate non hanno attualmente passività classificabili in questa voce.

14 – Operazioni in valuta**(a) e (b) Criteri di classificazione e di iscrizione iniziale**

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro che è la valuta funzionale utilizzata dalla capogruppo Banca Profilo corrispondente a quella propria dell'ambiente economico in cui opera. Esse sono inizialmente registrate in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

(c) Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziale o di conversione del bilancio precedente, sono registrati a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Le differenze di cambio relative ad elementi per i quali le valutazioni sono rilevate a patrimonio netto, per esempio Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, sono rilevate a conto economico.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a

conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

15 – Attività e passività assicurative

Banca Profilo e le sue controllate non hanno attualmente attività e passività classificabili in questa voce.

16 – Altre informazioni**Trattamento di fine rapporto del personale**

Sulla base della disciplina del TFR, introdotta dal Decreto legislativo 5 dicembre 2005, il trattamento di fine rapporto del personale, di cui alla voce 90 del passivo per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006, si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method* – PUCM) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche; l'attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Questo calcolo attuariale viene effettuato da attuari indipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale (voce 190 "Spese amministrative; a) spese per il personale") come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali, così come previsto dallo IAS 19 vengono contabilizzati in una riserva di valutazione.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.

Gli utili o le perdite conseguenti all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie non sono rilevati a conto economico, ma registrati nel patrimonio netto.

Costi e ricavi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la cui definizione si rinvia alla voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

I ricavi, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile IFRS 15, sono derivanti da

obbligazioni contrattuali con la clientela e rilevati in Bilancio solo se sono soddisfatti contemporaneamente tutti i seguenti criteri:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le relative obbligazioni;
- l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale (il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
- è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare le probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, l'entità deve tenere conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

Se il corrispettivo è variabile, l'importo del corrispettivo al quale l'entità avrà diritto può essere rilevato se attendibilmente stimabile ed altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere stornato in periodo successivi.

Il corrispettivo del contratto, il cui incasso come detto dev'essere probabile, è allocato alle singole obbligazioni derivanti dal medesimo. Quando un contratto con la clientela preveda, a fronte di un canone annuo complessivo, l'erogazione al cliente di un pacchetto di servizi, tali servizi costituiscono, ai fini della rilevazione in Bilancio del corrispettivo, differenti "*performance obligation*", tra le quali la Banca ripartisce il prezzo dell'operazione sulla base del relativo prezzo di vendita a sé stante.

La rilevazione temporale dei ricavi avviene, in funzione delle tempistiche di adempimento delle obbligazioni, in un'unica soluzione o alternativamente lungo la durata del periodo previsto per l'adempimento delle diverse obbligazioni.

Con riferimento ai ricavi da attività finanziarie, si puntualizza quanto segue:

- Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo del bene. Le componenti negative di reddito maturate su attività finanziarie sono rilevate alla voce "Interessi passivi e oneri assimilati"; le componenti economiche positive maturate su passività finanziarie sono

rilevate alla voce "Interessi attivi e proventi assimilati".

- Gli interessi di mora sono contabilizzati, nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", esclusivamente al momento del loro effettivo incasso.
- I dividendi sono iscritti contabilmente in corrispondenza del diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi o ricavi derivanti dalla compravendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il *fair value* dello strumento sono iscritti a Conto economico in sede di iscrizione dello strumento finanziario solamente quanto il *fair value* è determinato:

- facendo riferimento a transazioni di mercato correnti e osservabili del medesimo strumento;
- attraverso tecniche di valutazione che utilizzano, quali variabili, solamente dati derivanti da mercati osservabili.

Crediti di imposta relativi al "Superbonus 110"

A partire dal mese di settembre 2021, ma più significativamente dal marzo 2022, Banca Profilo ha avviato l'acquisto di crediti di imposta relativi al c.d. "Superbonus 110" dalle entità che hanno effettuato gli interventi edilizi applicando ai committenti lo sconto in fattura, e rilevando sul proprio cassetto fiscale il relativo credito di imposta. Tutti i crediti di imposta sono oggetto di asseverazione da parte di professionisti abilitati nonché oggetto di verifica da parte della Banca prima di procedere all'acquisto, al fine di evitare la presenza di difformità che possano mettere in discussione la fruibilità futura dei crediti di imposta. La definizione della *tax capacity* è stata effettuata sulla base di un congruo orizzonte temporale al fine di ridurre il rischio di acquistare crediti di imposta per un importo eccedente le capacità di compensazione della Banca.

Sul piano contabile, in linea con le indicazioni emanate da un tavolo di coordinamento Banca d'Italia-Consob-IVASS⁷, i crediti di imposta sono oggetto di classificazione nella voce Altre Attività dell'attivo patrimoniale, e di valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato come previsto per il modello di *business Hold to Collect*. La remunerazione di tale impiego trova rappresentazione negli Interessi Attivi durante l'arco temporale di compensazione dei crediti di imposta. Su tali crediti di imposta non viene calcolata l'*Expected Credit Loss* dal momento che si ritiene non emerga un rischio di credito in quanto il realizzo

⁷ Trattamento contabile dei crediti di imposta acquistati ai sensi dei Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" pubblicato in data 5 gennaio 2021

avviene mediante compensazione di debiti fiscali.

A partire dall'ultimo trimestre del 2024 Banca Profilo ha inoltre avviato un'attività di intermediazione di crediti fiscali "Superbonus 110". I crediti di imposta acquistati con finalità di successiva rivendita sono oggetto di classificazione nella voce Altre Attività dell'attivo patrimoniale, e di valutazione secondo il criterio del *fair value* come previsto per il modello di *business Held to Sell*.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

Il Gruppo Banca Profilo non ha modificato il proprio "*business model*" relativo alla gestione degli strumenti finanziari, definito in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Non sono state effettuate riclassifiche tra attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, *fair value* ed effetti sulla redditività complessiva

Il Gruppo Banca Profilo non ha modificato il proprio "*business model*" relativo alla gestione degli strumenti finanziari, definito in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Non sono state effettuate riclassifiche tra attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Il Gruppo Banca Profilo non ha modificato il proprio "*business model*" relativo alla gestione degli strumenti finanziari definito in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Non sono state effettuate riclassifiche tra attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4 - Informativa sul *fair value*

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Nel caso in cui per uno strumento finanziario non siano rilevabili quotazioni su un mercato attivo, il *Risk Management* procede alla determinazione del suo *fair value* applicando una tecnica di valutazione. A tale scopo, sono prese in

considerazione tutte le informazioni di mercato rilevanti in qualche modo disponibili.

Nell'ambito del processo di determinazione del *fair value* di un titolo non trattato in un mercato attivo, le tecniche di valutazione comunemente applicate sono le seguenti:

- prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno con le specifiche modalità di seguito descritte;
- valutazioni di tipo *mark-to-model*, cioè ottenute utilizzando un modello di *pricing* appropriato per il tipo di strumento finanziario da valutare, alimentato con i dati di mercato rilevanti ai fini della valutazione.

Nel calcolare il *fair value* di uno strumento finanziario non quotato su un mercato attivo, per prima cosa viene verificata l'eventuale esistenza di recenti transazioni sullo stesso strumento finanziario o su uno strumento simile (per emittente, *duration* e grado di subordinazione). Al prezzo di tali transazioni, ai fini della determinazione del *fair value*, vengono apportati gli opportuni aggiustamenti per tenere conto di:

- differenze temporali tra il giorno della transazione osservata e quello di valutazione: gli aggiustamenti tengono conto dei movimenti dei fattori di mercato avvenuti nel frattempo (ad es., movimenti nelle curve dei tassi) o di intervenuti cambiamenti di fattori specifici relativi allo strumento finanziario oggetto di valutazione (ad esempio: *downgrading* dell'emittente di un titolo);
- differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello simile sul quale è stata rilevata la transazione: gli aggiustamenti tengono conto della differente *duration* dei due strumenti oppure della maggiore complessità di uno rispetto all'altro (che può portare gli operatori di mercato a richiedere un maggior premio di liquidità su uno strumento rispetto all'altro, specie in particolari condizioni di mercato).

Le valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o da un servizio di valutazione esterno, non essendo prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, sono considerate con particolare cautela e sottoposte a verifica di coerenza da parte della Banca, sulla base delle informazioni di mercato disponibili.

I modelli di valutazione più comunemente utilizzati sono i c.d. *discounted cash flow model*. Esistono al riguardo due diverse metodologie: a) calcolo

dei flussi di cassa contrattuali e successivo sconto con un rendimento di mercato coerente con la rischiosità dello strumento finanziario; b) calcolo dei flussi di cassa già ponderati per la probabilità di sopravvivenza della controparte (c.d. *non default probability*) e successivo sconto sulla base di un tasso di rendimento *free risk*. I fattori che sono presi in considerazione per la determinazione del tasso di rendimento corretto per il rischio o della probabilità di sopravvivenza della controparte sono i seguenti:

- la scadenza temporale dei flussi di cassa previsti;
- ogni incertezza relativa all'ammontare o alla scadenza dei flussi di cassa;
- il rischio di credito;
- la liquidità dello strumento;
- la divisa di riferimento in cui i pagamenti devono essere effettuati.

Con particolare riferimento al rischio di credito, sono alternativamente presi in considerazione gli *spread* rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche simili di *duration* e di liquidità, quelli rilevati sui *credit default swap* sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure quelli rilevati su emittenti con caratteristiche di rischio analoghe (per *rating*, settore, paese).

Nel caso di utilizzo di una tecnica di valutazione che faccia uso di un parametro non direttamente osservabile su un mercato (ad esempio, lo *spread* di liquidità di un titolo o la volatilità per alcune opzioni non quotate), tale parametro sarà di norma determinato sulla base del prezzo della transazione iniziale, in maniera tale da avere una valutazione nel giorno della transazione pari al prezzo effettivo della stessa (c.d. *day one profit* pari a zero). In tali casi, il parametro non osservabile sarà mantenuto costante nelle valutazioni successive, a meno che altre transazioni sullo stesso strumento o su uno strumento simile non diano chiare indicazioni che le condizioni di mercato siano cambiate rispetto alla situazione iniziale.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Gli strumenti finanziari classificati come livello 3 ammontano in bilancio a un controvalore lordo complessivo di 14,9 milioni di euro di Attività. Sulla base dei criteri riportati nel paragrafo successivo, infatti, sono state classificate come *fair value* di livello 3 due partecipazioni di minoranza classificate nelle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, in società *fintech* con le quali Banca Profilo ha sviluppato delle *partnership* di prodotto con riferimento allo sviluppo dei canali digitali e delle *Robo-gestioni*. Il valore di carico complessivo di tali partecipazioni è pari a 14,9 milioni di euro al 31 dicembre 2025. L'analisi di sensitività sulle assunzioni alla

base della valutazione colloca il valore delle stesse in un range che oscilla tra 14,2 e 15,7 milioni di euro.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Gli strumenti finanziari sono classificati in tre livelli gerarchici, a seconda delle modalità di determinazione del loro *fair value* e dell'osservabilità dei parametri utilizzati per la loro valutazione.

In particolare, le tre classi di *fair value* sono le seguenti:

- Livello 1: strumenti finanziari quotati su mercati attivi e valutati sulla base della loro quotazione di mercato, senza aggiustamenti. A titolo esemplificativo, rientrano solitamente in questa categoria le azioni quotate, i titoli di Stato, i titoli obbligazionari quotati su mercati attivi (individuati sulla base dei parametri indicati di seguito), i derivati regolamentati;
- Livello 2: strumenti finanziari valutati sulla base di tecniche e modelli che utilizzano dati di input osservabili su un mercato attivo; gli strumenti in questa categoria sono valutati utilizzando: a) prezzi di mercato di strumenti simili o prezzi degli stessi strumenti rilevati su mercati considerati non attivi; b) tecniche di valutazione in cui tutti gli input che hanno un impatto significativo sulla valorizzazione sono direttamente o indirettamente basati su dati di mercato osservabili. A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, i titoli obbligazionari quotati su mercati giudicati non attivi per i quali esistono comunque transazioni recenti di mercato o contribuzioni giudicate sufficientemente indicative, la maggior parte dei derivati **over the counter** conclusi dalla Banca;
- Livello 3: strumenti finanziari valutati mediante tecniche e modelli che utilizzano almeno un parametro di *input* che non è basato su dati di mercato osservabili e che abbia un impatto significativo sulla loro valorizzazione complessiva. La significatività dell'impatto viene giudicata sulla base di soglie predeterminate e di un'analisi di *sensitivity*. A titolo esemplificativo, possono rientrare in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, alcuni titoli obbligazionari strutturati non quotati su mercati attivi, derivati **over the counter** strutturati o esotici per la cui valorizzazione risulta significativo un parametro di *input* non desumibile da dati di mercato.

Ai fini dell'individuazione degli strumenti di livello 1, uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi sono

prontamente e regolarmente disponibili e rappresentano operazioni di mercato effettive, che avvengono in normali contrattazioni tra due controparti. In relazione a tale definizione, la Banca ha individuato due condizioni affinché uno strumento finanziario possa essere considerato quotato in un mercato attivo:

1. lo strumento deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo;
2. il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

La quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo. La verifica della significatività del prezzo e del grado di attività del mercato costituisce un processo complesso, che richiede necessariamente l'intervento di una valutazione soggettiva: non è possibile, infatti, stabilire regole rigide, da applicarsi automaticamente a prescindere dalle condizioni del mercato e/o dalle caratteristiche specifiche dello strumento finanziario da valutare. Il giudizio, tuttavia, seppur soggettivo, non è arbitrario e viene espresso tenendo conto di una serie di parametri oggettivi di riferimento, di natura qualitativa e quantitativa, relativi allo spessore e alla profondità del mercato e ai meccanismi di formazione del prezzo. In particolare, i parametri tenuti in considerazione sono i seguenti:

- volumi di negoziazione e frequenza degli scambi: laddove disponibili, tali parametri costituiscono un indice diretto dello spessore del mercato e della significatività del prezzo di quotazione;
- variabilità del prezzo: la misura delle variazioni del prezzo nel tempo deve essere compatibile con quella dei titoli di identica valuta, di *duration* e merito di credito simili; in altre parole, il prezzo deve variare secondo una dinamica riconducibile alle variabili di mercato che ne determinano il rendimento e non deve presentare discontinuità di entità tale da non poter essere giustificate dall'andamento dei fattori di mercato rilevanti;
- disponibilità del prezzo e frequenza di aggiornamento: la serie storica del prezzo deve essere continua e frequentemente aggiornata; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se, nell'arco dell'ultimo mese, siano stati rilevati prezzi diversi tra loro in almeno la metà dei giorni lavorativi del periodo;

- nel caso di trattazione di un titolo su un circuito di negoziazione alternativo, esistenza di un numero sufficiente di *market makers* e di quotazioni rilevanti: il titolo deve essere trattato da un numero sufficiente di intermediari, che assicurino la costanza di formazione del prezzo e la sua effettiva eseguibilità; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se: i) siano reperibili quotazioni di almeno tre *broker* differenti; ii) gli *spread bid/ask* delle quotazioni dei *broker* non siano superiori all'1%; iii) i *mid price* dei diversi *broker* siano contenuti in un range non superiore all'1%.

Dal punto di vista organizzativo, la classificazione secondo la gerarchia di *fair value* di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio di proprietà della Banca viene effettuata dalla Funzione *Risk Management*.

Con particolare riferimento ad alcuni CDS su indici obbligazionari, che fanno parte di una strategia di arbitraggio (in cui Banca Profilo nel corso dell'anno ha assunto contestualmente una posizione in CDS su un indice e una posizione di segno opposto in CDS sui *single names* che compongono lo stesso indice), la valutazione a modello avviene sulla base dei seguenti step:

1. nel giorno della transazione, sulla base dell'*upfront* incassato sul "pacchetto" (CDS su indice + CDS sui *single names*) e quindi della differenza tra il *market value* del CDS sull'indice e la somma dei *market value* dei CDS sui *single names*, viene determinato l'ammontare della *skew* espressa in *basis points* sulla curva di credito; tale valore, non osservabile nelle quotazioni di mercato e quindi non rilevabile se non con una nuova transazione sullo stesso "pacchetto", viene mantenuto costante nelle valutazioni successive;
2. nel giorno della valutazione, sulla base della somma dei *market value* correnti dei CDS sui *single names*, viene determinato l'*intrinsic spread*, cioè la curva di credito che determinerebbe una valutazione del CDS sull'indice pari alla somma delle valutazioni dei CDS sui *single names*;
3. all'*intrinsic spread* determinato al punto 2), viene poi aggiunta la *skew* di cui al punto 1), calcolata nel giorno della transazione e mantenuta costante; la curva di credito così ottenuta (somma dell'*intrinsic spread* corrente e della *skew* originaria) è quella utilizzata per la valutazione a modello del CDS sull'indice.

A 4.4 Altre informazioni

La quasi totalità dell'operatività in derivati OTC è assistita da contratti di collateralizzazione con marginazione giornaliera con sostanziale mitigazione del rischio di controparte. I criteri della valutazione del portafoglio derivati tengono conto di queste garanzie con particolare riferimento alla

determinazione del CVA e DVA. Per l'informativa in merito al c.d. "*highest and best use*" richiesta dall'IFRS 13 si rimanda a quanto descritto in calce alla tabella "A.4.5.4".

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	212.449	27.345	-	379.591	75.470	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	212.449	27.345	-	379.591	75.470	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	217.281	8.243	14.881	314.818	11.721	12.827
3. Derivati di copertura	-	13.713	-	-	12.830	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	429.730	49.301	14.881	694.409	100.021	12.827
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	110.806	13.500	-	164.981	29.904	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	58.753	-	-	63.267	-
Totale	110.806	72.253	-	164.981	93.171	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

L'impatto del "CVA" e del "DVA" sulla determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati a livello consolidato, riconducibili alla sola Banca Profilo, ammontano rispettivamente a 60 migliaia di euro e 64 migliaia di euro.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	12.827	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	2.263	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	X	2.263	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	209	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	209	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	X	209	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	14.881	-	-	-

Le voci 2.2.2 – Profitti imputati a Patrimonio netto e 3.3.2 – Perdite imputate a Patrimonio netto raccolgono gli effetti della valutazione delle partecipazioni di minoranza in società *fintech*.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.203.486	595.012	1.200	631.770	1.449.344	597.130	1.372	860.703
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.203.486	595.012	1.200	631.770	1.449.344	597.130	1.372	860.703
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.579.990	-	-	1.579.990	2.082.831	-	-	2.082.831
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.579.990	-	-	1.579.990	2.082.831	-	-	2.082.831

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.1 sezione 4 delle politiche contabili del bilancio del Gruppo.

Nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono ricompresi sia i titoli detenuti da Banca Profilo (suddivisi per livello) nonché i crediti verso banche e clientela che sono stati classificati tutti a livello 3. Trattandosi principalmente di operazioni non rateali o operazioni con scadenza inferiore all'anno il valore contabile è ritenuto una adeguata approssimazione del *fair value*, aspetto che comporta la classificazione nel livello 3 della gerarchia. Nei crediti verso la clientela, sono classificati come livello 3 anche le esposizioni in mutui e finanziamenti *lombard*.

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/Loss"

Al 31 dicembre 2025 non erano in essere operazioni che hanno generato un *day one profit*.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
a) Cassa	99	147
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	24.928	19.282
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	71.083	109.151
Totale	96.110	128.580

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	152.182	14.238	-	313.141	45.960	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	152.182	14.238	-	313.141	45.960	-
2. Titoli di capitale	29.496	62	-	40.638	1	-
3. Quote di O.I.C.R.	467	310	-	974	207	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	182.145	14.610	-	354.753	46.168	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-
1. Derivati finanziari	30.304	7.869	-	24.838	9.666	-
1.1 di negoziazione	30.304	7.869	-	24.838	9.666	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	4.866	-	-	19.636	-
2.1 di negoziazione	-	4.866	-	-	19.636	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	30.304	12.735	-	24.838	29.302	-
Totale (A+B)	212.449	27.345	-	379.591	75.470	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	166.420	359.101
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	106.277	255.785
c) Banche	21.299	32.443
d) Altre società finanziarie	11.363	40.848
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	27.481	30.025
2. Titoli di capitale	29.558	40.638
a) Banche	8.503	16.090
b) Altre società finanziarie	2.880	849
di cui: imprese di assicurazione	1.215	37
c) Società non finanziarie	18.175	23.699
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	777	1.181
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	196.755	400.920
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	32.560	25.251
b) Altre	10.479	28.890
Totale (B)	43.039	54.141
Totale (A+B)	239.794	455.061

L'attività in strumenti derivati si riferisce esclusivamente a Banca Profilo.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	206.719	7.903	-	305.817	11.381	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	206.719	7.903	-	305.817	11.381	-
2. Titoli di capitale	10.562	340	14.881	9.001	340	12.827
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	217.281	8.243	14.881	314.818	11.721	12.827

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Il Gruppo ha classificato in questa categoria, oltre ai titoli di debito, alcuni titoli di capitale derivanti da partecipazioni di minoranza, tra le quali le società *Fintech Tinaba* e *MDOTM*, con le quali Banca Profilo ha sviluppato delle *partnership* di prodotto con riferimento rispettivamente allo sviluppo dei canali digitali e delle *Robo-gestioni*, oltre ad alcune azioni *corporate* quotate.

Con particolare riferimento all'investimento in *Tinaba*, pari a 10,2 milioni di euro, il processo valutativo si è basato, come lo scorso esercizio, sull'applicazione del Discounted Cash Flow (DCF) e dei multipli di borsa.

Il DCF è stato assunto quale metodo principale, nell'assunto che per società di servizi vadano privilegiati metodi basati sulla valorizzazione della capacità di generare redditività e flussi di cassa. In particolare, sono stati considerati i flussi prospettici attesi dalla partecipata, in un orizzonte temporale di medio termine (3 anni oltre il periodo coperto dal Piano Industriale), al fine di poter fattorizzare nei flussi stessi l'impatto di iniziative il cui avvio è atteso solo a partire dai prossimi anni. Il costo del capitale (*Ke*) utilizzato per il DCF è pari a 12,1% e il tasso di crescita *g* utilizzato nel *terminal value* è pari al 3,5%, corrispondente all'inflazione attesa a circa il 2% e a una crescita reale del 1,5% dopo l'orizzonte esplicito di Piano.

I multipli di borsa sono stati utilizzati quale strumento di confronto con il metodo DCF, a fronte della difficile comparabilità della partecipata rispetto al basket di *peers* identificati, sia per dimensioni che per diversità di *mix* di servizi, modelli operativi e criteri di *accounting*, e si è pertanto previsto un opportuno sconto sul valore ottenuto dall'applicazione di tale metodologia.

Per entrambe le tecniche valutative sono stati considerati differenti scenari e in definitiva, nell'ambito della valutazione di bilancio, si è preso a riferimento il valore intermedio tra le diverse tecniche valutative quale *fair value* dell'investimento in *Tinaba S.p.A.*.

In funzione dei criteri valutativi adottati, e nell'ambito dei valori cui si perviene con le differenti metodologie adottate, l'analisi di *sensitivity* può essere effettuata utilizzando i valori indicativi di minimo e massimo del range valutativo, considerati ragionevoli in relazione al tipo di attività oggetto di valutazione e alle dinamiche macroeconomiche; su tale base il valore della partecipazione si attesta in un range tra 9,6 e 11,1 milioni di euro.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale	Totale
Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Titoli di debito	214.622	317.198
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	195.928	253.278
c) Banche	-	42.065
d) Altre società finanziarie	4.529	9.345
di cui: imprese di assicurazione	2.727	2.607
e) Società non finanziarie	14.165	12.510
2. Titoli di capitale	25.783	22.168
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	25.783	22.168
- altre società finanziarie	1.742	1.406
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	24.041	20.762
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	240.405	339.366

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi
Titoli di debito	213.851	213.851	860	-	-	41	48	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	213.851	213.851	860	-	-	41	48	-	-	-
Totale 31/12/2024	316.962	316.962	403	-	-	119	48	-	-	-

Una parte dei titoli obbligazionari, presenti nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a redditività complessiva (HTCS) è soggetto a copertura specifica. La strategia di gestione di tale portafoglio prevede di immunizzarne il *fair value* dai movimenti dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, lasciandolo esposto unicamente ai movimenti degli *spread* creditizi degli emittenti dei titoli acquistati. A tal fine, in caso di acquisto di titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione, sono stati stipulati appositi derivati di copertura che hanno trasformato il *payoff* complessivo dell'investimento (titolo più derivato) in quello di un titolo a tasso variabile. Al 31 dicembre 2025, su di un nozionale di titoli obbligazionari presenti nel portafoglio HTCS pari a 234,6 milioni di euro, 105,6 milioni di euro sono soggetti a copertura specifica con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025						Totale 31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e se- condo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o ori- ginate	L1	L2	L3	Primo e se- condo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o ori- ginate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	38.483	-	-	-	-	38.483	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	38.483	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	71.093	-	-	-	-	71.093	37.335	-	-	-	-	37.335
1. Finanziamenti	71.093	-	-	-	-	71.093	37.335	-	-	-	-	37.335
1.1 Conti correnti e depositi a vista	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	10.894	-	-	X	X	X	10.157	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	60.199	-	-	X	X	X	27.178	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	43.790	-	-	X	X	X	7.676	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	16.409	-	-	X	X	X	19.502	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	109.576	-	-	-	-	109.576	37.335	-	-	-	-	37.335

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

I crediti verso banche incrementano di 72,2 milioni di euro, passando dai 37,3 milioni di euro del 31 dicembre 2024 ai 109,6 milioni di euro del 31 dicembre 2025. Relativamente ai depositi a scadenza e Pronti contro termine attivi, trattandosi di crediti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene, anche sulla base di una puntuale valutazione delle controparti coinvolte, che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

L'aggregato include inoltre l'importo di 10,9 milioni di euro relativo al deposito, effettuato in forma indiretta, per la riserva obbligatoria, ai sensi della normativa Banca d'Italia da Banca Profilo.

Le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali Banca Profilo svolge l'operatività in contratti derivati sono classificate nella sottovoce "Finanziamenti – altri".

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale									
	31/12/2025					31/12/2024				
	Fair value					Fair value				
	Valore di bilancio					Valore di bilancio				
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate			Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate		
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
1. Finanziamenti	497.672	16.467	-	-	-	792.180	17.315	-	-	823.368
1.1. Conti correnti	162.343	3.015	-	X	X	340.594	2.955	-	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	113.915	-	-	X	X	159.352	-	-	X	X
1.3. Mutui	105.385	13.240	-	X	X	150.016	13.839	-	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	X	X	-	-	-	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	-	-	-	X	X
1.6. Factoring	-	-	-	X	X	-	-	-	X	X
1.7. Altri finanziamenti	116.029	212	-	X	X	142.218	521	-	X	X
2. Titoli di debito	578.646	1.125	-	595.012	1.200	601.142	1.372	-	597.131	1.372
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	578.646	1.125	-	595.012	1.200	601.142	1.372	-	597.131	1.372
Totale	1.076.318	17.592	-	595.012	1.200	1.393.322	18.687	-	597.131	823.368

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

I **crediti verso clientela** diminuiscono di 318,1 milioni di euro, passando dai 1.412,0 milioni di euro del 31 dicembre 2024 ai 1.093,9 milioni di euro del 31 dicembre 2025. Al suo interno, i crediti per finanziamenti netti ammontano a 514,1 milioni di euro, corrispondenti a circa il 26,1% del totale attivo dello stato patrimoniale consolidato.

I crediti verso clientela per finanziamenti in *bonis* netti ammontano a 497,7 milioni di euro, a fronte di un'esposizione lorda pari a 498,4 milioni di euro e rettifiche di valore pari a 0,7 milioni di euro, con un livello di copertura pari allo 0,14%. Le esposizioni in stage 1 rappresentano l'87,8% dei finanziamenti in *bonis* netti e mostrano un livello di copertura dello 0,05% (che sale allo 0,8% per le esposizioni in stage 2).

I crediti verso clientela per finanziamenti sono rappresentati principalmente da esposizioni nette in conto corrente per 162,3 milioni di euro (crediti *lombard* o garantiti da ipoteca), finanziamenti assistiti da garanzia statale (MCC/SACE) per 25,7 milioni di euro, mutui ipotecari per 79,7 milioni di euro, pronti contro termine per 113,9 milioni di euro e *collateral* a garanzia versati a fronte dell'operatività in strumenti finanziari per 115,1 milioni di euro.

La voce contiene anche i titoli di emittenti "clienti" classificati nella categoria delle attività finanziarie a costo ammortizzato. Al 31 dicembre 2025 su di un nozionale di titoli obbligazionari, non emessi da banche, presenti nel portafoglio HTC pari a 515,0 milioni di euro, 383,5 milioni di euro sono soggetti a copertura specifica con riferimento al rischio di tasso d'interesse. Con riferimento ai titoli di debito, si rileva che un bond è stato oggetto di classificazione al terzo stadio, tra le sofferenze, per un ammontare pari a 1,1 milioni di euro al netto delle rettifiche di valore pari a 360 migliaia di euro.

Le **attività deteriorate** presenti nei finanziamenti ammontano a 16,5 milioni di euro al netto delle rettifiche di valore, corrispondenti ad un'esposizione lorda di 27,7 milioni di euro a fronte della quale sono state effettuate rettifiche di valore specifiche per 11,3 milioni di euro con una copertura pari al 40,6%. Le attività deteriorate sono da attribuirsi a:

- crediti in sofferenza per 5,1 milioni di euro (di cui 4,4 milioni di euro di finanziamenti assistiti da garanzia statale), a fronte di un'esposizione lorda pari a 13,8 milioni di euro e rettifiche di valore pari a 8,7 milioni di euro, con un livello di copertura pari al 62,8%;
- inadempienze probabili per 10,7 milioni di euro (di cui 8,1 milioni di euro di finanziamenti assistiti da garanzia statale), a fronte di un valore lordo pari a 12,9 milioni di euro e rettifiche di valore pari a 2,2 milioni di euro, con un livello di copertura pari al 17,3%;
- crediti scaduti e/o sconfinati deteriorati verso clientela privata e *corporate* per 0,6 milioni di euro (nessuno assistito da garanzia statale), a fronte di un'esposizione lorda pari a 1,0 milioni di euro, rettificati per 0,4 milioni di euro.

La valutazione dei crediti deteriorati è principalmente di tipo analitico e tiene in conto la presunta possibilità di recupero, la tempistica prevista per l'incasso e le garanzie in essere, ove presenti, secondo le metodologie previste dal Gruppo per ciascuna categoria di rischio in cui i crediti deteriorati sono classificati.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	Primo e se- condo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired ac- quisite o ori- ginate	Primo e se- condo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired ac- quisite o ori- ginate
1. Titoli di debito	578.646	1.125	-	601.142	1.372	-
a) Amministrazioni pubbliche	575.092	-	-	600.651	-	-
b) Altre società finanziarie	489	-	-	491	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	3.065	1.125	-	-	1.372	-
2. Finanziamenti verso:	497.672	16.467	-	792.180	17.315	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	289.334	690	-	401.311	2	-
di cui: imprese di assicurazione	41.526	-	-	40.266	-	-
c) Società non finanziarie	108.547	14.256	-	170.424	15.316	-
d) Famiglie	99.791	1.521	-	220.445	1.997	-
Totale	1.076.318	17.592	-	1.393.322	18.687	-

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive			
	di cui: Stru- menti con basso rischio di credito			Impaired ac- quisite o origi- nate		Write-off parzi- ali complessivi*			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired ac- quisite o origi- nate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired ac- quisite o origi- nate	
Titoli di debito	578.701	578.701	-	1.485	-	55	-	360	-
Finanziamenti	546.794	-	61.167	27.746	-	221	492	11.279	912
Totale	1.125.495	578.701	61.167	29.231	-	276	492	11.639	912
Totale	1.404.853	601.268	27.109	27.487	-	822	482	8.801	-

* Valore da esporre a fini informativi

Sezione 5- Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31/12/2025				Fair Value 31/12/2024			
	L1	L2	L3	VN 31/12/2025	L1	L2	L3	VN 31/12/2024
A. Derivati finanziari								
1) Fair value	-	13.713	-	181.666	-	12.830	-	136.226
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	13.713	-	181.666	-	12.830	-	136.226

Legenda

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2025 si riferiscono unicamente alla controllante Banca Profilo S.p.A. e sono volti alla copertura del rischio di tasso d'interesse.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	Specifica			Generica	Specifica	Investim. esteri
			valute e oro	credito	merci			
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.886	-	-	-	X	X	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.827	X	-	-	X	X	-	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X
Totale attività	13.713	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni affese	X	X	X	X	X	X	-	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-

Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	Totale
	31/12/2025	31/12/2024
1. Attività di proprietà	46.210	46.603
a) terreni	36.215	36.215
b) fabbricati	8.852	9.174
c) mobili	38	46
d) impianti elettronici	335	230
e) altre	770	938
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	2.694	3.739
a) terreni	-	-
b) fabbricati	2.428	2.922
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	266	817
Totale	48.904	50.342
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Gli importi indicati in tabella, relativamente alla voce 1. Attività di proprietà - sottovoci "terreni" e "fabbricati", si riferiscono all'immobile destinato alla sede di Banca Profilo sito in via Cerva (Milano), posseduto dalla società controllata Profilo Real Estate Srl fino al 26 settembre 2025, data in cui la proprietà è stata acquisita dalla controllante Banca Profilo generando una plusvalenza rilevata nel bilancio individuale di Profilo Real Estate ed oggetto di elisione in sede di consolidamento.

La voce 2. Diritti d'uso acquisiti con il *leasing* è relativa ai diritti d'uso di beni immobili, autoveicoli e beni strumentali iscritti ai sensi del principio contabile IFRS 16.

Ai fini della verifica della congruità del valore di carico (44,9 milioni di euro), sull'**immobile di Via Cerva (Milano)** è stata effettuata una perizia da parte di consulenti esterni che, in continuità di metodologia con gli scorsi esercizi, ha determinato il valore degli immobili in base a metodi e principi valutativi di generale accettazione. In particolare, la valutazione dell'immobile è stata effettuata con il metodo finanziario-reddituale *Discounted Cash Flow*. Il procedimento valutativo si basa sulla capacità di generazione di flussi finanziari da parte dell'*asset*, in considerazione dell'attuale locazione e delle dinamiche del mercato degli affitti per tale tipologia di edifici, nonché dei costi operativi afferenti la proprietà. Al fine di determinare il più probabile valore di mercato, è stato inoltre identificato un costo medio del capitale, e si è provveduto ad esaminare attuali proposte di locazione nell'area del centro storico di Milano, a supporto la ragionevolezza dei flussi stimati. Il risultato del metodo valutativo descritto ha comportato la conferma della congruità del valore di carico.

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	36.215	23.828	3.561	9.313	5.451	78.368
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	11.732	3.515	9.083	3.696	28.026
A.2 Esistenze iniziali nette	36.215	12.096	46	230	1.755	50.342
B. Aumenti:	-	139	-	184	1.150	1.473
B.1 Acquisti	-	-	-	184	32	216
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	139	-	-	1.118	1.257
C. Diminuzioni:	-	955	8	79	1.869	2.911
C.1 Vendite	-	-	-	-	6	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	819	8	79	556	1.462
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	136	-	-	1.307	1.449
D. Rimanenze finali nette	36.215	11.280	38	335	1.036	48.904
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	12.431	3.523	9.162	2.788	27.904
D.2 Rimanenze finali lorde	36.215	23.711	3.561	9.497	3.824	76.808
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Sezione 10 – Attività immateriali - Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale		Totale	
	31/12/2025		31/12/2024	
	Durata defi- nita	Durata inde- finita	Durata defi- nita	Durata inde- finita
A.1 Avviamento	X	222	X	909
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	222	X	909
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	8.778	-	9.271	-
di cui: software	8.778	-	9.271	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	8.778	-	9.271	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	8.778	-	9.271	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	8.778	222	9.271	909

Il decremento delle attività immateriali riscontrabile nell'esercizio è da ascrivere agli ammortamenti di periodo e all'*impairment* dell'avviamento come di seguito illustrato.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	4.861	-	-	9.271	-	14.132
A.1 Riduzioni di valore totali nette	3.952	-	-	-	-	3.952
A.2 Esistenze iniziali nette	909	-	-	9.271	-	10.180
B. Aumenti	-	-	-	1.414	-	1.414
B.1 Acquisti	-	-	-	1.414	-	1.414
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	687	-	-	1.907	-	2.594
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	687	-	-	1.907	-	2.594
- Ammortamenti	X	-	-	1.907	-	1.907
- Svalutazioni	687	-	-	-	-	687
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	687	-	-	-	-	687
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	222	-	-	8.778	-	9.000
D.1 Rettifiche di valori totali nette	4.639	-	-	-	-	4.639
E. Rimanenze finali lorde	4.861	-	-	8.778	-	13.639
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

L'avviamento, al 31 dicembre 2025 pari a 222 migliaia di euro, deriva dall'acquisizione del ramo d'azienda "lending and custody" e gestioni patrimoniali individuali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004.

In ottemperanza al principio IAS 36 è verificata con periodicità annuale l'eventuale esistenza di un'evidente riduzione di valore dell'avviamento e dell'attività materiale a vita utile definita attraverso il

cosiddetto "test di *impairment*", e cioè si è verificato se tali valori contabili siano inferiori al loro valore recuperabile.

Lo stesso principio definisce il valore recuperabile come il maggiore tra:

- "value in use" ovvero il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'uso continuo di una specifica attività o da una "cash generating unit" (CGU);
- "fair value", dedotti i costi di vendita, ovvero l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

L'eventuale differenza tra il valore contabile dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore, rappresenta una riduzione di valore da registrare nel Conto Economico dell'entità.

A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento, detta *cash generating unit* o CGU, che rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento viene monitorato a livello di Gruppo in coerenza con il modello di business adottato.

Nello svolgimento del test di *impairment*, la procedura è stata definita ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo S.p.A. preventivamente all'approvazione del bilancio, in continuità con i precedenti esercizi.

Impairment test su Attività Immateriali relative al ramo "lend and custody"

La voce "Avviamenti" iscritta ad inizio anno 2025 per 909 migliaia di euro è costituita dall'avviamento riveniente dall'acquisizione del ramo d'azienda "*lending and custody*" e gestioni patrimoniali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004. L'avviamento suddetto, già svalutato per 3.143 migliaia di euro in sede di bilancio 2008, per 497 migliaia di euro in sede di bilancio 2019, per 148 migliaia di euro in sede di bilancio 2020 e per 128 migliaia di euro in sede di bilancio 2021, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36 è stato sottoposto al test di *impairment* al fine di individuare eventuali perdite durevoli di valore secondo la procedura di seguito illustrata con l'indicazione di assunzioni di base, metodologia di stima e parametri utilizzati.

119

L'avviamento è stato attribuito alla *Cash Generating Unit* (CGU) di appartenenza rappresentata dal ramo d'azienda nel suo insieme, stante la sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dal ramo suddetto rispetto ad altri gruppi di attività. Al 31 dicembre 2025 il ramo d'azienda, tenuto anche conto delle richieste di trasferimento in corso di lavorazione, data la natura prospettica del calcolo ai fini dell'*impairment test*, è costituito da raccolta diretta e indiretta (amministrata e gestita) per 7,1 milioni di euro (64,5 milioni di euro al termine del 2024). Al fine di individuare eventuali perdite di valore riconducibili alla CGU, è stato determinato il valore d'uso, è stato determinato il valore recuperabile mediante le seguenti metodologie:

Il **valore d'uso** è stato determinato attraverso l'applicazione del metodo reddituale. I flussi sono stati determinati sulla base delle masse gestite e amministrate al 31 dicembre 2025, pari a 7,1 milioni, per le quali si ipotizza una riduzione graduale delle masse fino all'azzeramento delle stesse al decimo anno. Si è pertanto proceduto a determinare i flussi di cassa futuri su tali masse, considerata l'effettiva redditività delle stesse rilevata nel corso del 2025 sulle singole posizioni, rilevando una redditività media pari allo 0,39% (0,49% nell'esercizio precedente).

Ai fini dell'individuazione del perimetro di clientela attribuita a tale ramo si è considerato sia la clientela oggetto di trasferimento alla data di acquisizione che la clientela acquisita successivamente. Per quanto concerne invece i costi di struttura attribuiti al ramo, in continuità con il modello valutativo degli scorsi esercizi, si è proceduto ad utilizzare un'incidenza degli stessi pari a 0,02% delle masse, in continuità con quanto considerato nello scorso esercizio.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si è utilizzato, in continuità con il passato, il metodo dell'attualizzazione dei redditi attesi su un arco temporale di dieci anni. Il costo del capitale (Ke) utilizzato ai fini dell'attualizzazione dei redditi attesi, pari al 9,99%, è stato determinato sulla base del *Capital Asset Pricing Model*, tenendo conto di un *risk-free rate* pari al 3,525% al 31 dicembre 2025 (tasso BTP decennale), del fattore Beta pari a 1,078 (ottenuto come media dei coefficienti osservati relativamente ad un campione di società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato) e di un *equity market risk premium* pari al 6,00% (fonte "Survey: Market Risk Premium and Risk-Free Rate used for 54 countries in

2025" – Pablo Fernandez – May 20, 2025). Le modalità di determinazione del costo del capitale non sono state modificate rispetto ai periodi precedenti; ai fini dell'*impairment test* al 31 dicembre 2024 il Ke era stato determinato pari al 9,98% (determinato con un *risk free rate* pari a 3,495%, un beta pari a 1,081 sul medesimo set di *comparables*, e un *equity market risk premium* pari al 6,00%). I flussi reddituali attesi ottenuti secondo le modalità illustrate producono un valore d'uso pari a 61 migliaia di euro.

Sulla base di analisi di **sensitivity** effettuate utilizzando diversi tassi di attualizzazione (+/- 0,5%) e redditività (+/- 0,05%), considerate ragionevoli in relazione al tipo di attività oggetto di valutazione e alle dinamiche macro-economiche, il valore della CGU a cui è allocato l'avviamento si colloca in un *range* tra 52 migliaia di euro e 70 migliaia di euro.

E' stato inoltre stimato il valore recuperabile (*fair value*) utilizzando il metodo dei multipli applicati alle masse in essere a fine anno. A tal proposito si è proceduto alla rilevazione dei multipli intesi come *Price/AUM* rilevati al 31 dicembre 2025 su un campione di banche operanti nel *private banking* rilevando una mediana pari a 3,48%. Applicando tale multiplo alle masse in essere al 31 dicembre 2025 si ottiene un *fair value* pari a 222 migliaia di euro.

Tenuto presente quanto sopra, considerando il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value*, e considerato che il valore di bilancio dell'avviamento è pari a 909 migliaia di euro, si è proceduto alla rilevazione di una svalutazione a Conto Economico pari a 687 migliaia di euro. Si precisa che, in conformità allo IAS 36, le svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi non possono essere ripristinate successivamente.

10.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2025 sono in essere impegni per l'acquisto di attività immateriali, specificatamente per la finalizzazione dei progetti di sviluppo *software* avviati nell'esercizio, che troveranno finalizzazione e messa in produzione nel 2026.

Sezione 11 - Attività e passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valore su crediti	362	9	371
Minusvalenze su titoli classificati tra le Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	1.881	494	2.375
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri diversi	88	-	88
Altre	7.158	1.266	8.424
Totale	9.592	1.790	11.382

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Plusvalenze su titoli classificati tra le Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	487	323	810
Altre	70	-	70
Totale	557	323	880

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	525	1.041
2. Aumenti	8.460	143
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	293	74
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	293	74
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	8.167	69
3. Diminuzioni	203	659
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	185	659
a) rigiri	117	655
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	68	4
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	18	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
b) altre	18	-
4. Importo finale	8.782	525

Gli aumenti di cui al punto 2.1 d) altre comprendono le imposte anticipate iscritte sui compensi agli Amministratori non pagati nel 2025, sugli accantonamenti al Fondo rischi ed oneri e sull'*impairment* dell'avviamento.

L'aumento di cui al punto 2.3 concerne la rilevazione di imposte differite attive per un importo pari a 8,1 milioni di euro, originate dalla differenza temporanea tra il valore contabile netto dell'immobile strumentale di via Cerva (MI), e il corrispondente valore fiscalmente riconosciuto a seguito della cessione dello stesso effettuata da parte della controllata Profilo Real Estate a Banca Profilo. Tale operazione, infra-gruppo, non ha modificato il valore contabile dell'immobile nel presente bilancio consolidato, tuttavia, ha fatto emergere un maggiore valore di carico fiscale, e una plusvalenza in capo alla controllata, elisa ai fini della redazione del bilancio consolidato, cui è stata applicata un'imposta sostitutiva ai sensi della disciplina della "Cessione agevolata" ex art. 1 co. 31-36 della L. 207/2024.

Le diminuzioni di cui al punto 3.1 a), pari a 0,2 milioni di euro, si riferiscono principalmente al rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio, principalmente riferibili al pagamento dei compensi agli

Amministratori del 2024 pagati nel 2025, e rilasci o utilizzi di Fondi rischi ed oneri stanziati negli esercizi precedenti.

La probabilità di recupero delle residue imposte anticipate è stata apprezzata anche tenendo conto delle prospettive reddituali attese.

Al 31 dicembre 2025 non residuano imposte anticipate relative alle perdite fiscali pregresse. Nessuna società del Gruppo presenta imposte anticipate non iscritte al 31 dicembre 2025.

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	372	693
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	321
3.1 Rigiri	-	321
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	372	372

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	172	126
2. Aumenti	-	46
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	46
3. Diminuzioni	103	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	103	-
4. Importo finale	69	172

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	3.012	2.247
2. Aumenti	-	765
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	765
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	765
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	412	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	412	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	412	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2.600	3.012

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	198	671
2. Aumenti	613	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	613	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	613	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	473
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	473
a) rigiri	-	473
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	811	198

Le imposte anticipate e differite di cui sopra si riferiscono alle valutazioni negative e positive di *fair value*, contabilizzate a patrimonio netto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS e relative al portafoglio titoli classificato fra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Il recupero delle imposte anticipate si ritiene ragionevole tramite il mantenimento del possesso dei titoli.

11.8 Altre Informazioni

	31/12/2025	31/12/2024
Attività per imposte correnti		
Acconti IRES	423	567
Acconti IRAP	384	574
Altri crediti e ritenute	1.847	1.214
Totale	2.654	2.355
Passività per imposte correnti		
Debiti IRES	318	488
Debiti IRAP	563	332
Totale	881	820

Sezione 13 - Altre attività - Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
Crediti per depositi cauzionali	37	39
Corrispondenti per titoli e cedole da incassare	5.211	12.540
Crediti per Consolidato fiscale	248	546
Crediti verso clienti per fatture da incassare	2.297	1.434
Clienti per commissioni da incassare	2.483	2.724
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	11.274	3.575
Crediti di imposta "Superbonus 110"	56.790	60.335
Partite diverse e poste residuali	22.926	14.400
Totale	101.266	95.593

La sottovoce "Corrispondenti per titoli e cedole da incassare" accoglie importi regolati nei primi giorni del mese di gennaio 2026.

I crediti verso clienti per fatture da incassare sono oggetto di rettifica di valore in accordo alle policy adottate dal Gruppo per i crediti di natura commerciale. L'orizzonte temporale di scadenza di tali crediti è entro l'esercizio successivo, ed infatti una porzione è stata incassata nei primi mesi del 2026.

Le partite diverse e poste residuali sono costituite prevalentemente da acconti per imposte di bollo nonché da risconti attivi per spese amministrative.

Nella voce sono altresì rilevati i crediti di imposta relativi al c.d. "Superbonus 110" previsti dal c.d. "Decreto Rilancio", pari a 56,8 milioni di euro al 31 dicembre 2025. Tali crediti di imposta sono rilevati nelle altre attività in accordo ai modelli di *business* HTC e HTS, in ottemperanza alle indicazioni fornite nel Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9 - Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS – "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti".

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	Fair Value				Fair Value			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	-	X	X	X	96.008	X	X	X
2. Debiti verso banche	88.023	X	X	X	164.019	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	2	X	X	X	38.953	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	86.693	X	X	X	123.629	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	86.693	X	X	X	123.629	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per <i>leasing</i>	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	1.328	X	X	X	1.437	X	X	X
Totale	88.023	-	-	88.023	260.027	-	-	260.027

Legenda:
VB=Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La voce "2.6 Altri Debiti" comprende le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali Banca Profilo svolge l'operatività in contratti derivati.

Trattandosi principalmente di debiti a breve termine regolati a condizioni di mercato si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025					Totale 31/12/2024		
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	414.335	X	X	X	646.233	X	X	X
2. Depositi a scadenza	595.420	X	X	X	390.820	X	X	X
3. Finanziamenti	466.307	X	X	X	721.929	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	458.803	X	X	X	706.615	X	X	X
3.2 Altri	7.504	X	X	X	15.314	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	2.734	X	X	X	3.753	X	X	X
6. Altri debiti	13.171	X	X	X	60.069	X	X	X
Totale	1.491.967	-	-	1.491.967	1.822.804	-	-	1.822.804

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Trattandosi di debiti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

La sottovoce "Altri debiti" accoglie le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali Banca Profilo svolge l'operatività in contratti derivati.

1.6 Debiti per leasing

I debiti per leasing esposti nella suddetta tabella 1.2 sono rappresentativi del valore attuale dei canoni residui futuri dei contratti cui si applica il principio IFRS 16. Tali contratti riferiscono in via prevalente alla locazione di immobili, in via residuale al noleggio di autoveicoli e macchine per ufficio. Il Gruppo ha attualmente in essere contratti di locazione immobiliare con durata residua media di cinque anni mentre per i contratti di noleggio di automezzi il debito si estinguerà in media nell'arco di due anni.

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale										
	31/12/2025										
	31/12/2024										
	Fair Value					Fair Value					
VN	L1		L2	L3	Fair Value *	VN	L1		L2	L3	Fair Value *
A. Passività per cassa											
1. Debiti verso banche	8	152	-	-	153	5	84	-	-	84	
2. Debiti verso clientela	77.082	84.411	-	-	84.411	123.987	135.755	1	-	135.756	
3. Titoli di debito	250	327	-	-	0	748	696	-	-	-	
3.1 Obbligazioni	250	327	-	-	0	748	696	-	-	-	
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X	
3.1.2 Altre obbligazioni	250	327	-	-	X	748	696	-	-	X	
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	0	-	-	-	-	-	
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X	
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X	
Totale (A)	77.340	84.890	-	-	84.564	124.740	136.535	1	-	135.840	
B. Strumenti derivati											
1. Derivati finanziari	-	25.916	7.713	-	0	-	28.446	9.159	-	-	
1.1 Di negoziazione	X	25.916	7.713	-	X	X	28.446	9.159	-	X	
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X	
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X	
2. Derivati creditizi	-	-	5.787	-	0	-	-	20.744	-	-	
2.1 Di negoziazione	X	-	5.787	-	X	X	-	20.744	-	X	
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X	
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X	
Totale (B)	X	25.916	13.500	-	X	X	28.446	29.903	-	X	
Totale (A+B)	X	110.806	13.500	-	X	X	164.981	29.904	-	X	

Legenda
VN = valore nominale o nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3
FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31/12/2025				VN 31/12/2025	Fair value 31/12/2024				VN 31/12/2024
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Derivati finanziari	-	58.753	-	307.481		-	63.267	-	452.756	
1) Fair value	-	58.753	-	307.481		-	63.267	-	452.756	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-		-	-	-	-	
3) Investimenti esteri	-	-	-	-		-	-	-	-	
B. Derivati creditizi	-	-	-	-		-	-	-	-	
1) Fair value	-	-	-	-		-	-	-	-	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-		-	-	-	-	
Totale	-	58.753	-	307.481		-	63.267	-	452.756	

FV = fair value

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2025 si riferiscono unicamente alla controllante Banca Profilo S.p.A. e sono volti alla copertura del rischio di tasso d'interesse.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	Specifica			Generica	Specifica	Generica
			valute e oro	credito	merci altri			
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.992	-	-	-	X	X	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	56.761	X	-	-	X	X	-	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X
Totale attività	58.753	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedasi sezione 11 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80**8.1 Altre passività: composizione**

	31/12/2025	31/12/2024
Somme da versare all'Erario per c/terzi	11.042	16.553
Somme da versare ad Istituti previdenziali	816	827
Debiti verso Capogruppo per Consolidato fiscale	1.521	2.841
Somme da regolare per operazioni in titoli e fondi	682	1.071
Fornitori diversi e fatture da ricevere	5.413	4.020
Somme da erogare al Personale e Amministratori	3.697	9.286
Partite da regolare per operazioni diverse	2.770	4.284
Partite diverse e poste residuali	8.414	3.993
Totale	34.355	42.875

Le somme da regolare per operazioni in titoli e fondi e le partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse sono costituite da partite in corso di lavorazione che hanno trovato definitiva sistemazione in data successiva al 31 dicembre 2025.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Esistenze iniziali	952	1.111
B. Aumenti	1.143	1.228
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	1.143	1.227
B.2 Altre variazioni	-	1
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C. Diminuzioni	1.345	1.387
C.1 Liquidazioni effettuate	226	182
C.2 Altre variazioni	1.119	1.205
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Rimanenze finali	750	952
Totale	750	952

L'ammontare del fondo rappresenta la stima attuariale degli oneri per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente di Banca Profilo e delle sue controllate così come previsto dallo IAS 19. Nel punto C.2 sono indicati gli importi che, in conformità a quanto previsto dalla riforma del sistema previdenziale sotto descritta, sono stati versati al Fondo tesoreria Inps ed al Fondo pensione.

9.2 Trattamento di fine rapporto: altre informazioni

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Esistenze iniziali	952	1.111
B. Aumenti		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni	1.156	1.240
2. Oneri finanziari	-	-
3. Contribuzione al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	-	-
5. Differenze cambio	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni	-	-
7. Altre variazioni	-	1
C. Riduzioni		
1. Benefici pagati	(226)	(182)
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni	-	-
3. Utili attuariali	(3)	-
4. Differenze cambio	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	(1.129)	(1.218)
D. Rimanenze finali	750	952
Totale	750	952

Dal 1° gennaio 2007, in base a quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, ciascun lavoratore dipendente può scegliere di destinare il proprio TFR maturando alle forme pensionistiche complementari o di mantenere il TFR presso il datore di lavoro. In quest'ultimo caso, per le aziende con più di 50 dipendenti, il TFR sarà depositato dal datore di lavoro ad un fondo gestito dall'INPS per conto dello Stato.

Alla luce delle nuove disposizioni, gli organismi preposti all'analisi tecnica dell'argomento hanno stabilito che il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di tesoreria dell'INPS sia da considerarsi quale *"defined contribution plan"* e quindi non più soggetto a valutazione attuariale. Resta soggetto a valutazione attuariale il TFR relativo ai dipendenti che alla data di valutazione non destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare o che, in caso contrario, hanno comunque un fondo TFR maturato precedentemente in azienda. Per le aziende con meno di 50 dipendenti (tutte le controllate di Banca Profilo), il TFR continua ad essere considerato *"defined benefit plan"* e soggetto alla metodologia attuariale *"Projected Unit Credit Method"* (par. 67-69 dello IAS 19R).

Per quanto riguarda quindi l'ammontare di TFR ancora soggetto a valutazione attuariale, la relativa stima è stata effettuata da uno Studio professionale esterno utilizzando un modello basato sul *"projected unit credit method"*. La valutazione attuariale è stata effettuata sulle base delle informazioni aziendali relative ai dati anagrafici del Personale. Tali dati tengono conto anche di stime circa la permanenza in azienda e l'aumento di merito previsto per singolo dipendente. In particolare, la permanenza stimata è stata rettificata da una serie di parametri quali il sesso del dipendente, numero di anni di permanenza in banca, anni futuri stimati, numero degli anni lavorativi in aziende precedenti all'attuale. La rivalutazione del Tfr tiene conto, tra l'altro, degli aumenti di merito futuri, degli aumenti da contratto, se conosciuti, nonché, degli scatti futuri di anzianità calcolati in base al livello di grado del dipendente, alle regole di maturazione degli scatti differenziate a seconda della data di entrata in azienda. La metodologia utilizzata per i calcoli è la stessa utilizzata negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda la stima attuariale, di seguito si forniscono le principali basi di calcolo utilizzate:

2025	
Mortalità	Tavola di sopravvivenza ISTAT 2024 per età e sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dalle riforme Monti-Fornero aggiornato con il "Rapporto n. 25" del MEF
Frequenza di uscita anticipata	7,5% annuo
Probabilità di anticipazione	1,0% annuo
Percentuale di TFR anticipato	70% del TFR maturato
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,990%
Tasso di inflazione	2026: 1,7%
	2027 e 2028: 1,9%
	dal 2029 in poi: 2,0%
Tasso annuo di incremento salariale	3,0% annuo per il personale impiegatizio
	2,5% annuo per i Quadri
	3,0% annuo per i Dirigenti

La *duration* della passività legata al fondo TFR delle società è la seguente:

Società	Duration del Fondo al 31/12/2025	Representative synthetic di- scount rate
Banca Profilo	4,9	2,99%
Arepo Fiduciaria	5,4	2,99%

Al 31 dicembre 2025 il valore totale del fondo TFR è pari a 750 migliaia di euro; vengono di seguito riportati i risultati in termini di valore finale del TFR alcune analisi di *sensitivity* effettuate al variare dei principali parametri di valutazione.

Variazione dei parametri (dati in euro)	+50 basis point		-50 basis point	
	Nuovo im- porto	Variazione	Nuovo im- porto	Variazione
Variazione curva dei tassi di attualizzazione	732.214	(17.739)	768.473	18.520
Variazione sugli incrementi salariali	750.646	693	749.286	(667)
Variazione sul tasso di inflazione	760.980	11.027	739.144	(10.809)
Variazione sulla probabilità di cessazione del rapporto	759.403	9.450	732.015	(17.938)
Variazione sulla percentuale di Fondo TFR anticipato	751.115	1.162	748.764	(1.189)

Al 31 dicembre 2025 il valore totale del *service cost* è pari a 8 migliaia di euro; vengono di seguito riportati i risultati in termini di costo totale alcune analisi di *sensitivity* effettuate al variare dei principali parametri di valutazione.

Variazione dei parametri (dati in euro)	+50 basis point		-50 basis point	
	Nuovo im- porto	Variazione	Nuovo im- porto	Variazione
Variazione curva dei tassi di attualizzazione	8.106	(227)	8.574	241
Variazione sugli incrementi salariali	8.396	62	8.273	(60)
Variazione sul tasso di inflazione	8.440	107	8.229	(104)
Variazione sulla probabilità di cessazione del rapporto	8.419	86	8.171	(162)
Variazione sulla percentuale di Fondo TFR anticipato	8.387	53	8.279	(55)

A seguire viene riportata la stima al 31 dicembre 2025 dei futuri *cash flows* di Banca Profilo e delle società consolidate.

Società	1 anno	2 anni	3 anni	4 anni	oltre 4 anni
Banca Profilo	86.576	74.014	69.558	79.619	457.732
Arepo Fiduciaria	17.660	20.880	17.282	10.373	61.517

Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

135

Voci/Componenti	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	9	17
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	319	115
4.1 controversie legali e fiscali	-	-
4.2 oneri per il personale	280	95
4.3 altri	39	20
Totale	328	132

Gli altri fondi, pari a 319 migliaia di euro, sono i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di probabili passività future relative a Banca Profilo. Al loro interno, gli Altri fondi per rischi ed oneri per il personale, pari a 280 migliaia di euro, riferiscono alle passività connesse ad alcuni benefici a favore del personale dipendente (piani di *retention* attivati nei confronti di alcuni dipendenti di Banca Profilo, rilevati pro-quota sulla base della maturazione), rilevati nell'esercizio 2025 in contropartita della voce 190 a) Altre spese amministrative – spese per il personale. Tali passività sono rilevate nel fondo per rischi ed oneri in considerazione dei profili di incertezza con riferimento alla data di sopravvenienza e all'importo di spesa futura richiesta.

Banca Profilo è coinvolta in alcuni pre-contenziosi in ambito giuslavoristico promossi da alcuni ex-dipendenti. Sulla base delle informazioni disponibili alla data di riferimento del bilancio e delle valutazioni effettuate, anche con il supporto dei consulenti legali, non è stato effettuato alcun accantonamento a Fondo Rischi e Oneri, dal momento che la possibilità di un esborso è ritenuta solo "possibile" (secondo la definizione fornita dal principio contabile IAS 37) e comunque per un importo non stimabile al momento. L'informativa fornita è limitata alla natura generale della fattispecie, in considerazione dello stadio procedurale, ancora in fase preliminare, e delle caratteristiche del contesto in cui la stessa si inserisce.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rila- sciate	Fondi di quie- scenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	115	115
B. Aumenti	-	-	2.381	2.381
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	2.381	2.381
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	2.177	2.177
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	1.214	1.214
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	963	963
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	319	319

Gli accantonamenti effettuati nell'anno nei "Fondo rischi e Oneri – altri" ricompresi nella voce B.1, per un ammontare di 2,4 milioni di euro, si riferiscono alle passività connesse ad alcuni benefici a favore del personale dipendente di Banca Profilo, mentre per 19 migliaia di euro ad accantonamenti effettuati a seguito di controversie sorte nell'esercizio.

L'utilizzo nell'esercizio concerne gli esborsi occorsi nell'anno, relativi ai benefici a favore del personale dipendente, mentre le altre variazioni accolgono principalmente il rilascio di accantonamenti effettuati in eccesso sempre concernenti i benefici stanziati a favore del personale dipendente.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rila- sciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-
Garanzie finanziarie rilasciate	3	6	-	-	9
Totale	3	6	-	-	9

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Si rimanda alla sezione 10.1

Sezione 13 - Patrimonio del Gruppo - Voci 120,130,140,150,160,170 e 180**13.1 Capitale e "azioni proprie": composizione**

	31/12/2025	31/12/2024
1. Capitale	136.994	136.994
2. Sovrapprezzi di emissione	82	82
3. Riserve	24.900	24.749
4. (Azioni proprie)	(4.140)	(4.235)
a) capogruppo	(4.140)	(4.235)
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	(1.368)	(5.820)
6. Strumenti di capitale		
7. Acconti su dividendi	-	-
8. Utile (perdita) d'esercizio	10.003	9.286
Totale	166.471	161.056

13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	660.403.598	-
- interamente liberate	677.997.856	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(17.594.258)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	660.403.598	-
B. Aumenti	393.113	-
B.1 Nuove emissioni	393.113	-
- a pagamento:	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	393.113	-
- a favore dei dipendenti	393.113	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	660.796.711	-
D.1 Azioni proprie (+)	17.201.145	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	677.997.856	-
- interamente liberate	677.997.856	-
- non interamente liberate	-	-

La voce B.3 "altre variazioni" si riferisce alle assegnazioni effettuate nei mesi di aprile e settembre 2025 in relazione ai piani di *stock grant*. Per maggior dettagli su tali assegnazioni si rimanda alla Parte I – "Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" della presente Nota Integrativa.

13.3 Capitale: altre informazioni

Il **capitale sociale** di Banca Profilo ammonta a 136.994.028 euro, interamente versati ed è costituito da 677.997.856 azioni ordinarie.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	31/12/2025	31/12/2024
1. Impegni a erogare fondi	117.368	-	6	-	117.374	296.585
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	473	-	-	-	473	622
d) Altre società finanziarie	88.174	-	-	-	88.174	148.234
e) Società non finanziarie	4.895	-	4	-	4.899	29.538
f) Famiglie	23.826	-	2	-	23.828	118.191
2. Garanzie finanziarie rilasciate	1.764	5.236	-	-	7.000	5.976
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	606	-	-	-	606	706
e) Società non finanziarie	482	300	-	-	782	3.130
f) Famiglie	676	4.936	-	-	5.612	2.140

Le garanzie rilasciate sono costituite da fidejussioni emesse da Banca Profilo a fronte delle obbligazioni dalle medesime assunte verso terzi per conto della propria Clientela. Gli impegni irrevocabili a erogare fondi comprendono gli acquisti di titoli non ancora regolati.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo	Importo
	31/12/2025	31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	71.047	180.430
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	47.364	193.877
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	517.398	589.614
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività costituite a garanzia sono rappresentate:

- per 47.626 migliaia di euro da titoli costituiti a garanzia delle operazioni di politica monetaria (finanziamenti) con la Banca Centrale Europea e con la Banca d'Italia;
- per 538.518 migliaia di euro da titoli a garanzia di operazioni di pronti contro termine passivi;
- per 49.665 migliaia di euro sono principalmente relativi a depositi a titolo di collateralizzazione di contratti su strumenti finanziari.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

140

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	721.992
a) acquisti	376.466
1. regolati	376.466
2. non regolati	-
b) vendite	345.526
1. regolate	345.526
2. non regolate	-
2. Gestioni di portafogli	321.886
a) individuali	321.886
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	3.942.368
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	3.021.179
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	88.409
2. altri titoli	2.932.770
c) titoli di terzi depositati presso terzi	3.017.312
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	921.189
4. Altre operazioni	1.901.362

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)		Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)		Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (=c-d-e)	
	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		31/12/2025	31/12/2024
1. Derivati	1.984	-	1.984	-	1.470		514	(382)
2. Pronti contro termine	76.174	-	76.174	-	76.174		-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-		-	-
4. Altre	-	-	-	-	-		-	-
Totale 31/12/2025	78.158	-	78.158	-	77.644		514	X
Totale 31/12/2024	38.080	-	38.080	-	38.462		X	(382)

In questa tabella è riportato il fair value dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) iscritti nella voce di stato patrimoniale "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli imparti dei depositi cauzionali corrispondenti iscritti nelle voci "debiti verso banche" e "debiti verso clientela". A partire dal mese di ottobre 2021, la Banca si è conformata all'obbligo EMIR di clearing dei derivati over the counter con Controparti Centrali, al quale risulta soggetta avendo superato nell'ultimo anno di osservazione una delle soglie di esenzione previste dalla normativa comunitaria. Dalla verifica della documentazione contrattuale che ne governa il meccanismo di clearing è emerso che tali accordi non rispettano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per la compensazione contabile delle attività e passività.

Sono altresì riportati i valori di bilancio dei Pronti Contro Termine effettuati con controparti con le quali vi sono accordi quadro GMRA. Il valore a pronti di tali operazioni, corrispondente al valore di bilancio, è iscritto nell'Attivo nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" nei "crediti verso banche" o "crediti verso clientela" a seconda della tipologia della controparte.

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)	Ammontare netto (f=c-d-e)
1. Derivati	56.732	-	56.732	-	57.668	(936)
2. Pronti contro termine	123.117	-	123.117	-	123.117	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	179.849	-	179.849	-	180.785	(936)
Totale 31/12/2024	237.486	-	237.486	-	237.310	X
						176

In questa tabella è riportato il fair value dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) iscritti nella voce di stato patrimoniale "passività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti iscritti nelle voci "crediti verso banche" e "crediti verso clientela". A partire dal mese di ottobre 2021, la Banca si è conformata all'obbligo EMIR di clearing dei derivati over the counter con Controparti Centrali, al quale risulta soggetta avendo superato nell'ultimo anno di osservazione una delle soglie di esenzione previste dalla normativa comunitaria. Dalla verifica della documentazione contrattuale che ne governa il meccanismo di clearing è emerso che tali accordi non rispettano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per la compensazione contabile delle attività e passività.

Sono altresì riportati i valori di bilancio dei Pronti Contro Termine effettuati con controparti con le quali vi sono accordi quadro GMRA. Il valore a pronti di tali operazioni, corrispondente al valore di bilancio, è iscritto nel Passivo nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" nei "debiti verso banche" o "debiti verso clientela" a seconda della tipologia della controparte.

8. Operazioni di prestito titoli

Banca Profilo ha in essere operazioni di prestito titoli con controparti bancarie che prevedono il versamento di garanzie in denaro che rientrano nella piena disponibilità della banca e sono quindi rappresentate in bilancio al pari delle operazioni di pronti contro termine. Il saldo al 31 dicembre 2025 è pari a 7,4 milioni di euro di prestito titoli attivo e nessuna operazione di prestito titoli passivo.

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2025	Totale 2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	5.155	-	-	5.155	5.648
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.155	-	-	5.155	5.648
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.822	-	X	9.822	8.850
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	14.544	27.113	-	41.657	57.001
3.1 Crediti verso banche	-	4.330	X	4.330	7.340
3.2 Crediti verso clientela	14.544	22.783	X	37.327	49.661
4. Derivati di copertura	X	X	3.711	3.711	13.626
5. Altre attività	X	X	3.141	3.141	4.062
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	29.521	27.113	6.852	63.486	89.187
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	-	X	-	-

143

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2025	2024
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	2.954	2.940

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2025	Totale 2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(42.649)	-	X	(42.649)	(65.732)
1.1 Debiti verso banche centrali	(1.064)	X	X	(1.064)	(3.420)
1.2 Debiti verso banche	(8.221)	X	X	(8.221)	(14.586)
1.3 Debiti verso clientela	(33.364)	X	X	(33.364)	(47.726)
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	(217)	(217)	(150)
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	(2)	(2)	(11)
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	(42.649)	-	(219)	(42.868)	(65.893)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(64)	-	-	(64)	(73)

1.4.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

	2025	2024
Interessi passivi su passività in valuta	(3.073)	(1.738)

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 2025	Totale 2024
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	12.292	21.147
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(8.581)	(7.521)
C. Saldo (A-B)	3.711	13.626

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
a) Strumenti finanziari	8.533	12.449
1. Collocamento titoli	332	649
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	332	649
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	2.542	3.833
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	2.147	3.376
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	395	457
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	5.659	7.967
di cui: negoziazione per conto proprio	5	3
di cui: gestione di portafogli individuali	5.525	7.765
b) Corporate Finance	2.869	4.571
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	2.869	4.571
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	3.202	3.725
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	-	-
f) Custodia e amministrazione	1.473	410
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	1.473	410
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	1.153	1.189
i) Servizi di pagamento	750	731
1. Conti correnti	242	261
2. Carte di credito	208	183
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	227	205
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	25	27
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	48	55
j) Distribuzione di servizi di terzi	3.920	4.430
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	738	1.026
3. Altri prodotti	3.182	3.404
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
k) Finanza strutturata	-	-
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	88	53
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	97	707
di cui: per operazioni di factoring	-	-
p) Negoziazione di valute	30	30
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	147	275
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	22.262	28.570

2.2 Commissioni passive: composizione

Tipologia di servizi/valori	Totale	Totale
	31/12/2025	31/12/2024
a) Strumenti finanziari	(2.499)	(1.964)
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	(2.499)	(1.964)
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	(88)	(96)
c) Gestione di portafogli collettive	-	-
1. Proprie	-	-
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	(499)	(510)
e) Servizi di incasso e pagamento	(867)	(1.146)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(825)	(1.112)
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	-	(241)
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	(1.288)	(1.533)
Totale	(5.241)	(5.490)

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voci 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 2025		Totale 2024	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.127	2	28.093	184
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	762	0	966	0
D. Partecipazioni	0	0	0	0
Totale	19.889	2	29.059	184

I dividendi su attività finanziarie detenute per la negoziazione sono collegati principalmente all'attività di *primary market maker* svolta su derivati azionari quotati.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da nego- ziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	3.579	18.029	(1.568)	(48.407)	(28.367)
1.1 Titoli di debito	1.388	6.802	(1.049)	(3.132)	4.009
1.2 Titoli di capitale	2.187	7.832	(518)	(45.138)	(35.637)
1.3 Quote di O.I.C.R.	4	80	(1)	(137)	(54)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	3.315	-	-	3.315
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	(45)	(42)	(87)
2.1 Titoli di debito	-	-	(45)	(42)	(87)
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cam- bio	X	X	X	X	1.774
4. Strumenti derivati	26.716	243.323	(16.693)	(230.693)	22.653
4.1 Derivati finanziari:	11.759	227.644	(1.923)	(213.747)	23.733
- Su titoli di debito e tassi di interesse	557	93.006	(1.914)	(88.749)	2.900
- Su titoli di capitale e indici azionari	11.186	134.572	-	(124.810)	20.948
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	16	66	(9)	(188)	(115)
4.2 Derivati su crediti	14.957	15.679	(14.770)	(16.946)	(1.080)
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	30.295	261.352	(18.306)	(279.142)	(4.027)

Il risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80) è calcolato come somma algebrica delle componenti da valutazione e da realizzo ed è riconducibile alle voci "20.a Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "20. Passività finanziarie di negoziazione", rispettivamente di attivo e passivo patrimoniale. Per una maggiore comprensione dell'operativa in finanza della Banca, tale risultato andrebbe letto unitamente al risultato da dividendi esposto nella tabella precedente, in quanto i titoli azionari sui quali la Banca ha incassato i suddetti dividendi hanno registrato, immediatamente dopo lo stacco del dividendo, una perdita di valore che confluisce nella voce 80. Per gli "Strumenti derivati" le componenti da valutazione e da realizzo sono rappresentate per singolo contratto se concluso OTC, per singola tipologia di prodotto se negoziato su mercati di Borsa o regolamentati.

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 2025	Totale 2024
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	37.138	43.828
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	5.255
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	37.138	49.083
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(14.509)	(51.335)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(19.975)	(129)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(34.484)	(51.464)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	2.654	(2.381)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

L'attività di copertura si riferisce esclusivamente a Banca Profilo S.p.A. ed è volta alla copertura del rischio di tasso d'interesse.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2025			Totale 2024		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.583	(1)	3.582	6.074	(133)	5.941
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	3	-	3
1.2 Crediti verso clientela	3.583	(1)	3.582	6.071	(133)	5.938
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.696	(2.795)	3.901	10.379	(5.312)	5.067
2.1 Titoli di debito	6.696	(2.795)	3.901	10.379	(5.312)	5.067
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	10.279	(2.796)	7.483	16.453	(5.445)	11.008
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)			
	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Secondo stadio		Terzo stadio	
	Primo stadio	Secondo stadio	Write-off	Altre	Write-off	Altre	Primo stadio	Secondo stadio
A. Crediti verso banche	(1)	-	-	-	-	-	42	-
- Finanziamenti	(1)	-	-	-	-	-	42	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(145)	(290)	(912)	(4.627)	-	-	671	279
- Finanziamenti	(145)	(290)	(912)	(4.387)	-	-	616	279
- Titoli di debito	-	-	-	(240)	-	-	55	-
Totale	(146)	(290)	(912)	(4.627)	-	-	713	279

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)			
	Primo stadio		Secondo stadio		Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Terzo stadio	
	Write-off		Altre		Write-off		Altre		Impaired acquisite o originate	
	Primo stadio	Secondo stadio	Write-off	Altre	Write-off	Altre	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
A. Titoli di debito	(175)	(48)	-	-	-	-	-	119	48	-
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(175)	(48)	-	-	-	-	119	48	-	-

Sezione 9 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

A seguito di talune modifiche apportate su un numero limitato di mutui ipotecari, sono stati rilevati utili per 9 migliaia di euro nella voce "Utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni". Nel 2024 non si era verificata tale fattispecie.

Sezione 12 - Spese amministrative - Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2025	Totale 2024
1) Personale dipendente	(26.505)	(30.735)
a) salari e stipendi	(16.275)	(21.770)
b) oneri sociali	(4.562)	(5.275)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(47)	(62)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.108)	(1.177)
- a contribuzione definita	(1.108)	(1.177)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(4.513)	(2.451)
2) Altro personale in attività	(36)	(34)
3) Amministratori e sindaci	(1.436)	(1.333)
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	(27.977)	(32.102)

Nella voce *i) altri benefici a favore dei dipendenti* sono ricompresi gli oneri previsti nell'Accordo di risoluzione consensuale di lavoro subordinato con Direttore Generale dott. Fabio Candeli, come già illustrato nei Fatti di rilievo all'interno della Relazione sulla Gestione, cui si rimanda.

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Numero me- dio 2025	Numero me- dio 2024
Personale dipendente		
a) dirigenti	42	49
b) quadri direttivi	101	103
c) restante personale dipendente	54	51
Altro personale	-	-
Totale	197	203

12.5 Altre spese amministrative: composizione

	2025	2024
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	(4.091)	(2.280)
Premi assicurativi	(148)	(138)
Pubblicità	(338)	(392)
Postali, telegrafiche e telefoniche	(482)	(515)
Stampati e cancelleria	(14)	(21)
Manutenzioni e riparazioni	(688)	(600)
Servizi di elaborazione e trasmissione dati	(11.201)	(11.565)
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	(334)	(326)
Oneri per servizi vari prestati da terzi	(1.011)	(856)
Pulizia e igiene	(331)	(339)
Trasporti e viaggi	(125)	(170)
Vigilanza e trasporto valori	(33)	(34)
Contributi Associativi	(185)	(171)
Compensi per certificazioni	(253)	(252)
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	(72)	(18)
Fitti passivi	(940)	(949)
Spese di rappresentanza	(156)	(238)
Imposte indirette e tasse	(5.183)	(5.874)
Oneri riguardanti il sistema bancario	(69)	(344)
Varie e residuali	(1.016)	(1.079)
Totale	(26.670)	(26.161)

L'aggregato degli oneri riguardanti il sistema bancario contiene nel 2025 esclusivamente il contributo ordinario al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi l'ammontare versato nel mese di dicembre 2025 pari a 69 migliaia di euro. Nell'esercizio 2025 non è stato richiesto alcun contributo al Fondo Nazionale di Risoluzione.

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 200**13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

La voce ricomprende un ammontare di 9 migliaia di euro relativo a riprese di valore relative a garanzie finanziarie rilasciate. Al 31 dicembre 2024 la voce si attestava a 10 migliaia di euro di riprese di valore.

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Nell'esercizio 2025 sono stati rilevati accantonamenti di cui alla voce "Fondo rischi e Oneri – altri" per un ammontare complessivo di 19 migliaia di euro. Nell'esercizio precedente invece era stato rilevato un rilascio pari a 112 migliaia di euro.

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210**14.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deteriora- mento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(1.462)	-	-	(1.462)
- Di proprietà	(363)	-	-	(363)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.099)	-	-	(1.099)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(1.462)	-	-	(1.462)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati in relazione sia al grado di utilizzo dei beni che alla loro presunta vita utile, applicando per il calcolo le sotto elencate aliquote:

- immobili 2,5%
- mobili e macchine d'ufficio 12%
- arredamento 15%
- macchinari, apparecchi ed attrezzatura varia 15%
- autoveicoli e mezzi di trasporto interni 20%
- banconi blindati e casseforti 20%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20%
- sistemi informatici 20%
- autovetture 25%
- impianti d'allarme 30%

La sottovoce "Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*" accoglie gli ammortamenti in quote costanti calcolate sulla durata del contratto, dei Diritti d'uso iscritti ai sensi del principio contabile IFRS 16.

Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220**15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Rettifiche di valore		Riprese di valore	Risultato netto
	Ammortamento	per deterioramento		
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(1.907)	-	-	(1.907)
A.1 Di proprietà	(1.907)	-	-	(1.907)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(1.907)	-	-	(1.907)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
B. Attività possedute per la vendita	-	-	-	-
Totale	(1.907)	-	-	(1.907)

Nella voce sono presenti gli ammortamenti legati ai software ad utilizzo pluriennale.

Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230**16.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	2025	2024
Altri oneri di gestione		
Altri Oneri	(3.157)	(3.137)
Totale oneri di gestione	(3.157)	(3.137)

Si tratta principalmente di oneri inerenti l'attività di Banca Profilo e delle sue controllate non classificabili in altre specifiche voci del conto economico.

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2025	2024
Altri proventi di gestione		
Recuperi spese varie da clientela	101	55
Recuperi imposte indirette	4.421	5.201
Recuperi spese su servizi a società del Gruppo	51	60
Rimborsi da cause legali	-	-
Altri proventi	2.771	1.985
Totale proventi di gestione	7.344	7.301

Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'Avviamento - Voce 270

In base al "test di impairment" svolto sull'avviamento iscritto nella voce 100 "Attività Immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo, come riportato nel commento alla sezione 10 della Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale, è stato necessario effettuare una rettifica di valore per 687 migliaia di euro sull'Avviamento relativo al ramo di "lending and custody" e gestioni patrimoniali individuali. Si rimanda a tale Sezione di nota integrativa per ulteriori dettagli.

Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 2025	Totale 2024
1. Imposte correnti (-)	(4.287)	(3.557)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	55	132
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	8.257	(517)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	103	(47)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	4.128	(3.989)

21.2 Riconciliazione fra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

Componenti reddituali/Valori	2025
Imposte correnti:	(4.287)
IRES	(1.904)
- di cui in diminuzione imposte anticipate per compensazione con perdite fiscali pregresse	-
IRAP	(385)
Imposta sostitutiva	(1.998)
Variazione delle imposte anticipate:	8.257
IRES aumenti	7.129
IRES diminuzioni	(142)
IRAP aumenti	1.270
IRAP diminuzioni	-
Variazione delle imposte differite:	103
IRES aumenti	-
IRES diminuzioni	86
IRAP aumenti	-
IRAP diminuzioni	17
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	55
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-
Imposte di competenza dell'esercizio	4.128

157

IRAP (Importi in migliaia di euro)	2025
Utile lordo d'esercizio	5.875
Aliquota teorica	5,57%
Onere fiscale teorico	327
Costi/Ricavi non rilevanti Irap	65.507
Variazioni in aumento	7.852
Variazioni in diminuzione	(72.323)
Totale Variazioni	1.036
Onere fiscale su Variazioni	58
Imponibile fiscale imposte correnti	6.911
Onere fiscale imposte correnti	385
Aumento imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	(1.270)
Diminuzione imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	-
Aumento imposte differite per differenze temporanee tassabili	-
Diminuzione imposte differite per differenze temporanee tassabili	(17)
Onere fiscale effettivo imposte dell'esercizio	(902)
Onere fiscale effettivo imposte dell'esercizio %	-15,36%

IRES (Importi in migliaia di euro)	2025
Utile lordo d'esercizio	5.875
Aliquota teorica	27,50%
Onere fiscale teorico	1.616
Variazioni in aumento	2.349
Variazioni in diminuzione	(1.300)
Totale Variazioni	1.049
Onere fiscale su Variazioni	288
Imponibile fiscale imposte correnti	6.924
Onere fiscale imposte correnti	1.904
Aumento imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	(7.129)
Diminuzione imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	142
Aumento imposte differite per differenze temporanee tassabili	-
Diminuzione imposte differite per differenze temporanee tassabili	(86)
Onere fiscale effettivo - imposte dell'esercizio	(5.169)
Onere fiscale effettivo - imposte dell'esercizio %	-87,96%

Sezione 23 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Il Gruppo non detiene partecipazioni con interessenze di terzi.

Sezione 25 - Utile per azione

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il numero medio delle azioni di Banca Profilo in circolazione nel 2025 è stato 660.583.719 determinato su base mensile e prendendo in considerazione le azioni emesse al netto delle azioni proprie in portafoglio. L'utile base per azione del 2025 è pari a 0,015 euro. Il numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito è stato 660.583.719. L'utile diluito per azione del 2025 corrisponde quindi all'utile base.

PARTE D – Redditività Consolidata Complessiva

Prospetto analitico

Voci	12 2025	12 2024
10. Utile (Perdita) d'esercizio	10.003	9.286
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	3.105	(1.624)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.620	(1.764)
a) variazioni di fair value	3.415	(1.781)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	205	17
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	5	24
80. Attività non correnti in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi		
110. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(520)	116
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	1.347	(2.274)
120. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Differenze di cambio:		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
140. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
150. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
160. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.849	(3.398)
a) variazioni di valore	539	(3.008)
b) rigiro a conto economico	1.310	(390)

- rettifiche per rischio di credito	56	96
- utili/perdite da realizzo	1.254	(486)
c) altre variazioni		
170. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
180. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche per rischio di credito		
- utili/perdite da realizzo		
190. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
200. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
210. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(502)	1.124
220. Totale altre componenti reddituali	4.452	(3.898)
230. Redditività complessiva (Voce 10+190)	14.455	5.388
240. Redditività consolidato complessiva di pertinenza di terzi		
250. Redditività consolidato complessiva di pertinenza della capogruppo	14.455	5.388

Parte E - Informazioni sui Rischi e sulle relative Politiche di Copertura

Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile

1.1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Relativamente alle informazioni di natura qualitativa si rimanda a quanto riportato successivamente alla Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale della presente Parte E.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.259	10.696	637	2.924	1.182.970	1.203.486
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	214.622	214.622
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	6.259	10.696	637	2.924	1.397.592	1.418.108
Totale 31/12/2024	8.575	6.110	4.001	5.191	1.742.665	1.766.542

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off* parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.231	(11.639)	17.592	912	1.186.663	(769)	1.185.894	1.203.486
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	214.711	(89)	214.622	214.622
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	29.231	(11.639)	17.592	912	1.401.374	(858)	1.400.516	1.418.108
Totale 31/12/2024	27.487	(8.801)	18.686	-	1.749.327	(1.471)	1.747.856	1.766.542

*Valore da esporre a fini informativi

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	0	209.458
2. Derivati di copertura	-	-	13.713
Totale 31/12/2025	-	0	223.171
Totale 31/12/2024	-	17	426.055

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Banca Profilo e le sue controllate non hanno posto in essere operazioni su entità strutturate.

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

1.1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

All'interno del Gruppo, soltanto Banca Profilo svolge attività creditizia tradizionale, nel rispetto delle Indicazioni di Politica Creditizia deliberate dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo. Poiché il core business della Banca è l'attività di *Private Banking*, la politica creditizia predilige i finanziamenti nei confronti di clientela *private*, sotto forma di affidamenti "*Lombard*" ovvero affidamenti assistiti da pegno su strumenti finanziari o gestioni patrimoniali detenuti dalla clientela presso Banca Profilo oppure da garanzia ipotecaria.

Già a partire dal 2024, l'attività di erogazione di finanziamenti a imprese garantiti dal Fondo di Garanzia-MCC o da SACE è stata significativamente ridotta.

In conformità alle vigenti regole in materia, l'Informativa da parte degli enti al pubblico (Terzo Pilastro) prevista dal Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR"), redatta dalla del Gruppo bancario Banca Profilo, Arepo BP S.p.A., è resa pubblica, nei termini di legge, sul sito *internet* di Banca Profilo nell'area *Investor Relations*, nella sezione Pillar III Informativa al Pubblico.

I rischi di consegna e di controparte sono strumentali allo svolgimento dell'operatività tipica dell'Area Finanza di Banca Profilo. Il Gruppo opera in maniera tale da minimizzare tali componenti di rischio di credito: a) per il rischio di consegna, utilizzando meccanismi di garanzia del tipo DVP (*delivery versus payment*) per il regolamento delle operazioni; b) per il rischio di controparte, ricorrendo a *collateral agreement* con marginazione giornaliera nei confronti di tutte le controparti finanziarie con le quali opera in derivati *over the counter* o *repo* e al *clearing* presso una cassa centrale dei derivati *over the counter in scope*.

Rischio geopolitico

Si fornisce di seguito un aggiornamento sull'esposizione agli impatti potenziali diretti e indiretti eventualmente derivanti dalle crisi attualmente in atto in Ucraina e in Medio-Oriente.

L'esposizione diretta del Gruppo verso controparti russe o ucraine o mediorientali è nulla, in quanto l'Area Finanza non ha controparti residenti in tali giurisdizioni né investimenti in obbligazioni o azioni di emittenti residenti in quei Paesi e, con riferimento all'attività creditizia, non ci sono finanziamenti erogati a clienti russi, ucraini o mediorientali o a imprese che operino direttamente con quei mercati.

Per quanto riguarda i possibili effetti indiretti, si rileva innanzitutto l'andamento generale dei mercati finanziari, che potrebbe subire effetti molto negativi se le situazioni di crisi in atto dovesse perdurare a lungo o aggravarsi, con allargamento dei conflitti. Tale andamento potrebbe influenzare negativamente

la *performance* di alcuni *desk* di *trading*, in particolar modo di quelli azionari caratterizzati da strategie direzionali.

I rischi di cui sopra sono costantemente monitorati e gestiti. Nel complesso, si segnala che la *performance* complessiva del portafoglio finanziario di Banca Profilo non ha risentito negativamente della situazione.

Con riferimento all'attività creditizia, il perdurare della situazione di conflitto e del regime sanzionatorio potrebbe avere effetti pesanti sul sistema produttivo italiano, legato al costo dell'energia e di alcune materie prime (se non addirittura all'interruzione di alcune forniture). Tale situazione potrebbe avere conseguenze negative sulla capacità di alcune aziende di ripagare i finanziamenti erogati da Banca Profilo. Al riguardo, comunque, si fa presente che i finanziamenti a imprese operative erogati dalla Banca sono sostanzialmente tutti garantiti dal Fondo di Garanzia-MCC e ciò contribuisce a contenere l'esposizione complessiva della Banca in tale scenario.

Un andamento fortemente negativo dei mercati potrebbe inoltre erodere il valore delle garanzie mobiliari che i clienti *private* hanno depositato in pegno presso la Banca a garanzia dei prestiti *lombard*. Dalle verifiche sulla congruità dei pegni, allo stato, nessuno dei finanziamenti *lombard* presenta garanzie nelle quali i margini siano stati erosi oltre i limiti che conducono ad attivare processi di *escalation* interni.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida emanate dalla Capogruppo e dal *Risk Appetite Framework* di Gruppo (RAF), per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di credito la banca del Gruppo si è dotata di un apposito Regolamento Crediti, in cui sono formalizzati i processi e i criteri da applicare nell'erogazione di finanziamenti o nella concessione di una linea di credito: tale documento viene approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

Il Regolamento Crediti si ispira alle seguenti linee guida:

- separatezza dei compiti e delle responsabilità tra le funzioni che gestiscono la relazione e istruiscono le pratiche di affidamento, quelle che concedono e amministrano gli affidamenti e quelle che effettuano la misurazione e il monitoraggio dei rischi;
- attribuzione dell'attività di concessione ad organi collegiali (Comitato Crediti o Consiglio d'Amministrazione), con competenza differenziata in funzione del tipo di linea richiesta, dell'importo, dell'esistenza o meno di garanzie reali in base a limiti di autonomia ben definiti; l'autonomia decisionale in capo a singoli soggetti (Amministratore Delegato o altra funzione equivalente) può essere prevista per operazioni di importo ridotto.

Il Regolamento Crediti prevede inoltre:

- le tipologie di garanzie reali ritenute ammissibili e i criteri per la determinazione dello scarto applicato a ciascuna di esse; lo scarto è determinato secondo criteri di prudenza, che tengono conto del grado di liquidità della garanzia e della possibile variabilità del suo valore in funzione dell'andamento dei fattori di mercato;
- la tecnica di misurazione del rischio di controparte secondo una metodologia di "*mark to market + add on*";
- la frequenza del monitoraggio del rispetto delle linee o degli affidamenti concessi, del merito creditizio del cliente o della controparte, della congruità del valore delle garanzie.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La funzione di controllo crediti di Banca Profilo verifica con periodicità almeno mensile l'ammontare dei finanziamenti erogati e degli utilizzi, la congruità di garanzie o *collateral* ricevuti, il rispetto delle linee di credito per l'operatività in derivati e predispone la relativa reportistica in occasione delle riunioni del Comitato Crediti e del Consiglio d'Amministrazione. La stessa funzione procede periodicamente alla revisione del merito creditizio dei clienti e delle controparti.

La funzione *Risk Management* di Banca Profilo verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni, in particolare di quelle deteriorate, e la coerenza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti e l'adeguatezza del processo di recupero.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di vigilanza, il rischio di controparte viene misurato internamente in termini di *mark to market* + *add on*. Al *mark to market* dei derivati in essere, che rappresenta l'esposizione corrente nei confronti di una determinata controparte, viene sommato un importo (*add on*) per tenere conto dell'esposizione potenziale futura connessa ai singoli contratti. L'*add on* è differenziato per ogni contratto derivato, a seconda della durata residua e della tipologia dello stesso, secondo una tabella elaborata internamente.

2.3. Metodi e misurazione delle perdite attese

Per la misurazione del deterioramento del credito delle attività detenute in portafoglio (*impairment of financial asset*), è stato adottato il modello *expected loss*, che prevede due tipologie di calcolo: 12 mesi *expected credit losses* per i crediti classificati come *stage 1* e *lifetime expected credit losses* per quelli classificati in *stage 2* o *3*.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. Nella quantificazione dell'*impairment* si tiene conto anche delle garanzie in essere. Più nello specifico, la *policy* sui criteri di classificazione e valutazione delle attività aziendali stabilisce le percentuali minime di svalutazione delle diverse classi di crediti deteriorati, riportate di seguito, e che possono essere ridotte solo in presenza di evidenze oggettive: le percentuali effettive di svalutazione sono deliberate dal Comitato Crediti. In particolare, le posizioni scadute/sconfinanti sono suddivise al loro interno sulla base di:

- giorni di scaduto continuativo (maggiore di 90 giorni);
- presenza di garanzie reali ricevute o di garanzie statali;
- percentuale di copertura della posizione da parte delle garanzie.

Sulla base dei tre indicatori viene applicata una percentuale di svalutazione coerente.

I crediti e i titoli per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita rientrano tra i c.d. "crediti *performing*" (posizioni *in bonis*) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva. Il modello di valutazione per il Fondo generico deve essere stabilito sulla base della seguente formula:

$$ECL = EAD \times PD \times LGD$$

dove:

- ECL = *Expected Credit Loss*
- EAD = *Exposure at Default*
- PD = *Probability of Default*
- LGD = *Loss given Default*

Le svalutazioni collettive di titoli e crediti devono quindi essere calcolate secondo i seguenti principi:

- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario non sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 1*), bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nei successivi 12 mesi;
- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 2*), bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nella vita residua dello strumento (*lifetime*);

Ai fini dello *staging* delle attività finanziarie ogni attività in sede di *origination* viene classificata in "stage 1" e successivamente:

- relativamente all'area titoli, è considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito e, quindi il passaggio in "stage 2" del titolo, il peggioramento di tre *notch* sul *rating* attribuito allo strumento stesso, dalle società di *rating* esterne, unitamente a un *rating finale speculative grade*;
- relativamente all'area crediti, verrà considerata evidenza di un significativo aumento del rischio di credito alternativamente un incremento superiore a determinate soglie della probabilità di *default* a un anno attribuita alla posizione, oppure la persistenza di scaduto per 30 giorni, o infine la concessione di misure di *forbearance* alla controparte. Tuttavia, in considerazione della peculiarità del portafoglio anche ai fini di una corretta rilevanza statistica, si ritiene che il rischio di credito di un'attività non sia significativamente aumentato se, alla data di riferimento della valutazione, il rischio di credito della stessa è considerato basso sulla base delle valutazioni fatte dal Comitato Crediti. Alla luce di quanto sopra, pertanto, al fine di riflettere nelle stime di bilancio l'effettiva rischiosità

del portafoglio creditizio della Banca, caratterizzato in prevalenza da esposizioni *lombard* o assistite da garanzia statale SACE/MCC, in determinate circostanze la Banca ricorre a “*post model adjustment*” nella determinazione della *staging allocation*. In particolare, per talune posizioni creditizie, caratterizzate da elementi qualitativi non pienamente valorizzati dal modello consortile IFRS 9, a seguito di analisi analitiche effettuate dalla Funzione Crediti, il Comitato Crediti approva specifici aggiustamenti post modello, al fine di riflettere le reali condizioni «*forward-looking*» delle esposizioni creditizie e di misurare le perdite attese per il rischio di credito mediante previsioni ragionevoli e sostenibili.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione delle PD e delle LGD da applicare per controparte e strumento alle posizioni, gli approcci sono diversificati tra titoli e crediti.

Con riferimento ai titoli, le PD specifiche di ciascun emittente sono estratte da *spread* creditizi quotati (CDS e bond quotati) o, in mancanza di dati di mercato significativi per un emittente, tramite metodologia *proxy*. Gli *spread* di mercato sono depurati dalla componente di premio al rischio per arrivare alla stima delle PD reali secondo un approccio “*real world*”. Le LGD sono associate alle rispettive emissioni, prevedendo una differenziazione in base al livello di subordinazione (emissioni *senior* e subordinate) e al paese di appartenenza dell'emittente (rispettivamente 60% e 80% per un emittente di un paese sviluppato, 75% e 100% per un emittente di un paese emergente); per le emissioni *covered*, la LGD varia (da 20% a 60%) in funzione del *rating* attribuito al titolo in questione.

Con riferimento ai crediti le PD utilizzate sono stimate partendo dalla costruzione di matrici di migrazione Pit (Point in time) dalle basi dati storiche sulle quali vengono costruite PD future sulla base di simulazioni di diversi scenari macroeconomici. Vengono infine calcolate PD medie pesate per le probabilità di accadimenti degli scenari. Per i crediti *lombard*, le LGD ottenute sulla base dei modelli consortili sono rettificata al 5% in presenza di un valore della garanzia (al netto degli scarti prudenziali stabiliti internamente) capiente rispetto al valore del finanziamento erogato, coerentemente con i limitati eventi di perdita registrati negli esercizi precedenti nei casi di default. Per i crediti garantiti dal Fondo di Garanzia-MCC, sulla quota parte garantita è stata applicata la PD associata ai titoli governativi italiani sul valore della garanzia statale; per la quota non garantita sono state applicate le PD e LGD implementate nel modello consortile.

Relativamente alle serie storiche dei tassi di *default* la capogruppo ha provveduto ad effettuare, a valere sui dati al 31 dicembre 2025, l'aggiornamento dei dati prendendo in considerazione le variazioni di *status* registrate nell'esercizio 2025 sulle proprie posizioni creditizie al fine di avere una più puntuale calibrazione delle serie storiche rilevate nel modello di valutazione a livello consortile. Inoltre, si è provveduto all'aggiornamento delle principali grandezze macroeconomiche per la determinazione della componente prospettica (“*forward looking*”).

Nello specifico, a livello consortile sono stati selezionati tre scenari macroeconomici: uno scenario base (“*Baseline*”), uno scenario positivo ed uno scenario avverso. Allo scenario base viene applicato un peso pari al 90%, mentre per gli scenari Up e Down si applica un peso del 5%.

Lo scenario base è lo scenario centrale di riferimento ed è quindi ritenuto la realizzazione più probabile. Gli Scenari “*Down*” e “*Up*” rappresentano delle realizzazioni alternative, rispettivamente peggiore e migliore rispetto allo “Scenario Base”:

- Secondo lo “Scenario Base”, l'economia italiana, dopo la significativa volatilità degli esercizi passati, è attesa crescere lievemente e stabilmente nei prossimi anni, in particolare dello 0,7% nel 2026, dello 0,5% nel 2027 e dello 0,5% nel 2028. Per quanto concerne il tasso di disoccupazione, è atteso stabile intorno al 6,2% nel corso del 2026, per poi scendere debolmente nei due anni successivi fino al 5,9% di fine 2028. I tassi di interesse sono attesi stabili nel corso del 2026 e parte del 2027, per poi riprendere un percorso di lieve incremento costante fino a 2,5% a fine 2028.
- Lo “Scenario Down” delinea un contesto di recessione per l'economia italiana dopo l'esercizio 2025: è prevista infatti una contrazione stimata del PIL pari all'1,1% nel 2026 e al 2,8% nel 2027, con una ripresa solo nel 2028. Conseguentemente, è attesa una crescita del tasso di disoccupazione nei prossimi due anni, attestandosi al 7,4% a fine 2027, per poi ritracciare lievemente nel 2028. Per quanto concerne i tassi di interesse, si attende in incremento costante, senza repentini aumenti, nell'orizzonte triennale stimato, per attestarsi al 2,8% a fine 2028. In tale contesto, anche lo *spread* BTP/BUND 10Y è stimato in peggioramento, fino a superare i 200 punti base nel corso del 2027.
- Lo “Scenario Up” delinea un contesto di forte espansione economica per gli esercizi 2026-2027, con un rallentamento solo nel 2028: il PIL è previsto infatti crescere del 2,5% nel 2025, del 4,2% nel

2027 e dello 0,65% nel 2028. Il tasso di disoccupazione è atteso in graduale discesa, dal 6,2% dell'ultimo trimestre 2025 fino a raggiungere il 4,3% alla fine del 2028. Per quanto concerne i tassi di interesse, l'aspettativa è un calo nel 2026 per poi riprendersi e tornare intorno al 2,0% nell'ultimo periodo dell'orizzonte temporale di piano.

2.4. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per contenere il rischio di controparte e in conformità con quanto previsto dalla c.d. Normativa EMIR, Banca Profilo ha concluso accordi di *collateralizzazione* con tutti gli intermediari finanziari con i quali opera sul mercato in derivati o in SFT. Tali accordi prevedono la quantificazione giornaliera dell'esposizione reciproca tra due controparti su derivati o SFT e il contestuale versamento di collaterale (*cash*) a garanzia dell'esposizione netta, qualora la stessa superi un importo prefissato contrattualmente.

I finanziamenti erogati, invece, sono generalmente coperti da garanzie reali e personali. Per quanto riguarda le tipologie di garanzie, si tratta di:

- pegni su valori mobiliari depositati presso la Banca da clienti gestiti o amministrati;
- ipoteche su immobili, a fronte di una ridotta quota di mutui erogati (per lo più a dipendenti);
- Fondo di Garanzia-MCC o SACE sui finanziamenti erogati a imprese secondo il c.d. Decreto Liquidità;
- fidejussioni;
- altre garanzie (cessione del credito, ecc.).

Per quanto riguarda il rischio di concentrazione, esso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Poiché il rischio di concentrazione deriva da una particolare composizione della propria esposizione creditizia, ne consegue che qualsiasi unità operativa che origini un rischio di credito (incluso il rischio di controparte) può potenzialmente generare tale tipologia di rischio.

Al riguardo, si osserva che l'attività creditizia tradizionale all'interno di Banca Profilo, essendo strumentale all'attività di Private Banking, è rappresentata prevalentemente da finanziamenti *lombard* nei confronti di clientela *private*: tale attività, quindi, per le sue caratteristiche, non presenta profili tali da richiedere la predisposizione di procedure specifiche per gestire il rischio di concentrazione.

I finanziamenti a imprese erogati in esecuzione del c.d. Decreto Liquidità, invece, presentano tipicamente una *size* media più elevata (circa 1 milione di euro): tuttavia, la garanzia fornita dal Fondo di Garanzia fa sì che la porzione di credito non garantita (10% o 20%) sia minimizzata.

Il rischio di controparte generato dall'Area Finanza della Banca, invece, oltre ad essere naturalmente concentrato per settore economico (titoli bancari), può potenzialmente portare all'insorgere di esposizioni rilevanti nei confronti di singole controparti o gruppi di controparti, soprattutto in relazione all'attività in derivati OTC svolta da Banca Profilo. Peraltro, le esposizioni relative all'operatività in derivati, tipicamente nei confronti di controparti bancarie o finanziarie, possono facilmente andarsi a sommare ad alcune delle esposizioni di pertinenza del portafoglio titoli (in particolare, alle obbligazioni bancarie detenute nel portafoglio di proprietà).

Per quanto concerne il rischio di concentrazione del portafoglio titoli, il Regolamento Area Finanza prevede limiti massimi di esposizione nei confronti di singoli emittenti/gruppi, differenziati in funzione del settore economico di appartenenza e del rating, monitorati giornalmente dal Risk Management. I limiti di concentrazione si applicano sul cumulo dei titoli emessi dallo stesso emittente/gruppo, indipendentemente dalla categoria contabile del portafoglio di proprietà interessato.

Gli strumenti di mitigazione del rischio di controparte, ampiamente utilizzati dalla Banca, svolgono un importante ruolo di mitigazione anche nei confronti del rischio di concentrazione. Gli accordi di *collateralizzazione*, infatti, prevedono soglie di tolleranza estremamente basse, raggiunte le quali scatta l'obbligo di scambio del *collateral*: in tale maniera, le esposizioni creditizie nei confronti di tutte le principali controparti di mercato sono costantemente mantenute entro limiti ridotti, con conseguente mitigazione del rischio di concentrazione.

3. Esposizioni Creditizie deteriorate

Alla data del 31 dicembre 2025, con riferimento all'attività di finanziamento e ai crediti commerciali, in Banca Profilo i crediti deteriorati ammontano a un importo lordo di 28,7 milioni di euro, svalutati del 36% circa. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente l'ammontare lordo dei crediti deteriorati era pari a 26,3 milioni di euro.

3.1. Strategie e politiche di gestione

Il Gruppo, in ottemperanza alla vigente normativa di Vigilanza, provvede alla corretta classificazione dei crediti deteriorati.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi.

Nella quantificazione dell'*impairment* si tiene conto delle garanzie in essere

Crediti scaduti e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni

Un debitore viene classificato a default se la sua esposizione supera in via continuativa per oltre 90 giorni entrambe le seguenti soglie di rilevanza:

- in termini assoluti: 100 euro per le esposizioni al dettaglio (di Persone Fisiche e/o di Piccole e Medie Imprese) e 500 euro per le altre esposizioni;
- in termini relativi: 1% dell'importo complessivo di tutte le esposizioni del Cliente nei confronti della Banca.

Lo stato di default permane per almeno 90 giorni ("cure period") dal momento in cui il debitore regolarizza l'arretrato di pagamento e/o rientra dallo sconfinamento.

Le posizioni scadute/sconfinanti sono suddivise al loro interno sulla base di:

- giorni di scaduto continuativo (maggiore di 90 giorni);
- presenza di garanzie reali ricevute;
- percentuale di copertura della posizione da parte delle garanzie.

Sulla base di questi indicatori viene applicata una percentuale di svalutazione minima.

Le percentuali di svalutazione e le assunzioni che hanno portato alla loro determinazione sono deliberate dal Comitato Crediti, su proposta della Funzione Crediti e verificate dalla Funzione Risk management.

Inadempienze probabili (*unlikely to pay*)

La classificazione in tale categoria è legata al giudizio del Gruppo circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione è indipendente dalla presenza o meno di eventuali importi scaduti e non pagati.

La classificazione ad Inadempienza probabile avviene con delibera del Comitato Crediti, su proposta della Funzione Crediti.

Il processo di valutazione tiene conto delle garanzie ricevute e delle percentuali di copertura della posizione da tali garanzie, applicando percentuali minime di svalutazione.

Le percentuali così calcolate e le assunzioni che hanno portato alla loro determinazione sono deliberate dal Comitato Crediti, su proposta della Funzione Crediti e verificate dalla Funzione Risk Management.

Sofferenze

Esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche se non accertato giudizialmente o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

La delibera dello status di Sofferenza e la determinazione della svalutazione da applicare sono di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Crediti, raccolto il parere della Funzione Risk Management, predispone l'informativa al Consiglio di Amministrazione con la proposta di attribuzione dello stato di insolvenza, le motivazioni e la percentuale di svalutazione da applicare, applicando valori minimi.

Il processo di valutazione dei crediti deteriorati deve avvenire almeno una volta all'anno in sede di redazione della situazione annuale ed ogni qualvolta si rilevino anomalie sulle singole posizioni deteriorate.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.879	-	-	-	700	154	-	3.827	13.766	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	1.879	-	-	700	191	154	-	3.827	13.766	-	-	-
Totale 31/12/2024	32	608	4	3.365	854	328	1.280	6.230	11.176	-	-	-

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Attività rientranti nel terzo stadio					Rettifiche di valore complessive					Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate					
						Attività fin. impaired acquisite o originate										
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate inpaired acquisiti/ e/o originati/	Tot.
Rettifiche complessive iniziali	-	8.801	-	-	8.801	-	-	-	-	-	-	17	-	-	-	10.358
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ret/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	2.838	-	-	2.838	-	-	-	-	-	-	(14)	6	-	-	2.180
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	-	11.639	-	-	11.639	-	-	-	-	-	-	3	6	-	-	12.538
Recupero da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo	Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio		
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.165	379	5.493	-	3.869	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	860	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	5.236	-	-	-	6	50
Totale 31/12/2025	59.261	379	5.493	-	3.875	50
Totale 31/12/2024	18.530	1.132	6.900	-	3.840	64

L'importo di 3,9 milioni di euro relativo ai trasferimenti da primo stadio a terzo stadio accoglie posizioni creditizie che nel corso dei precedenti trimestri erano rappresentate nella colonna dei trasferimenti tra primo e secondo stadio.

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie	Esposizione Netta	
A. Esposizioni creditizie per cassa											
A.1 A vista	96.043	96.043	-	-	-	32	32	-	-	-	96.011
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	96.043	96.043	-	X	-	32	32	-	X	-	96.011
A.2 Altre	130.882	109.583	-	-	-	7	7	-	-	-	130.875
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inademp. probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	130.882	109.583	-	X	-	7	7	-	X	-	130.875
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
Totale (A)	226.925	205.626	-	-	-	39	39	-	-	-	226.886
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio											
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	5.438	-	-	X	-	-	-	-	X	-	5.438
Totale (B)	5.438	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.438
Totale (A+B)	232.363	205.626	-	-	-	39	39	-	-	-	232.324

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Write-off par- ziali com- plessivi*		
	Primo stadio		Secondo sta- dio	Terzo stadio	Impaired ac- quisite o ori- ginate	Primo stadio	Secondo sta- dio	Terzo stadio		Impaired ac- quisite o ori- ginate	Esposizione Netta
A. Esposizioni creditizie per cassa											
a) Sofferenze	15.283	X	-	15.283	-	9.024	X	-	9.024	6.259	912
- di cui: esposizioni oggetto di con- cessioni	7.720	X	-	7.720	-	3.229	X	-	3.229	4.491	
b) Inadempienze probabili	12.930	X	-	12.930	-	2.234	X	-	2.234	10.696	-
- di cui: esposizioni oggetto di con- cessioni	3.971	X	-	3.971	-	719	X	-	719	3.252	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.018	X	-	1.018	-	381	X	-	381	637	-
- di cui: esposizioni oggetto di con- cessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	2.997	1.880	1.117	X	-	73	1	72	X	2.924	-
- di cui: esposizioni oggetto di con- cessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.433.914	1.227.884	60.910	X	-	777	309	468	X	1.433.137	-
- di cui: esposizioni oggetto di con- cessioni	3.545	-	3.545	X	-	2	-	2	X	3.543	-
Totale (A)	1.466.142	1.229.764	62.027	29.231	-	12.489	310	540	11.639	1.453.653	912
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio											
a) Deteriorate	6	X	-	6	-	-	X	-	-	6	-
b) Non deteriorate	240.356	118.591	5.236	X	-	9	3	6	X	240.347	-
Totale (B)	240.362	118.591	5.236	6	-	9	3	6	-	240.353	-
Totale (A+B)	1.706.504	1.348.355	67.263	29.237	-	12.498	313	546	11.639	1.694.006	912

Nelle esposizioni “fuori bilancio” verso clientela sono ricomprese tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, etc..) che comportano l’assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, etc..).

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	14.909	8.151	4.427
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	6.557	12.006	279
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	914	8.267	235
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	5.622	3.587	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	21	152	44
C. Variazioni in diminuzione	6.183	7.227	3.688
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	46
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	132	1.605	38
C.4 realizzi per cessioni	6.043	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	5.622	3.587
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	8	0	17
D. Esposizione lorda finale	15.283	12.930	1.018
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.7bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	8.911	9.335
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	8.305	3.545
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	3.457	3.545
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	4.848	-
C. Variazioni in diminuzione	5.525	9.335
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	682	9.335
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	4.843	-
D. Esposizione lorda finale	11.691	3.545
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	6.334	633	2.041	1.225	426	15
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	4.030	2.596	1.843	603	81	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	2.497	1.530	1.747	588	81	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.533	1.066	96	15	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	1.340	-	1.650	1.109	126	15
C.1 riprese di valore da valutazione	78	-	42	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	214	-	75	44	26	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	912	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	1.533	1.065	97	15
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	136	-	-	-	3	-
D. Rettifiche complessive finali	9.024	3.229	2.234	719	381	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base a rating esterni e interni.

Il gruppo non classifica le esposizioni in base a rating esterni o interni.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche ga-
rantite

	Garanzie reali				Garanzie personali							Totale			
	(1)				(2)										
	Esposizione lorda	Esposizione netta			Derivati su crediti			Crediti di firma							
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri derivati	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	82.273	82.273	-	-	81.645	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1. totalmente garantite	27.989	27.989	-	-	27.989	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	54.284	54.284	-	-	53.656	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali					Garanzie personali					Totale				
			(1)					(2)									
			Derivati su crediti					Crediti di firma									
			Immobili - Ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	(1)+(2)	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:			403.728	396.277	116.889	-	210.897	29.849	-	-	-	-	27.333	-	17	6.048	391.033
1.1. totalmente garantite			250.714	244.768	116.206	-	82.557	29.849	-	-	-	-	10.107	-	17	6.032	244.768
- di cui deteriorate			17.920	12.504	1.594	-	1.085	1.495	-	-	-	-	8.153	-	-	177	12.504
1.2. parzialmente garantite			153.014	151.509	683	-	128.340	-	-	-	-	-	17.226	-	-	16	146.265
- di cui deteriorate			6.268	4.839	-	-	-	-	-	-	-	-	4.781	-	-	16	4.797
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:			119.553	119.546	2.448	-	94.672	21.877	-	-	-	-	-	-	-	127	119.124
2.1. totalmente garantite			41.805	41.798	2.448	-	17.349	21.874	-	-	-	-	-	-	-	127	41.798
- di cui deteriorate			5	5	-	-	2	3	-	-	-	-	-	-	-	-	5
2.2. parzialmente garantite			77.748	77.748	-	-	77.323	3	-	-	-	-	-	-	-	-	77.326
- di cui deteriorate			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	459	1.850	-	-	5.737	3.694	63	3.480
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	459	1.850	-	-	4.032	1.379	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	208	0	-	-	9.432	2.037	1.056	197
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	3.252	719	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	24	7	-	-	212	326	401	48
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	877.297	79	305.714	126	44.254	9	153.259	579	99.791	66
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	3.543	2	-	-
Totale (A)	877.297	79	306.405	1.983	44.254	9	168.640	6.636	101.311	3.791
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	4	-	2	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	63.772	-	141.425	2	7	-	5.716	3	29.434	4
Totale (B)	63.772	-	141.425	2	7	-	5.720	3	29.436	4
Totale (A+B)	941.069	79	447.830	1.985	44.261	9	174.360	6.639	130.747	3.795
Totale (A+B)	1.199.277	180	1.717.675	289	43.932	6	273.033	5.952	342.771	3.820

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

p.1

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	6.259	9.024	-	-	-	
A.2 Inadempienze probabili	10.045	2.221	651	13	-	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	624	378	13	3	-	
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.071.235	726	303.976	113	36.919	
Totale (A)	1.088.163	12.349	304.640	129	36.919	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	6	-	-	-	-	
B.2 Esposizioni non deteriorate	152.365	9	68.596	0	19.386	
Totale (B)	152.371	9	68.596	0	19.386	
Totale (A+B)	31/12/2025	1.240.534	12.358	373.236	129	56.305
Totale (A+B)	31/12/2024	2.019.533	10.065	1.175.263	141	167.519

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

p.2

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	9	1.589	0	22.342	2	
Totale (A)	9	1.589	0	22.342	2	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	31/12/2025	9	1.589	0	22.342	2
Totale (A+B)	31/12/2024	18	7.807	0	162.615	13

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

p.1

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	
A.4 Esposizioni non deteriorate	149.637	35	75.380	4	65	
Totale (A)	149.637	35	75.380	4	65	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.380	-	1.698	-	-	
Totale (B)	2.380	-	1.698	-	-	
Totale (A+B)	31/12/2025	152.017	35	77.078	4	65
Totale (A+B)	31/12/2024	196.547	100	44.614	10	2.695

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

p.2

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	1.804	-	-
Totale (A)	-	-	-	1.804	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	31/12/2025	-	-	-	1.804	-
Totale (A+B)	31/12/2024	-	-	-	1.753	-

B.4 Grandi esposizioni

	2025	2024
a) Ammontare - valore di bilancio	2.571.031	3.091.208
b) Ammontare - valore ponderato	122.492	217.442
c) Numero	19	20

Le grandi esposizioni sono qualsiasi elemento dell'attivo e fuori bilancio di cui alla parte tre, titolo II capo 2 del reg. UE 575.2013 (CRR) - senza applicazione di fattori di ponderazione del rischio o categorie di rischio - verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Banca Profilo e le sue controllate non hanno posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

D. Operazioni di cessione**Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di pronti contro termine effettuate nel corso dell'esercizio su titoli di debito. Non sono state effettuate operazioni di cessione di crediti deteriorati con scambio di quote di Fondi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

D.1 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui dete-riorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	73.487	-	73.487	X	72.757	-	72.757
1. Titoli di debito	73.487	-	73.487	X	72.757	-	72.757
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	32.139	-	32.139	-	32.695	-	32.695
1. Titoli di debito	32.139	-	32.139	-	32.695	-	32.695
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	424.144	-	424.144	-	440.044	-	440.044
1. Titoli di debito	424.144	-	424.144	-	440.044	-	440.044
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	529.770	-	529.770	-	545.496	-	545.496
Totale 31/12/2024	821.165	-	821.165	-	830.244	-	830.244

E. Consolidato prudenziale - modelli per la misurazione del rischio di credito

Banca Profilo e le sue controllate non utilizzano modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

1.2 – CONSOLIDATO PRUDENZIALE - RISCHI DI MERCATO

1.2.1 Rischio di Tasso d'Interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA RISCHIO TASSO DI INTERESSE

A. Aspetti generali

All'interno del Gruppo, l'attività di *trading* e di investimento in conto proprio su strumenti finanziari è concentrata in Banca Profilo.

Gli strumenti finanziari oggetto dell'attività, a seconda della finalità dell'investimento e del suo orizzonte temporale, sono stati inseriti in diversi portafogli con differente trattamento contabile: *Hold to Collect* (HTC), *Hold to Collect & Sell* (HTC&S), *OCI-Fair Value* (OCIFV), *Hold to Sell* (HTS).

Con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, le attività che possono generarlo all'interno di Banca Profilo sono:

- l'attività di *trading* sui tassi d'interesse, condotta attraverso assunzione di posizioni di breve periodo su titoli di Stato e derivati quotati (*futures* su tassi o su titoli di Stato);
- l'attività di *trading* o di stabile investimento avente ad oggetto titoli obbligazionari e il relativo portafoglio di derivati – quotati o *over the counter* – con i quali la Banca gestisce il rischio di tasso del portafoglio titoli.

Le esposizioni più rilevanti sono sulla curva Euro.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse e del rischio di prezzo

Per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di mercato, Banca Profilo si è dotata di un apposito Regolamento, in cui sono formalizzati i responsabili della gestione operativa per le diverse tipologie di rischio e il sistema di deleghe e di limiti operativi all'interno del quale i responsabili stessi sono tenuti a operare: tale documento è approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

Il Regolamento sui Rischi di Mercato si ispira alle seguenti linee guida:

- indica quali portafogli contabili sono oggetto di delega operativa all'Area Finanza e quali invece sono riservati alle decisioni del Consiglio d'Amministrazione;
- stabilisce un sistema di limiti operativi coerente con gli obiettivi del RAF di Gruppo e con la dotazione di capitale della Banca, organizzato per ciascun portafoglio/*desk* su due livelli: a) limiti generali di *Value at Risk* (VaR) e di *stop loss*, validi per tutte le tipologie di rischi di mercato assunte dai diversi portafogli; b) limiti specifici per i singoli fattori rilevanti di rischio di mercato, stabiliti in termini di greche e *sensitivity*;
- prevede il monitoraggio giornaliero di tutti gli indicatori di rischio rilevanti, dell'andamento del *profit & loss* e del rispetto dei limiti operativi, svolto da una funzione di controllo (*Risk Management*) funzionalmente e gerarchicamente indipendente da quelle operative.

L'andamento dei rischi di mercato e di liquidità e le principali posizioni operative sono analizzate in sede di Comitato Rischi, che si riunisce di norma con cadenza quindicinale. Il Consiglio d'Amministrazione è informato regolarmente sul livello dei rischi assunti dai diversi comparti aziendali e sul rispetto dei limiti operativi da esso deliberati.

Per quanto riguarda specificatamente il rischio di tasso d'interesse, il monitoraggio avviene in termini di *interest rate sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* della curva dei tassi. Sono previsti un limite complessivo di *sensitivity* e limiti specifici per le singole curve di riferimento e per i singoli segmenti temporali di ogni curva.

Il rischio di tasso d'interesse, insieme agli altri fattori di rischio, confluisce nel calcolo del VaR dei portafogli di *trading*. Il VaR è utilizzato solo a fini di misurazione interna del rischio e non per il calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi di mercato, per i quali è adottata la metodologia standardizzata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Nel corso del 2025, l'esposizione media al rischio di tasso d'interesse dei portafogli titoli e derivati di proprietà (*trading e banking book*), calcolata in termini di *interest rate sensitivity* per uno spostamento parallelo della curva dei tassi di 1 *basis point*, è risultata di circa 95.564 euro (contro i 77.700 euro del 2024), per un valore puntuale di fine anno di 122.897 euro (contro gli 70.558 euro di fine 2024).

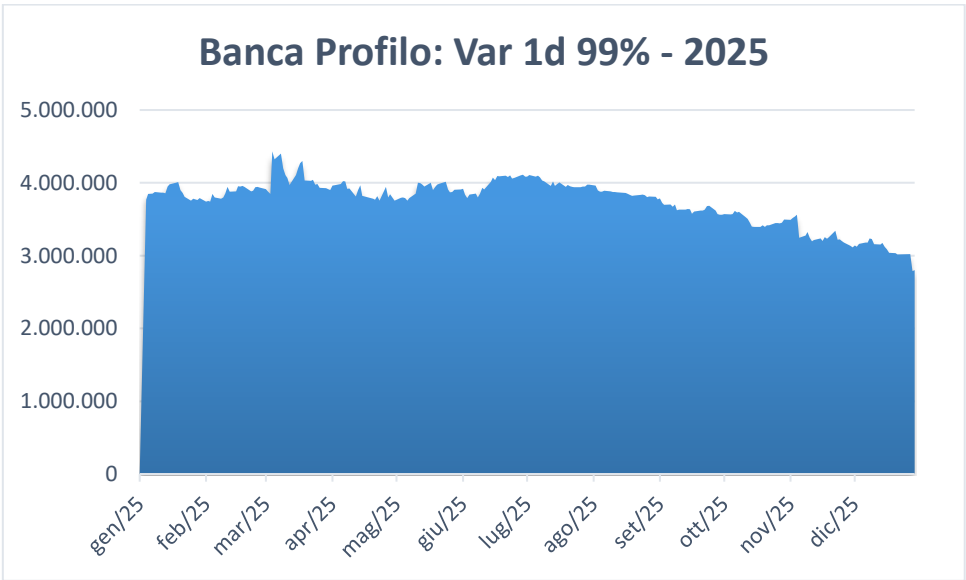
La tabella seguente riporta, per singola curva di riferimento, le principali esposizioni al rischio di tasso d'interesse in essere al 31 dicembre 2025:

Portafogli di proprietà: rischio di tasso

IR Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2025 (dati in euro) Divisa	0-1 y	1-3 y	3-5 y	5-7 y	7-10+ y	Totale
EUR	(15.008)	(5.400)	(16.192)	(12.130)	(61.740)	(110.470)
USD	110	(5.078)	(94)	(464)	(2.110)	(7.636)
Altre	(31)	(87)	(138)	(186)	(4.349)	(4.791)
Totale	(14.929)	(10.565)	(16.424)	(12.780)	(68.199)	(122.897)

In questa sede, si dà conto anche dell'evoluzione del VaR del portafoglio di Banca Profilo nel corso del 2025, benché tale indicatore si riferisca al complesso dei rischi di mercato dei portafogli di proprietà e non soltanto al rischio di tasso d'interesse: quindi, nel calcolo del VaR, confluiscono anche tutti gli altri fattori di rischio di mercato (emittente, di prezzo e di cambio).

Il grafico seguente mostra l'andamento nel corso del 2025 del VaR (1g, 99%), relativo al totale dei rischi di mercato gestiti dall'Area Finanza (portafogli HTC, HTC&S, HTS, FVOCI): il valore medio dell'anno è stato di 3,7 milioni di euro (contro 4,2 milioni di euro nel 2024), con un picco di 4,4 milioni di euro raggiunto a marzo e un dato puntuale di fine anno pari a 2,8 milioni di euro (contro 3,7 milioni di euro di fine 2024).



Il VaR complessivo giornaliero dei portafogli di proprietà è diminuito nel corso dell'anno, principalmente per una minore esposizione ad alcuni fattori di rischio.

Il VaR di mercato di Banca Profilo, al 31 dicembre 2025, è per il 67% circa dovuto al portafoglio HTC e per il 23% a quello HTC&S: i due portafogli, nel loro complesso, sono costituiti per il 96% da titoli governativi.

Il dato di VaR relativo al solo portafoglio HTS è stato mediamente pari a 0,3 milioni di euro nel 2025 (a fronte di un dato medio di 0,5 milioni nel 2024), con un dato puntuale di fine anno di 0,2 milioni di euro.

1.2.1 Bis Rischio Emittente – Portafoglio di Negoziazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

L'Area Finanza di Banca Profilo gestisce un portafoglio di titoli obbligazionari e di *credit default swap* su emittenti nazionali e internazionali, esponendosi al rischio di default degli stessi emittenti e/o a variazioni sfavorevoli dello *spread* creditizio associato agli stessi.

Al 31 dicembre 2025, la Banca aveva in essere *credit default swap* per un valore nominale di 253 milioni di euro, di cui 154 milioni in acquisto e 99 milioni in vendita di protezione, per una posizione netta in acquisto di 55 milioni di euro, a copertura del rischio emittente di specifiche posizioni in titoli del portafoglio di proprietà o, nel caso di contratti su indici (iTraxx), a copertura generica del portafoglio. Sul valore nominale complessivo, incide per 163 milioni (65% del totale) una operazione di puro arbitraggio in cui la Banca ha acquistato protezione su indice e venduto protezione sui singoli *constituents*.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio emittente

I processi di gestione e di misurazione del rischio emittente sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio emittente, il monitoraggio avviene in termini di *spread sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in posizione.

Oltre che a livello complessivo, il Regolamento sui rischi di mercato prevede limiti di controvalore e di *spread sensitivity* per classe di *rating* e limiti di concentrazione per singolo emittente (in funzione del *rating*).

Il sistema di limiti è strutturato in modo tale da privilegiare l'esposizione sugli emittenti con *rating investment grade*, che presentano una minore rischiosità sia in termini di probabilità di *default* che di variabilità dello *spread* di mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2025, l'esposizione media complessiva dei portafogli di proprietà di Banca Profilo al rischio emittente è risultata di circa 646 migliaia di euro in termini di *spread sensitivity* (contro i 570 migliaia di euro del 2024), calcolata per una variazione di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in portafoglio (inclusi gli emittenti governativi).

Al 31 dicembre 2025, l'esposizione complessiva era pari a 535 migliaia di euro (contro i 636 migliaia di euro del 31 dicembre 2024), suddivisa per tipologia emittente e per classe di *rating* come indicato nella tabella seguente:

Portafogli di proprietà: rischio emittente (Titoli e CDS)

Spread Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2025 (dati in euro) Tipologia emittente	AAA / AA-	A+ / A-	BBB+ / BBB-	Spec. Grade	Totale
Governativi	(182.735)	(5.370)	(333.590)	(41)	(521.736)
Corporate	834	(5.195)	(9.578)	852	(13.087)
Totale	(181.901)	(10.565)	(343.168)	811	(534.823)

Coerentemente con la struttura dei limiti operativi, gli investimenti hanno interessato prevalentemente emittenti *investment grade*: in termini di *spread sensitivity*, al 31 dicembre 2025, oltre il 99% dell'esposizione complessiva riguardava emittenti con *rating* pari a BBB- o superiore. In particolare, il 98% dell'esposizione interessava titoli governativi o sovranazionali.

Altre informazioni sui rischi finanziari

A seguire una tabella in cui è riportato il valore di mercato delle esposizioni di Banca Profilo e delle sue consolidate al rischio di credito Sovrano.

Rischio sovrano

Paese (migliaia di euro)	HTC	HTC&S	HTS	Totale
Italia	537.665	64.392	18.129	620.186
Francia	41.882	34.370	(4.012)	72.240
Germania		56.668	52	56.720
USA	4.858	24.823	3	29.684
UE	4.228	12.044	2.909	19.181
UK	2.880	2.851		5.731
Spagna	2.904	274	44	3.222
Portogallo		807		807
Grecia			261	261
Olanda			28	28
Romania			(949)	(949)
Totale	594.417	196.229	16.465	807.111

1.2.1 Ter Rischio di Prezzo – Portafoglio di NegoziazioneINFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**A. Aspetti generali**

Il rischio azionario all'interno del Gruppo è generato unicamente dal portafoglio di proprietà di Banca Profilo, gestito dall'Area Finanza.

L'operatività del comparto azionario nel corso del 2025 è stata caratterizzata da operazioni di *trading* con un orizzonte temporale di breve termine o da strategie di *relative value*: queste ultime, prevedendo l'assunzione di posizioni di segno opposto su azioni e derivati (*futures* su indici o opzioni), implicano rischi direzionali contenuti.

La Banca, inoltre, opera come *market maker* di opzioni sul mercato italiano relativamente a una ventina di sottostanti: la strategia prevede l'utilizzo delle azioni per una puntuale attività di *delta hedging* delle opzioni; il fattore di rischio principale è rappresentato dal vega.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi di gestione e di misurazione del rischio di prezzo sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio azionario, sono previsti limiti sulla posizione complessiva e limiti di concentrazione sui singoli titoli azionari: questi ultimi sono diversificati a seconda del mercato di quotazione dei titoli e del loro flottante.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2025, il controvalore "delta equivalente" del portafoglio azionario di *trading* (quindi incluso il delta delle opzioni) è stato pari a un valore medio annuo di 2,7 milioni di euro (contro un dato medio di 2 milioni per il 2024) e un valore puntuale di fine anno di 3 milioni di euro (contro 2,9 milioni al 31 dicembre 2024).

Al 31 dicembre 2025, l'esposizione interessava quasi esclusivamente i mercati europei. Nel corso del 2025, il controvalore "delta equivalente" del portafoglio azionario di *trading* (quindi incluso il delta delle

opzioni) è stato pari a un valore medio annuo di 2,7 milioni di euro (contro un dato medio di 2 milioni per il 2024) e un valore puntuale di fine anno di 3 milioni di euro (contro 2,9 milioni al 31 dicembre 2024).

Al 31 dicembre 2025, l'esposizione interessava quasi esclusivamente i mercati europei:

Portafoglio di negoziazione: rischio di prezzo

Sensitivity ai prezzi azionari (+1 bp) al 31.12.2025 (dati in euro)	Italia	Germania	Francia	Olanda	Finlandia	Belgio	Eurostoxx	Totale
Esposizione azionaria	28.854	3.257	2.918	1.445	557	451	(7.698)	29.784

1.2.2 Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo – Portafoglio Bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di tasso dei portafogli HTC e HTC&S e dei relativi derivati di copertura è stato considerato nei dati di cui al par. 2.1, insieme alle posizioni di negoziazione, analogamente a quanto viene fatto a livello gestionale.

Se si escludono i portafogli titoli di cui sopra, il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario è ridotto: la struttura patrimoniale di Banca Profilo è caratterizzata da poste attive e passive prevalentemente a vista o a tasso variabile.

Dal lato degli impieghi, i prestiti alla clientela sono prevalentemente a tasso variabile, a parte una quota a tasso fisso legata ai finanziamenti c.d. ecobonus.

Dal lato della raccolta, quella dalla clientela è prevalentemente a vista o in depositi vincolati a tasso fisso (pari a circa il 57% del totale della raccolta diretta a fine anno, con una durata media di circa 3 mesi). Le altre forme di raccolta a tasso fisso sono rappresentate dai pronti contro termine a finanziamento del portafoglio titoli di Banca Profilo, che complessivamente presentano una durata media residua di circa una settimana.

In virtù della peculiare composizione del suo attivo e passivo patrimoniale, Banca Profilo non ha in essere operazioni di copertura né specifica né generica sul rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, a eccezione degli *interest rate swap* accessi a copertura dei titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione inseriti nei portafogli HTC e HTC&S.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Applicando lo scenario standard di *shock* dei tassi (200 bp) previsto dalla normativa di vigilanza di Banca d'Italia per la quantificazione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, l'impatto sul margine di interesse è riepilogato nella tabella seguente:

Divisa (migliaia di euro)	+ 200 bp	- 200 bp
Euro	(4.345)	(443)
Altre	-	-
Totale	(4.345)	(443)

1.2.2 Bis Rischio di prezzo – Portafoglio BancarioINFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La componente di titoli di capitale nel portafoglio bancario di Banca Profilo è ridotta: i titoli azionari quotati nel portafoglio bancario ammontano a 10.6 milioni di euro al 31 dicembre 2025. Non sono state effettuate operazioni di copertura del rischio di prezzo di tale componente.

A tale componente, vanno aggiunte le azioni non quotate relative a partecipazioni strategiche.

1.2.3 Rischio di CambioINFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

191

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

All'interno del Gruppo, l'attività di *trading* su cambi è marginale ed è effettuata esclusivamente da Banca Profilo.

La gestione del rischio di cambio complessivo della Banca compete alla Funzione Tesoreria, che opera all'interno dell'Area Finanza.

Flussi organizzativi e informatici assicurano che le informazioni relative all'operatività in cambi per conto della clientela e degli altri *desk* di *trading* giungano quotidianamente alla Tesoreria, che consolida tali flussi nella propria posizione in cambi giornaliera.

La Tesoreria opera in modo tale da rimanere sempre all'interno del limite complessivo di posizione aperta in cambi e dei limiti di posizione sulle singole divise, stabiliti nel Regolamento Rischi.

Così come gli altri fattori di rischio, anche il rischio di cambio confluisce nel calcolo giornaliero del VaR, secondo la metodologia illustrata con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2025, non sono presenti operazioni di copertura del rischio di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2025, la posizione aperta in cambi di Banca Profilo è stata mediamente di circa 5,1 milioni di euro (contro un dato medio di 6,5 milioni relativo al 2024).

Al 31 dicembre 2025, Banca Profilo aveva una posizione netta in cambi lunga per 2,7 milioni di euro. L'esposizione di fine anno per le principali divise a fronte di un movimento del tasso di cambio dell'1% è dettagliata nella tabella seguente:

Rischio di cambio

Sensitivity ai cambi contro euro (+1%) al 31.12.2025 (dati in euro)	USD	CHF	Altro	Totale
Esposizione in cambi	19.541	948	6.292	26.781

1.3 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2025					31/12/2024				
	Controparti cen- trali		Over the counter			Controparti cen- trali		Over the counter		
			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Mercati organ- zati			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Mercati organ- zati
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	176.102	412.569	3.403	570.184	337.272	411.913	58.865	387.175		
a) Opzioni	-	-	-	34.082	-	-	-	46.917		
b) Swap	176.102	361.052	3.403	-	337.272	411.913	7.348	-		
c) Forward	-	51.517	-	-	-	-	51.517	-		
d) Futures	-	-	-	536.102	-	-	-	340.258		
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-		
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	3.200	5	675.892	-	3.200	838	675.492		
a) Opzioni	-	3.200	5	638.146	-	3.200	838	634.982		
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-		
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-		
d) Futures	-	-	-	37.746	-	-	-	40.511		
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-		
3. Valute e oro	-	40.845	-	-	-	38.231	-	-		
a) Opzioni	-	12.499	-	-	-	-	-	-		
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-		
c) Forward	-	28.346	-	-	-	38.231	-	-		
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-		
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-		
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-		
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-		
Totale	176.102	456.614	3.408	1.246.076	337.272	453.344	59.703	1.062.667		

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	31/12/2025			31/12/2024		
	Over the counter			Over the counter		
	Controparti centrali	Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati	Controparti centrali	Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati
1. Fair value positivo						
a) Opzioni	-	506	30.304	-	380	21.646
b) Interest rate swap	2.238	4.881	-	3.299	5.795	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	243	-	-	111	81
f) Futures	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	2.238	5.630	30.304	3.299	6.286	21.646
2. Fair value negativo						
a) Opzioni	-	499	25.916	-	380	29.184
b) Interest rate swap	2.095	4.928	139	2.627	4.872	221
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	51	-	-	321	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	2.095	5.478	25.916	2.627	5.573	29.184

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	3.403
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	139
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	5	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	176.102	285.920	126.649	-
- fair value positivo	2.238	2.144	2.878	-
- fair value negativo	2.095	3.068	1.860	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	1.600	1.600	-
- fair value positivo	-	-	490	-
- fair value negativo	-	490	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	17.804	23.041	-
- fair value positivo	-	23	95	-
- fair value negativo	-	46	13	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	93.154	430.817	68.103	592.074
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	3.205	-	3.205
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	40.845	-	-	40.845
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale	31/12/2025	133.999	434.022	68.103
Totale	31/12/2024	178.010	412.325	259.984
				850.319

B. DERIVATI CREDITIZI**B1. Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo**

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products	40.799	101.702
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31/12/25	40.799	101.702
Totale 31/12/24	74.914	1.168.945
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products	87.106	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31/12/25	87.106	-
Totale 31/12/24	1.070.484	96.630

I derivati creditizi sono utilizzati a copertura del rischio emittente di specifiche posizioni in titoli del portafoglio di proprietà oppure, nel caso di CDS su indici, a copertura generica del portafoglio obbligazionario. Inoltre, sono ricompresi anche CDS perfettamente intermediati, in cui la Banca ha chiuso sul mercato derivati acquistati o venduti con clienti istituzionali (fondi alternativi).

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/25	Totale 31/12/24
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	4.866	19.636
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	4.866	19.636
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	5.787	20.744
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	5.787	20.744

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo (positivo e negativo) per controparti

197

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale	X	-	-	-
– fair value positivo	X	-	-	-
– fair value negativo	X	-	-	-
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	X	-	-	-
– fair value positivo	X	-	-	-
– fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale	22.979	11.052	108.470	-
– fair value lordo positivo	17	-	48	-
– fair value lordo negativo	191	283	3.989	-
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	-	-	87.106	-
– fair value lordo positivo	-	-	4.800	-
– fair value lordo negativo	-	-	1.324	-

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Vendita di protezione	2.000	85.106	-	87.106
2 Acquisto di protezione	20.000	122.501	-	142.501
Totale 31/12/25	22.000	207.607	-	229.607
Totale 31/12/24	2.120.635	290.338	-	2.410.973

1.3.2 Le coperture contabili

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Attività di copertura del fair value

La strategia di gestione del rischio prevede la possibilità di coprire il *fair value* dei portafogli *HTC* e *HTC&S* dai movimenti dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, lasciandoli esposti soltanto ai movimenti degli *spread* creditizi degli emittenti dei titoli acquistati. A tal fine, in caso di acquisto di titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione di media-lunga scadenza, sono di norma stipulati appositi derivati di copertura per trasformare il *payoff* complessivo dell'investimento (titolo + derivato) in quello di un titolo a tasso variabile.

D. Strumenti di copertura

Gli strumenti di copertura utilizzati sono *interest rate swap* e *inflation swap*.

E. Elementi coperti

Gli elementi coperti sono i titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione di media-lunga scadenza, detenuti nei portafogli *HTC* e *HTC&S* di Banca Profilo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2025					Totale 31/12/2024				
	Over the counter		Mercati organizzati			Over the counter		Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Controparti centrali	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	125.123	364.024	-	-	-	202.026	386.956	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	125.123	364.024	-	-	-	202.026	386.956	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	125.123	364.024	-	-	-	202.026	386.956	-	-	-

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	31/12/2025			31/12/2024		
	Totale			Totale		
	Over the counter			Over the counter		
	Controparti centrali	Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati	Controparti centrali	Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati
Fair value positivo						
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	11.403	2.310	-	11.396	1.434	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	11.403	2.310	-	11.396	1.434	-
Fair value negativo						
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	2.290	56.463	-	8.234	55.033	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	2.290	56.463	-	8.234	55.033	-

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	125.123	201.524	162.500	-
- fair value positivo	11.403	1.816	494	-
- fair value negativo	2.290	8.986	47.476	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	5.932	184.728	298.487	489.147
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	5.932	184.728	298.487	489.147
Totale 31/12/2024	932	150.828	437.222	588.982

1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)**A. Derivati finanziari e creditizi****A.1 Derivati finanziari e creditizi: fair value netti per controparti**

Non ci sono dati da segnalare.

1.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che una banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza, a causa dell'incapacità di reperire nuove fonti di raccolta o di vendere attività sul mercato. In particolare, in Banca Profilo, il controvalore dei titoli del portafoglio di proprietà eccede il capitale disponibile e la raccolta diretta netta dalla clientela *private* e istituzionale: di conseguenza, il portafoglio titoli della Banca deve essere in buona parte finanziato sul mercato tramite pronti contro termine o tramite depositi interbancari. Il rischio di liquidità, pertanto, è dato dalla possibilità che, alla loro scadenza, non si possano rinnovare le operazioni di finanziamento e che, in alternativa, non si riescano a vendere i titoli sul mercato (se non a prezzi particolarmente penalizzanti).

A presidio del rischio di liquidità, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la *Policy* di Liquidità e il *Contingency Liquidity Plan*. Il primo documento, in coerenza con quanto previsto dal RAF di Gruppo, stabilisce i principi a cui si deve ispirare la gestione della liquidità e fissa una serie di limiti per mitigare il rischio di liquidità. In particolare, sono stabiliti:

- limiti al saldo netto di liquidità cumulato su diverse scadenze, commisurati anche ai risultati degli *stress test* periodicamente effettuati;
- limiti per gli indicatori LCR e NSFR, superiori a quelli minimi previsti dalla normativa di vigilanza;
- limiti di leva finanziaria;
- limiti di concentrazione del *funding* dalle prime 5 controparti, al fine di migliorare la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- limiti di controvalore complessivo per i titoli non *eligible*;
- limiti minimi di titoli da detenere come riserva di liquidità per far fronte a eventuali improvvise necessità *intraday*.

Il secondo documento (*Contingency*) prevede una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità di tipo specifico e/o sistemico, elencando le azioni da intraprendere e gli organi autorizzati a operare in una situazione di crisi: il documento contiene anche un allegato (*Back up Liquidity*) in cui, in funzione della diversa tipologia e del livello di severità degli scenari avversi, sono stimati l'ammontare massimo drenabile dalle diverse fonti di finanziamento o dalla dismissione delle diverse tipologie di attività ed è indicato l'ordine di priorità con cui attivare le diverse opzioni di *contingency*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al 31 dicembre 2025, la Banca presentava un saldo netto di liquidità positivo su tutte le scadenze di breve termine (fino a 3 mesi), per importi superiori a 600 milioni di euro: il controvalore dei titoli *eligible* di proprietà non impegnati in operazioni di finanziamento (e quindi disponibili come riserva di liquidità), al netto dell'*haircut* applicato dalla BCE, eccedeva l'ammontare della raccolta complessiva sul mercato *wholesale* in scadenza su tutti gli orizzonti temporali considerati.

Alla stessa data, il 93% circa del portafoglio obbligazionario di proprietà della Banca era rappresentato da titoli *eligible*, utilizzabili per accedere al finanziamento presso la BCE. A fine anno, Banca Profilo presenta a livello consolidato un *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) pari al 1.147% e un *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) pari al 169.58%.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie OTHER CURRENCIES

Voci/ Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	13.769	-	67	148	342	2.351	3.902	9.899	35.782	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	10	-	67	148	290	2.351	3.902	9.899	35.782	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	13.759	-	-	-	52	-	-	-	-	-
- Banche	13.758	-	-	-	52	-	-	-	-	-
- Clientela	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	11.358	5.211	-	-	24.235	3.587	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	10.695	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	10.695	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	663	5.211	-	-	24.235	3.587	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	9.786	-	1.070	4.833	-	94	19.387	-	-
- Posizioni corte	-	17.669	5.165	4.870	21.112	-	94	7	5.901	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	195	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	134	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	4.862	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	5.045	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.5 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite finanziarie a causa di inadeguati processi interni o a loro fallimenti, a errori umani, a carenze nei sistemi tecnologici oppure causate da eventi esterni.

Con riferimento al rischio operativo, all'interno di Banca Profilo:

- sono stati mappati i fattori di rischio e gli eventi di perdita per tutti i più rilevanti processi commerciali, produttivi e amministrativi, con documentazione delle attività aziendali, valutazione dei rischi e dei relativi controlli a mitigazione;
- vengono condotti periodici test di efficacia dei controlli effettuati;
- sulla base di un processo di autovalutazione dell'esposizione ai rischi da parte delle unità organizzative, sono stati identificati i rischi più significativi per impatto potenziale e frequenza;
- le perdite operative vengono registrate in un apposito *database*, per sostanziare nel tempo le autovalutazioni con un riscontro oggettivo di tipo contabile.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la quantificazione dei rischi operativi ai fini dei requisiti patrimoniali, Banca Profilo si avvale del metodo base.

Gli eventi di rischio operativo che si sono verificati nel 2025 sono complessivamente poco significativi.

La tipologia delle cause e contenzioni nella quali il Gruppo è convenuto può essere sintetizzata come di seguito:

Tipologia cause	Presumibile esborso
Controversie legali	
Reclami e varie	319
Totale	319

Sezione 3 - Rischi delle imprese di assicurazione

Banca Profilo e le sue controllate non svolgono attività assicurative.

Sezione 4 - Rischi delle altre imprese

Tutte le società inserite nel consolidamento sono facenti parte del Gruppo bancario Banca Profilo.

Informativa sulle politiche di gestione del rischio

Il Gruppo Bancario Banca Profilo facente capo alla Capogruppo Arepo BP S.p.A. pubblica sul sito internet di Banca Profilo il documento "Informativa da parte degli Enti" redatto sulla base della normativa regolamentare (CRR) con riferimento al 31 dicembre 2025.

Analogamente sarà pubblicato sul sito l'informativa al pubblico Stato per Stato così come prevista dal Titolo III, Capitolo 2 della circolare 285 di Banca d'Italia.

Il percorso sul sito web del Gruppo è: <https://www.bancaprofilo.it \ Investor Relations \ Pillar III Informativa al pubblico>.

PARTE F – Informazioni sul Patrimonio Consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di Banca Profilo e delle sue controllate è costituito dal Capitale, dai Sovrapprezzi di emissione e dalle altre Riserve comprensive degli utili/perdite portati a nuovo.

I requisiti patrimoniali obbligatori ai quali ci si attiene sono quelli previsti dalla normativa sul patrimonio e i coefficienti prudenziali emanati dall'Organo di Vigilanza.

Si precisa che è tenuta alle segnalazioni di vigilanza consolidate è la Capogruppo Arepo BP S.p.A..

Il loro rispetto è garantito da un processo di controllo e monitoraggio costantemente svolto dagli uffici di Banca Profilo a ciò preposti.

In particolare, con riferimento all'attività di concessione del credito svolta da Banca Profilo a soggetti diversi dalle banche, dalle assicurazioni e dagli intermediari finanziari, si precisa che, proprio allo scopo di garantire e monitorare i requisiti patrimoniali richiesti dall'Organo di Vigilanza, tale attività riguarda prevalentemente la clientela del *Private Banking* ed è generalmente subordinata alla costituzione di idonee garanzie; tale attività è comunque strumentale alla gestione della relazione con i clienti di fascia medio-alta.

In relazione alla situazione attuale e prospettica, l'attuale struttura organizzativa ed i presidi di controlli assicurano una sana e prudente gestione.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	162.094	-	-	(25.100)	136.994
2. Sovrapprezzi di emissione	82	-	-	-	82
3. Riserve	18.160	-	-	6.740	24.900
4. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
5. (Azioni proprie)	(4.140)	-	-	-	(4.140)
6. Riserve da valutazione:	(1.368)	-	-	-	(1.368)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.672	-	-	-	2.672
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(3.518)	-	-	-	(3.518)
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(522)	-	-	-	(522)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	33.727	-	-	(23.724)	10.003
Totale	208.555	-	-	(42.084)	166.471

La tabella di cui sopra dettaglia per tipologia il patrimonio netto contabile pari a 166.471 migliaia di euro, interamente riferibile al Gruppo.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	183	3.701	-	-	-	-	-	-	183	3.701
2. Titoli di capitale	3.277	605	-	-	-	-	-	-	3.277	605
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	3.460	4.306	-	-	-	-	-	-	3.460	4.306
Totale 31/12/2024	1.146	6.438	-	-	-	-	-	-	1.146	6.438

La tabella di cui sopra dettaglia per tipologia di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva le riserve di valutazione nette del gruppo. Nella tabella successiva si rappresenta la variazione annua delle suddette riserve.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(4.864)	(428)	-
2. Variazioni positive	3.426	3.565	-
2.1 Incrementi di fair value	2.212	3.140	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	42	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	1.021	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	212	-
2.5 Altre variazioni	151	213	-
3. Variazioni negative	(2.080)	(465)	-
3.1 Riduzioni di fair value	(1.867)	(386)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(7)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(206)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	(79)	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	(3.518)	2.672	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Le riserve da valutazione relative a piani per benefici definiti passano da un saldo negativo di 528 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 ad un saldo negativo di 522 migliaia di euro al 31 dicembre 2025. La variazione è legata all'effetto attuariale rilevato nell'esercizio 2025 ai sensi del principio contabile IAS 19 Revised.

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Si evidenzia che la Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. ed è tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le Segnalazioni su base consolidata del Patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia. Come indicato nell'atto di emanazione della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, per le informazioni relativi ai fondi propri ed ai coefficienti di vigilanza si fa rinvio alle informazioni consolidate contenute nell'Informativa da parte degli enti al pubblico (Terzo Pilastro) prevista dal Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") redatto dalla Capogruppo Arepo BP che è resa pubblica, nei termini di legge, sul sito internet di Banca Profilo al seguente indirizzo: www.bancaprofilo.it \ Investor relations \ Pillar III informativa_al_pubblico.

Si evidenzia inoltre che nella Relazione sulla Gestione del presente fascicolo, nella sezione "Commenti ai dati patrimoniali consolidati", sono comunque disponibili le informazioni relativamente ai Fondi Propri e all'Adeguatezza patrimoniale di Banca Profilo e delle sue controllate.

PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda

Non vi sono operazioni di aggregazioni effettuate nell'esercizio.

PARTE H – Operazioni con Parti Correlate

1) Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Le informazioni si riferiscono a chi ha il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo.

Nella tabella che segue sono riportati i compensi degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

(valori in migliaia di euro)

Carica (valori in migliaia di euro)	Compensi fissi (d)	Compensi variabili non equity			Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity (c)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
		Compensi per la partecipazione a comitati (a)	Bonus e altri incentivi (b)	Partecipazione agli utili					
Consiglio di amministrazione (d)	1.215	94	525		28		1.862		990
Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	226						226		
Dirigenti con Responsabilità Strategica	3.069		745		235		4.049		75
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	4.254	94	1.245		251		5.843		1.065
(II) Compensi da controllate e collegate	256		25		13		294		
(III) Totale	4.510	94	1.270		264		6.137		1.065

Note:

(a) Compenso quale membro del Comitato Remunerazioni, Comitato Nomine e Comitato Controllo Rischi

(b) Nel caso di bonus differiti è indicata sia la parte *upfront* dell'anno di competenza sia le pertinenti quote delle componenti differite relative agli anni precedenti(c) È indicato il *fair value* delle azioni (Piano di *Stock Grant*) assegnate nell'anno 2025

(d) L'importo comprende anche retribuzione da lavoro dipendente

2) Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito si riporta il riepilogo delle operazioni effettuate con parti correlate nel corso dell'esercizio nonché quelle in essere al 31 dicembre 2025.

Nel corso del 2025 il Gruppo Bancario Banca Profilo ha intrattenuto rapporti con parti correlate. Tali operazioni rientrano nella normale operatività e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti tra il Gruppo Banca Profilo e gli esponenti aziendali, i *key manager*, i relativi stretti familiari e i soggetti da questi partecipati in misura rilevante, sono riconducibili alla normale operatività del Gruppo e sono posti in essere applicando, ove ne ricorrano i presupposti, le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate. Per quanto riguarda le principali operazioni con parti correlate concluse nel corso del 2025 si segnala la revisione della remunerazione della liquidità depositata dalla controllante Arepo BP e da alcune società appartenenti al Fondo SPEF.

Per quanto concerne le delibere quadro approvate dal Gruppo in materia di parti correlate, si evidenzia che in data 30 giugno 2025 la Capogruppo Banca Profilo ha approvato la delibera quadro assunta a valere dal 20 maggio 2025 sino al 31 dicembre 2025 relativamente alle seguenti operazioni:

- Conferimento dell'incarico ricorrente per l'attività societaria svolta a favore della Banca dallo studio notarile Mariconda-Chiantini sul quale il Consigliere Dott.ssa Ezilda Mariconda e, in particolare, le seguenti (i) conferimento e revoca di procure speciali; (ii) adempimenti societari che richiedono il deposito presso il registro imprese; (iii) vidimazione di libri sociali; (iv) supporto nelle attività societarie collegate con le assemblee, ivi compresa l'eventuale redazione del verbale; (v) autentiche e rilascio di copie conformi; (vi) attività di costituzione/cancellazione di pegni/garanzie/ipoteche; (vii) attività connesse all'erogazione del credito. Il tutto entro un ammontare annuo lordo di massimi 36 migliaia di euro. Tale delibera è stata presa in considerazione del fatto che l'assemblea del 20 maggio 2025 ha nominato i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione e che a decorrere da tale data la Dott.ssa Ezilda Mariconda è diventata Consigliere della Banca e conseguentemente parte correlata. Si evidenzia, per completezza nell'informativa, che per l'esercizio 2025 durante il periodo di validità della delibera quadro risultano pervenute fatture per circa 23 migliaia di euro.

A seguire si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere finanziario-economico intercorsi nell'esercizio con le parti correlate non consolidate.

Rapporti del Gruppo con parti controllate e/o correlate non consolidate

Definizione (valori in migliaia di euro)	Attività *			Passività *		
	Voce 30 - Attività fi- nanziarie valutate al fair value con impatto aOCI	Voce 40 - Attività fi- nanziarie valutate al costo ammortizzato	Voce 90 - Attività materiali	Voce 130 - Altre at- tività	Voce 10 - Passività finanziarie valu- tate al costo am- mortizzato	Voce 80 - Al- tre passività
a) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, controllano Banca Profilo				313	15.811	1.537
Arepo Bp S.p.A.						
Totale gruppo a)				313	15.811	1.537
b) Dirigenti con responsabilità strategiche		6.867			6.086	1.048
c) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera b		122			881	
d) Entità controllata, controllata congiuntamente o soggette a influenza notevole o in cui è detenuta direttamente o indiretta- mente una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera b)		2.810			167	
e) Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo	10.246	2.320	37	83	3.980	508
TOTALE VOCE BILANCIO CONSOLIDATO BANCA PROFILO	240.405	1.203.486	9.000	101.266	1.579.990	34.355
TOTALE Operazioni con Parti correlate	10.246	12.120	37	395	26.923	3.093
INCIDENZA %	4,26%	1,01%	0,41%	0,39%	1,70%	9,00%

* = come da Voci degli schemi obbligatori di bilancio annuale Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.

Rapporti del gruppo con parti controllate e/o correlate non consolidate

Definizione (valori in migliaia di euro)	Ricavi *			Costi *			
	Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati	Voce 40 - Commissioni attive	Voce 230 - Altri Oneri/ proventi di gestione	Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati	Voce 50 - Commissioni passive	Voce 190 - Spese amministrative - Altre	Voce 190 - Spese amministrative - Spese per il personale
a) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, controllano Banca Profilo							
Arepo Bp S.p.A.		1	10	-249			256
Sator Investments S.a.r.l.				-13			
Totale gruppo a)		1	10	-262			256
b) Dirigenti con responsabilità strategiche	167	101		-154			-9.140
c) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera b	3	43		-20			
d) Entità controllata, controllata congiuntamente o soggette a influenza notevole o in cui è detenuta direttamente o indirettamente una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera b)	126	138	2	-8			
e) Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo	0	2	-1.072	-82	-148	-489	59
TOTALE VOCE BILANCIO CONSOLIDATO BANCA PROFILO	63.486	22.262	4.187	-42.868	-5.241	-26.670	-27.977
TOTALE Operazioni con Parti correlate	296	285	-1.059	-526	-148	-489	-8.825
INCIDENZA %	0,47%	1,28%	n.s.	1,23%	2,82%	1,83%	31,55%

* = come da Voci degli schemi obbligatori di bilancio annuale Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.

PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali

Nella presente sezione sono fornite informazioni sugli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali che nello stato patrimoniale del bilancio sono rilevati fra le "riserve" (voce 150 del passivo) in quanto piani del tipo *equity settled*. Il relativo costo è rilevato nella voce Spese per il Personale. Ulteriori informazioni sono presenti nella Relazione sulla Gestione.

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

L'assemblea di aprile 2015 di Banca Profilo ha approvato un piano Piano di *Stock Grant* a favore dei propri dipendenti sia per allinearsi a quanto richiesto dagli enti regolatori per l'erogazione della componente variabile della remunerazione del "personale più rilevante", così come alla definizione prevista dalla Banca d'Italia in materia di remunerazioni (cfr. Circolare 285/2013 e successivi aggiornamenti) sia per prevedere meccanismi motivazionali e di *retention* per il rimanente personale, ricorrendone i presupposti. Il Piano è successivamente stato prolungato dall'Assemblea 2017 e da, ultimo, dall'Assemblea 2020 che lo ha prolungato per ulteriori tre esercizi (2020-2022) e quindi fino a completo regolamento dei cicli di remunerazioni relativi a tale ultimo triennio.

Nell'ambito di tale Piano, sono state attribuite nel mese di aprile 2025 n. 242.442 azioni di Banca Profilo e 150.671 nel mese di settembre 2025; in entrambi i casi sono stati utilizzate come previsto le azioni proprie che Banca Profilo detiene in portafoglio.

Si evidenzia, tuttavia, che a partire dall'esercizio 2022 la Politica di Remunerazione della Banca non prevede più l'utilizzo di strumenti finanziari in esito alla semplificazione consentita per le banche di minori dimensioni e pertanto il Piano – per altro scaduto – viene utilizzato solo ai fini del completamento dei differimenti già previsti relativi a esercizi antecedenti al 2022 e si è definitivamente concluso con le ultime attribuzioni effettuate nel mese di settembre 2025.

217

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 Variazioni annue

Il piano di *stock option* di Banca Profilo è scaduto nell'esercizio 2017.

PARTE L – Informativa di Settore

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizioni dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

I settori di attività definiti sono:

- **Private Banking**, relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale amministrata e gestita, e alle attività della controllata Arepo Fiduciaria;
- **Investment Banking**, relativo alle attività della divisione di *Investment Banking*;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in conto proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Digital Bank**, relativo alle attività svolte in *partnership* con Tinaba su piattaforma digitale;
- **Corporate Center**, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura e le elisioni infragruppo.

Distribuzione per settori di attività: dati economici

(migliaia di euro)	Private Banking			Investment Banking			Finanza			Digital Bank			Corporate Center			Totale	
	12 2025	12 2024	12 2025	12 2025	12 2024	12 2025	12 2025	12 2024	12 2025	12 2025	12 2024	12 2025	12 2025	12 2024	12 2025	12 2025	12 2024
Margine Interesse	10.073	14.778		3.623	5.600		4.972	(338)		597	853		410	1.248		19.675	22.141
Altri ricavi netti	15.604	19.402		6.222	5.755		23.275	27.985		500	417		(667)	(2.894)		44.934	50.665
Commissioni nette	14.461	19.181		3.072	5.337		668	1.840		539	462		(894)	(2.628)		17.846	24.192
Risultato attività negoziazione	56.00	0		3.250.00	263		22.587	26.081		-	0		108	(396)		26.001	25.948
Altri oneri e proventi	1.087	221		(100)	155		20	64		(39)	(45)		119	130		1.087	525
Totale ricavi netti	25.676	34.180		9.845	11.355		28.246	27.647		1.097	1.270		(255)	(1.646)		64.609	72.806
Totale Costi Operativi	(20.366)	(23.631)		(4.863)	(3.989)		(15.780)	(15.021)		(5.173)	(4.931)		(8.538)	(9.917)		(54.720)	(57.489)
Risultato della gestione operativa	5.310	10.549		4.982	7.366		12.466	12.626		(4.076)	(3.661)		(8.793)	(11.563)		9.889	15.317
Risultato Ante Imposte	2.998	9.711		3.286	6.651		12.516	12.393		(4.076)	(3.604)		(8.780)	(11.532)		5.944	13.619

Le commissioni nette relative ai segmenti Private banking e Investment banking si riferiscono principalmente alle commissioni di gestione di portafogli, di collocamento titoli e di attività di consulenza. Le commissioni nette relative alla Finanza riguardano esclusivamente le commissioni di negoziazione di strumenti finanziari. Le commissioni nette relative al segmento Digital Bank concernono la remunerazione di alcuni servizi a valore aggiunto offerti alla clientela mediante l'app Tindba.

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

(migliaia di euro)	Private Banking			Investment Banking			Finanza			Canali Digitali			Corporate Center			Totale	
	12 2025	12 2024	12 2025	12 2025	12 2024	12 2025	12 2025	12 2024	12 2025	12 2025	12 2024	12 2025	12 2025	12 2024	12 2025	12 2025	12 2024
Impieghi	244.666	429.113		97.234	141.762		808.800	901.469		-	-		-	-		1.150.700	1.472.344
Raccolta diretta	396.073	734.503		-	-		438.868	735.564		155.321	143.485		502.032	210.685		1.492.294	1.824.237
Raccolta indiretta	2.803.223	4.606.575		-	-		-	34.209		32.099	30.846		-	-		2.835.322	4.671.630

Parte M – Informativa sul Leasing

Sezione 1 – Locatario

INFORMAZIONI QUALITATIVE

Il Gruppo ha stipulato contratti di *leasing* rientranti nello scope dell'IFRS 16 ai fini dello svolgimento della propria attività d'impresa. A fronte di tali contratti, viene iscritto nel bilancio il diritto d'uso ai beni presi in locazione, nonché la relativa passività derivante da ciascun contratto.

Tali contratti sono oggetto di rilevazione contabile in conformità alle previsioni del principio contabile IFRS16 così come dettagliate nella sezione A.2 della Parte A - Politiche Contabili, cui si rimanda.

Le principali tipologie di attività materiali che il Gruppo si iscrive a riferiscono a fabbricati e altre (autovetture e fotocopiatrici).

I diritti d'uso rilevati in relazione a tali contratti di *leasing* sono in via prevalente impiegati per l'erogazione di servizi alla clientela, oppure per finalità amministrative, e sono contabilizzati secondo il metodo del costo. In caso di sub-locazioni, si procede alla rilevazione del relativo contratto di *leasing* (finanziario oppure operativo, a seconda delle caratteristiche contrattuali), in conformità a quanto previsto dai principi contabili. Si evidenzia che il Gruppo ha attivato un solo contratto di sublocazione, verso la Capogruppo Arepo BP per i locali ubicati a Milano.

Non sono oggetto di rilevazione contabile i diritti d'uso e i corrispondenti debiti per *leasing* a fronte di contratti di *leasing* di breve termine (12 mesi) oppure concernenti beni di valore unitario contenuto (uguale o inferiore a 5 migliaia di euro). I relativi canoni di locazione rivenienti da queste tipologie di attività sono iscritti a voce "190. Spese amministrative" per competenza.

Si precisa che il Gruppo non ha posto in essere operazioni di vendita e di retro-locazione.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Come esplicitato anche nella Sezione 9 – Attività materiali della parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – Attivo, il Gruppo detiene diritti d'uso per contratti di *leasing* per un valore contabile pari a 2,7 milioni di euro al 31 dicembre 2025.

Nel corso dell'esercizio, tali diritti d'uso hanno implicato la rilevazione di ammortamenti per 1,1 milioni di euro, di cui:

- 0,7 milioni di euro relativi a fabbricati;
- 0,4 milioni di euro relativi ad altre (autovetture e fotocopiatrici).

Il valore contabile dei debiti per *leasing* è esposto nella parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – Passivo - Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10, cui si rimanda.

Nel corso dell'esercizio, tali debiti per *leasing* hanno implicato la rilevazione contabile di interessi passivi per 63 migliaia di euro, come esposto nella parte C - Informazioni sul conto economico consolidato - Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 del conto economico della presente Nota integrativa consolidata.

Il Gruppo attualmente ha in essere un contratto di *leasing* di breve termine. Con riferimento ai contratti di *leasing* aventi un modico valore unitario, i canoni passivi rilevati nelle spese amministrative sono trascurabili.

Si richiama inoltre il fatto che, al fine di determinare la durata dei contratti di *leasing* in scope al principio contabile IFRS 16, il Gruppo tiene in considerazione il periodo non annullabile previsto contrattualmente, nonché eventuali opzioni di rinnovo, valutando la ragionevole certezza di procedere al rinnovo da parte dell'entità del Gruppo impegnata nel contratto. Con particolare riferimento ai contratti che prevedono

per il locatario la facoltà di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo di tempo, la durata contrattuale ai fini IFRS 16 viene determinata valutando la durata del primo periodo, l'esistenza eventuale di piani aziendali di dismissione dell'attività locata, nonché qualsiasi altra circostanza che possa indicare una ragionevole certezza in merito al rinnovo.

Ciò considerato, l'ammontare dei flussi finanziari, non riflessi nel calcolo dei debiti per *leasing*, a cui il Gruppo è potenzialmente esposto, è da ascrivere esclusivamente all'eventuale rinnovo di contratti di locazione, non incorporato nel calcolo originario delle passività per il *leasing* alla luce delle informazioni disponibili al 1° gennaio 2019 per i contratti rilevati in sede di prima applicazione del principio, o alla data di inizio della locazione per i contratti stipulati nel corso degli esercizi successivi.

Sezione 2 – Locatore

INFORMAZIONI QUALITATIVE

Il Gruppo svolge attività di locazione di propri beni a favore di terzi, esclusivamente in favore della propria Capogruppo, Arepo BP, con riferimento alla sede della società. Tale contratto è rappresentato in bilancio attraverso la rilevazione, per competenza, dei canoni di locazione ricevuti, contabilizzati nella voce 230. Altri oneri/proventi di gestione.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Con riferimento all'unico contratto di locazione in essere, il valore contabile dell'attività di proprietà concessa in locazione rappresentava una porzione trascurabile delle attività materiali ad uso funzionale, relative a terreni e fabbricati, rappresentate nella Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90 della Parte B della presente Nota Integrativa.

I canoni rilevati per competenza nel corso dell'esercizio a fronte della locazione di tali attività sono esposti in parte C - Informazioni sul conto economico consolidato - Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230 del conto economico della Nota integrativa consolidata.

2. Leasing finanziario

Il Gruppo non ha in essere operazioni di *leasing* finanziario alla data del 31 dicembre 2025.

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

In virtù del contratto in essere con Arepo BP, il Gruppo ha incassato canoni pari a 9 migliaia di euro.

3.2 Altre informazioni

Alla luce della trascurabilità del rapporto di locazione in favore di terzi, non si identificano ulteriori informazioni significative oltre a quanto sopra riportato.

Prospetti Riepilogativi della Capogruppo Arepo BP

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile estratto dal bilancio di Arepo BP S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'entità sopra indicata al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Stato Patrimoniale individuale Arepo BP S.p.A.

Voci dell'attivo (importi in unità di euro)	31/12/2024	31/12/2023
10. Cassa e disponibilità liquide	11.212.040	2.360.816
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;		
b) attività finanziarie designate al fair value;		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) crediti verso banche		
b) crediti verso clientela		
50. Derivati di copertura		
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di coperture generica (+/-)		
70. Partecipazioni		
80. Attività materiali	6.991	21.820
90. Attività immateriali		
di cui:		
- avviamento		
100. Attività fiscali	4.281.829	4.485.030
a) correnti	4.225.139	4.422.493
b) anticipate	56.690	62.537
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	89.524.286	89.524.286
120. Altre attività	2.884.395	5.881.303
Totale dell'attivo	107.909.541	102.273.255

Voci del passivo e del patrimonio netto (importi in unità di euro)	31/12/2024	31/12/2023
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.297	22.325
a. Debiti verso banche	57	
b. Debiti verso clientela	7.240	22.325
c. Titoli in circolazione		
20. Passività finanziarie di negoziazione		
30. Passività finanziarie designate al fair value		
40. Derivati di copertura		
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60. Passività fiscali	2.838.554	3.132.699
a) correnti	2.838.554	3.132.699
b) differite		
70. Passività associate ad attività in via di dismissione		
80. Altre passività	1.238.557	841.587
90. Trattamento di fine rapporto del personale		
100. Fondo per rischi e oneri		
a) impieghi e garanzie rilasciate		
b) quiescenza e obblighi simili		
c) altri fondi per rischi e oneri		
110. Riserve da valutazione		
120. Azioni rimborsabili		
130. Strumenti di capitale		
140. Riserve	17.345.814	12.339.119
150. Sovrapprezzi di emissione	45.866.830	45.866.830
160. Capitale	35.060.000	35.060.000
170. Azioni proprie (-)		
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	5.548.489	5.010.695
Totale del passivo e del patrimonio netto	107.909.541	102.273.255

Conto Economico Individuale Arepo BP S.p.A.

Voci del conto economico (importi in unità di euro)	2024	2023
10. Interessi attivi e proventi assimilati	187.817	7.352
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(333)	(412)
30. Margine di interesse	187.484	6.940
40. Commissioni attive		
50. Commissioni passive	(92)	(309)
60. Commissioni nette	(92)	(309)
70. Dividendi e proventi assimilati	6.557.869	5.923.236
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
c) Passività finanziarie		
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120. Margine di intermediazione	6.475.261	5.929.867
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150. Risultato netto della gestione finanziaria	6.475.261	5.929.867
160. Spese amministrative:	(1.243.324)	(1.165.049)
a) spese per il personale	(713.054)	(805.294)
b) altre spese amministrative	(530.270)	(359.755)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
a) Impegni e garanzie rilasciate		
b) Altri accantonamenti netti		
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(8.176)	(11.969)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
200. Altri oneri/proventi di gestione	50.884	2.814
210. Costi operativi	(1.200.616)	(1.174.204)
220. Utile (Perdite) delle partecipazioni		
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240. Rettifiche di valore dell'avviamento		
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	5.544.645	4.755.663
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	3.844	255.032
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	5.548.489	5.010.695
290. Utile (Perdita) della operatività cessate al netto delle imposte		
300. Utile (Perdita) d'esercizio	5.548.489	5.010.695

Allegati al
bilancio consolidato

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato Banca Profilo

ATTIVO (importi in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Assolute	%
Cassa e disponibilità liquide	96.110	128.580	-32.470	-25,3
Attività finanziarie in Titoli e derivati	1.073.683	1.409.770	-336.087	-23,8
- Portafoglio di negoziazione	239.794	455.061	-215.267	-47,3
- Portafoglio Bancario	820.176	941.879	-121.703	-12,9
- Derivati di copertura	13.713	12.830	883	6,9
Crediti	623.715	846.831	-223.116	-26,3
- Crediti verso banche e controparti bancarie	109.576	37.335	72.241	193,5
- Crediti verso la clientela per impieghi vivi	267.728	490.611	-222.883	-45,4
- Crediti verso la clientela altri	246.411	318.885	-72.474	-22,7
Immobilizzazioni	57.904	60.522	-2.618	-4,3
- Attività materiali	48.904	50.342	-1.438	-2,9
- Attività immateriali	9.000	10.180	-1.180	-11,6
Altre voci dell'attivo	115.302	101.485	13.817	13,6
Totale dell'attivo	1.966.714	2.547.188	-580.474	-22,8

PASSIVO (importi in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Assolute	%
Debiti	1.580.317	2.084.264	-503.947	-24,2
- Debiti verso banche e controparti centrali	88.023	260.027	-172.004	-66,1
- Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	414.335	649.203	-234.868	-36,2
- Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela	1.077.632	1.173.601	-95.969	-8,2
- Certificates emessi	327	1.433	-1.106	-77,2
Passività finanziarie in Titoli e derivati	182.732	256.719	-73.987	-28,8
- Portafoglio di negoziazione	123.979	193.452	-69.473	-35,9
- Derivati di copertura	58.753	63.267	-4.514	-7,1
Trattamento di fine rapporto del personale	750	952	-202	-21,2
Fondi per rischi ed oneri	328	132	196	0,0
Altre voci del passivo	36.116	44.065	-7.949	-18,0
Patrimonio netto del Gruppo	166.471	161.056	5.415	3,4
Totale del passivo	1.966.714	2.547.188	-580.474	-22,8

Raccordo tra le voci dello stato patrimoniale e lo schema dello stato patrimoniale riclassificato – Attivo

Voci dell'attivo (Importi in migliaia di euro)		31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
				Assolute	%
10	Cassa e disponibilit� liquide	96.110	128.580	-32.470	-25,3
	Attivit� finanziarie in Titoli e derivati	1.073.683	1.409.770	-336.087	-23,8
	Portafoglio di negoziazione	239.794	455.061	-215.267	-47,3
20. a)	Attivit� finanziarie detenute per la negoziazione	239.794	455.061	-215.267	-47,3
	Portafoglio Bancario	820.176	941.879	-121.703	-12,9
30.	Attivit� finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditivit� complessiva	240.405	339.366	-98.961	-29,2
40. b)	Crediti verso Clienti - titoli di debito	579.771	602.513	-22.742	-3,8
	Derivati di copertura	13.713	12.830	883	6,9
60	Derivati di copertura	13.713	12.830	883	6,9
	Crediti	623.715	846.831	-223.116	-26,4
	Crediti verso banche e controparti bancarie	109.576	37.335	72.241	193,5
40. a)	Crediti verso Banche - Depositi a scadenza	10.894	10.157	737	7,3
40. a)	Crediti verso Banche - Altri finanziamenti	98.682	27.178	71.504	263,1
	Crediti verso la clientela per impieghi vivi	267.728	490.611	-222.883	-45,4
40. b)	Crediti verso Clienti - Conti Correnti	162.343	340.595	-178.252	-52,3
40. b)	Crediti verso Clienti - Mutui	105.385	150.016	-44.631	-29,8
	Crediti verso la clientela altri	246.411	318.885	-72.474	-22,7
40. b)	Crediti verso clienti - pronti contro termine	113.915	159.352	-45.437	-28,5
40. b)	Crediti verso clienti - Altri finanziamenti	132.496	159.533	-27.037	-17,0
	Immobilizzazioni	57.904	60.522	-2.618	-4,3
90	- Attivit� materiali	48.904	50.342	-1.438	-2,9
100	- Attivit� immateriali	9.000	10.180	-1.180	-11,6
	Altre voci dell'attivo	115.302	101.485	13.817	13,6
110.	Attivit� fiscali	14.036	5.892	8.144	138,2
130.	Altre attivit�	101.266	95.593	5.673	5,9
	Totale dell'attivo	1.966.714	2.547.188	-580.474	-22,8

Raccordo tra le voci dello stato patrimoniale e lo schema dello stato patrimoniale riclassificato – Passivo

Voci del passivo (Importi in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Debiti	1.580.317	2.084.264	-503.947	-24,2
Debiti verso banche e controparti centrali	88.023	260.027	-172.004	-66,2
10.a) Debiti verso banche - Banche Centrali	-	96.009	-96.009	-100,0
10.a) Debiti verso banche - banche	88.023	164.018	-75.995	-46,3
Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	414.335	649.203	-234.868	-36,2
10.b) Debiti verso clientela - Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	414.335	649.203	-234.868	-36,2
Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela	1.077.632	1.173.601	-95.969	-8,2
10.b) Debiti verso clientela - Pronti contro termine	458.803	706.615	-247.812	-35,1
10.b) Debiti verso clientela - Debiti per leasing e altri debiti	618.829	466.986	151.843	32,5
Certificates emessi	327	1.433	-1.106	-77,2
20. - Portafoglio di negoziazione	327	1.433	-1.106	-77,2
Passività finanziarie in Titoli e derivati	182.732	256.719	-73.987	-28,8
20. - Portafoglio di negoziazione	123.979	193.452	-69.473	-35,9
40. - Derivati di copertura	58.753	63.267	-4.514	-7,1
90. Trattamento di fine rapporto del personale	750	952	-202	-21,2
100. Fondi per rischi ed oneri	328	132	196	148,5
Altre voci del passivo	36.116	44.065	-7.949	-18,0
60. Passività fiscali	1.761	1.190	571	48,0
80. Altre passività	34.355	42.875	-8.520	-19,9
Patrimonio netto del Gruppo	166.471	161.056	5.415	3,4
120. Riserva da valutazione	(1.368)	(5.820)	4.452	-76,5
150. Riserve	24.900	24.749	151	0,6
160. Sovraprezzi di emissione	82	82	0	0,0
170. Capitale	136.994	136.994	0	0,0
180. Azioni proprie	(4.140)	(4.235)	95	-2,2
200. Utile (perdita) d'esercizio	10.003	9.286	717	7,7
Totale del passivo	1.966.714	2.547.188	-580.474	-22,8

Conto Economico Consolidato Riclassificato Banca Profilo

Voci conto economico consolidato (importi in migliaia di euro)	2025	2024	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse (1)	19.675	22.141	-2.466	-11,1
Commissioni nette (2)	17.846	24.192	-6.346	-26,2
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (3)	26.001	25.948	53	0,2
Altri proventi (oneri) di gestione (4)	1.087	525	562	107,1
Totale ricavi netti	64.609	72.806	-8.197	-11,3
Spese per il personale	(27.977)	(32.102)	4.125	-12,9
Altre spese amministrative (5)	(23.374)	(22.137)	-1.237	5,6
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(3.369)	(3.250)	-119	3,7
Totale Costi Operativi	(54.720)	(57.489)	2.769	-4,8
Risultato della gestione operativa	9.889	15.317	-5.428	-35,4
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(10)	122	-132	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.192)	(1.724)	-1.468	85,2
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(56)	(96)	40	-41,7
Rettifiche di valore dell'avviamento	(687)	-	-687	0,0
Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte	5.944	13.619	-7.675	-56,4
Imposte sul reddito dell'operatività corrente (6)	4.106	(4.101)	8.207	n.s.
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte) (7)	(47)	(232)	185	-79,7
Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	10.003	9.286	717	7,7
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	10.003	9.286	717	7,7

(1) comprende le voci 10. Interessi Attivi, 20. Interessi Passivi e 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta 1,0 milioni di euro di interessi passivi (1,2 milioni di euro nel 2024), determinati a livello gestionale, quale remunerazione della liquidità proveniente dal canale digitale riconosciuti a Tinaba in virtù dell'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo e contabilmente classificati come oneri e ricompresi nella voce 230. Altri oneri/proventi di gestione.

(2) comprende le Voci 40. Commissioni attive e 50. Commissioni passive degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta le commissioni passive per emissioni carte di credito (0,8 milioni di euro per il 2025, 1,1 milioni di euro per il 2024) riclassificate gestionalmente nella voce "altre spese amministrative".

(3) comprende le Voci 70. Dividendi e proventi simili, 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90. Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(4) coincide con la Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione (Circ. 262 Banca d'Italia) compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 4,1 milioni di euro), dello sbilancio di proventi ed oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 76 migliaia di euro) riclassificato gestionalmente nella voce "Altre spese amministrative", e degli interessi passivi riconosciuti a Tinaba sulla raccolta effettuata dalla partecipata (oneri netti per 1,0 milioni di euro).

(5) comprende la voce 190 b) Altre spese amministrative esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 4,1 milioni di euro) e degli Oneri lordi riguardanti il sistema bancario (per 69 migliaia di euro), quest'ultimi riclassificati gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario al netto delle imposte". Nella presente voce è ricompreso altresì lo sbilancio di proventi e oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 76 migliaia di euro) provenienti dalla voce gestionale "Altri proventi (oneri) di gestione".

(6) coincide con la Voce 300. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia), al netto dell'effetto fiscale (pari a 22 migliaia di euro) sugli Oneri riguardanti il sistema bancario riclassificato gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)".

(7) comprende, per l'anno 2024, gli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario (per 0,3 milioni di euro) contabilmente classificati nella voce 190 b). Altre spese amministrative ed esposti al netto dell'effetto fiscale (pari a 22 migliaia di euro) contabilizzato contabilmente nella voce 300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente.

Raccordo tra le voci del conto economico e lo schema di conto economico riclassificato – Anno 2025

Voci del conto economico (Importi in migliaia di euro)		2025	Riclassifiche	Conto Economico Riclassificato 2025
Margine di interesse		20.627	(952)	19.675
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	63.486		63.486
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(42.868)	(952)	(43.820)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	9		9
Commissioni nette		17.021	825	17.846
40.	Commissioni attive	22.262	825	23.087
50.	Commissioni passive	(5.241)		(5.241)
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi		26.001	-	26.001
70.	Dividendi e proventi simili	19.891	-	19.891
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(4.027)	-	(4.027)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	2.654	-	2.654
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività com-	7.483	-	7.483
Altri proventi (oneri) di gestione		4.187	(3.100)	1.087
230.	Altri proventi (oneri) di gestione	4.187	(3.100)	1.087
Totale ricavi netti		67.836	(3.227)	64.609
190. a)	Spese per il personale	(27.977)	-	(27.977)
190. b)	Altre spese amministrative	(26.670)	3.296	(23.374)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		(3.369)	-	(3.369)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.462)	-	(1.462)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.907)	-	(1.907)
Totale Costi Operativi		(58.016)	3.296	(54.720)
Risultato della gestione operativa		9.820	69	9.889
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(10)	-	(10)
130. a)	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.192)	-	(3.192)
130. b)	Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(56)	-	(56)
270.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(687)	-	(687)
Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte		5.875	69	5.944
300.	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	4.128	(22)	4.106
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)			(47)	(47)
190. b)	Spese amministrative		(69)	(69)
300.	Imposte sul reddito dell'operatività corrente		22	22
310.	Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	10.003	-	10.003
350.	Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	10.003	-	10.003

Raccordo tra le voci del conto economico e lo schema di conto economico riclassificato – Anno 2024

Voci del conto economico (Importi in migliaia di euro)		2024	Riclassifiche	Conto Eco- nomico Ri- classificato 2024
Margine di interesse		23.294	(1.153)	22.141
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	89.187	-	89.187
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(65.893)	(1.153)	(67.046)
Commissioni nette		23.080	1.112	24.192
40.	Commissioni attive	28.570	1.112	29.682
50.	Commissioni passive	(5.490)	-	(5.490)
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi		25.948	-	25.948
70.	Dividendi e proventi simili	29.243	-	29.243
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(11.922)	-	(11.922)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(2.381)	-	(2.381)
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.008	-	11.008
Altri proventi (oneri) di gestione		4.164	(3.639)	525
230.	Altri proventi (oneri) di gestione	4.164	(3.639)	525
Totale ricavi netti		76.486	(3.680)	72.806
190. a) Spese per il personale		(32.102)	-	(32.102)
190. b) Altre spese amministrative		(26.161)	4.024	(22.137)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		(3.250)	-	(3.250)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.545)	-	(1.545)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.705)	-	(1.705)
Totale Costi Operativi		(61.513)	4.024	(57.489)
Risultato della gestione operativa		14.973	344	15.317
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		122	-	122
130. a) Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		(1.724)	-	(1.724)
130. b) Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(96)	-	(96)
Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte		13.275	344	13.619
300. Imposte sul reddito dell'operatività corrente		(3.989)	(112)	(4.101)
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)		-	(232)	(232)
190. b)	Spese amministrative	-	(344)	(344)
300.	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-	112	112
310. Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte		9.286	-	9.286
350. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo		9.286	-	9.286

Allegato ex Art 149 Duodecies
del regolamento Consob 11971/99

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione
Allegato ex art. 149-duodecies del regolamento CONSOB 11971/99

Tipologia dei servizi (in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (senza IVA)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	170
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate	35
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	38
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	-
Totale			243

Attestazione del
bilancio consolidato

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Matteo Arpe in qualità di Amministratore Delegato e Giuseppe Penna in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Profilo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'anno 2025.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato si basa su un modello definito da Banca Profilo S.p.A. in coerenza con *l'Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSo)* che rappresenta uno *standard* di riferimento per la definizione e la valutazione di sistemi di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025;

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Milano, lì 23 marzo 2026

L'Amministratore Delegato



Matteo Arpe

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Giuseppe Penna

Relazione del collegio sindacale

Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A.
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("T.U.F."), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale (il "Collegio") di Banca Profilo S.p.A. ("Profilo" o la "Banca") nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2025, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili e alle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e attuate nell'esercizio, effettuate dalla Banca e dalle società del Gruppo, anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F, comma 1.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni non conformi alla legge e allo Statuto o manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo statuto, previa valutazione del Comitato Controllo e Rischi, laddove previsto.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto informazioni in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Per quanto attiene alle specifiche informazioni riguardo alle caratteristiche delle operazioni e i loro effetti economici, si rinvia a quanto esposto dagli amministratori nelle Relazione sulla Gestione.

Tra i fatti significativi dell'esercizio il Collegio Sindacale segnala:

- la rilevante discontinuità nell'assetto di *governance*, determinata prima dal rinnovo anticipato del Consiglio di Amministrazione e, in seguito, dalla nomina di un nuovo vertice dell'esecutivo. Nel corso dell'esercizio è intervenuta pure la nomina, da parte dell'Assemblea dei soci, di un nuovo sindaco effettivo, a seguito delle dimissioni di un elemento per motivi di carattere personale;
- gli accertamenti ispettivi condotti dalla Banca d'Italia, da cui è emersa, principalmente, l'esigenza di un rafforzamento del sistema dei controlli interni, di una migliore definizione dei limiti operativi, di un adeguamento delle prassi aziendali in materia di remunerazione;
- l'approvazione delle linee guida strategiche per il Piano Industriale 2026 – 2028, dirette a valorizzare le componenti del *Private & Investment Banking*, della Finanza e *Wealth Management* nonché del Digitale.;
- l'acquisizione dalla controllata Profilo *Real Estate* dell'immobile di via Cerva, sede della banca, che ha comportato nel Bilancio Consolidato la rilevazione di imposte differite attive per un importo di € 8,1 milioni;

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e ha costantemente vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

In proposito, sulla base dei confronti diretti con le varie Funzioni aziendali nel corso dei periodici incontri, delle evidenze emerse ad esito delle verifiche condotte dalle Funzioni di Controllo nonché dai risultati degli accertamenti ispettivi condotti dalla Banca d'Italia, è emersa l'esigenza di rafforzare il presidio delle Funzioni di Controllo. Tale azione di rafforzamento, tempestivamente avviata, è tuttora in corso.

Non sono stati segnalati profili di criticità da parte del collegio sindacale o dagli altri organi di controllo delle società del Gruppo Bancario.

3. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, mantenendo un'interlocuzione continua con le Funzioni *Compliance* – Antiriciclaggio, *Risk Management* e *Internal Auditing*, promuovendo e accertando il coordinamento delle stesse sia con riferimento alla pianificazione delle attività sia, soprattutto, al processo di rappresentazione agli Organi Sociali delle evidenze emerse ad esito delle verifiche svolte.

In particolare il Collegio ha sottolineato la necessità di rafforzare i controlli di linea (o di primo livello) nonché di mantenere costantemente adeguata la dotazione quali quantitativa delle risorse a disposizione delle Funzioni di controllo di secondo e terzo livello.

In sintesi, l'attività del Collegio è stata realizzata attraverso:

- incontri con l'Amministratore Delegato per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri con il Gruppo ispettivo della Banca d'Italia ed esame del rapporto conclusivo;
- incontri e scambi di informazione continui con i responsabili delle Funzioni *Audit*, *Compliance* - Antiriciclaggio e *Risk Management*, al fine di valutare sia la pianificazione del lavoro, basata sull'identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative, sia sul suo effettivo svolgimento nel corso dell'esercizio;
- analisi di tutti i *report* dell'*Internal Audit*, della *Compliance* - Antiriciclaggio e del *Risk Management*;
- esame dei *Tableau de board* delle Funzioni di Controllo e delle informative sugli esiti del monitoraggio nonché sulla concreta attuazione delle azioni correttive individuate;
- esame delle relazioni annuali e delle pianificazioni delle Funzioni Aziendali di Controllo;
- acquisizione periodica di informazioni dai responsabili di Funzioni di *business* e operative;
- discussione dei risultati del lavoro della società di revisione;
- partecipazione alle riunioni dei Comitati Controllo e Rischi, Nomine e Remunerazioni;
- presa d'atto di quanto riportato nella Relazione sul Governo Societario in merito all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Come prima segnalato, sono emersi elementi di criticità nell'assetto dei

controlli, la cui rimozione è attualmente in atto.

In materia di antiriciclaggio, il piano di *remediation* sulle anomalie riscontrate negli accertamenti ispettivi del 2024 si concluderà entro il primo semestre del corrente anno.

Tutto ciò premesso, il Collegio dà atto che dalle Relazioni annuali delle Funzioni di Controllo emerge un sistema dei controlli caratterizzato da aree di miglioramento e rafforzamento in relazione ai rischi sottostanti ai processi aziendali, in presenza di ambiti di debolezza che condizionano l'operatività e per i quali è opportuno attivare tempestive azioni correttive. Il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base dell'istruttoria sul Sistema dei Controlli Interni svolta dal Comitato Controllo e Rischi, ha espresso una valutazione di complessiva e sostanziale idoneità, anche rispetto ai requisiti di cui alle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia, dell'attuale sistema di controllo interno, di gestione dei rischi ed organizzativo di Banca Profilo, alla luce delle misure di rafforzamento poste in essere nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026.

Per quanto attiene la continuità operativa e il rischio informatico, il Collegio ha esaminato il "Rapporto sintetico sulla situazione del rischio informatico" predisposto secondo quanto richiesto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285/2013. In merito a tale tipologia di rischio, l'analisi annuale non ha evidenziato tematiche rilevanti.

Nell'ambito del piano di adeguamento DORA:

- sono state completate le *Policy* di Sicurezza informatica, Sicurezza Fisica, *Asset management*, *Network Security Management*, Gestione Rischio Terze Parti;
- è disponibile dal mese di dicembre il *Tool* di gestione delle terze parti per *Risk assessment*, *Due diligence* e Monitoraggio delle terze parti (fornitori ICT critici).

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle Relazioni delle Funzioni di Controllo, il Collegio ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio.

In considerazione del fatto che il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n.231/2001, si riferisce che il controllo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato dalla Società ai sensi del citato d.lgs., è stato svolto con continuità e immediatezza e, al riguardo, non si hanno osservazioni da riferire.

Tenuto conto del fatto che l'ultima revisione del MOG è stata approvata il 19.12.24, l'OdV ne ha programmato per il primo semestre del corrente l'aggiornamento, al fine di recepire le novità normative e le modifiche

organizzative intervenute.

4. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, anche a seguito delle modifiche apportate nell'ordinamento, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

L'informativa finanziaria è gestita dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, adottando modelli che fanno riferimento alla migliore prassi di mercato e che forniscono una ragionevole sicurezza sull'affidabilità dell'informativa finanziaria, sull'efficacia ed efficienza delle attività operative, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti interni. I processi e i controlli sono rivisti periodicamente e aggiornati laddove si rendesse necessario.

Il controllo del corretto funzionamento del modello a presidio del rispetto della L. n. 262/2005 è garantito da una serie di verifiche poste in essere dalle Funzioni *Internal Audit* nonché Amministrazione e Controllo della Banca. Il Collegio ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione. Il Collegio ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-*bis* del T.U.F. nonché le relazioni in materia dell'*Internal Audit*.

Alla luce dell'attività svolta, il Collegio non ha evidenza di carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione.

Il Collegio dà atto che:

- nella Relazione sulla Gestione e nelle Note illustrative al Bilancio vengono descritti i principali fattori di rischio e incertezze che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare e ai quali è esposto. È stato, peraltro, evidenziato che tali impatti sono stati incorporati nella formulazione delle assunzioni alla base delle valutazioni effettuate e che le informazioni e le analisi di sensitività fornite con riferimento alle principali voci di bilancio soggette a stima siano in grado di riflettere gli impatti correlati agli elementi di incertezza ipotizzabili alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria;

- la Relazione sulla Gestione include, in uno specifico paragrafo, le informazioni relative alle attività intraprese dalla Banca in relazione alle politiche di sostenibilità, all'impegno Esg, ivi inclusi gli aspetti relativi al *climate change*.

Nel corso dell'esercizio la società di revisione non ha segnalato al Collegio Sindacale criticità tali da inficiare l'adeguatezza del sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Si segnala che, secondo quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815, la Relazione Finanziaria Annuale Consolidata è stata predisposta nel formato ESEF (*European Single Electronic Format*).

5. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura con Parti Correlate alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione. I Sindaci hanno partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, incaricato della valutazione dell'interesse della Banca al compimento delle operazioni con parti correlate di minore e maggiore rilevanza, nonché della convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, in conformità con le disposizioni tempo per tempo vigenti in materia e con quanto previsto dalla regolamentazione interna al riguardo.

Il Collegio ha ricevuto periodicamente le informazioni inerenti alle operazioni svolte nonché l'informativa contenente il riepilogo delle operazioni con Parti Correlate esenti dall'applicazione delle procedure effettuate nell'esercizio 2025.

Al Collegio non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate attuate in contrasto con l'interesse della Società e/o a condizioni non di mercato.

Il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con Parti Correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina.

Il Collegio Sindacale, tenuto altresì conto dei risultati dell'attività svolta dalle diverse funzioni interessate dalla Procedura Parti Correlate, ritiene che le operazioni con parti correlate siano presidiate.

6. Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Il regolamento vigente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati recepisce i principi di cui al nuovo Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana nei termini illustrati nella “Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari”.

Il Collegio Sindacale, in conformità alle previsioni normative e regolamentari, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare la sussistenza dei requisiti dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, nonché il processo di autovalutazione condotto dall’Organo Consiliare nel corso del 2025.

Il Collegio Sindacale ha altresì provveduto all’autovalutazione dell’indipendenza dei propri membri, all’esito della quale ha confermato l’esistenza dei requisiti richiesti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina; si dà altresì atto che nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione della Società durante l’esercizio 2025.

Il Collegio Sindacale ha effettuato nel corso del 2025, il processo di autovalutazione volto a raccogliere le opinioni dei componenti in merito sia al funzionamento sia alla composizione dell’Organo. Gli esiti, le valutazioni svolte e le indicazioni conclusive sono stati discussi collegialmente, verbalizzati e riferiti al Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Collegio hanno rispettato il cumulo degli incarichi previsto dall’articolo 144-terdecies del Regolamento Emittenti Consob e dal Decreto Mef n. 169/2020.

7. Vigilanza sull’attività di revisione legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall’art. 19 del d. lgs. n. 39/2010, il Collegio ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull’operato della società di revisione incaricata Deloitte & Touche S.p.A. Quest’ultima con la revisione del bilancio in esame completa il ciclo novennale del suo incarico: nella convocazione dell’assemblea di bilancio è previsto, all’ordine del giorno, la nomina del nuovo revisore.

Il Collegio ha periodicamente incontrato Deloitte per il previsto scambio di informazioni. In tali incontri i revisori non hanno evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell’art. 155, comma 2 del T.U.F.

In data 1° aprile 2026 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell’art. 14

del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31.12.2025.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, Deloitte & Touche nella Relazione di revisione e giudizio sul bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Banca Profilo forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del d.lgs. n. 136/15;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla Gestione che correda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'articolo 123- bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Banca, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare;
- rilasciato un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- dichiarato che il bilancio consolidato e il bilancio d'esercizio sono stati predisposti nel formato XHTML e che il bilancio consolidato è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

In data 1° aprile 2026 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale, nella sua qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*. Il Collegio informerà il Consiglio di Amministrazione della Società in merito ai contenuti della Relazione

aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010.

La Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio la dichiarazione relativa all'indipendenza, come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. N. 39/2010.

La Società di Revisione nel corso dell'esercizio 2025 non ha ricevuto, direttamente o tramite altre società appartenenti al proprio *network*, ulteriori incarichi in aggiunta a quello avente ad oggetto l'attività di revisione contabile. Anche alla luce di quanto precede, il Collegio Sindacale non ritiene che sussistano aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

8. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e ulteriori attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di fatti, denunce ex art. 2408 c.c. o esposti di cui riferire all'Assemblea.

Il Collegio ha rilasciato i pareri richiesti dalla normativa vigente.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

Il Collegio ha preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione annuale sulla Politica in materia di remunerazione 2025 e non ha osservazioni particolari da segnalare.

9. Conclusioni

Non avendo la responsabilità del controllo legale dei conti, con riferimento al Bilancio separato e al Bilancio Consolidato, il Collegio Sindacale ha verificato la sua generale conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura.

Il Collegio ne ha altresì verificato, per quanto di propria competenza, la rispondenza sostanziale ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri. A tale riguardo il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio, tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di

Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del T.U.F., in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2025 accompagnato dalla Relazione sulla gestione come presentato dal Consiglio di Amministrazione, alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e alla distribuzione di dividendi secondo le tempistiche e le modalità proposte dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Milano, 1° aprile 2026

Il Collegio sindacale

Il Presidente

F.to Nicola Stabile

I Sindaci

Maria Sardelli

Giancarlo Restori

Relazione della
società di revisione

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti di
Banca Profilo S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Banca Profilo S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Banca Profilo" o "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa consolidata che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Banca Profilo S.p.A. (la "Banca") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame.

Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione e valutazione dell'investimento in Tinaba S.p.A.

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

A far data dal 5 novembre 2020 Banca Profilo S.p.A. detiene un'interessenza, pari al 15%, nel capitale sociale di Tinaba S.p.A. ("Tinaba"). In data 4 luglio 2022 e in data 6 aprile 2023 la Banca ha effettuato, senza sottoscrizione di azioni, due versamenti, di pari importo, in conto futuro aumento di capitale di Tinaba per complessivi Euro 4,5 milioni per effetto dei quali, in caso di conversione in azioni delle somme versate, l'interessenza detenuta risulterebbe superiore al 20% (in particolare pari al 24,48%).

Nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, ai fini della classificazione dell'investimento in Tinaba, gli Amministratori della Banca, analogamente ai precedenti esercizi, hanno dunque effettuato valutazioni in merito alla sussistenza o meno di elementi che potessero configurare un'influenza notevole sulla partecipata, analizzando e valutando l'effettiva capacità della Banca di esercitare un potere nella determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della stessa. Sulla base delle considerazioni e valutazioni svolte, che hanno richiesto *significant judgment* nell'applicazione dei principi contabili, gli Amministratori hanno concluso per la non sussistenza di influenza notevole ai sensi delle previsioni dello IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 l'investimento in Tinaba risulta pertanto iscritto, in continuità con i precedenti esercizi, alla voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", livello 3 della gerarchia del fair value, ai sensi dell'IFRS 9 – Strumenti Finanziari in ragione del fatto che lo stesso non è detenuto per la negoziazione e che al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione a tale voce.

Il *fair value* dell'investimento, pari a Euro 10,2 milioni al 31 dicembre 2025, è stato determinato dalla Banca, con il supporto di un consulente esterno, ad esito di un processo di stima basato su diverse metodologie valutative e caratterizzato da significativi profili di complessità e soggettività. In particolare, nell'applicazione del *Discounted Cash Flow*, utilizzato quale metodologia principale, le assunzioni della Banca hanno riguardato, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi da Tinaba e la determinazione di un tasso di attualizzazione (costo del capitale - K_e) e di un tasso di crescita di lungo termine (g -rate) appropriati. Elementi di soggettività, peraltro, hanno caratterizzato anche l'applicazione della metodologia di controllo fondata sui multipli di borsa, in relazione alla scelta e definizione del campione di riferimento.

Nella Nota Integrativa Parte A – Politiche Contabili, Sezione 3 – Aree e metodi di consolidamento, Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato, Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30 e nella Relazione sulla Gestione Consolidata – Fatti di rilievo – Aumento di capitale di Tinaba S.p.A. è riportata l’informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della rilevanza dell’ammontare dell’investimento in Tinaba, del ricorso a *significant judgment* nell’applicazione dei principi contabili con riferimento alla classificazione dell’investimento, in relazione ai versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati dalla Banca e alla conseguente potenziale interessenza superiore al 20%, nonché della complessità e soggettività del processo di stima del suo *fair value*, abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dell’investimento in Tinaba S.p.A. un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell’ambito delle attività di revisione sono state svolte, anche ricorrendo al supporto di specialisti della rete Deloitte, le seguenti principali procedure:

- analisi della documentazione rilevante relativa all’investimento in Tinaba;
- verifica di ragionevolezza, anche mediante discussioni con la Direzione, delle analisi svolte e delle considerazioni formulate dalla Banca in merito alla non sussistenza dei presupposti di influenza notevole su Tinaba in accordo alle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture;
- rilevazione e comprensione del processo di determinazione del *fair value* dell’investimento adottato dalla Banca;
- analisi critica delle metodologie valutative utilizzate per la determinazione del fair value dell’investimento e verifica, anche attraverso approfondimenti con la Direzione della Banca e con il consulente esterno della stessa, della loro coerenza rispetto alle prassi di mercato e conformità rispetto ai principi contabili applicabili;
- analisi di ragionevolezza e sostenibilità delle principali assunzioni adottate nell’ambito delle suddette metodologie di valutazione;
- esame dell’analisi di sensitività predisposta dalla Direzione della Banca;

- verifica dell'accuratezza matematica dei calcoli;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita nel bilancio consolidato rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

Classificazione e valutazione dei crediti verso clientela per finanziamenti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 risultano iscritti, tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, crediti verso clientela per finanziamenti per un ammontare, al netto delle rettifiche di valore, pari a Euro 514,1 milioni, corrispondenti a circa il 26,1% del totale attivo dello stato patrimoniale consolidato.

In particolare, i crediti verso clientela per finanziamenti non deteriorati netti ammontano a Euro 497,7 milioni, a fronte di un'esposizione lorda pari a Euro 498,4 milioni e rettifiche di valore pari a Euro 0,7 milioni, con un livello di copertura pari allo 0,14%. I crediti verso clientela per finanziamenti deteriorati netti ammontano a Euro 16,5 milioni, di cui, essenzialmente: (i) sofferenze per Euro 5,1 milioni, a fronte di un'esposizione lorda pari a Euro 13,8 milioni e rettifiche di valore pari a Euro 8,7 milioni, con un livello di copertura pari al 62,8%, (ii) inadempienze probabili per Euro 10,7 milioni, a fronte di un'esposizione lorda pari a Euro 12,9 milioni e rettifiche di valore pari a Euro 2,2 milioni, con un livello di copertura pari al 17,3% e (iii) esposizioni scadute e/o sconfinanti per Euro 0,6 milioni, a fronte di un'esposizione lorda pari a Euro 1,0 milioni e rettifiche di valore pari a Euro 0,4 milioni, con un livello di copertura pari al 37,4%.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela per finanziamenti, rappresentati principalmente da esposizioni *lombard* o assistite da garanzia statale, la Banca ha adottato processi e modalità di monitoraggio della qualità del credito che includono, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione delle esposizioni in categorie di rischio omogenee, secondo quanto previsto dalla normativa di settore e dalle regole interne di classificazione e trasferimento nelle diverse categorie di rischio, che prevedono anche il ricorso ad aggiustamenti post modello. Nel processo di classificazione e conseguente valutazione dei crediti verso clientela per finanziamenti la Banca ha tenuto in considerazione il contesto macroeconomico che ha reso particolarmente critica ed esposta a ulteriori elementi di soggettività, sia l'identificazione delle esposizioni non deteriorate che abbiano subito un significativo incremento del rischio di credito, sia la stima delle rettifiche di valore dei crediti.

Quest'ultima, principalmente di tipo analitico con riferimento ai crediti deteriorati, tiene in conto la presunta possibilità di recupero, la tempistica prevista per l'incasso e le garanzie in essere, ove presenti, secondo le metodologie previste dalla Banca per ciascuna categoria di rischio in cui i suddetti crediti sono classificati.

Nella Nota Integrativa consolidata, Parte A – Politiche contabili, Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 8 e Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso clientela per finanziamenti iscritti in bilancio tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, della complessità dei processi di classificazione e valutazione adottati dalla Banca, caratterizzati da una rilevante componente discrezionale e dal ricorso ad aggiustamenti post modello, tenuto anche conto delle circostanze connesse al contesto macroeconomico, abbiamo considerato la classificazione e valutazione dei crediti verso clientela per finanziamenti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, anche ricorrendo al supporto di nostri specialisti informatici, le seguenti principali procedure:

- analisi del processo creditizio, che ha incluso in particolare la rilevazione e comprensione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dalla Banca per garantire il monitoraggio della qualità del credito e la corretta classificazione e valutazione in conformità ai principi contabili applicabili e alla normativa di settore;
- verifica della corretta gestione ed alimentazione degli archivi informatici relativi al processo del credito;
- analisi del disegno dei controlli rilevanti adottati dalla Banca con riferimento al monitoraggio della qualità del credito, alla relativa classificazione e valutazione e verifica della loro implementazione ed efficacia operativa;
- svolgimento di analisi comparative delle consistenze dei crediti verso clientela per finanziamenti non deteriorati e deteriorati e delle relative rettifiche di valore nette relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 rispetto ai corrispondenti dati omogenei relativi all'esercizio precedente;

- verifica, per un campione di posizioni non deteriorate e deteriorate, della corretta classificazione e valutazione sulla base delle previsioni normative e delle politiche interne adottate dalla Banca;
- analisi di ragionevolezza e sostenibilità del modello di valutazione e delle principali assunzioni adottate dalla Banca, nonché degli aggiustamenti post modello applicati;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita nel bilancio consolidato rispetto a quanto previsto dai principi contabili applicabili e dal quadro normativo di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Profilo S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Banca Profilo S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Banca Profilo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Banca Profilo al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Profilo al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Franchino

Socio

Milano, 1 aprile 2026



Pro

Significa apertura e disponibilità,

certezza e semplicità di risposta ai problemi

trasparenza

complessi di cui ci occupiamo.

Solo chi è indipendente può permettersi la

massima trasparenza.

Bilancio
individuale

Relazione sulla Gestione Individuale

Andamento della gestione in sintesi

La Banca chiude l'esercizio 2025 con un **utile netto di 10,0 milioni di euro**, in **crescita** di 0,5 milioni di euro rispetto al 2024 (+5,8% a/a).

Da un punto di vista reddituale Banca Profilo chiude con ricavi netti per 70,5 milioni di euro, in calo di 2,7 milioni di euro (-3,7%) rispetto ai 73,2 milioni di euro del 31 dicembre 2024, che avevano beneficiato di uno scenario di tassi e inflazione più favorevole.

Il **marginale di interesse**, pari a 19,9 milioni di euro (-13,7% a/a), risulta essere in riduzione rispetto all'esercizio precedente. La riduzione è dovuta principalmente al *trend* decrescente dei tassi di interesse, in particolare la riduzione del costo del *funding* rilevata nel 2025 è stata inferiore alla riduzione degli interessi attivi rilevata sui titoli classificati nel *banking book* e sugli attivi commerciali alla clientela, quest'ultimi anche per effetto della riduzione degli *stock* dei finanziamenti, chirografari MCC/Sace (circa 34 milioni di euro rispetto a fine 2024) e Superbonus (circa 6 milioni di euro rispetto al dato di fine 2024) registrata nel 2025.

Le **commissioni nette**, pari a 16,7 milioni di euro, in riduzione del 27,4% rispetto al risultato dello scorso esercizio. Il calo è imputabile principalmente alle minori commissioni sulle masse della divisione Private Banking (-5,9 milioni di euro), a minori commissioni originate dalla finanza (-0,6 milioni di euro), ad un maggior costo di utilizzo della piattaforma di *funding Raisin* (pari a circa 0,6 milioni di euro) e a minori commissioni sui finanziamenti (-0,3 milioni di euro).

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è pari a 32,9 milioni di euro (+23,3% a/a) e si incrementa di 6,2 milioni di euro rispetto al 2024 e comprende i dividendi percepiti da Profilo Real Estate per 6,8 milioni di euro, elisi a livello consolidato. Al suo interno cresce il contributo del *trading* sui finanziamenti superbonus (+3,8 milioni di euro) compensato da minori realizzi sui portafogli di *trading* e di *banking book* (-3,7 milioni di euro).

Il saldo degli **altri proventi e oneri di gestione**, pari a 1,0 milioni di euro, è in crescita del 118,3% rispetto al 2024, ed è principalmente riconducibile a una specifica operazione legata al trasferimento di rapporti con la clientela.

I **costi operativi**, pari a 54,9 milioni di euro, sono in riduzione del 5,5% rispetto al precedente esercizio. Le **spese del personale** sono pari a 27,3 milioni di euro (-13,2% a/a) in riduzione rispetto ai 31,4 milioni di euro del 2024; tale riduzione è da attribuirsi principalmente all'effetto combinato dei costi di *severance* e *retention* sostenuti e non strutturali, più che compensati dalla riduzione dell'accantonamento della componente variabile delle retribuzioni rispetto all'esercizio precedente. Le **altre spese amministrative**, al netto degli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario riclassificati in apposita voce, sono pari a 23,5 milioni di euro, in crescita rispetto ai 21,6 milioni di euro del 2024 (+8,6% a/a), in parte a seguito di spese legate ai piani di rimedio successivi alle recenti attività ispettive ed in parte per i costi di consulenza connessi a specifiche iniziative. Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali** sono pari a 4,1 milioni di euro, in riduzione rispetto al dato del 2024 (-17,7% a/a) per effetto della conclusione del contratto di affitto con la controllata Profilo Real Estate per la locazione della sede di via Cerva, i cui effetti a Conto economico consistevano principalmente nell'ammortamento del diritto d'uso dell'immobile ai sensi del principio contabile IFRS 16.

Il **risultato della gestione operativa**, pari a 15,6 milioni di euro, è in crescita del 3,0% rispetto al risultato dello scorso esercizio equivalente ad un *cost income*⁸ del 77,8% che si raffronta con il 79,3% del 2024.

Gli **accantonamenti netti a fondo rischi e oneri** sono pari a 10 migliaia di euro di accantonamenti. Il dato al 31 dicembre 2024 era pari a 122 migliaia di euro di riprese nette

Le **rettifiche e le riprese di valore nette di attività finanziarie** valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono pari a 3,2 milioni di euro di

⁸ *Cost income* = totale costi operativi/totale ricavi netti

rettifiche nette in incremento rispetto al dato dell'anno precedente pari a 1,8 milioni di euro di rettifiche nette. Nel 2025 si sono registrate rettifiche di valore nette sul portafoglio titoli per 241 migliaia di euro, e rettifiche di valore nette sul portafoglio crediti per 2.950 migliaia di euro. Queste ultime sono a propria volta composte da rettifiche di valore nette su posizioni deteriorate per 3.508 migliaia di euro, e riprese di valore nette sul portafoglio in *bonis* per 558 migliaia di euro.

Le **rettifiche di valore dell'avviamento** al 31 dicembre 2025 sono pari a 687 migliaia di euro e si riferiscono all'avviamento riveniente all'acquisizione del ramo d'azienda "lending and custody" e gestioni patrimoniali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004; tali rettifiche riflettono l'evoluzione delle masse riconducibili al ramo in esame.

Le **imposte** dell'esercizio, al netto di quelle calcolate sugli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario riclassificati in apposita voce, sono pari a 1,7 milioni di euro. Al lordo di tale riclassifica il tax rate è pari al 14,2%.

Lo Stato Patrimoniale della Banca al 31 dicembre 2025 evidenzia un **Totale dell'Attivo** pari a 2 miliardi di euro, in riduzione rispetto al valore del 31 dicembre 2024 (-21,2% a/a). Il **Patrimonio Netto** è pari a 164,2 milioni di euro, in crescita rispetto a quello del 31 dicembre 2024.

Commento ai Dati Patrimoniali

Nelle tabelle seguenti sono riportati e commentati i principali aggregati patrimoniali al 31 dicembre 2025 di Banca Profilo, raffrontati con i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. I dati riportati nelle seguenti tabelle sono espressi in migliaia di euro.

ATTIVO (importi in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Cassa e disponibilità liquide	96.109	128.578	-32.469	-25,3
Attività finanziarie in Titoli e derivati	1.073.682	1.409.769	-336.087	-23,8
- Portafoglio di negoziazione	239.794	455.061	-215.267	-47,3
- Portafoglio Bancario	820.175	941.878	-121.703	-12,9
- Derivati di copertura	13.713	12.830	883	6,9
Crediti	623.818	865.696	-241.878	-27,9
- Crediti verso banche e controparti bancarie	109.576	37.335	72.241	193,5
- Crediti verso la clientela per impieghi vivi	267.728	509.314	-241.586	-47,4
- Crediti verso la clientela altri	246.514	319.047	-72.533	-22,7
Immobilizzazioni	107.318	40.875	66.443	162,6
- Partecipazioni	25.395	25.395	0	0,0
- Attività materiali	72.923	5.300	67.623	1275,9
- Attività immateriali	9.000	10.180	-1.180	-11,6
Altre voci dell'attivo	106.285	100.823	5.462	5,4
Totale dell'attivo	2.007.212	2.545.741	-538.529	-21,2

PASSIVO (importi in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Debiti	1.624.016	2.086.427	-462.411	-22,2
- Debiti verso banche e controparti centrali	88.023	260.027	-172.004	-66,1
- Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	458.045	647.316	-189.271	-29,2
- Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela	1.077.621	1.177.651	-100.030	-8,5
- Certificates emessi	327	1.433	-1.106	-77,2
Passività finanziarie in Titoli e derivati	182.732	256.719	-73.987	-28,8
- Portafoglio di negoziazione	123.979	193.452	-69.473	-35,9
- Derivati di copertura	58.753	63.267	-4.514	-7,1
Trattamento di fine rapporto del personale	648	858	-210	-24,5
Fondi per rischi ed oneri	328	132	196	148,5
Altre voci del passivo	35.267	42.797	-7.530	-17,6
Patrimonio netto	164.221	158.808	5.413	3,4
Totale del passivo	2.007.212	2.545.741	-538.529	-21,2

Attività

Il **totale dell'attivo**, pari a 2.007,2 milioni di euro è in calo di 538,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024 (-21,2%).

Attività finanziarie in titoli e derivati

Le **attività finanziarie in titoli e derivati** diminuiscono nell'esercizio di 323,3 milioni di euro (-23,1%).

ATTIVITA' FINANZIARIE IN TITOLI E DERIVATI	(Importi in migliaia di euro)			
	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Portafoglio di negoziazione	239.794	455.061	-215.267	-47,3
Titoli di debito	166.419	359.101	-192.682	-53,7
Titoli di capitale e quote di OICR	30.336	41.819	-11.483	-27,5
Strumenti derivati	43.039	54.141	-11.102	-20,5
Portafoglio Bancario	820.175	941.878	-121.703	-12,9
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	240.405	339.366	-98.961	-29,2
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	579.770	602.512	-22.742	-3,8
Derivati di copertura	13.713	12.830	883	6,9
Totale	1.073.682	1.396.939	-323.257	-23,1

Il decremento è da ascrivere sia al **portafoglio di negoziazione** (-47,3% rispetto a fine 2024) sia al **portafoglio bancario** (-12,9% rispetto al dicembre 2024), in tutte le loro componenti.

I **derivati di copertura**, pari a 13,7 milioni di euro, aumentano di 0,9 milioni di euro rispetto ai 12,8 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2024.

Crediti verso banche

(migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Depositi a scadenza	10.894	10.157	737	7,3
Pronti contro termine attivi	82.273	7.675	74.598	972,0
Altri finanziamenti	16.409	19.503	-3.094	-15,9
Crediti verso banche	109.576	37.335	72.241	193,5

I crediti verso banche comprendono: i) **depositi vincolati**, pari a 10,9 milioni di euro; ii) **pronti contro termine** pari a 82,3 milioni di euro; iii) **altri finanziamenti** pari 16,4 milioni di euro dei quali l'ammontare più rilevante è dovuto ai depositi costituiti da Banca Profilo a garanzia dell'operatività in derivati, in base agli accordi statuiti con controparti istituzionali.

Crediti verso clientela

L'aggregato **crediti verso clientela** al 31 dicembre 2025 è pari a 514,2 milioni di euro, in calo rispetto al 31 dicembre 2024 di 314,1 milioni di euro (-37,9%).

(migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti	162.343	359.298	-196.955	-54,8
Mutui e finanziamenti	105.386	150.016	-44.630	-29,8
Impieghi vivi alla clientela	267.729	509.314	-241.585	-47,4
Attività deteriorate	16.467	17.315	-848	-4,9
Totale impieghi alla clientela	284.196	526.629	-242.433	-46,0
Altri crediti alla clientela	230.046	301.732	-71.686	-23,8
Crediti verso clientela	514.242	828.361	-314.119	-37,9

Per quanto concerne gli affidamenti, cala il saldo dei **conti correnti** a privati che passa dai 359,3 milioni di euro al 31 dicembre 2024 ai 162,3 milioni di euro al 31 dicembre 2025 (-54,8%), parimenti i **mutui** evidenziano una contrazione attestandosi al 31 dicembre 2025 a 105,4 milioni di euro (-29,8%) rispetto ai 150,0 milioni di euro del 31 dicembre 2024.

Le **attività deteriorate**, pari a 16,5 milioni di euro, sono calate di 0,8 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2024. La dinamica è data da alcune riclassificazioni riconducibili a un numero limitato di posizioni creditizie, più che compensate dall'effetto combinato di incassi ed estinzioni di posizioni classificate nel deteriorato nel biennio 2023-2024, ed incremento del coverage medio. Il coverage ratio complessivo del credito deteriorato è pari al 40,6%. Relativamente al solo sotto-gruppo delle sofferenze il coverage ratio è pari al 62,8%, mentre sugli *Unlikely-to-pay* è del 17,3% e sugli scaduti deteriorati è il 37,4%.

Gli altri depositi a garanzia, pct e altre operazioni passano dai 301,7 milioni di euro del 31 dicembre 2024 ai 230,0 milioni di euro del 31 dicembre 2025.

Partecipazioni

Le **Partecipazioni** al 31 dicembre 2025 si riferiscono alle società controllate iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore.

Denominazioni (migliaia di euro)	Sede	Totale attivo	Patrimonio netto (1)	Utile/Perdita dell'esercizio	Tipo di rapporto (2)	Rapporto di partecipazione	
						Impresa Partecipante	Quota %
A. Imprese consolidate integralmente							
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	43.747	42.951	23.590	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00
2. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	2.404	1.393	133	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00

Legenda

(1) Comprensivo del risultato dell'esercizio.

(2) Tipo di rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Immobilizzazioni

Le **immobilizzazioni**, pari a 81,9 milioni di euro al 31 dicembre 2025, sono in aumento di 66,4 milioni di euro rispetto ai 15,5 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il *trend* è dato principalmente dall'acquisto dell'immobile di via Cerva, precedentemente di proprietà della controllata Profilo Real Estate e affittato

alla Banca, in piccola parte compensato gli ammortamenti rilevati nell'esercizio e dall'*impairment* effettuato a fine esercizio sull'avviamento riveniente dall'acquisizione del ramo d'azienda "*lending and custody*" avvenuta negli esercizi 2003 e 2004, pari a 0,7 milioni di euro.

Altre voci dell'attivo

Le altre voci dell'attivo, pari a 106,3 milioni di euro a fine 2025, rilevano un incremento, pari a 5,5 milioni di euro (+5,4%) rispetto ai 100,8 milioni di euro di dicembre 2024. Tale dinamica è da ascrivere alle altre attività, che ammontano a 100,6 milioni di euro al 31 dicembre 2025, in aumento rispetto ai 95,1 milioni di euro del 31 dicembre 2024. L'incremento è da ascrivere in via prevalente all'attività di acquisto di crediti di imposta relativi al c.d. "Superbonus 110" previsti dal c.d. "Decreto Rilancio".

Le **attività fiscali** ammontano al 31 dicembre 2025 a **5,7 milioni di euro**, in linea rispetto all'esercizio 2024. L'importo è prevalentemente dovuto dalle **attività fiscali anticipate** che ammontano a 3,2 milioni di euro principalmente rivenienti dalla valutazione del portafoglio titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Le attività fiscali correnti contribuiscono invece per 2,5 milioni di euro a fine 2025. La probabilità di recupero delle imposte anticipate è stata apprezzata sulla base delle prospettive reddituali attese. Per quanto concerne la quota di imposte anticipate riveniente dalla valutazione del portafoglio titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, si ritiene peraltro ragionevole il recupero tramite il mantenimento del possesso dei titoli stessi.

Passività

Il saldo dei **debiti** si decrementa di 462,4 milioni di euro passando dai 2.086,4 milioni di euro del 31 dicembre 2024 ai 1.624,0 milioni di euro del 31 dicembre 2025 (-22,2%). Il saldo si compone di 88,0 milioni di euro di debiti verso banche, 1.535,7 milioni di euro di debiti verso clientela e 0,3 milioni di euro di raccolta effettuata mediante l'emissione di *certificates*.

I **debiti verso banche** si attestano al 31 dicembre 2025 a **88,0 milioni di euro** in calo di 172,0 milioni di euro rispetto ai 260,0 milioni di euro al 31 dicembre 2024. La variazione è dovuta al completo rimborso dei debiti verso banche centrali, pari a 96 milioni di euro a dicembre 2024, e al sostanziale azzeramento dei conti correnti passivi presso altre banche con un calo di 39 milioni di euro, oltre al decremento delle operazioni in pronti contro termine per 36,9 milioni di euro.

Per quanto concerne i debiti verso banche centrali, pari a 96,0 milioni di euro, essi riferivano ad operazioni di ottimizzazione a breve termine della posizione di liquidità di Banca Profilo.

DEBITI VERSO BANCHE	(Importi in migliaia di euro)			
	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Debiti verso banche centrali	-	96.008	-96.008	-100,0
Conti correnti e depositi liberi	3	38.953	-38.950	n.s.
Pronti contro Termine	86.693	123.629,00	-36.936	-29,9
Altri	1.328	1.437	-109	-7,6
Debiti verso banche	88.023	260.027	-172.004	-66,1

Raccolta da clientela

(migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	458.045	647.316	-189.271	-29,2
Depositi a scadenza	595.420	390.820	204.600	52,4
Pronti contro termine ed altri finanziamenti	466.307	721.929	-255.622	-35,4
Altri debiti	15.894	64.902	-49.008	-75,5
Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela	1.077.621	1.177.651	-100.030	-8,5
Certificates emessi	327	1.433,00	-1.106	-77,2
Raccolta da clientela	1.535.993	1.826.400	-290.407	-15,9

La **raccolta da clientela** al 31 dicembre 2025 è pari a **1.536,0 milioni di euro** in calo di 290,4 milioni di euro (-15,9%) rispetto ai 1.826,4 milioni di euro riferiti al 31 dicembre 2024. Ad eccezione dei depositi a scadenza, in aumento di 204,6 milioni di euro, il calo è dovuto al decremento di tutte le altre componenti: il saldo dei conti correnti cala di 189,3 milioni di euro, i pronti contro termine e altri finanziamenti evidenziano un decremento di 255,6 milioni di euro, gli altri debiti si attestano a 15,9 milioni di euro rispetto ai 64,9 milioni di euro del 31 dicembre 2024. La raccolta diretta include anche il contributo proveniente dall'emissione di *certificates* da parte della Banca, pari a 327 migliaia di euro, contabilmente classificati nelle passività finanziarie di negoziazione.

Passività finanziarie in titoli e derivati

PASSIVITA' FINANZIARIE IN TITOLI E DERIVATI	(Importi in migliaia di euro)			
	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Portafoglio di negoziazione	123.979	193.452	-69.473	-35,9
Titoli di debito	84.563	135.840	-51.277	-37,7
Strumenti derivati	39.416	57.612	-18.196	-31,6
Derivati di copertura	58.753	63.267	-4.514	-7,1
Totale	182.732	256.719	-73.987	-29,0

Il **Portafoglio di negoziazione** al 31 dicembre 2025 ammonta a **124,0 milioni di euro**, al netto del *fair value* dei *certificates* emessi dalla Banca, in calo di 69,5 milioni di euro rispetto ai 193,5 milioni di euro del 31 dicembre 2024. L'aggregato ricomprende il saldo delle valutazioni negative delle operazioni di negoziazione in derivati oltre al saldo degli "scoperti tecnici".

I **derivati di copertura** passano dai 63,3 milioni di euro al 31 dicembre 2024 ai 58,7 milioni di euro del 31 dicembre 2025 (-7,1%). I derivati di copertura si riferiscono unicamente alla controllante Banca Profilo e coprono le variazioni di *fair value* derivanti dal rischio tasso su titoli obbligazionari presenti nel portafoglio HTC e HTC&S.

Altre voci del Passivo

Le **passività fiscali** al 31 dicembre 2025 sono pari a 1,5 milioni di euro, in incremento di 0,4 milioni di euro rispetto al dato riferito al 31 dicembre 2024, principalmente con riferimento alle passività fiscali differite, che traggono origine principalmente dalla valutazione del portafoglio titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Le **altre passività** ammontano a 33,8 milioni di euro al 31 dicembre 2025, in calo di 7,9 milioni di euro rispetto ai 41,7 milioni di euro del 31 dicembre 2024.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2025, comprendente l'utile dell'esercizio pari a **10,0 milioni di euro**, ammonta a 164,2 milioni di euro. Rispetto all'ammontare pari a 158,8 milioni di euro del 31 dicembre 2024, si evidenzia che nell'esercizio la Banca ha provveduto a distribuire agli azionisti 0,0128 centesimi per azione sotto forma di dividendo, per un ammontare complessivo pari a circa 8,5 milioni di euro, a valere sull'utile dell'esercizio, e a rilevare tra le riserve la residua parte. Inoltre, in relazione all'accantonamento di 3,6 milioni di euro, effettuato in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2023, a riserve altre non distribuibili, per l'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse, in luogo del versamento di tale imposta (ai sensi del Decreto Legge 10 agosto 2023 n. 104 convertito con modificazioni dalla Legge 9 ottobre 2023 n. 136), a seguito dell'approvazione della Legge di bilancio 2025, la Banca, in previsione di deliberare l'affrancamento di tale riserva mediante il versamento del 27,5% previsto per l'esercizio 2026, ha accantonato a riserve un ammontare pari a 1,0 milione di euro in previsione di tale affrancamento. Infine, a causa dell'andamento dei mercati finanziari nel corso dell'esercizio, la riserva da valutazione, che accoglie principalmente l'effetto valutativo dei titoli classificati a voce 30 di stato patrimoniale attivo, ha rilevato un incremento per 4,4 milioni di euro al netto della fiscalità differita

Il **capitale sociale** di Banca Profilo, interamente versato, ammonta a 137,0 milioni di euro ed è costituito da 677.997.856 azioni ordinarie prive di valore nominale di cui 17.201.145 detenute in portafoglio da Banca Profilo.

La composizione del patrimonio netto è riassunta nella seguente tabella:

Patrimonio netto

(migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Capitale	136.994	136.994	0	0,0
Sovrapprezzi di emissione	82	82	0	0,0
Riserve	22.643	22.319	324	1,5
Riserve da valutazione	(1.362)	(5.811)	4.449	-76,6
Azioni proprie	(4.140)	(4.235)	95	-2,2
Utile (perdita) dell'esercizio	10.004	9.459	545	5,8
Patrimonio netto	164.221	158.808	5.413	3,4

Al 31 dicembre 2025 il CET 1 Capital Ratio di Banca Profilo è pari al 24,90% e non considera l'utile dell'esercizio 2025.

Di seguito si riportano le tabelle dei Fondi Propri nonché la tabella relativa all'adeguatezza patrimoniale della Banca e delle sue controllate al 31 dicembre 2025 determinate sulla base degli standard normativi previsti per la vigilanza bancaria.

Fondi propri

Il 1° gennaio 2014 sono entrati in vigore i nuovi standard normativi, definiti dal Comitato di Basilea, per la vigilanza bancaria (Basilea III). Tali novità sono contenute nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26 giugno 2013. Al fine di rendere applicabili tali disposizioni, Banca d'Italia ha introdotto due provvedimenti regolamentari per adeguare la normativa interna alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale (circolare 285 e circolare 286 del dicembre 2013).

Il 27 ottobre 2021 la Commissione europea ha poi pubblicato una proposta normativa (c.d. "Banking Package 2021") con l'obiettivo di completare il recepimento del *framework* normativo prudenziale "Basilea IV – CRR III" approvato dal *Basel Committee on Banking Supervision (BCBS)* a fine 2017, che prevede una sostanziale revisione del suddetto Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR"). Ad esito del c.d. "trilogo", in data 19 giugno 2024 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea:

- il Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR III) che modifica il Regolamento sui requisiti patrimoniali e;
- la Direttiva (UE) 2024/1619 (CRD VI), che modifica la Direttiva sui requisiti patrimoniali, relativamente ai nuovi standard emanati nell'ambito del *framework* di Basilea.

In particolare, il Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR III) del 31 maggio 2024 modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto concerne i requisiti per il rischio di credito, il rischio di aggiustamento della valutazione del credito, il rischio operativo, il rischio di mercato e l'*output floor*, con applicazione a partire dal 1° gennaio 2025 (fatto salvo il rinvio delle norme attinenti al *framework* del rischio di mercato).

1. Capitale primario di classe 1 - Common Equity Tier 1 (CET1)

a) **elementi positivi:** strumenti di capitale e i relativi sovrapprezzi di emissione, gli utili non distribuiti, le altre componenti di conto economico e le altre riserve;

b) **elementi negativi:** le perdite relative all'esercizio in corso, i beni immateriali con specifiche regole per la detrazione, gli strumenti del capitale di base di classe 1 detenuti che la banca ha l'obbligo di acquistare, le attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e che non derivano da differenze temporanee.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 – Additional Tier 1 (AT1).

a) **elementi positivi:** strumenti di capitale e i relativi sovrapprezzi di emissione che non rappresentano elementi di CET1 e che rispettano determinate condizioni previste dal Regolamento (art. 52 del CRR);

b) **elementi negativi:** strumenti del capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti che la banca ha l'obbligo di acquistare in virtù di un vincolo contrattuale esistente, gli strumenti aggiuntivi di classe 1 emessi da enti del settore finanziario a determinate condizioni come indicate dall'art. 56 del CRR.

3. Capitale di classe 2 - Tier 2 (T2).

a) **elementi positivi:** strumenti di capitale e i prestiti subordinati con i relativi sovrapprezzi di emissione secondo le condizioni indicate nell'art. 63 del CRR, le rettifiche per il rischio di credito generale al lordo degli effetti fiscali fino all'1,25% degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio;

b) **elementi negativi:** strumenti propri di classe 2 detenuti dall'ente, gli strumenti di classe 2 di enti del settore finanziario come indicato dall'art. 66 del CRR.

Fondi propri

(migliaia di euro)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	154.217	149.657
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(618)	(1.012)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	153.599	148.645
D. Elementi da dedurre dal CET1	(19.246)	(20.966)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)		153
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	134.354	127.832
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M - N +/- O)		
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	134.354	127.832

Adeguatezza patrimoniale

Categorie/Valori (migliaia di euro)	Importi non ponderati		Importi ponderati /Requisiti	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	1.381.217	1.573.620	290.730	293.476
1. Metodologia standardizzata	1.381.217	1.573.620	290.730	293.476
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1. di Base				
2.2. Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			23.258	23.478
B.2 RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DI VALUTAZIONE DEL CREDITO			427	362
B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO				
B.4 RISCHIO DI MERCATO			8.079	10.449
1. Metodologia standardizzata			8.079	10.449
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 RISCHIO OPERATIVO			11.400	10.882
B.6 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO				
B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			43.164	45.171
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			539.551	564.634
C.2 Capitale primario di classe 1 /Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			25	23
C.3 Capitale di classe 1 /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			25	23
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			25	23

Commento ai Risultati Economici

VOCI (importi in migliaia di euro)	2025	2024	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse (1)	19.920	23.084	-3.164	-13,7
Commissioni nette (2)	16.698	23.006	-6.308	-27,4
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (3)	32.863	26.645	6.218	23,3
Altri proventi (oneri) di gestione (4)	1.000	458	542	118,3
Totale ricavi netti	70.481	73.193	-2.712	-3,7
Spese per il personale	(27.279)	(31.416)	4.137	-13,2
Altre spese amministrative (5)	(23.463)	(21.613)	-1.850	8,6
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(4.123)	(5.008)	885	-17,7
Totale Costi Operativi	(54.865)	(58.037)	3.172	-5,5
Risultato della gestione operativa	15.616	15.156	460	3,0
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(10)	122	-132	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.135)	(1.690)	-1.445	85,5
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(56)	(96)	40	-41,7
Rettifiche di valore dell'avviamento	(687)	0	-687	n.s.
Utile / (Perdita) d'esercizio al lordo delle imposte	11.728	13.492	-1.764	-13,1
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (6)	(1.677)	(3.801)	2.124	-55,9
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte) (7)	(47)	(232)	185	-79,7
Utile d'esercizio al netto delle imposte	10.004	9.459	545	5,8

(1) comprende le voci 10. Interessi Attivi, 20. Interessi Passivi e 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta 1,0 milioni di euro di interessi passivi (1,2 milioni di euro nel 2024), determinati a livello gestionale, quale remunerazione della liquidità proveniente dal canale digitale riconosciuti a Tinaba in virtù dell'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo e contabilmente classificati come oneri e ricompresi nella voce 200. Altri oneri/proventi di gestione.

(2) comprende le Voci 40. Commissioni attive e 50. Commissioni passive degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta le commissioni passive per emissioni carte di credito (0,8 milioni di euro per il 2025, 1,1 milioni di euro per il 2024) riclassificate gestionalmente nella voce "altre spese amministrative".

(3) comprende le Voci 70. Dividendi e proventi simili, 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90. Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(4) coincide con la Voce 200. Altri oneri/proventi di gestione (Circ. 262 Banca d'Italia) compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 4,1 milioni di euro), dello sbilancio di proventi ed oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 76 migliaia di euro) riclassificato gestionalmente nella voce "Altre spese amministrative", e degli interessi passivi riconosciuti a Tinaba sulla raccolta effettuata dalla partecipata (oneri netti per 1,0 milioni di euro).

(5) comprende la voce 160 b) Altre spese amministrative esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 4,1 milioni di euro) e degli Oneri lordi riguardanti il sistema bancario (per 69 migliaia di euro), quest'ultimi riclassificati gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario al netto delle imposte". Nella presente voce è ricompreso altresì lo sbilancio di proventi e oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 76 migliaia di euro) provenienti dalla voce gestionale "Altri proventi (oneri) di gestione".

(6) coincide con la Voce 270. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia), al netto dell'effetto fiscale (pari a 22 migliaia di euro) sugli Oneri riguardanti il sistema bancario riclassificato gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)".

(7) comprende gli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario (per 69 migliaia di euro) contabilmente classificati nella voce 160 b). Altre spese amministrative ed esposti al netto dell'effetto fiscale (pari a 22 migliaia di euro) contabilizzato contabilmente nella voce 270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente.

Margine di interesse

Il **margin** di **interesse** del 2025 è pari a 19,9 milioni di euro, in riduzione (-13,7% a/a) rispetto ai 23,1 milioni di euro del passato esercizio. La riduzione è dovuta principalmente al *trend* decrescente dei tassi di interesse, in particolare la riduzione del costo del *funding* rilevata nei dodici mesi del 2025 è stata inferiore alla riduzione degli interessi attivi rilevata sui *banking book* e sugli attivi commerciali alla clientela, anche per effetto della riduzione degli *stock* dei finanziamenti, *chirografari* MCC/Sace (circa 34 milioni di euro rispetto a fine 2024) e *Superbonus* (circa 6 milioni di euro rispetto al dato di fine 2024) registrata nei dodici mesi del 2025.

(migliaia di euro)	2025	2024	Variazioni	
			Absolute	%
Interessi attivi e proventi assimilati	64.006	90.149	-26.143	-29,0
Interessi passivi e oneri assimilati	(44.086)	(67.065)	22.979	-34,3
Margin di interesse	19.920	23.084	-3.164	-13,7

Altri Ricavi Netti

Gli **altri ricavi netti** al 31 dicembre 2025 sono pari a 50,6 milioni di euro, in aumento di 0,5 milioni di euro rispetto ai 50,1 milioni di euro del 31 dicembre del 2024 (+0,9%). Le principali componenti dell'aggregato sono dettagliate e commentate nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	2025	2024	Variazioni	
			Absolute	%
Commissioni attive	21.111	27.383	-6.272	-22,9
Commissioni passive	(4.413)	(4.377)	-36	0,8
Commissioni nette	16.698	23.006	-6.308	-27,4
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	32.863	26.645	6.218	23,3
Altri proventi (oneri) di gestione	1.000	458	542	118,3
Totale Altri Ricavi Netti	50.561	50.109	452	0,9

Le **commissioni nette** sono pari a 16,7 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2024 (-27,4% a/a). Il calo è imputabile principalmente alle minori commissioni sulle masse della divisione Private Banking (-5,9 milioni di euro), a minori commissioni originate dalla finanza (-0,6 milioni di euro), ad un maggior costo di utilizzo della piattaforma di *funding Raisin* (pari a circa 0,6 milioni di euro) e a minori commissioni sui finanziamenti (-0,3 milioni di euro).

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è pari a 32,9 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente in prevalenza per merito del dividendo distribuito da Profilo Real Estate nel mese di dicembre 2025. Al suo interno cresce il contributo del *trading* sui finanziamenti *superbonus* (+3,8 milioni di euro) a compensazione di minori realizzi sui portafogli di *trading* e di *banking book* (-3,7 milioni di euro).

La voce "**Altri proventi e oneri di gestione**" include un provento di circa 1 milione di euro, riconducibile a un'operazione di natura non ricorrente legata al trasferimento di rapporti con la clientela.

Costi operativi

L'aggregato dei **costi operativi** è pari a 54,9 milioni di euro, in calo rispetto ai 58,0 milioni di euro del 2024 (-5,5% a/a). Tale riduzione deriva principalmente da alcune poste non ricorrenti legate ai recenti eventi che hanno interessato la Banca, in particolare costi di *severance*, costi di *retention*, spese consulenziali a supporto del piano di rimedio AML, ancora in corso.

Costi operativi e risultato della gestione operativa

(migliaia di euro)	2025	2024	Variazioni	
			Absolute	%
Spese per il personale	(27.279)	(31.416)	4.137	-13,2
Altre spese amministrative	(23.463)	(21.613)	-1.850	8,6
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(4.123)	(5.008)	885	-17,7
Costi operativi	(54.865)	(58.037)	3.172	-5,5
Risultato della gestione operativa	15.616	15.156	460	3,0

Al suo interno le **spese del personale** si riducono di 4,1 milioni di euro attestandosi a circa 27,3 milioni di euro nel 2025 (-13,2% a/a). Tale riduzione è da attribuirsi principalmente all'effetto combinato delle componenti straordinarie legate ai costi di *severance* e *retention* occorsi nel 2025 compensati dalla riduzione dell'accantonamento della componente variabile delle retribuzioni rispetto all'anno precedente.

Le **altre spese amministrative** sono pari a 23,5 milioni di euro nel 2025, e si incrementano di 1,9 milioni di euro rispetto al 2024, in parte a seguito di spese non ricorrenti legate ai piani di rimedio successivi alle recenti attività ispettive, a costi di consulenza anch'essi non ricorrenti e ai costi relativi alle spese informatiche.

Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni**, pari a 4,1 milioni di euro, sono in calo rispetto allo scorso esercizio (-17,7% a/a), trend da ascrivere principalmente al venir meno dell'ammortamento del diritto d'uso iscritto dalla Banca sul contratto di locazione della sede di via Cerva 28, scaduto nel giugno 2025, prorogato per un periodo inferiore a 12 mesi e quindi cessato al momento dell'acquisto della proprietà dell'immobile da parte della Banca stessa.

Il **risultato della gestione operativa**, pari a 15,6 milioni di euro (+3,0% a/a), è in aumento di 0,5 milioni di euro rispetto al 2024 equivalente ad un *cost income* del 77,8% che si raffronta con il 79,3% del 2024.

Accantonamenti e rettifiche

Il **totale degli accantonamenti e delle rettifiche** è al 31 dicembre 2025 negativo per 3,9 milioni di euro rispetto a 1,7 milioni di euro dell'esercizio 2024.

Utile (perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte

(migliaia di euro)	2025	2024	Variazioni	
			Absolute	%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(10)	122	-132	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.135)	(1.690)	-1.445	85,5
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(56)	(96)	40	-41,7
Rettifiche di valore dell'avviamento	(687)	0	-687	n.s.
Totale accantonamenti e rettifiche	(3.888)	(1.664)	-2.224	133,7
Risultato corrente al lordo delle imposte	11.728	13.492	-1.764	-13,1

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** sono pari a 10 migliaia di euro e si riferiscono per 19 migliaia di euro ad un accantonamento effettuato nell'anno in corso, parzialmente compensato da un rilascio dell'*impairment* sulle garanzie rilasciate per 9 migliaia di euro.

Le **rettifiche e le riprese di valore nette per rischio di credito** relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva al 31 dicembre 2025 sono pari a 3.191 migliaia di euro. Il dato al 31 dicembre 2024 era pari a 1.786 migliaia di

euro di rettifiche nette. Nel 2025 si sono registrate rettifiche di valore nette sul portafoglio titoli per 241 migliaia di euro, e rettifiche di valore nette sul portafoglio crediti per 2.950 migliaia di euro. Queste ultime sono a propria volta composte da rettifiche di valore nette su posizioni deteriorate per 3.508 migliaia di euro, e riprese di valore nette sul portafoglio in *bonis* per 558 migliaia di euro.

Le **rettifiche di valore dell'avviamento** al 31 dicembre 2025 sono pari a 687 migliaia di euro e si riferiscono all'avviamento riveniente all'acquisizione del ramo d'azienda "*lending and custody*" e gestioni patrimoniali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004.

L'**utile al lordo delle imposte** nel 2025 si chiude con un importo pari a 11,7 milioni di euro (-13,1% a/a), in riduzione rispetto ai 13,5 milioni di euro rilevati nel 2024.

Utile d'esercizio

Le **imposte** dell'esercizio, al netto di quelle calcolate sugli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario riclassificati in apposita voce, sono pari a 1,7 milioni di euro. Al lordo di tale riclassifica il *tax rate* è pari al 14,2%.

La voce **oneri riguardanti il sistema bancario** comprende il contributo finalizzato al mantenimento della stabilità del sistema bancario (Fondo Interbancario Tutela e Depositi) esposto al netto delle imposte ed è pari a 47 migliaia di euro, in riduzione rispetto allo scorso anno (-80,1%). L'importo, al lordo delle imposte, è esclusivamente composto dalla **contribuzione ordinaria e supplementare** versato al **Fondo Tutela e Depositi** ed è pari a 69 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	2025	2024	Variazioni	
			Absolute	%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.677)	(3.801)	2.124	-55,9
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	(47)	(232)	185	-79,7
Utile dell'esercizio al netto delle imposte	10.004	9.459	545	5,8

Banca Profilo chiude l'esercizio 2025 con un **utile netto** di **10,0 milioni di euro** contro i 9,5 milioni di euro del 31 dicembre 2024.

Altre Informazioni Rilevanti

La Banca si qualifica quale Piccola Media Impresa (PMI) ai sensi e per gli effetti della Delibera Consob n. 20621 del 10 ottobre 2018 attuativa dell'articolo 1, comma 1, lettera w-quater.1) del D.Lgs. 58/98 (TUF).

La presente Relazione del Bilancio di Banca Profilo S.p.A. contiene esclusivamente il commento sull'andamento della gestione della Banca. Per tutte le altre informazioni richieste dalle vigenti disposizioni di Legge si rimanda alla Relazione sulla Gestione consolidata, parte integrante del presente documento, o alla Nota Integrativa del Bilancio Individuale.

In particolare, si rimanda alla Relazione sulla Gestione Consolidata per quanto riguarda le attività di Direzione e Coordinamento di Arepo BP S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti CC, cui sono sottoposte Banca Profilo e le sue controllate di diritto italiano, per cui si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni Rilevanti".

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere alcune operazioni con parti correlate (PC). Nella Parte H si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere economico-finanziario della Banca in essere al 31 dicembre 2025 con le società partecipate e con le altre parti correlate.

Infine, ai sensi dell'articolo 123 bis del Testo Unico della Finanza relativa al sistema di *Corporate Governance* si rimanda all'apposito documento "**Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**" approvato e pubblicato, congiuntamente al presente bilancio, alla sezione *Corporate Governance* del sito internet della Banca all'indirizzo: www.bancaprofilo.it.

Partecipazioni di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità strategiche in Banca Profilo e nelle sue controllate

Le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente in Banca Profilo S.p.A. e nelle società da questa controllate, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Regolamento Consob 11971, sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito della Banca nei tempi e nei modi previsti dalla normativa. Nella parte H della Nota Integrativa al Bilancio sono riportate le indicazioni circa i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione, controllo, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

283

Altre Informazioni di mercato

Attestazione, ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana, in ordine all'adeguamento alle condizioni di cui all'art. 15 del Regolamento Mercati

Banca Profilo non controlla società aventi sede in uno Stato non appartenente all'Unione Europea.

Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2. del Regolamento di Borsa circa l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 16 del Regolamento Mercati Consob

Banca Profilo S.p.A. è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c..

Con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 16 del Regolamento Mercati Consob risultano sussistenti le condizioni di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d) per il mantenimento della quotazione. Con particolare riferimento al comma 1 lett. d) del Regolamento Mercati Consob, si segnala che Banca Profilo ha istituito i comitati interni consiliari, composti esclusivamente da Amministratori Indipendenti. In particolare, la Banca ha istituito il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Remunerazioni e il Comitato Nomine.

Informativa sull'attività di acquisto/alienazione azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la Banca non ha effettuato acquisti di azioni proprie. Le uniche movimentazioni di azioni proprie effettuate hanno riguardato l'attuazione dei piani di azionariato a favore dei dipendenti della Banca, mediante la distribuzione di 393.113 azioni.

Al 31 dicembre 2025 la banca detiene n. 17.201.145 azioni proprie pari al 2,5% del capitale sociale.

Riserva in sospensione di imposta derivante dall'imposta straordinaria sugli "extra profitti"

L'art. 26 del D.L. 10 agosto 2023, n. 104 - convertito con modificazioni dalla Legge del 9 ottobre 2023, n. 136 - aveva introdotto nell'ordinamento tributario nazionale, per l'anno 2023, un'imposta straordinaria a carico delle banche, commisurata all'incremento del margine di interesse intervenuto tra il 2021 ed il 2023, con un limite massimo calcolato in funzione dell'esposizione al rischio su base individuale ("RWA – Risk Weighted Asset") riferito alla data di chiusura dell'esercizio 2022.

In sede di conversione del citato decreto era stato introdotto il comma 5-bis che consentiva alle banche, in alternativa al versamento dell'imposta entro il 30 giugno 2024, di destinare, in sede di approvazione del bilancio 2023, un importo non inferiore a due volte e mezza l'imposta a una riserva non distribuibile a tal fine individuata. Qualora la riserva così costituita fosse stata successivamente utilizzata per la distribuzione di utili, l'imposta dovuta sarebbe stata pagata integralmente, maggiorata degli interessi maturati sulla base di quanto previsto dalla legge.

Per Banca Profilo l'imposta ammontava a 1.451 migliaia di euro, determinata appunto su quest'ultimo limite massimo. In sede di conversione del decreto è stata prevista la possibilità di evitare il versamento dell'imposta mediante la costituzione di una riserva non distribuibile pari ad almeno due volte e mezza l'imposta. In attuazione di tale facoltà, l'Assemblea degli azionisti del 2024 ha approvato la costituzione di una riserva di 3.626 migliaia di euro. A fronte della suddetta riserva non era stata rilevata alcuna passività fiscale, in quanto il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo aveva deliberato di non proporre la distribuzione. La suddetta riserva era pertanto qualificata come riserva in sospensione di imposta, in virtù del vincolo fiscale descritto.

La Legge di Bilancio 2026 (Legge n. 199 del 30 dicembre 2025) ha modificato la disciplina della suddetta imposta straordinaria, introducendo una presunzione legale di distribuzione prioritaria della riserva in esame, in caso di distribuzione di utili d'esercizio (compresi gli acconti sui dividendi) e/o riserve a partire dal 1° gennaio 2029. La stessa norma ha inoltre introdotto la facoltà di affrancamento della riserva in esame dal pagamento dell'imposta straordinaria sopra descritta, esercitabile fino al 31 dicembre 2028, subordinatamente al versamento di un contributo straordinario pari al 27,5% dell'ammontare della riserva esistente al 31 dicembre 2025, qualora l'opzione sia esercitata nel 2026, oppure del 33% dell'ammontare della riserva esistente al 31 dicembre 2026 o al 31 dicembre 2027, qualora l'opzione sia esercitata rispettivamente nel 2027 o nel 2028.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 febbraio 2026, valutata la convenienza economica, ha deliberato di esercitare la facoltà di affrancamento, mediante il versamento del contributo straordinario nella misura del 27,5% dell'ammontare della riserva esistente alla data del 31 dicembre 2025 pari 997 migliaia di euro.

Il contributo sarà versato entro il 30 giugno 2026. Sulla base del trattamento contabile previsto il contributo straordinario in oggetto è stato rilevato in una riserva patrimoniale negativa denominata "Contributo straordinario ex Legge 199/2025". A seguito del pagamento del contributo straordinario nel mese di giugno 2026 e della successiva liquidazione dello stesso nell'ambito della dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta 2025, la riserva in oggetto risulterà affrancata da qualsiasi vincolo fiscale.

Per effetto del suddetto affrancamento, si propone ai Soci di approvare fin d'ora:

- la compensazione della riserva negativa denominata "Contributo straordinario ex Legge 199/2025" con la "Riserva indisponibile ex art. 26 D.L. 10/08/2023 n. 104, convertito nella Legge 09/10/2023, n. 136", mediante riduzione dell'ammontare di quest'ultima da 3.626.445 euro a 2.629.173 euro;
- la ridenominazione e la confluenza della residua "Riserva indisponibile ex art. 26 D.L. 10/08/2023 n. 104, convertito nella Legge 09/10/2023, n. 136" nell'ambito delle Altre Riserve disponibili.

Proposta di destinazione degli utili

Signori Azionisti,

vista la Relazione Finanziaria Annuale 2025, il Consiglio di Amministrazione vi propone:

- I) di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, nel suo complesso e nelle singole appostazioni che lo compongono, nonché la Relazione sulla Gestione relativa a tale esercizio.
- II) di destinare **l'utile netto di esercizio**, pari ad euro **10.003.609** nel seguente modo:
 - quanto ad **euro 1.000.361** a **Riserva Legale**;
 - quanto ad **euro 4.625.577** agli **Azionisti a titolo di Dividendo** in ragione di **euro 0,007 per azione**, al lordo delle ritenute di legge, se applicabili. Il dividendo è stato calcolato su un totale di 677.997.856 azioni costituenti il capitale sociale della società, al netto delle **17.201.145** azioni proprie detenute alla data del 23 marzo 2026;
 - quanto all'**importo residuo** di **euro 4.377.671** ad **Altre Riserve**.

Qualora il numero di azioni proprie dovesse modificarsi entro la data di convocazione dell'Assemblea ordinaria di Banca Profilo, la presente proposta di destinazione degli utili e di riserve sarà coerentemente riformulata.

- IV) di mettere in **pagamento il dividendo in data 29 aprile 2026**, con stacco della cedola n. 27 al 27 aprile 2026, secondo le risultanze dei conti al termine della giornata contabile del 28 aprile 2026 (*record date* per il dividendo).

Milano, 23 marzo 2026

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti contabili
individuali

Stato Patrimoniale Individuale*(Importi in unità di euro)*

Voci dell'attivo	31/12/2025	31/12/2024
10. Cassa e disponibilità liquide	96.108.814	128.578.128
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	239.793.706	455.060.809
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	239.793.706	455.060.809
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	240.405.063	339.365.642
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.203.587.410	1.468.207.745
a) crediti verso banche	109.575.650	37.335.191
b) crediti verso clientela	1.094.011.760	1.430.872.554
50. Derivati di copertura	13.713.094	12.830.448
70. Partecipazioni	25.394.644	25.394.644
80. Attività materiali	72.923.088	5.300.054
90. Attività immateriali	9.000.060	10.179.756
di cui:		
- avviamento	222.135	908.682
100. Attività fiscali	5.699.090	5.715.468
a) correnti	2.470.150	2.251.754
b) anticipate	3.228.940	3.463.714
120. Altre attività	100.587.194	95.107.739
Totale dell'attivo	2.007.212.163	2.545.740.433

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.623.689.070	2.084.993.505
a) debiti verso banche	88.023.418	260.026.738
b) debiti verso clientela	1.535.665.652	1.824.966.767
20. Passività finanziarie di negoziazione	124.306.188	194.885.040
40. Derivati di copertura	58.752.739	63.267.067
60. Passività fiscali	1.452.769	1.046.210
a) correnti	573.213	676.223
b) differite	879.556	369.987
80. Altre passività	33.815.401	41.751.267
90. Trattamento di fine rapporto del personale	647.508	857.712
100. Fondi per rischi e oneri	327.535	132.288
a) impegni e garanzie rilasciate	8.892	17.480
c) altri fondi per rischi e oneri	318.643	114.808
110. Riserve da valutazione	(1.361.477)	(5.811.357)
140. Riserve	22.643.249	22.319.132
150. Sovrapprezzi di emissione	81.558	81.558
160. Capitale	136.994.028	136.994.028
170. Azioni proprie (-)	(4.140.014)	(4.234.630)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	10.003.609	9.458.613
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.007.212.163	2.545.740.433

Conto Economico Individuale

(Importi in unità di euro)

Voci	2025	2024
10. Interessi attivi e proventi assimilati	64.006.140	90.149.108
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	55.135.794	70.874.692
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(43.143.452)	(65.912.231)
30. Margine di interesse	20.862.688	24.236.877
40. Commissioni attive	21.111.084	27.382.840
50. Commissioni passive	(5.238.436)	(5.488.683)
60. Commissioni nette	15.872.648	21.894.157
70. Dividendi e proventi simili	26.753.650	29.939.522
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(4.026.717)	(11.921.561)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.653.627	(2.381.255)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	7.482.907	11.008.085
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.582.149	5.940.917
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.900.758	5.067.168
120. Margine di intermediazione	69.598.803	72.775.825
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(3.191.594)	(1.786.812)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.135.368)	(1.690.425)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(56.226)	(96.387)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	8.603	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	66.415.812	70.989.013
160. Spese amministrative:	(54.037.425)	(57.052.769)
a) spese per il personale	(27.279.105)	(31.416.216)
b) altre spese amministrative	(26.758.320)	(25.636.553)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(10.711)	122.401
a) impegni e garanzie rilasciate	8.589	10.058
b) altri accantonamenti netti	(19.300)	112.343
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.215.914)	(3.302.468)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.907.323)	(1.705.177)
200. Altri oneri/proventi di gestione	4.100.985	4.096.740
210. Costi operativi	(54.070.388)	(57.841.273)
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	(686.547)	-
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	11.658.877	13.147.740
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.655.268)	(3.689.127)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	10.003.609	9.458.613
300. Utile (Perdita) d'esercizio	10.003.609	9.458.613
Utile base per azione - su operatività corrente	0,015	0,014
Utile diluito per azione - su operatività corrente	0,015	0,014

Prospetto della Redditività Complessiva Individuale

(Importi in unità di euro)

Voci	2025	2024
10. Utile (Perdita) d'esercizio	10.003.609	9.458.613
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	3.103.268	(1.623.688)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.100.187	(1.641.105)
70. Piani a benefici definiti	3.081	17.417
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	1.346.613	(2.273.757)
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.346.613	(2.273.757)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	4.449.881	(3.897.445)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	14.453.490	5.561.168

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Individuale

(Importi in unità di euro)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2025

	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio							Reddittività complessiva 2025	Patrimonio netto al 31.12.2025	
	Esistenze al 31.12.2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2025	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi			Variazione strumenti di capitale
Capitale													
a) azioni ordinarie	136.994.028		136.994.028										136.994.028
b) altre azioni													
Sovrapprezzi di emissione	81.558		81.558										81.558
Riserve													
a) di utili	22.319.132		22.319.132	1.005.447		(681.331)							22.643.248
b) altre													
Riserve da valutazione	(5.811.357)		(5.811.357)									4.449.881	(1.361.476)
Strumenti di capitale													
Acconti su dividendi													
Azioni proprie	(4.234.630)		(4.234.630)			94.616							(4.140.014)
Utile (Perdita) dell'esercizio	9.458.613		9.458.613	(1.005.447)	(8.453.166)							10.003.609	10.003.609
Patrimonio netto	158.807.344		158.807.344		(8.453.166)	(586.715)						14.453.490	164.220.953

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2024

	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva 2024	Patrimonio netto al 31.12.2024		
	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2024	Operazioni sul patrimonio netto									
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi			Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale
Capitale													
a) azioni ordinarie	136.994.028		136.994.028										136.994.028
b) altre azioni													
Sovrapprezzi di emissione	81.558		81.558										81.558
Riserve													
a) di utili	20.909.484		20.909.484	4.909.512	(3.300)	(199.812)							22.319.132
b) altre													
Riserve da valutazione	(1.913.912)		(1.913.912)									(3.897.445)	(5.811.357)
Strumenti di capitale													
Acconti su dividendi													
Azioni proprie	(4.402.030)		(4.402.030)			167.400							(4.234.630)
Utile (Perdita) dell'esercizio	11.839.622		11.839.622	(4.909.512)	(6.930.110)							9.458.613	9.458.613
Patrimonio netto	163.508.750		163.508.750		(10.230.162)	(32.412)						5.561.168	158.807.344

Rendiconto Finanziario Individuale (metodo indiretto)

(importi in unità di euro)	2025	2024
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	22.434.431	22.318.502
- risultato dell'esercizio (+/-)	10.003.609	9.458.613
- risultato netto delle società incorporate (+/-)		
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(13.763.257)	(13.520.803)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	14.531.539	10.159.509
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	3.191.594	1.786.812
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	4.123.237	5.007.645
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	2.701.044	5.737.599
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	1.655.268	3.689.127
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(8.603)	
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	573.687.448	(389.523.594)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	229.030.360	(86.488.592)
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	103.354.233	(61.225.643)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	261.493.570	(217.914.723)
- altre attività	(20.190.715)	(23.894.636)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(557.143.124)	401.712.722
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(461.117.941)	350.276.265
- passività finanziarie di negoziazione	(70.578.852)	41.592.432
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	(25.446.331)	9.844.025
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	38.978.755	34.507.630
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	6.184	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	6.184	0
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(71.445.800)	(3.449.090)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(70.031.626)	(308.816)
- acquisti di attività immateriali	(1.414.173)	(3.140.274)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità generata/assorbita dall'attività d'investimento	(71.439.616)	(3.449.090)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(8.453)	(10.230.163)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(8.453)	(10.230.163)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(32.469.314)	20.828.377

Riconciliazione	31/12/2025	31/12/2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	128.578.128	107.749.751
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-32.469.314	20.828.377
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	96.108.814	128.578.128

Nota integrativa
individuale

PARTE A – Politiche Contabili

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Banca Profilo è stato redatto in base ai principi contabili IAS/IFRS⁹ emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2025, recepiti dal nostro ordinamento con il D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005 che ha esercitato l'opzione prevista dal regolamento CE n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *Framework*), con particolare riferimento al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione. Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti¹⁰.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, i dati esposti negli schemi di bilancio sono espressi in unità di Euro, mentre quelli nella nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia

di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Nella Relazione sull'andamento della gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie ai fini di una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico della Banca.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Il bilancio d'esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e nel rispetto dei principi della competenza economica e della coerenza di presentazione nel tempo degli accadimenti aziendali. Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un Principio o da una sua Interpretazione. I principi generali adottati nella redazione del bilancio, che risultano i medesimi applicati per il bilancio dell'esercizio precedente, sono di seguito illustrati.

a) Continuità aziendale

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale; attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento. Dando seguito a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 revised, gli

⁹ Tali principi, nonché le relative interpretazioni, sono applicati in funzione del verificarsi degli eventi da questi disciplinati a far tempo dalla data di applicazione obbligatoria dei medesimi, se non diversamente specificato.

¹⁰ In particolare, si fa riferimento all'8° aggiornamento del 17 novembre 2022.

Amministratori non hanno ravvisato incertezze che possano generare dubbi sulla continuità aziendale nel futuro prossimo prevedibile e conseguentemente hanno preparato il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Alla base di tale valutazione si è tenuto peraltro conto anche dei principali indicatori regolamentari al 31 dicembre 2025 in termini di Cet1 Ratio della banca pari al 24,9%, LCR ratio pari a 1.147,2%, NSFR ratio pari a 169,58%, ampiamente superiori rispetto ai limiti regolamentari. Di conseguenza il Bilancio della Banca è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale. Con riferimento all'entrata del fondo Sator Private Equity Fund "A" nella fase di liquidazione a far data dal 7 marzo 2022, dalla futura dismissione della partecipazione detenuta in Banca Profilo da parte di Arepo BP, e quindi da un eventuale cambio dell'assetto proprietario, non si prevedono impatti sulla normale attività del Gruppo, che ha infatti recentemente approvato un nuovo piano industriale triennale 2026-2028. Gli Amministratori constatano i presupposti della continuità operativa del Gruppo considerato anche che l'avvio della fase di liquidazione del Fondo è una fase formale che avviene in continuità, senza una scadenza prefissata, con l'attuale gestore.

b) Competenza economica

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica -ove possibile- in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché, le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti "Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

d) Aggregazione e rilevanza

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.

Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRS entrati in vigore dal 1° gennaio 2025

A partire dal 1° gennaio 2025 sono entrati in vigore i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS:

- Emendamento "**Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability**" (pubblicato in data 15 agosto 2023). Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato della Banca.

Al 31 dicembre 2025 risultano emessi ed omologati dall'Unione Europea i seguenti emendamenti IFRS applicabili dal 1° gennaio 2026, non adottati in via anticipata dalla Banca al 31 dicembre 2025:

- Emendamento "**Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7**" (pubblicato in data 30 maggio 2024). L'emendamento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla *post-implementation review* dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'*assessment* del *SPPI test*;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria

prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento.

- Emendamento “**Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7**” (pubblicato in data 18 dicembre 2024). Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento;
- Documento “**Annual Improvements Volume 11**” (pubblicato in data 18 luglio 2024). Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures* e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IFRS 10 *Consolidated Financial Statements*; e
 - IAS 7 *Statement of Cash Flows*.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tali emendamenti.

Si riporta inoltre che alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di

omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio “**IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements**” (pubblicato in data 9 aprile 2024) che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico, e di presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse.

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di *performance* definiti dal *management*;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il principio non influisce sul modo in cui le aziende misurano la propria *performance* finanziaria, ma sulle modalità di presentazione delle stesse, richiedendo anche il *re-statement* delle informazioni comparative dell'esercizio precedente in sede di prima applicazione.

Il principio inoltre introduce il concetto di *Management-defined performance measures* (MPM), ovvero subtotali di ricavi e costi, diversi da quelli previsti dall'IFRS 18 o da altri principi contabili, utilizzati nelle comunicazioni pubbliche al di fuori del bilancio per rappresentare agli investitori il punto di vista del *management* sulla *performance* finanziaria dell'azienda o del Gruppo nel suo complesso. Per gli MPM così definiti, l'IFRS 18 richiede di fornire specifica informativa in una sezione dedicata della nota integrativa.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio della Banca. Per le banche italiane occorrerà, peraltro, attendere le iniziative di adeguamento al nuovo principio da parte di Banca d'Italia, in particolare, con riferimento all'aggiornamento della Circolare 262/2005;

- Principio **"IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures"** (pubblicato in data 9 maggio 2024). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:

- Non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
- Ha una propria società controllante che predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono effetti nel bilancio della Banca dall'adozione di tale principio.

- Documento **"Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21"** (pubblicato in data 13 novembre 2025). Il documento intende chiarire le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:

- la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure
- sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo in data 23 marzo 2026 ha preso in esame il presente progetto di bilancio consolidato e ne ha autorizzato la pubblicazione ai sensi dello IAS 10.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, si comunica che successivamente al 31 dicembre 2025 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2025.

Sezione 4 - Altri aspetti

Attività di direzione e coordinamento

Banca Profilo è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Arepo BP ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c..

Eventuali rapporti intercorrenti tra la Banca con Arepo BP sono indicati nella "Parte H – Operazioni con parti correlate" alla quale si rinvia.

Alla data di redazione del presente bilancio non risultano disponibili i dati del bilancio al 31 dicembre 2025 di Arepo BP S.p.A., come richiesto dall'art. 2497 ter c.c., in quanto a tutt'oggi non ancora approvato. Si allegano pertanto i dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2024.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui la Banca si troverà ad operare, vi sono le possibili evoluzioni da contagio sull'economia globale e italiana

direttamente o indirettamente collegati all'instabile contesto geo-politico, i cui impatti sull'economia ad oggi non sono stimabili in quanto sono molteplici le determinanti che risultano tuttora sconosciute e non definite. In ogni caso come illustrato nella Parte E della presente Nota integrativa, nella sezione 1 – rischio di credito, la Banca non presenta esposizioni dirette in Paesi coinvolti in conflitti armati, e gli impatti indiretti, con riferimento alle esposizioni creditizie della Banca, all'area finanza e alla clientela, sono stati finora contenuti. Si ritiene che le informazioni e le analisi di sensitività fornite con riferimento alle principali voci di bilancio soggette a stima siano in grado di riflettere gli impatti correlati agli elementi di incertezza ipotizzabili alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria.

Le principali fattispecie per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione delle perdite attese su crediti, titoli, garanzie rilasciate e impegni;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e la valutazione relativa a passività potenziali;
- la quantificazione dei fondi per il personale.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza.

Il mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento e, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

A tal proposito si segnala che l'esercizio 2025 non è stato caratterizzato da mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2024. Al fine di effettuare una più puntuale applicazione di tali criteri di stima, si è provveduto ad aggiornare le assunzioni alla base dei processi estimativi.

In particolare, per quanto riguarda la determinazione della perdita attesa su crediti, titoli, garanzie rilasciate e impegni ai sensi del principio contabile IFRS 9, la quale è funzione anche di informazioni di

natura prospettica quali, in particolar modo, l'evoluzione degli scenari macroeconomici utilizzati nel calcolo delle rettifiche di valore, si è provveduto a valutare su base periodica l'evoluzione di tali scenari e la loro ponderazione. Per maggior dettagli si rimanda all'informativa riportata nella Parte E della presente nota integrativa.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Obblighi di trasparenza nella rendicontazione delle erogazioni pubbliche

In accordo a quanto disposto dalla c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (Legge n. 124/2017) la quale ha previsto che a decorrere dal 2018 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da Pubbliche Amministrazioni o da soggetti collegati a quest'ultime, sono tenute a indicare tali importi in nota integrativa del bilancio di esercizio, si segnala che, tenuto anche delle indicazioni fornite dal documento di approfondimento emanato da Assonime il 14 febbraio 2018, Banca Profilo ha ricevuto aiuti per 89 migliaia di euro, principalmente concernenti piani di formazione, e gli stessi sono registrati sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

Modalità di determinazione del fair value dei titoli

A. Titoli quotati in mercati attivi

Nel caso in cui un titolo sia ritenuto quotato in un mercato attivo, considerando come tale un mercato ove i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni, la quotazione di mercato del titolo alla data di valutazione costituisce senz'altro la migliore rappresentazione del suo fair value. Di conseguenza, nel caso di quotazione su un mercato regolamentato attivo, il titolo è valutato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione.

Qualora un titolo sia trattato su più mercati regolamentati, è utilizzato il prezzo rilevato sul mercato più vantaggioso tra quelli ai quali la Banca ha immediato accesso. Nel caso di quotazione su un circuito di contrattazione non regolamentato, il titolo è valutato sulla base della mediana dei prezzi

delle contribuzioni rilevanti disponibili alla data di valutazione¹¹.

Il prezzo di mercato utilizzato è:

- il prezzo *bid*, nel caso di posizione netta aperta in acquisto ("posizione netta lunga");
- il prezzo *ask*, nel caso di posizione netta aperta in vendita ("posizione netta corta");
- il prezzo *mid*, nel caso di strumento finanziario gestito "a libro", coerentemente alla valutazione di tutti gli altri strumenti derivati che compongono detto "libro", in quanto i titoli costituiscono gli strumenti per ottenere posizioni compensate agli andamenti del mercato (c.d. *offsetting position*).

Nel caso di titoli negoziati in mercati attivi, ma non regolamentati, di norma i prezzi sono rilevati su Bloomberg, nella pagina *Historical Price* ("HP"); la mediana è calcolata tra tutte le contribuzioni rilevanti disponibili¹².

B. Titoli non quotati in mercati attivi

Nel caso in cui, in base ai criteri sopra evidenziati, un titolo non possa essere ritenuto quotato in un mercato attivo, il *Risk Management* procede alla determinazione del fair value considerando tutte le informazioni di mercato rilevanti che sono in qualche modo disponibili e privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente osservabili sul mercato a quello di parametri non osservabili sul mercato.

Nell'ambito del processo di determinazione del fair value di un titolo non trattato in un mercato attivo, sono tenuti in considerazione i seguenti criteri:

- prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno: non trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, tali prezzi sono considerati con particolare cautela e sottoposti comunque a verifica da parte della Banca;
- valutazioni del tipo *mark to model*, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo sulla base di curve di tasso comprensive di uno spread ritenuto appropriato in relazione al rischio emittente e alla liquidità del titolo; per la determinazione dello spread, sono presi a riferimento gli spread rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche

similari di duration e di liquidità oppure quelli rilevati sui credit default swap sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure quelli rilevati su emittenti con caratteristiche di rischio analoghe (per rating, settore, paese); periodicamente (e al momento dell'acquisto iniziale), il *Risk Management* calibra la tecnica di valutazione e ne verifica la validità utilizzando prezzi di operazioni correnti di mercato osservabili o basati su qualsiasi dato osservabile di mercato disponibile.

Il *Risk Management* verifica la significatività delle fonti di valutazione utilizzate confrontando, a fronte di ogni operazione di vendita, il prezzo realizzato con quello relativo all'ultima valorizzazione effettuata, depurata della variazione di prezzo eventualmente riconducibile all'andamento generale di fattori di mercato rilevanti.

Informativa su strumenti finanziari ad alto rischio

In coerenza con quanto raccomandato dal Financial Stability Forum nel rapporto emanato il 7 aprile 2008 e con quanto richiesto dalla Banca d'Italia nella comunicazione n. 671618 del 18 giugno 2008 in materia di informativa al mercato, si dichiara che, al 31 dicembre 2025, la Banca non ha in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari considerati ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto in precedenza comunemente ritenuto, inclusi i Collateralized Debt Obligations (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), veicoli di tipo Special Purpose ed altri strumenti di finanza a leva (*leveraged finance*).

Opzione per il consolidato fiscale

Banca Profilo, unitamente alle società controllate Arepo Fiduciaria Srl e Profilo Real Estate Srl, ha aderito al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante in qualità di capogruppo è Arepo BP Spa. Con l'esercizio dell'opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito d'imposta.

¹¹ Nei casi in cui siano disponibili contribuzioni che rappresentino già una media dei prezzi di diversi broker (ad es., contribuzioni ICMA), sono utilizzate tali contribuzioni

¹² La definizione di contribuzione rilevante è quella data al punto e) del paragrafo precedente

Revisione legale

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio di Banca Profilo.

1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico**(a) Criteri di classificazione**

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione, gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti ed i contratti derivati non designati come di copertura (*business model HTS*), in particolare:

- i titoli di debito quotati e non quotati;
- i titoli di capitale quotati;
- i titoli di capitale non quotati solo qualora il loro fair value sia determinabile in maniera attendibile;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura, che presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value positivo; se il fair value di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le passività finanziarie di negoziazione.

Sono altresì ricomprese nella voce le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di *business model HTS* e le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, in tal modo si riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

- a) il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un *rating* creditizio o di un indice di credito o di altre variabili;
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;
- c) sarà regolato ad una data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e di valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e i contratti derivati su valute. Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli eventualmente incorporati in altri strumenti finanziari complessi e che sono stati oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospitante in quanto:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Nella voce rientrano altresì le partecipazioni sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto che, rispettivamente, lo IAS 28 e l'IFRS 10 consentono di assegnare a tale portafoglio.

Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione. La data di riclassificazione e il suo valore verranno considerati per il calcolo del tasso di interesse effettivo dell'attività riclassificata, e per l'attività di allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio di *stage assignment*.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento", mentre gli strumenti derivati sono rilevati alla "data di sottoscrizione".

Il valore di iscrizione iniziale è pari al costo (prezzo di acquisto) inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" e nella voce 110 "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" – a) attività e passività finanziarie designate al *fair value* e - b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.

Per quanto riguarda i titoli, in relazione a ciò la Banca ha individuato due condizioni affinché un titolo possa considerarsi quotato in un mercato attivo e cioè:

- il titolo deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo: la quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo;
- il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

In assenza di un mercato attivo, ai fini della determinazione del *fair value* dei titoli vengono considerate tutte le informazioni di mercato rilevanti che siano in qualche modo disponibili privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente osservabili sul mercato quali:

- prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque

disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;

- valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno, anche se, non trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, vengono considerati con particolare cautela e sottoposti a verifica da parte della Banca;
- valutazioni del tipo *mark to model*, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo tenendo presente tutte le informazioni disponibili.

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari, e cioè i derivati non quotati, il *fair value* corrisponde al presumibile costo di sostituzione ottenuto dal prezzo di contratti derivati quotati con caratteristiche identiche (per sottostante, prezzo d'esercizio e scadenza) oppure attualizzando i flussi finanziari futuri (certi o stimati) ai tassi di mercato rilevati da circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e/o applicando modelli valutativi di *best practice*.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse.

Le attività finanziarie cedute sono cancellate dal bilancio anche quando la banca mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a soggetti terzi.

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva**(a) Criteri di classificazione**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*Business model "Hold to Collect and Sell"*);

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Sono quindi inclusi in questa voce

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *business model Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un *business model Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI.

Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento" ed alla data di erogazione per i finanziamenti.

Gli strumenti finanziari sono rilevati all'atto dell'iscrizione iniziale ad un valore pari al *fair value* generalmente coincidente con il costo (prezzo di acquisto) degli stessi comprensivo degli eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie sono valutate al *fair value* con la rilevazione a conto economico della remunerazione dello strumento calcolato in base alla metodologia dell'I.R.R., mentre le variazioni di *fair value* vengono rilevate in una specifica voce di patrimonio netto (voce 110 - Riserva da valutazione), contribuendo alla redditività complessiva (nella voce 140 - Attività finanziarie diverse dai titoli di capitale valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva), sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata oppure non viene rilevata una perdita di valore (in qual caso viene registrata una perdita nella voce 130 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito); al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati vengono quindi riversati a conto economico, all'interno della voce 100 b) - Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto e concorrono alla redditività complessiva nella voce 20 - Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, e non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (in caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nella voce 140 - Riserve. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.

Tutti gli strumenti sono classificati in tre classi:

- attività con performance in linea con le aspettative (*stage 1* assegnato in data di *origination*);
- attività con performance significativamente sotto le aspettative (*stage 2* - *bonis* che hanno fatto registrare un peggioramento del proprio merito creditizio);
- attività *non performing* (*stage 3* o *Non Performing*).

La classificazione deve avvenire sulla base dell'andamento del merito di credito della controparte. Il merito di credito alla data in cui è sorto il credito deve essere confrontato con il merito di credito alla data di valutazione. Per le attività rientranti nella prima classe di merito si deve applicare un processo valutativo sulle perdite attese su di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per le attività rientranti nelle classi due e tre il processo di valutazione deve essere applicato sull'intera vita dello strumento. Il processo per le classi 1 e 2 è di tipo generico mentre è analitico per le posizioni NP (classe 3). Non sono assoggettati al processo di impairment i titoli di capitale.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse. Il risultato economico derivante dalla cessione delle attività finanziarie è imputato a conto economico tranne che per gli strumenti di capitale.

3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(a) Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inclusi in questa voce, una volta rispettati i due requisiti sopra enunciati:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche;
- i titoli di debito.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari. Come richiesto dal 7° aggiornamento della circolare n. 262 di Banca d'Italia, rilasciato in data 29 ottobre 2021, i crediti a vista verso banche, precedentemente classificati tra le

attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a partire dal bilancio 2021 sono esposti nella voce 10. Cassa e disponibilità liquide.

Le riclassifiche verso le altre categorie di attività finanziarie sono possibili solo nel caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella *fair value* con impatto a conto economico l'utile (perdita) cumulato verrà rilevato nel conto economico. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, l'utile (perdita) cumulato verrà rilevato nell'apposita riserva da valutazione a patrimonio netto.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario che è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

(c) Criteri di valutazione

In seguito alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto Economico nella Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati.

Gli utili o le perdite riferite a queste attività sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

In sede di redazione del bilancio o di situazioni infrannuali le posizioni presenti in questa categoria

sono sottoposte a *impairment* con registrazione a conto economico delle rettifiche di valore identificate.

Tutti gli strumenti sono classificati in tre classi:

- attività con *performance* in linea con le aspettative (*stage 1* assegnato in data di origination);
- attività con *performance* significativamente sotto le aspettative (*stage 2* - *bonis* che hanno fatto registrare un peggioramento del proprio merito creditizio);
- attività non performing (*stage 3* o *Non Performing*).

La classificazione deve avvenire sulla base dell'andamento del merito di credito della controparte. Il merito di credito alla data in cui è sorto il credito deve essere confrontato con il merito di credito alla data di valutazione. Per le attività rientranti nella prima classe di merito si deve applicare un processo valutativo sulle perdite attese su di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per le attività rientranti nelle classi due e tre il processo di valutazione deve essere applicato sull'intera vita dello strumento. Il processo per le classi 1 e 2 è di tipo generico mentre è analitico per le posizioni NP (*stage 3*). Le attività finanziarie in esame, ove risultino in *bonis* (*stage 1* e *2*), sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD). Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie ricevute in essere.

I crediti e i titoli per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita rientrano tra i c.d. "crediti performing" (posizioni in *bonis*) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva.

Il modello di valutazione per il fondo generico è stabilito sulla base della seguente formula:

$$ECL = EAD \times PD \times LGD$$

dove:

- ECL = *Expected Credit Loss*
- EAD = *Exposure at Default*
- PD = *Probability of Default*
- LGD = *Loss given Default*

Le svalutazioni collettive di titoli e crediti sono quindi calcolate secondo i seguenti principi:

- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario non sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 1*) bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nei successivi 12 mesi;
- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario sia

significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 2*) è misurata la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nella vita residua dello strumento (*lifetime*).

Ai fini dello *staging* delle attività finanziarie, ogni attività in sede di origination viene classificata in "*stage 1*" e successivamente:

- relativamente al mondo titoli è considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito, e quindi il passaggio in "*stage 2*" del titolo, il peggioramento di tre *notch* sul *rating* attribuito allo strumento stesso, dalle società di *rating* esterne, unitamente a un *rating* finale *speculative grade*;
- relativamente all'area crediti, verrà considerata evidenza di un significativo aumento del rischio di credito alternatively un incremento superiore a determinate soglie della probabilità di *default* a un anno attribuita alla posizione, oppure la persistenza di scaduto per 30 giorni, o infine la concessione di misure di *forbearance* alla controparte. A tal proposito, si ritiene che il rischio di credito di un'attività non sia significativamente aumentato se, alla data di riferimento della valutazione, il rischio di credito della stessa è considerato basso sulla base delle valutazioni fatte dal Comitato Crediti.

Le PD utilizzate sono stimate partendo dalla costruzione di matrici di migrazione *Pit* (*Point in time*) dalle basi dati storiche sulle quali vengono costruite PD future sulla base di simulazioni di diversi scenari macroeconomici. Vengono infine calcolate PD medie pesate per le probabilità di accadimenti degli scenari.

Le LGD utilizzate sono stimate da modelli che le rendono *Point in Time* e *forward looking* e possono essere rettifiche sulla base delle garanzie ricevute.

Fanno eccezione i crediti di natura commerciale, per i quali si applica l'approccio semplificato previsto dal principio, secondo il quale la classificazione del credito avviene direttamente in *stage 2* (pertanto non sono previste attività di *staging* con riferimento ai crediti *performing*), ed il calcolo della *Expected Credit Loss* (c.d. ECL) *lifetime* sulla base di un meccanismo di *provision matrix* legato ad ogni singolo rapporto creditizio, in relazione allo stato del mandato fiduciario (l'ECL varia in relazione al fatto che il rapporto di clientela risulti ancora attivo oppure estinto) ed all'anzianità del credito (l'ECL viene incrementata sui crediti aventi durata superiore a determinate soglie di anzianità).

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinite deteriorate), Banca Profilo fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia. I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. L'entità della rettifica di valore da apportare ad ogni credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi futuri finanziari attesi, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi finanziari di cassa attesi tengono conto delle previsioni di recupero, dei tempi di recupero stimati nonché del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate a costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.

La Banca, per tutte le posizioni classificate a sofferenza, valuta se sia opportuno continuare a mantenere in vita il credito a sofferenza in quanto le azioni stragiudiziali o giudiziali in corso permettono di ritenere ragionevole un'aspettativa di recupero, anche parziale, oppure se sia opportuno procedere a una cancellazione o a uno stralcio (*write-off*), totale o parziale, in virtù, rispettivamente, della conclusione del processo di recupero ovvero della circostanza che non sussista una prospettiva ragionevole di recupero.

Lo stralcio (*write-off*), in coerenza con il principio contabile IFRS 9, è la riduzione del valore lordo contabile del credito conseguente alla presa d'atto dell'insussistenza di ragionevoli aspettative di recupero dello stesso per importi eccedenti quelli considerati incassabili o già incassati.

Esso non implica la rinuncia da parte della banca al diritto giuridico di recuperare il credito e deve essere effettuato qualora dal complesso delle informazioni disponibili emerga l'impossibilità del debitore di rimborsare in tutto o in parte l'importo del debito.

I criteri che la Banca ha individuato per stabilire se una posizione rientra nel novero di quelle da valutare ai fini di un eventuale stralcio dipendono

dall'eventuale presenza di procedure concorsuali, dai livelli di copertura e dall'anzianità della posizione nello status a sofferenza.

4 – Operazioni di copertura

Banca Profilo si avvale della possibilità, prevista dall'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di *hedge accounting*.

Per operazioni di copertura si intende la designazione di uno strumento finanziario atto a neutralizzare, in tutto o in parte, l'utile o la perdita (correlati a rischi di mercato, quali il rischio di tasso, il rischio di cambio oppure il rischio di prezzo, o il rischio di credito dell'emittente) derivante da una variazione di *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto. L'intento di copertura deve essere formalmente definito, non retroattivo e coerente con la strategia di copertura dei rischi enunciata dalla Direzione della Banca. Ad ogni chiusura di bilancio e *reporting date* infra-annuale, è richiesto di verificare che la copertura posta in essere mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nella compensazione dei cambiamenti di *fair value* o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto; tale verifica deve essere prospettica e retrospettiva.

L'iscrizione iniziale dei contratti derivati di copertura avviene alla "data di contrattazione", in base al *fair value* a tale data.

La contabilizzazione dei derivati come strumenti di copertura è permessa dallo IAS 39 solamente in particolari condizioni ossia quando la relazione di copertura è:

- chiaramente definita e documentata;
- misurabile;
- attualmente efficace.

La relazione di copertura viene meno quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto viene venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati designati di copertura viene accolto nella voce 50 – derivati di copertura nell'attivo patrimoniale qualora il *fair value* del derivato sia positivo, mentre in caso di *fair value* dello strumento di copertura sia negativo esso va iscritto nella voce 40 – derivati di copertura del passivo patrimoniale.

Lo IAS 39 riconosce tre tipi di copertura:

- copertura del *fair value* di una attività o passività già iscritta in bilancio; in tal caso l'utile o la perdita derivante dalle variazioni

del fair value dello strumento di copertura viene riflessa immediatamente a conto economico così come gli utili o perdite da valutazione dello strumento coperto;

- copertura dei flussi finanziari; in questo caso la porzione efficace di utile o perdita sullo strumento di copertura è iscritta inizialmente a patrimonio netto (rilevandola a conto economico man mano che lo strumento coperto riflette a conto economico i flussi correlati); la porzione inefficace dell'utile o perdita dello strumento di copertura viene invece iscritta direttamente a conto economico;
- copertura di un investimento netto in un'entità estera; la contabilizzazione è la medesima delle operazioni di copertura di flussi finanziari.

5 – Partecipazioni

(a) Criteri di classificazione

La voce include le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto, collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole.

Si definisce controllata la società nella quale la partecipante possiede direttamente o indirettamente, attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto (51%). Il controllo esiste anche quando la partecipante possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

- il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- il potere di determinare le politiche finanziarie e operative della partecipata in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
- il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo;

Si definisce controllata in modo congiunto la società per la quale sono in essere accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Si definisce collegata la società in cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto o su cui la partecipante esercita influenza notevole anche per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato; l'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della

partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

(b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione

Le partecipazioni in imprese collegate o controllate congiuntamente sono iscritte al costo di acquisto maggiorato da eventuali oneri accessori.

Se emergono evidenze di una riduzione del valore di una partecipazione, occorre procedere al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio con il valore recuperabile della partecipazione stessa, determinato facendo riferimento al valore d'uso della partecipazione. Il valore d'uso è a sua volta determinato mediante modelli di valutazione; qualora non si riesca a raccogliere sufficienti informazioni per la definizione del valore d'uso mediante l'applicazione di metodologie valutative adeguate, si considera come valore d'uso il valore del patrimonio netto della società.

In caso emerga che il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico alla voce "220. Utili (Perdite) delle partecipazioni". In caso si riscontri il venir meno dei motivi alla base della rettifica di valore, le relative riprese vengono imputate alla medesima voce di conto economico.

Le partecipazioni considerate come "investimenti strategici", non rientranti nelle definizioni sopra riportate e diverse da quelle eventualmente rilevate alle voci "110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", sono classificate quali attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e trattate in maniera corrispondente.

(d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le partecipazioni vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà.

6 – Attività materiali

(a) Criteri di classificazione

Si tratta delle attività materiali (impianti tecnici, mobili, arredi ed attrezzature di ogni tipo) detenute ad uso funzionale e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Tra le attività materiali sono inclusi i costi per migliorie su beni di terzi, allorché sono separabili dai beni stessi qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra

quello di prevedibile utilizzabilità delle migliori stesse e quello di durata residua della locazione. A far data dal 1° gennaio 2019, la voce accoglie inoltre a) i diritti d'uso acquisiti dal locatario mediante i contratti di *leasing* e riferibili all'utilizzo di un'attività materiale, b) le attività concesse in *leasing* operativo da parte del locatore e c) le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà oppure sui diritti di utilizzo di attività materiali relativi a contratti di *leasing*.

(b) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Le attività materiali, ivi inclusi i diritti d'uso acquisiti mediante contratti di *leasing*, vengono iscritte esclusivamente in caso di identificazione di benefici economici futuri associati all'attività acquisita, nonché quando il costo del bene acquisito è determinabile in maniera attendibile.

I diritti d'uso acquisti mediante contratti di *leasing* emergono a fronte dell'impegno, da parte del locatario, di riconoscere un corrispettivo per un determinato periodo di tempo per l'utilizzo di un'attività materiale. Il diritto d'uso viene iscritto nello Stato Patrimoniale alla data di decorrenza del contratto di *leasing*, ovvero alla data in cui il locatario può esercitare il diritto d'uso. Il valore di iscrizione del diritto d'uso viene determinato considerando la somma della passività finanziaria per il *leasing*, i costi diretti iniziali nonché gli eventuali costi che il locatario dovrà sostenere per il ripristino dell'attività locata. Contestualmente, nelle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, sarà iscritta una passività finanziaria derivante dalla stipula del contratto di *leasing*, e calcolata come valore attuale dei pagamenti cui il locatario si è impegnato, scontati al tasso di interesse implicito del contratto oppure al tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario. Ai fini dell'iscrizione del diritto d'uso derivante da un contratto di locazione, devono essere scorporate le componenti non direttamente afferenti la locazione, quali ad esempio servizi accessori forniti dal locatore, le quali devono essere rilevare a conto economico nell'esercizio in cui sono state maturate. Il locatario è esentato dalla rilevazione del diritto d'uso derivante da un contratto di *leasing* qualora il contratto sia a breve termine (con durata residua pari o inferiore a 12 mesi) e non preveda un'opzione di acquisto del bene da parte del locatario, e qualora l'attività oggetto del contratto sia di modesto valore. In sede di

iscrizione del diritto d'uso, viene effettuata una valutazione della durata attesa del contratto, considerando anche la presenza di opzioni di proroga e le opzioni di risoluzione, nonché la relativa probabilità di esercizio delle stesse.

(c) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività materiali sono valutate al costo dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore conformemente a quanto disposto dallo IAS 16. Lo stesso criterio viene adottato anche per gli investimenti immobiliari avendo optato per la facoltà di valutazione successiva al costo.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, intesa come periodo di tempo nel quale ci si attende che l'attività sia utilizzabile dall'azienda, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Le opere d'arte non sono soggette ad ammortamento in quanto il loro valore è generalmente destinato ad aumentare con il trascorrere del tempo.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possano comprendere componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui associata vita utile indefinita.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, si procede al confronto fra il valore recuperabile del cespite, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

Con riferimento ai diritti d'uso rivenienti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, nel corso della durata del contratto da cui il diritto d'uso ha origine, occorre rideterminare la passività iscritta nel passivo patrimoniale qualora emergano modifiche nei pagamenti dovuti per il contratto; in contropartita, il valore d'iscrizione del diritto d'uso sarà oggetto di modifica per l'importo pari alla rideterminazione della passività.

(d) Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Per quanto concerne il diritto d'uso riveniente da contratti di leasing, esso è cancellato dallo Stato Patrimoniale al termine del contratto.

7 – Attività immateriali**(a) Criteri di classificazione**

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quali attività non monetarie, prive di consistenza fisica, ma comunque identificabili, utilizzate nell'espletamento dell'attività sociale e di durata pluriennale. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità
- controllo della risorsa in oggetto
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono il *software* ad utilizzazione pluriennale e l'avviamento.

Nelle attività immateriali è classificato l'avviamento. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

(b) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

(c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto degli ammortamenti, iscritti nella voce 190 "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali", così come disciplinato dallo IAS 38.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite di valore durevoli, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività, con

imputazione al conto economico nella voce 190 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" della differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita, quali l'avviamento, non vengono ammortizzate, ma sottoposte al cosiddetto *impairment test* con frequenza almeno annuale, anche se non sono state riscontrate indicazioni di riduzioni notevoli di valore.

Ad eccezione dell'avviamento, per il quale le perdite di valore riscontrate non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi, le altre attività immateriali precedentemente svalutate possono essere oggetto di un ripristino di valore, tuttavia il nuovo valore contabile non potrà eccedere il valore netto contabile che si sarebbe determinato alla medesima data in assenza di riduzioni di valore negli esercizi precedenti.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dal bilancio a seguito di dismissioni oppure quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e non siano attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali – Avviamento**(a) Criteri di classificazione**

L'avviamento incluso nelle immobilizzazioni immateriali, rilevato secondo i criteri stabiliti dal principio contabile IFRS 3, rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value*, alla medesima data, delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*).

(b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento (c.d. *impairment test*). A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento, detta *cash generating unit* o CGU, che rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento viene monitorato in coerenza con il modello di *business* adottato.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 240 "Rettifiche di valore dell'avviamento". Tali perdite durevoli di valore non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi.

(d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione oppure qualora non siano attesi benefici economici futuri.

8 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

La voce 110 dello Stato Patrimoniale attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e la voce 70 dello Stato Patrimoniale passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" accolgono attività non correnti oppure gruppi di attività e passività per i quali la Banca ha definito di procedere alla dismissione, e per le quali la dismissione è valutata come altamente probabile. Secondo quanto statuito dal principio contabile IFRS 5, la valutazione viene effettuata al valore minore tra il valore di carico ed il fair value al netto dei costi di cessione. Fanno eccezione solamente alcune tipologie di attività per le quali è espressamente richiesto che siano applicati i criteri valutativi previsti dai rispettivi principi contabili (ad esempio il principio IFRS 9 per quanto concerne la valutazione delle attività finanziarie).

Gli impatti a conto economico delle attività operative cessate sono rilevati, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce 290 "Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

9 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul *balance sheet liability method*. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi. La loro rilevazione avviene nella voce 100 b) dell'attivo. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 60 b) del passivo e rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore. La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, è costituita di regola dal conto economico nella voce 270 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Banca Profilo ha aderito al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante, in qualità di capogruppo, è Arepo BP Spa. Con l'esercizio dell'opzione, il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile ai fini IRES, risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente un unico debito/credito d'imposta.

10 – Fondi per rischi ed oneri

Impegni e garanzie rilasciate

Nella sottovoce a) impegni e garanzie rilasciate sono iscritti fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi

dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Quiescenza e obblighi simili

Nell'ambito dei fondi rischi ed oneri di cui alla voce 100 del passivo lettera b) sono riportati i fondi di quiescenza, ovvero accantonamenti per benefici ai dipendenti da erogare successivamente al termine del rapporto lavorativo, riconducibili ad accordi aziendali e che si qualificano come piani a benefici definiti. Un piano a benefici definiti garantisce taluni benefici legati a fattori quali l'età del beneficiario, gli anni di servizio prestati e le politiche di remunerazione adottate dalla società. In conseguenza di ciò, sulla società ricade il rischio attuariale e il rischio d'investimento. Le obbligazioni in carico alla società sono determinate attualizzando le erogazioni future proporzionate in relazione alle variabili precedentemente esposte (età, anni di servizio prestati) oltre ad altre variabili di natura attuariale quali l'aspettativa di vita e l'anzianità al momento della cessazione del rapporto di lavoro, e conseguentemente contabilizzate in osservazione al principio contabile IAS 19 Revised: gli utili e le perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito della voce "110. Riserve da valutazione" ed esposti nel Prospetto della redditività complessiva.

Altri fondi

Nella sottovoce c) altri fondi per rischi ed oneri sono riportati gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Gli accantonamenti vengono determinati al fine di poter rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nella determinazione della stima, vengono tenuti in considerazione i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(a) Criteri di classificazione

Le passività qui ricomprese sono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela; essi sono costituiti dai diversi strumenti finanziari mediante i quali la

Banca realizza la provvista interbancaria e con clientela al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Gli interessi passivi vengono registrati a conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati".

(b) Criteri di iscrizione

Le passività in argomento vengono registrate all'atto della ricezione delle somme raccolte o, per i titoli di debito, all'emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento, oppure cancellate, anche nel caso di riacquisto, in base al principio della "data di regolamento" e non possono essere trasferite nel portafoglio delle passività di negoziazione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. I titoli strutturati vengono separati nei loro elementi costitutivi che sono registrati distintamente, quando le componenti derivate in essi implicite presentano natura economica e rischi differenti da quelli dei titoli sottostanti e sono configurabili come autonomi strumenti derivati.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le valutazioni delle passività finanziarie si basano sul principio del costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche al momento del riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile delle passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

12 – Passività finanziarie di negoziazione

(a) Criteri di classificazione

Nella voce sono inclusi gli strumenti derivati di negoziazione con fair value negativo, inclusi i derivati impliciti presenti in strumenti finanziari strutturati e contabilmente separati dagli stessi. Sono inoltre inclusi gli eventuali "scoperti tecnici" originati dall'attività di negoziazione in titoli.

Nella voce sono ricompresi i *certificates* emessi da Banca Profilo, in considerazione del fatto che si tratta di strumenti finanziari emessi con l'obiettivo di realizzare un profitto di breve periodo, da conservare anche attraverso una gestione attiva del prodotto e delle relative coperture gestionali, in presenza dei riacquisti intervenuti prima della scadenza dello strumento. In relazione alla complessità delle strategie sottostanti a tali prodotti, e con l'intento di perseguire una rappresentazione sostanziale basata sulla prevalenza o meno della componente garantita rispetto alla componente variabile, in funzione dell'andamento del sottostante i *certificates* sono contabilizzati nelle passività finanziarie di negoziazione tra gli "altri titoli" o come "derivati finanziari" a seconda che prevedano o meno la restituzione del premio in modo incondizionato al di sopra di una determinata soglia rispetto al premio inizialmente versato dalla Clientela.

(b) Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati vengono rilevati in relazione alla "data di contrattazione" mentre le operazioni in titoli sono contabilizzate alla "data di regolamento".

Le passività finanziarie di negoziazione sono inizialmente registrate al *fair value*, ossia al prezzo di acquisto.

La rilevazione iniziale dei *certificates* è al *fair value*, ossia al prezzo di vendita. La rilevazione viene effettuata alla data di contrattazione se si tratta di strumenti derivati o alla data di regolamento se si tratta di operazioni in titoli.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione, le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sul conto economico". Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile secondo quanto sopra indicato, vengono mantenuti al costo. I risultati delle valutazioni e quelli della negoziazione sono registrati nel conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Per quanto concerne i *certificates* emessi da Banca Profilo, seppur trattati sul Mercato SeDeX, lo stesso non include tutte le caratteristiche per

esser ritenuto "mercato attivo" e pertanto la valutazione dei *certificates* viene effettuata utilizzando una tecnica di valutazione *mark-to-model* determinata da due componenti: andamento del sottostante e merito creditizio dell'emittente. Con tale modalità, ai fini della "gerarchia di determinazione del *fair value*", i *certificates* sono classificati a "livello 2".

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse oppure quando gli strumenti finanziari vengono ceduti.

13 – Passività finanziarie designate al *fair value*

Banca Profilo non ha attualmente passività classificabili in questa voce.

14 – Operazioni in valuta

(a) e (b) Criteri di classificazione e di iscrizione iniziale

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro che è la valuta funzionale utilizzata da Banca Profilo corrispondente a quella propria dell'ambiente economico in cui opera. Esse sono inizialmente registrate in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

(c) Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziale o di conversione del bilancio precedente, sono registrati a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Le differenze di cambio relative ad elementi per i quali le valutazioni sono rilevate a patrimonio

netto, per esempio Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, sono rilevate a conto economico.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

15 – Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Sulla base della disciplina del TFR, introdotta dal Decreto legislativo 5 dicembre 2005, il trattamento di fine rapporto del personale, di cui alla voce 90 del passivo per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006, si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method* – PUCM) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche; l'attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Questo calcolo attuariale viene effettuato da attuari indipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale (voce 160 “Spese amministrative; a) spese per il personale”) come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali, così come previsto dallo IAS 19 vengono contabilizzati in una riserva di valutazione.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute dalla società sono iscritte nella voce 170 “Azioni proprie”, portate in riduzione del patrimonio netto.

Gli utili o le perdite conseguenti all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie non sono rilevati a conto economico, ma registrati nel patrimonio netto nella voce 140 “Riserve”.

Costi e ricavi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la

cui definizione si rinvia alla voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

I ricavi, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile IFRS 15, sono derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela e rilevati in Bilancio solo se sono soddisfatti contemporaneamente tutti i seguenti criteri:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le relative obbligazioni;
- l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale (il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
- è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare le probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, l'entità deve tenere conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

Se il corrispettivo è variabile, l'importo del corrispettivo al quale l'entità avrà diritto può essere rilevato se attendibilmente stimabile ed altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere stornato in periodo successivi.

Il corrispettivo del contratto, il cui incasso come detto dev'essere probabile, è allocato alle singole obbligazioni derivanti dal medesimo. Quando un contratto con la clientela preveda, a fronte di un canone annuo complessivo, l'erogazione al cliente di un pacchetto di servizi, tali servizi costituiscono, ai fini della rilevazione in Bilancio del corrispettivo, differenti “*performance obligation*”, tra le quali la Banca ripartisce il prezzo dell'operazione sulla base del relativo prezzo di vendita a sé stante.

La rilevazione temporale dei ricavi avviene, in funzione delle tempistiche di adempimento delle obbligazioni, in un'unica soluzione o alternativamente lungo la durata del periodo previsto per l'adempimento delle diverse obbligazioni.

Con riferimento ai ricavi da attività finanziarie, si puntualizza quanto segue:

- Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo del bene. Le componenti negative di reddito maturate su attività finanziarie sono rilevate alla voce “Interessi passivi e oneri assimilati”; le componenti economiche positive maturate su passività finanziarie sono rilevate alla voce “Interessi attivi e proventi assimilati”.

- Gli interessi di mora sono contabilizzati, nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", esclusivamente al momento del loro effettivo incasso.
- I dividendi sono iscritti contabilmente in corrispondenza del diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.
- I costi o ricavi derivanti dalla compravendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il *fair value* dello strumento sono iscritti a Conto economico in sede di iscrizione dello strumento finanziario solamente quanto il *fair value* è determinato:
 - facendo riferimento a transazioni di mercato correnti e osservabili del medesimo strumento;
 - attraverso tecniche di valutazione che utilizzano, quali variabili, solamente dati derivanti da mercati osservabili.

Crediti di imposta relativi al "Superbonus 110"

A partire dal mese di settembre 2021, ma più significativamente dal marzo 2022, Banca Profilo ha avviato l'acquisto di crediti di imposta relativi al c.d. "Superbonus 110" dalle entità che hanno effettuato gli interventi edilizi applicando ai committenti lo sconto in fattura, e rilevando sul proprio cassetto fiscale il relativo credito di imposta. Tutti i crediti di imposta sono oggetto di asseverazione da parte di professionisti abilitati nonché oggetto di verifica da parte della Banca prima di procedere all'acquisto, al fine di evitare la presenza di difformità che possano mettere in discussione la fruibilità futura dei crediti di imposta. La definizione della *tax capacity* è stata effettuata sulla base di un congruo orizzonte temporale al fine di ridurre il rischio di acquistare crediti di imposta per un importo eccedente le capacità di compensazione della Banca.

Sul piano contabile, in linea con le indicazioni emanate da un tavolo di coordinamento Banca d'Italia-Consob-IVASS¹³, i crediti di imposta sono oggetto di classificazione nella voce Altre Attività dell'attivo patrimoniale, e di valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato come previsto per il modello di *business Hold to Collect*. La remunerazione di tale impiego trova rappresentazione negli Interessi Attivi durante l'arco temporale di compensazione dei crediti di imposta. Su tali crediti di imposta non viene calcolata l'*Expected Credit Loss* dal momento che si ritiene non emerga un rischio di credito in quanto il realizzo avviene mediante compensazione di debiti fiscali.

Nell'ultimo trimestre del 2024 la Banca ha inoltre avviato un'attività di intermediazione di crediti fiscali "Superbonus 110". I crediti di imposta acquistati con finalità di successiva rivendita sono oggetto di classificazione nella voce Altre Attività dell'attivo patrimoniale, e di valutazione secondo il criterio del *fair value* come previsto per il modello di *business Held to Sell*.

Investimento in Tinaba S.p.A. valutato al FVTOCI in continuità con quanto riportato nel bilancio 2024

Ai fini della predisposizione del Bilancio Individuale di Banca Profilo, per quanto attiene alla classificazione e valutazione dell'investimento in Tinaba, il suddetto titolo di capitale è iscritto alla voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", in ragione del fatto che lo stesso non è detenuto per la negoziazione e al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Si ricorda che tra il luglio 2022 e l'aprile 2023 sono stati effettuati da parte di Banca Profilo due versamenti di 2,25 milioni di euro cadauno - senza sottoscrizione di nuove azioni - in conto futuro aumento di capitale di Tinaba, quale importo complessivo spettante alla Banca nell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea di Tinaba (pari a 4,5 milioni di euro).

Inoltre, in data 30 giugno 2025 l'assemblea straordinaria dei soci di Tinaba ha deliberato di prorogare ulteriormente il termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale scindibile fino al 31 marzo 2026 ovvero - se precedente - fino al termine di 30 giorni dalla data di dismissione della partecipazione di controllo detenuta dal socio "Arepo TI S. à r.l.".

In data 30 ottobre 2025 la Banca ha esercitato il diritto di opzione per un prezzo di complessivi 4,5 milioni di euro, versato mediante imputazione a sottoscrizione dell'intero importo dei versamenti già effettuati.

La delibera di aumento di capitale, come modificata in occasione della proroga, prevede che le sottoscrizioni, sia da parte dei soci, sia eventualmente da parte dei terzi, abbiano efficacia, con emissione delle relative azioni agli aventi diritto, solo a partire dal già menzionato termine ultimo. Alla luce dell'assetto risultante dalla proroga, i diritti di voto potenzialmente derivanti dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Tinaba non

¹³ Trattamento contabile dei crediti di imposta acquistati ai sensi dei Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" pubblicato in data 5 gennaio 2021

sono stati considerati "correntemente esercitabili o convertibili" secondo la definizione contenuta nello IAS 28, in quanto le azioni di compendio verrebbero emesse solo al termine ultimo e, in ogni caso, l'incremento effettivo della percentuale di "voti esercitabili" sarà solo eventuale, in funzione dell'importo delle complessive sottoscrizioni a tale data futura.

Pertanto, i predetti diritti di voto potenziali, pari al 24,48%, non sono stati considerati nel calcolo dell'interessenza percentuale ai fini della presunzione di un'influenza notevole, sussistendo al 31 dicembre 2025 diritti di voto effettivi pari al 15% del capitale sociale di Tinaba, al pari di quanto in essere al 31 dicembre 2024.

Nonostante sia stata ritenuta, per le ragioni descritte, non operante la presunzione di influenza notevole ai sensi del principio contabile, gli Amministratori, in linea con i precedenti esercizi e coerentemente con quanto previsto dallo IAS 28, hanno comunque condotto specifici approfondimenti per accertare la sussistenza o meno di elementi/indici che possano dimostrare chiaramente la sussistenza di influenza notevole.

In particolare gli Amministratori, con il supporto di un consulente terzo, hanno preso in esame le circostanze previste sia dallo IAS 28 che dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti relativamente a: i) rappresentanza della Banca nell'organo gestorio della partecipata; ii) eventuale partecipazione della Banca nel processo decisionale strategico della società; operazioni tra le due società; iii) interscambio di personale dirigente; iv) messa a disposizione di informazioni tecniche essenziali; v) altre eventuali circostanze rilevanti.

A tal proposito, gli Amministratori hanno considerato il fatto che due membri del Consiglio di Amministrazione della Banca sono altresì presenti nel Consiglio di Amministrazione di Tinaba e hanno conseguentemente analizzato la reale capacità di poter esercitare un'influenza notevole sulla stessa, esaminando la composizione dell'azionariato della partecipata e relativa catena di controllo, la presenza o meno di patti parasociali, le previsioni statutarie in tema di governance e di nomina degli amministratori, i poteri conferiti agli amministratori della partecipata, la capacità della Banca di partecipare alle determinazioni delle politiche finanziarie gestionali della

partecipata, nonché le principali previsioni del Contratto di Collaborazione tra Banca Profilo e Tinaba sottoscritto nel corso del 2024 e tuttora vigente.

Le analisi condotte hanno portato gli Amministratori a concludere, in continuità con quanto effettuato in sede di bilancio al 31 dicembre 2024, che non sussista influenza notevole su Tinaba ai sensi delle previsioni dello IAS 28.

Qualora gli Amministratori avessero concluso positivamente circa la presenza di influenza notevole, l'investimento in Tinaba sarebbe stato classificato come "Impresa sottoposta a influenza notevole – Partecipazioni – Voce 70 dello Stato Patrimoniale Attivo" e valutato al costo, generando sulla base della situazione contabile non ancora approvata di Tinaba al 31 dicembre 2025 un impatto negativo di 0,8 mln sull'"Utile (Perdita) d'esercizio", negativo sul patrimonio netto per 0,5 milioni di euro e sostanzialmente nullo sui fondi propri e sul CET1 ratio¹⁴.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

Banca Profilo non ha modificato il proprio "business model" relativo alla gestione degli strumenti finanziari, definito in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Non sono state effettuate riclassifiche tra attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Banca Profilo non ha modificato il proprio "business model" relativo alla gestione degli strumenti finanziari, definito in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Non sono state effettuate riclassifiche tra attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Banca Profilo non ha modificato il proprio "business model" relativo alla gestione degli strumenti finanziari definito in sede di prima applicazione

¹⁴ Ad oggi il valore di bilancio della partecipazione di minoranza in Tinaba è dedotta integralmente dai Fondi Propri ai sensi dell'art. 36, paragrafo 1, lettera k), punto 1) della CRR. Nell'ipotesi di un eventuale consolidamento a patrimonio netto, supponendo l'esclusione della stessa dal perimetro del Gruppo Bancario, la

Banca continuerebbe nell'applicazione della deduzione per intero del valore di bilancio della partecipazione di minoranza nella determinazione dei Fondi Propri. Si evidenzia altresì che ai fini del calcolo ratios prudenziali la Banca non computa l'utile netto dell'esercizio 2025.

del principio contabile IFRS 9. Non sono state effettuate riclassifiche tra attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4 - Informativa sul fair value

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Nel caso in cui per uno strumento finanziario non siano rilevabili quotazioni su un mercato attivo, il Risk Management procede alla determinazione del suo *fair value* applicando una tecnica di valutazione. A tale scopo, sono prese in considerazione tutte le informazioni di mercato rilevanti in qualche modo disponibili.

Nell'ambito del processo di determinazione del *fair value* di un titolo non trattato in un mercato attivo, le tecniche di valutazione comunemente applicate sono le seguenti:

- prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno con le specifiche modalità di seguito descritte;
- valutazioni di tipo mark-to-model, cioè ottenute utilizzando un modello di pricing appropriato per il tipo di strumento finanziario da valutare, alimentato con i dati di mercato rilevanti ai fini della valutazione.

Nel calcolare il *fair value* di uno strumento finanziario non quotato su un mercato attivo, per prima cosa viene verificata l'eventuale esistenza di recenti transazioni sullo stesso strumento finanziario o su uno strumento simile (per emittente, *duration* e grado di subordinazione). Al prezzo di tali transazioni, ai fini della determinazione del *fair value*, vengono apportati gli opportuni aggiustamenti per tenere conto di:

- differenze temporali tra il giorno della transazione osservata e quello di valutazione: gli aggiustamenti tengono conto dei movimenti dei fattori di mercato avvenuti nel frattempo (ad es., movimenti nelle curve dei tassi) o di intervenuti cambiamenti di fattori specifici relativi allo strumento finanziario oggetto di valutazione (ad esempio: *downgrading* dell'emittente di un titolo);
- differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello simile sul quale è stata rilevata la transazione: gli aggiustamenti tengono conto della differente *duration* dei due strumenti oppure della maggiore

complessità di uno rispetto all'altro (che può portare gli operatori di mercato a richiedere un maggior premio di liquidità su uno strumento rispetto all'altro, specie in particolari condizioni di mercato).

Le valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o da un servizio di valutazione esterno, non essendo prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, sono considerate con particolare cautela e sottoposte a verifica di coerenza da parte della Banca, sulla base delle informazioni di mercato disponibili.

I modelli di valutazione più comunemente utilizzati sono i c.d. *discounted cash flow model*. Esistono al riguardo due diverse metodologie: a) calcolo dei flussi di cassa contrattuali e successivo sconto con un rendimento di mercato coerente con la rischiosità dello strumento finanziario; b) calcolo dei flussi di cassa già ponderati per la probabilità di sopravvivenza della controparte (c.d. *non default probability*) e successivo sconto sulla base di un tasso di rendimento *free risk*. I fattori che sono presi in considerazione per la determinazione del tasso di rendimento corretto per il rischio o della probabilità di sopravvivenza della controparte sono i seguenti:

- la scadenza temporale dei flussi di cassa previsti;
- ogni incertezza relativa all'ammontare o alla scadenza dei flussi di cassa;
- il rischio di credito;
- la liquidità dello strumento;
- la divisa di riferimento in cui i pagamenti devono essere effettuati.

Con particolare riferimento al rischio di credito, sono alternativamente presi in considerazione gli *spread* rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche simili di *duration* e di liquidità, quelli rilevati sui *credit default swap* sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure quelli rilevati su emittenti con caratteristiche di rischio analoghe (per rating, settore, paese).

Nel caso di utilizzo di una tecnica di valutazione che faccia uso di un parametro non direttamente osservabile su un mercato (ad esempio, lo *spread* di liquidità di un titolo o la volatilità per alcune opzioni non quotate), tale parametro sarà di norma determinato sulla base del prezzo della transazione iniziale, in maniera tale da avere una valutazione nel giorno della transazione pari al prezzo effettivo della stessa (c.d. *day one profit* pari a zero). In tali casi, il parametro non osservabile sarà mantenuto costante nelle valutazioni successive, a meno che altre transazioni sullo stesso strumento o su uno strumento simile non diano chiare

indicazioni che le condizioni di mercato siano cambiate rispetto alla situazione iniziale.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Gli strumenti finanziari classificati come livello 3 ammontano in bilancio a un controvalore lordo complessivo di 14,9 milioni di euro di Attività. Sulla base dei criteri riportati nel paragrafo successivo, infatti, sono state classificate come *fair value* di livello 3 due partecipazioni di minoranza classificate nelle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, in società *fintech* con le quali Banca Profilo ha sviluppato delle *partnership* di prodotto con riferimento allo sviluppo dei canali digitali e delle Robo-gestioni. Il valore di carico complessivo di tali partecipazioni è pari a 14,9 milioni di euro al 31 dicembre 2025. L'analisi di sensitività sulle assunzioni alla base della valutazione colloca il valore delle stesse in un range che oscilla tra 14,2 e 15,7 milioni di euro.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Gli strumenti finanziari sono classificati in tre livelli gerarchici, a seconda delle modalità di determinazione del loro *fair value* e dell'osservabilità dei parametri utilizzati per la loro valutazione.

In particolare, le tre classi di *fair value* sono le seguenti:

- Livello 1: strumenti finanziari quotati su mercati attivi e valutati sulla base della loro quotazione di mercato, senza aggiustamenti. A titolo esemplificativo, rientrano solitamente in questa categoria le azioni quotate, i titoli di Stato, i titoli obbligazionari quotati su mercati attivi (individuati sulla base dei parametri indicati di seguito), i derivati regolamentati;
- Livello 2: strumenti finanziari valutati sulla base di tecniche e modelli che utilizzano dati di input osservabili su un mercato attivo; gli strumenti in questa categoria sono valutati utilizzando: a) prezzi di mercato di strumenti simili o prezzi degli stessi strumenti rilevati su mercati considerati non attivi; b) tecniche di valutazione in cui tutti gli input che hanno un impatto significativo sulla valorizzazione sono direttamente o indirettamente basati su dati di mercato osservabili. A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, i titoli obbligazionari quotati su mercati giudicati non attivi per i quali esistono comunque transazioni recenti di mercato o contribuzioni giudicate sufficientemente indicative, la maggior parte dei derivati over the counter conclusi dalla Banca;
- Livello 3: strumenti finanziari valutati mediante tecniche e modelli che utilizzano

almeno un parametro di input che non è basato su dati di mercato osservabili e che abbia un impatto significativo sulla loro valorizzazione complessiva. La significatività dell'impatto viene giudicata sulla base di soglie predeterminate e di un'analisi di *sensitivity*. A titolo esemplificativo, possono rientrare in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, alcuni titoli obbligazionari strutturati non quotati su mercati attivi, derivati over the counter strutturati o esotici per la cui valorizzazione risulta significativo un parametro di input non desumibile da dati di mercato.

Ai fini dell'individuazione degli strumenti di livello 1, uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili e rappresentano operazioni di mercato effettive, che avvengono in normali contrattazioni tra due controparti. In relazione a tale definizione, la Banca ha individuato due condizioni affinché uno strumento finanziario possa essere considerato quotato in un mercato attivo:

3. lo strumento deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo;
4. il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

La quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo. La verifica della significatività del prezzo e del grado di attività del mercato costituisce un processo complesso, che richiede necessariamente l'intervento di una valutazione soggettiva: non è possibile, infatti, stabilire regole rigide, da applicarsi automaticamente a prescindere dalle condizioni del mercato e/o dalle caratteristiche specifiche dello strumento finanziario da valutare. Il giudizio, tuttavia, seppur soggettivo, non è arbitrario e viene espresso tenendo conto di una serie di parametri oggettivi di riferimento, di natura qualitativa e quantitativa, relativi allo spessore e alla profondità del mercato e ai meccanismi di formazione del prezzo. In particolare, i parametri tenuti in considerazione sono i seguenti:

- volumi di negoziazione e frequenza degli scambi: laddove disponibili, tali parametri costituiscono un indice diretto dello spessore del mercato e della significatività del prezzo di quotazione;
- variabilità del prezzo: la misura delle variazioni del prezzo nel tempo deve essere

compatibile con quella dei titoli di identica valuta, di *duration* e merito di credito simili; in altre parole, il prezzo deve variare secondo una dinamica riconducibile alle variabili di mercato che ne determinano il rendimento e non deve presentare discontinuità di entità tale da non poter essere giustificate dall'andamento dei fattori di mercato rilevanti;

- disponibilità del prezzo e frequenza di aggiornamento: la serie storica del prezzo deve essere continua e frequentemente aggiornata; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se, nell'arco dell'ultimo mese, siano stati rilevati prezzi diversi tra loro in almeno la metà dei giorni lavorativi del periodo;
- nel caso di trattazione di un titolo su un circuito di negoziazione alternativo, esistenza di un numero sufficiente di *market makers* e di quotazioni rilevanti: il titolo deve essere trattato da un numero sufficiente di intermediari, che assicurino la costanza di formazione del prezzo e la sua effettiva eseguibilità; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se: i) siano reperibili quotazioni di almeno tre *broker* differenti; ii) gli *spread bid/ask* delle quotazioni dei *broker* non siano superiori all'1%; iii) i *mid price* dei diversi *broker* siano contenuti in un *range* non superiore all'1%.

Dal punto di vista organizzativo, la classificazione secondo la gerarchia di *fair value* di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio di proprietà della Banca viene effettuata dalla Funzione Risk Management.

Con particolare riferimento ad alcuni CDS su indici obbligazionari, detenuti dalla Banca nel corso dell'esercizio, che fanno parte di una strategia di arbitraggio (in cui Banca Profilo assume contestualmente una posizione in CDS su un indice e una posizione di segno opposto in CDS sui *single names* che compongono lo stesso indice),

la valutazione a modello avviene sulla base dei seguenti step:

4. nel giorno della transazione, sulla base dell'*upfront* incassato sul "pacchetto" (CDS su indice + CDS sui *single names*) e quindi della differenza tra il *market value* del CDS sull'indice e la somma dei *market value* dei CDS sui *single names*, viene determinato l'ammontare della *skew* espressa in *basis points* sulla curva di credito; tale valore, non osservabile nelle quotazioni di mercato e quindi non rilevabile se non con una nuova transazione sullo stesso "pacchetto", viene mantenuto costante nelle valutazioni successive;
5. nel giorno della valutazione, sulla base della somma dei *market value* correnti dei CDS sui *single names*, viene determinato l'*intrinsic spread*, cioè la curva di credito che determinerebbe una valutazione del CDS sull'indice pari alla somma delle valutazioni dei CDS sui *single names*;
6. all'*intrinsic spread* determinato al punto 2), viene poi aggiunta la *skew* di cui al punto 1), calcolata nel giorno della transazione e mantenuta costante; la curva di credito così ottenuta (somma dell'*intrinsic spread* corrente e della *skew* originaria) è quella utilizzata per la valutazione a modello del CDS sull'indice.

A 4.4 Altre informazioni

La quasi totalità dell'operatività in derivati OTC è assistita da contratti di collateralizzazione con marginazione giornaliera con sostanziale mitigazione del rischio di controparte. I criteri della valutazione del portafoglio derivati tengono conto di queste garanzie con particolare riferimento alla determinazione del CVA e DVA. Per l'informativa in merito al c.d. "*highest and best use*" richiesta dall'IFRS 13 si rimanda a quanto descritto in calce alla tabella "A.4.5.4".

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31/12/2025			31/12/2024		
Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	212.449	27.345	-	379.591	75.470	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	212.449	27.345	-	379.591	75.470	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	217.281	8.243	14.881	314.818	11.721	12.827
3. Derivati di copertura	-	13.713	-	-	12.830	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	429.730	49.302	14.881	694.409	100.021	12.827
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	110.806	13.500	-	164.981	29.904	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	58.753	-	-	63.267	-
Totale	110.806	72.253	-	164.981	93.171	-

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

L'impatto del "CVA" e del "DVA" sulla determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati a livello individuale ammontano rispettivamente a 60 migliaia di euro e 64 migliaia di euro.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-	12.827	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	2.263	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	2.263	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	2.263	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	209	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborși	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	209	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	209	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-	14.881	-	-	-

Le voci 2.2.2 – Profitti imputati a Patrimonio netto e 3.3.2 – Perdite imputate a Patrimonio netto accolgono gli effetti della valutazione delle partecipazioni di minoranza in società *fintech*.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2025				31/12/2024		
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.203.587	595.011	1.200	631.872	1.468.208	597.129	1.372
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento							
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione							
Totale	1.203.587	595.011	1.200	631.872	1.468.208	597.129	1.372
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.623.689			1.623.686	2.084.994		
2. Passività associate ad attività in via di dismissione							
Totale	1.623.689	-	-	1.623.686	2.084.994	-	-

Legenda:
VB=Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.1 sezione 4 delle politiche contabili del bilancio della Banca.

Nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono ricompresi sia i titoli detenuti dalla banca (suddivisi per livello di *fair value*) nonché i crediti verso banche e clientela che sono stati classificati tutti a livello 3. Trattandosi principalmente di operazioni non rateali o operazioni con scadenza inferiore all'anno il valore contabile è ritenuto una adeguata approssimazione del *fair value*, aspetto che comporta la classificazione nel livello 3 della gerarchia. Nei crediti verso la clientela, sono classificati come livello 3 anche le esposizioni in mutui e finanziamenti *lombard*.

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. DAY ONE PROFIT/LOSS

Al 31 dicembre 2025 non ci sono in essere operazioni che presentano un *day one profit*.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
a) Cassa	99	146
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	24.928	19.282
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	71.082	109.150
Totale	96.109	128.578

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	152.182	14.238	-	313.141	45.960	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	152.182	14.238	-	313.141	45.960	-
2. Titoli di capitale	29.496	62	-	40.638	1	-
3. Quote di O.I.C.R.	467	310	-	974	207	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	182.145	14.610	-	354.753	46.168	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	30.304	7.869	-	24.838	9.667	-
1.1 di negoziazione	30.304	7.869	-	24.838	9.667	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	4.866	-	-	19.636	-
2.1 di negoziazione	-	4.866	-	-	19.636	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	30.304	12.735	-	24.838	29.302	-
Totale (A+B)	212.449	27.345	-	379.591	75.470	-

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	166.420	359.101
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	106.277	255.785
c) Banche	21.299	32.443
d) Altre società finanziarie	11.363	40.848
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	27.481	30.025
2. Titoli di capitale	29.558	40.639
a) Banche	8.503	16.090
b) Altre società finanziarie	2.880	849
di cui: imprese di assicurazione	1.215	37
c) Società non finanziarie	18.175	23.699
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	777	1.181
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	196.755	400.920
B. STRUMENTI DERIVATI	-	-
a) Controparti Centrali	32.560	25.251
b) Altre	10.479	28.890
Totale (B)	43.039	54.141
Totale (A+B)	239.794	455.061

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	206.719	7.903	-	305.817	11.381	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	206.719	7.903	-	305.817	11.381	-
2. Titoli di capitale	10.562	340	14.881	9.001	340	12.827
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	217.281	8.243	14.881	314.818	11.721	12.827

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La Banca ha classificato in questa categoria, oltre ai titoli di debito, alcuni titoli di capitale derivanti da partecipazioni di minoranza, tra le quali le società *Fintech Tinaba* e *MDOTM*, con le quali Banca Profilo ha sviluppato delle *partnership* di prodotto con riferimento rispettivamente allo sviluppo dei canali digitali e delle *Robo-gestioni*, oltre ad alcune azioni *corporate* quotate.

Con particolare riferimento all'investimento in *Tinaba*, pari a 10,2 milioni di euro, il processo valutativo si è basato, come lo scorso esercizio, sull'applicazione del Discounted Cash Flow (DCF) e dei multipli di borsa.

Il DCF è stato assunto quale metodo principale, nell'assunto che per società di servizi vadano privilegiati metodi basati sulla valorizzazione della capacità di generare redditività e flussi di cassa. In particolare, sono stati considerati i flussi prospettici attesi dalla partecipata, in un orizzonte temporale di medio termine (3 anni oltre il periodo coperto dal Piano Industriale), al fine di poter fattorizzare nei flussi stessi l'impatto di iniziative il cui avvio è atteso solo a partire dai prossimi anni. Il costo del capitale (*Ke*) utilizzato per il DCF è pari a 12,1% e il tasso di crescita *g* utilizzato nel *terminal value* è pari al 3,5%, corrispondente all'inflazione attesa a circa il 2% e a una crescita reale del 1,5% dopo l'orizzonte esplicito di Piano.

I multipli di borsa sono stati utilizzati quale strumento di confronto con il metodo DCF, a fronte della difficile comparabilità della partecipata rispetto al basket di *peers* identificati, sia per dimensioni che per diversità di *mix* di servizi, modelli operativi e criteri di *accounting*, e si è pertanto previsto un opportuno sconto sul valore ottenuto dall'applicazione di tale metodologia.

Per entrambe le tecniche valutative sono stati considerati differenti scenari e in definitiva, nell'ambito della valutazione di bilancio, si è preso a riferimento il valore intermedio tra le diverse tecniche valutative quale *fair value* dell'investimento in *Tinaba S.p.A.*.

In funzione dei criteri valutativi adottati, e nell'ambito dei valori cui si perviene con le differenti metodologie adottate, l'analisi di *sensitivity* può essere effettuata utilizzando i valori indicativi di minimo e massimo del range valutativo, considerati ragionevoli in relazione al tipo di attività oggetto di valutazione e alle dinamiche macroeconomiche; su tale base il valore della partecipazione si attesta in un range tra 9,6 e 11,1 milioni di euro.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale	Totale
	31/12/2025	31/12/2024
1. Titoli di debito	214.622	317.198
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	195.928	253.278
c) Banche	-	42.065
d) Altre società finanziarie	4.529	9.344
di cui: imprese di assicurazione	2.727	2.607
e) Società non finanziarie	14.165	12.510
2. Titoli di capitale	25.783	22.168
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	25.783	22.168
- altre società finanziarie	1.742	1.406
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	24.041	20.762
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	240.405	339.366

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

		Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito		213.851	213.851	860	-	-	41	48	-	-	-
Finanziamenti		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	31/12/2025	213.851	213.851	860	-	-	41	48	-	-	-
Totale	31/12/2024	316.962	316.962	403	-	-	119	48	-	-	-

* Valore da esporre a fini informativi

Una parte dei titoli obbligazionari, presenti nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a redditività complessiva (HTCS) è soggetto a copertura specifica. La strategia di gestione di tale portafoglio prevede di immunizzarne il *fair value* dai movimenti dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, lasciandolo esposto unicamente ai movimenti degli *spread* creditizi degli emittenti dei titoli acquistati. A tal fine, in caso di acquisto di titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione, sono stati stipulati appositi derivati di copertura che hanno trasformato il payoff complessivo dell'investimento (titolo più derivato) in quello di un titolo a tasso variabile. Al 31 dicembre 2025, su di un nozionale di titoli obbligazionari presenti nel portafoglio HTCS pari a 234,6 milioni di euro, 105,6 milioni di euro sono soggetti a copertura specifica con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025					Totale 31/12/2024				
	Valore di bilancio					Fair value				
	Primo e se- condo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o ori- ghate	L1	L2	L3	Primo e se- condo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o ori- ghate	Fair value
A. Crediti verso Banche Centrali	38.483	-	-	-	-	38.483	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X
3. Pronti contro termine	38.483	-	-	X	X	X	-	-	-	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X
B. Crediti verso banche	71.093	-	-	-	-	71.093	37.335	-	-	37.335
1. Finanziamenti	71.093	-	-	-	-	71.093	37.335	-	-	37.335
1.1 Conti correnti e depositi a vista	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X
1.2 Depositi a scadenza	10.894	-	-	X	X	X	10.157	-	-	X
1.3. Altri finanziamenti:	60.199	-	-	X	X	X	27.178	-	-	X
- Pronti contro termine attivi	43.790	-	-	X	X	X	7.676	-	-	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X
- Altri	16.409	-	-	X	X	X	19.502	-	-	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	109.576	-	-	-	-	109.576	37.335	-	-	37.335

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

I crediti verso banche incrementano di 72,2 milioni di euro, passando dai 37,3 milioni di euro del 31 dicembre 2024 ai 109,6 milioni di euro del 31 dicembre 2025. Relativamente ai depositi a scadenza e Pronti contro termine attivi, trattandosi di crediti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene, anche sulla base di una puntuale valutazione delle controparti coinvolte, che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

La voce contiene anche i titoli di emittenti bancari classificati nella categoria delle attività finanziarie a costo ammortizzato; al 31 dicembre 2025 nessuno di tali titoli è soggetto a copertura specifica con riferimento al rischio di tasso d'interesse. Relativamente ai depositi a scadenza e Pronti contro termine attivi, trattandosi di crediti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene, anche sulla base di una puntuale valutazione delle controparti coinvolte, che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

L'aggregato include inoltre l'importo di 10,9 milioni di euro relativo al deposito, effettuato in forma indiretta, per la riserva obbligatoria, ai sensi della normativa Banca d'Italia da Banca Profilo.

Le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali Banca Profilo svolge l'attività in contratti derivati sono classificate nella sottovoce "Finanziamenti – altri".

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale												
	31/12/2025											31/12/2024	
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio					Fair value	
	Primo e se- condo stadio	Terzo stadio	di cui: impai- red acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e se- condo stadio	Terzo stadio	di cui: impai- red acquisite o originate	L1	L2	L3	
1. Finanziamenti	497.775	16.467	-	-	-	522.296	811.046	17.315	-	-	-	842.289	
1.1. Conti correnti	162.343	3.015	-	X	X	X	359.298	2.150	-	X	X	X	
1.2. Pronti contro termine attivi	113.915	-	-	X	X	X	159.352	-	-	X	X	X	
1.3. Mutui	105.386	13.240	-	X	X	X	150.016	14.643	-	X	X	X	
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	
1.6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	
1.7. Altri finanziamenti	116.131	212	-	X	X	X	142.380	522	-	X	X	X	
2. Titoli di debito	578.645	1.125	-	595.011	1.200	-	601.140	1.372	-	597.129	1.372	-	
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.2. Altri titoli di debito	578.645	1.125	-	595.011	1.200	-	601.140	1.372	-	597.129	1.372	-	
Totale	1.076.420	17.592	-	595.011	1.200	522.296	1.412.186	18.687	-	597.129	1.372	842.289	

Legenda:

- L1= Livello 1
- L2= Livello 2
- L3= Livello 3

I **crediti verso clientela** diminuiscono di 336,9 milioni di euro, passando dai 1.430,9 milioni di euro del 31 dicembre 2024 ai 1.094,0 milioni di euro del 31 dicembre 2025. Al suo interno, i crediti per finanziamenti netti ammontano a 514,2 milioni di euro, corrispondenti a circa il 25,6% del totale attivo dello stato patrimoniale consolidato.

I crediti verso clientela per finanziamenti in *bonis* netti ammontano a 497,8 milioni di euro, a fronte di un'esposizione lorda pari a 498,4 milioni di euro e rettifiche di valore pari a 0,6 milioni di euro, con un livello di copertura pari allo 0,13%. Le esposizioni in stage 1 rappresentano l'88% dei finanziamenti in *bonis* netti e mostrano un livello di copertura dello 0,05% (che sale allo 0,72% per le esposizioni in stage 2).

I crediti verso clientela per finanziamenti sono rappresentati principalmente da esposizioni nette in crediti *lombard* per 162,3 milioni di euro, finanziamenti assistiti da garanzia statale (MCC/SACE) per 25,7 milioni di euro, mutui ipotecari per 79,7 milioni di euro, pronti contro termine per 113,9 milioni di euro e *collateral* a garanzia versati a fronte dell'operatività in strumenti finanziari per 115,1 milioni di euro.

La voce contiene anche i titoli di emittenti "clienti" classificati nella categoria delle attività finanziarie a costo ammortizzato. Al 31 dicembre 2025 su di un nozionale di titoli obbligazionari, non emessi da banche, presenti nel portafoglio HTC pari a 515,0 milioni di euro, 383,5 milioni di euro sono soggetti a copertura specifica con riferimento al rischio di tasso d'interesse. Con riferimento ai titoli di debito, si rileva che un bond è stato oggetto di classificazione al terzo stadio, tra le sofferenze, per un ammontare pari a 1,1 milioni di euro al netto delle rettifiche di valore pari a 360 migliaia di euro.

Le **attività deteriorate** presenti nei finanziamenti ammontano a 16,5 milioni di euro al netto delle rettifiche di valore, corrispondenti ad un'esposizione lorda di 27,7 milioni di euro a fronte della quale sono state effettuate rettifiche di valore specifiche per 11,3 milioni di euro con una copertura pari al 40,6%. Le attività deteriorate sono da attribuirsi a:

- crediti in sofferenza per 5,1 milioni di euro (di cui 4,4 milioni di euro di finanziamenti assistiti da garanzia statale), a fronte di un'esposizione lorda pari a 13,8 milioni di euro e rettifiche di valore pari a 8,7 milioni di euro, con un livello di copertura pari al 62,8%;
- inadempienze probabili per 10,7 milioni di euro (di cui 8,1 milioni di euro di finanziamenti assistiti da garanzia statale), a fronte di un valore lordo pari a 12,9 milioni di euro e rettifiche di valore pari a 2,2 milioni di euro, con un livello di copertura pari al 17,3%;
- crediti scaduti e/o sconfinati deteriorati verso clientela privata e *corporate* per 0,6 milioni di euro (nessuno assistito da garanzia statale), a fronte di un'esposizione lorda pari a 1,0 milioni di euro, rettificati per 0,4 milioni di euro.

La valutazione dei crediti deteriorati è principalmente di tipo analitico e tiene in conto la presunta possibilità di recupero, la tempistica prevista per l'incasso e le garanzie in essere, ove presenti, secondo le metodologie previste dal Gruppo per ciascuna categoria di rischio in cui i crediti deteriorati sono classificati.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2025			31/12/2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	578.645	1.125	-	601.140	1.372	-
a) Amministrazioni pubbliche	575.091	-	-	600.649	-	-
b) Altre società finanziarie	489	-	-	491	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	3.065	1.125	-	-	1.372	-
2. Finanziamenti verso:	497.775	16.467	-	811.046	17.315	-
a) Amministrazioni pubbliche	1	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	289.589	690	-	401.801	2	-
di cui: imprese di assicurazione	41.527	-	-	40.266	-	-
c) Società non finanziarie	108.394	14.256	-	188.800	15.316	-
d) Famiglie	99.791	1.521	-	220.445	1.997	-
Totale	1.076.419	17.592	-	1.412.186	18.687	-

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore			Write-off par- ziali com- plessivi*		
	Primo stadio	di cui: Stru- menti con basso ri- schio di cre- dito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originarie	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di debito	578.700	578.700	-	1.485	-	55	-	360	-
Finanziamenti	547.050	-	60.958	27.746	-	221	437	11.279	912
Totale 31/12/2025	1.125.750	578.700	60.958	29.231	-	276	437	11.639	912
Totale 31/12/2024	1.424.100	601.266	26.726	27.487	-	878	427	8.800	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originarie	X	X	-	-	-	-	-	-	-

* Valore da esporre a fini informativi

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value			VN	Fair Value			VN
	31/12/2025				31/12/2024			
	L1	L2	L3		31/12/2025	L1	L2	
A. Derivati finanziari								
1) Fair value	-	13.713	-	181.666	-	12.830	-	136.226
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	13.713	-	181.666	-	12.830	-	136.226

Legenda:
VN = valore nozionale
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	Specifica		Investim. esteri
						Generica	Specifica	
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.886	-	-	-	X	X	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.827	X	-	-	X	X	-	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X
Totale attività	13.713	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni su rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	Milano	100	100
2. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	Milano	100	100
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte a influenza notevole				

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore che possono essere ripristinate nel caso vengano meno i motivi che le hanno generate.

Su base annuale viene svolto il test di *impairment* delle partecipazioni, volto a verificare se sussiste evidenza di riduzioni di valore. Tale test richiede di verificare che il valore contabile cui è iscritta la singola partecipazione non sia superiore al maggiore tra il valore in uso ed il *fair value* dedotti i costi di vendita.

Per quanto concerne le partecipazioni, avuta presente la natura, le dimensioni ed il profilo di redditività storica e prospettica delle società, nonché la integrale percentuale di possesso da parte di Banca Profilo, si ritiene adeguata la procedura che determina il valore recuperabile come Patrimonio netto delle Società al 31 dicembre 2025. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2025 Profilo Real Estate ha provveduto alla distribuzione dell'utile 2024 sottoforma di dividendo, con un payout pari al 95% dell'utile netto, per un ammontare di 362 migliaia di euro, e che nell'ultimo trimestre 2025 ha deliberato la modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale, portandola al 30 novembre, e alla successiva distribuzione di un dividendo, a valere sull'utile dell'esercizio chiuso al 30 novembre 2025, pari a 6,5 milioni di euro. Si rammenta infatti che nel corso dell'esercizio 2025 si è perfezionata l'operazione di cessione agevolata dell'immobile di via Cerva 28 dalla controllata a Banca Profilo, con la rilevazione di un utile netto di 23,5 milioni di euro. A seguito di tale operazione, l'attivo patrimoniale della controllata è rappresentato in massima parte dalla liquidità incassata dalla cessione, che ha peraltro permesso l'intera estinzione della linea di finanziamento; il passivo patrimoniale è, di conseguenza, rappresentato in massima parte dal patrimonio netto.

Con riferimento a Profilo Real Estate, a seguito delle distribuzioni sopra menzionate, il patrimonio netto si attesta a 42,9 milioni di euro. Tale importo risulta quindi significativamente maggiore del valore di carico della partecipazione nel bilancio individuale di Banca Profilo, pari a 25,2 milioni di euro. L'attendibilità della valutazione della partecipazione sulla base del suo patrimonio netto è supportata dal fatto che la quasi totalità dell'attivo patrimoniale è composta da disponibilità liquide.

Per quanto concerne Arepo Fiduciaria, la partecipazione è in carico nell'attivo di Banca Profilo per 150 migliaia di euro. Nel 2025 l'assemblea di approvazione del bilancio 2024 ha deliberato di portare a nuovo l'utile dell'esercizio 2024, pari a 159 migliaia di euro. Ad esito di tale delibera, il Patrimonio netto di Arepo Fiduciaria, ante utile 2025, si attesta a 1.254 migliaia di euro. Si evidenzia inoltre che l'utile in formazione da parte della controllata a valere sull'esercizio 2025 ammonta a 133 migliaia di euro, portando ad un patrimonio netto complessivo alla data del 31 dicembre 2025 pari a circa 1.387 migliaia di euro. Tale importo si colloca ad un livello ampiamente superiore al valore di carico della partecipazione nel bilancio individuale di Banca Profilo. Si considera che il patrimonio netto sia un criterio sufficiente per la valutazione della partecipazione in considerazione della stabilità del business dell'entità, che si fonda su una raccolta fiduciaria stabile nel tempo, così come è stabile la struttura operativa e la redditività media delle masse; il *track record* degli ultimi esercizi evidenzia un risultato netto positivo e sostanzialmente stabile nel tempo.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Esistenze iniziali	25.395	25.395
B. Aumenti	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	25.395	25.395
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Attività di proprietà	70.241	561
a) terreni	49.000	-
b) fabbricati	20.861	-
c) mobili	2	3
d) impianti elettronici	29	40
e) altre	349	518
2. Attività acquisite in leasing finanziario	2.682	4.739
a) terreni	-	-
b) fabbricati	2.428	3.939
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	254	800
Totale	72.923	5.300
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

La variazione riscontrata è legata all'operazione effettuata in data 26 settembre 2025, quando la controllata Profilo Real Estate S.r.l. ("PRE") ha perfezionato la cessione dell'immobile strumentale di via Cerva (MI) (sede della Banca) a favore di Banca Profilo mediante il ricorso al regime della "cessione agevolata" istituita dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio per il 2025), sub articolo 1, comma 31 e seguenti (anche "Cessione al socio"). L'operazione infragruppo ha generato una plusvalenza rilevata nel bilancio individuale della PRE ed oggetto di elisione in sede di consolidamento. Alla suddetta plusvalenza è stata applicata un'imposta sostitutiva di 2,0 milioni di euro, ai sensi della disciplina della "Cessione agevolata" ex art. 1 co. 31-36 della L. 207/2024, il cui costo è stato sostenuto dalla controllata.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	18.040	2.671	8.502	4.583	33.796
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	14.101	2.668	8.462	3.265	28.496
A.2 Esistenze iniziali nette	-	3.939	3	40	1.318	5.300
B. Aumenti:	49.000	21.002	-	-	1.143	71.145
B.1 Acquisti	49.000	21.000	-	-	32	70.032
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	2	-	-	1.112	1.114
C. Diminuzioni:	-	1.653	1	11	1.858	3.523
C.1 Vendite	-	-	-	-	6	6
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.653	1	11	551	2.216
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	1.301	1.301
D. Rimanenze finali nette	49.000	23.289	2	29	603	72.923
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.780	2.669	8.473	2.780	16.702
D.2 Rimanenze finali lorde	49.000	26.069	2.671	8.502	3.383	89.625
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La sottovoce B.7 "Altre variazioni" ricomprende principalmente i diritti d'uso iscritti nel corso dell'esercizio ai sensi del principio contabile IFRS16 con riferimento a nuovi contratti di leasing stipulati dalla Banca.

Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale		Totale	
	31/12/2025		31/12/2024	
	Durata defi- nita	Durata inde- finita	Durata defi- nita	Durata inde- finita
A.1 Avviamento	X	222	X	909
A.2 Altre attività immateriali	8.778	-	9.271	-
di cui: software	8.778	-	9.271	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	8.778	-	9.271	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	8.778	-	9.271	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	8.778	222	9.271	909

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	4.861	-	-	9.271	-	14.132
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(3.952)	-	-	-	-	(3.952)
A.2 Esistenze iniziali nette	909	-	-	9.271	-	10.180
B. Aumenti	-	-	-	1.414	-	1.414
B.1 Acquisti	-	-	-	1.414	-	1.414
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	687	-	-	1.907	-	2.594
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	687	-	-	1.907	-	2.594
- Ammortamenti	X	-	-	1.907	-	1.907
- Svalutazioni	687	-	-	-	-	687
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	687	-	-	-	-	687
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	222	-	-	8.778	-	9.000
D.1 Rettifiche di valori totali nette	(4.639)	-	-	-	-	(4.639)
E. Rimanenze finali lorde	4.861	-	-	8.778	-	13.639
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

L'avviamento, al 31 dicembre 2025 pari a 222 migliaia di euro, deriva dall'acquisizione del ramo d'azienda "lending and custody" e gestioni patrimoniali individuali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004.

In ottemperanza al principio IAS 36 è verificata con periodicità annuale l'eventuale esistenza di un'evidente riduzione di valore dell'avviamento e dell'attività materiale a vita utile definita attraverso il cosiddetto "test di impairment", e cioè si è verificato se tali valori contabili siano inferiori al loro valore recuperabile.

Lo stesso principio definisce il valore recuperabile come il maggiore tra:

- "value in use" ovvero il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'uso continuo di una specifica attività o da una "cash generating unit" (CGU);
- "fair value", dedotti i costi di vendita, ovvero l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

L'eventuale differenza tra il valore contabile dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore, rappresenta una riduzione di valore da registrare nel Conto Economico dell'entità.

A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento, detta *cash generating unit* o CGU, che rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento viene monitorato a livello di Gruppo in coerenza con il modello di business adottato.

Nello svolgimento del test di *impairment*, la procedura è stata definita ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo S.p.A. preventivamente all'approvazione del bilancio, in continuità con i precedenti esercizi.

Impairment test su Attività Immateriali relative al ramo "lend and custody"

La voce "Avviamenti" iscritta ad inizio anno 2025 per 909 migliaia di euro è costituita dall'avviamento riveniente dall'acquisizione del ramo d'azienda "*lending and custody*" e gestioni patrimoniali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004. L'avviamento suddetto, già svalutato per 3.143 migliaia di euro in sede di bilancio 2008, per 497 migliaia di euro in sede di bilancio 2019, per 148 migliaia di euro in sede di bilancio 2020 e per 128 migliaia di euro in sede di bilancio 2021, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36 è stato sottoposto al test di *impairment* al fine di individuare eventuali perdite durevoli di valore secondo la procedura di seguito illustrata con l'indicazione di assunzioni di base, metodologia di stima e parametri utilizzati.

L'avviamento è stato attribuito alla Cash Generating Unit (CGU) di appartenenza rappresentata dal ramo d'azienda nel suo insieme, stante la sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dal ramo suddetto rispetto ad altri gruppi di attività. Al 31 dicembre 2025 il ramo d'azienda, tenuto anche conto delle richieste di trasferimento in corso di lavorazione, data la natura prospettica del calcolo ai fini dell'*impairment test*, è costituito da raccolta diretta e indiretta (amministrata e gestita) per 7,1 milioni di euro (64,5 milioni di euro al termine del 2024). Al fine di individuare eventuali perdite di valore riconducibili alla CGU, è stato determinato il valore recuperabile mediante le seguenti metodologie:

Il **valore d'uso** è stato determinato attraverso l'applicazione del metodo reddituale. I flussi sono stati determinati sulla base delle masse gestite e amministrate al 31 dicembre 2025, pari a 7,1 milioni, per le quali si ipotizza una riduzione graduale delle masse fino all'azzeramento delle stesse al decimo anno. Si è pertanto proceduto a determinare i flussi di cassa futuri su tali masse, considerata l'effettiva redditività delle stesse rilevata nel corso del 2025 sulle singole posizioni, rilevando una redditività media pari allo 0,39% (0,49% nell'esercizio precedente).

Ai fini dell'individuazione del perimetro di clientela attribuita a tale ramo si è considerato sia la clientela oggetto di trasferimento alla data di acquisizione che la clientela acquisita successivamente. Per quanto concerne invece i costi di struttura attribuiti al ramo in considerazione della stabilità di tali masse e della riduzione dei costi attribuiti al ramo a seguito della riduzione dell'organico ad esso dedicato si è proceduto ad utilizzare un'incidenza degli stessi pari a 0,02% delle masse, in continuità con quanto considerato nello scorso esercizio.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si è utilizzato, in continuità con il passato, il metodo dell'attualizzazione dei redditi attesi su un arco temporale di dieci anni. Il costo del capitale (Ke) utilizzato ai fini dell'attualizzazione dei redditi attesi, pari al 9,99%, è stato determinato sulla base del *Capital Asset Pricing Model*, tenendo conto di un *risk-free rate* pari al 3,525% al 31 dicembre 2025 (tasso BTP decennale), del fattore Beta pari a 1,078 (ottenuto come media dei coefficienti osservati relativamente ad un campione di 15 società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato) e di un *equity market risk premium* pari al 6,00% (fonte "Survey: Market Risk Premium and Risk-Free Rate used for 54 countries in 2025" – Pablo Fernandez – May 20, 2025). Le modalità di determinazione del costo del capitale non sono

state modificate rispetto ai periodi precedenti; ai fini dell'*impairment test* al 31 dicembre 2024 il K_e era stato determinato pari al 9,98% (determinato con un *risk free rate* pari a 3,495%, un *beta* pari a 1,081 sul medesimo set di *comparables*, e un *equity market risk premium* pari al 6,00%). I flussi reddituali attesi ottenuti secondo le modalità illustrate producono un valore d'uso pari a 61 migliaia di euro.

Sulla base di analisi di **sensitivity** effettuate utilizzando diversi tassi di attualizzazione (+/- 0,5%) e redditività (+/- 0,05%), considerate ragionevoli in relazione al tipo di attività oggetto di valutazione e alle dinamiche macro-economiche, il valore della CGU a cui è allocato l'avviamento si colloca in un *range* tra 52 migliaia di euro e 70 migliaia di euro.

E' stato inoltre stimato il valore recuperabile (*fair value*) utilizzando il metodo dei multipli applicati alle masse in essere a fine anno. A tal proposito si è proceduto alla rilevazione dei multipli intesi come *Price/AUM* rilevati al 31 dicembre 2025 su un campione di banche operanti nel *private banking* rilevando una mediana pari a 3,48%. Applicando tale multiplo alle masse in essere al 31 dicembre 2025 si ottiene un *fair value* pari a 222 migliaia di euro.

Tenuto presente quanto sopra, considerando il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value*, e considerato che il valore di bilancio dell'avviamento è pari a 909 migliaia di euro, si è proceduto alla rilevazione di una svalutazione a Conto Economico pari a 687 migliaia di euro. Si precisa che, in conformità allo IAS 36, le svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi non possono essere ripristinate successivamente.

9.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2025 sono in essere impegni per l'acquisto di attività immateriali, specificatamente per la finalizzazione dei progetti di sviluppo *software* avviati nell'esercizio, che troveranno finalizzazione e messa in produzione nel 2026.

Sezione 10 - Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valore su crediti	361	9	370
Avviamento	103	21	124
Minusvalenze su titoli classificati tra le Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	1.881	494	2.375
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri diversi	88	-	88
Altre	256	16	272
Totale	2.689	540	3.229

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Plusvalenze su titoli classificati tra le Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	487	323	810
Accantonamento Trattamento fine rapporto del personale	-	-	-
Attività immateriale a vita utile definita determinate in sede di Purchase Price Allocation	-	-	-
Altre	70	-	70
Totale	557	323	880

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	584	1.163
2. Aumenti	293	75
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	293	75
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	293	75
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	117	654
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	117	654
a) rigiri	117	654
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge.n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	760	584

Gli aumenti di cui al punto 2.1 d) altre comprendono le imposte anticipate iscritte sui compensi agli Amministratori non pagati nel 2025, sugli accantonamenti al Fondo rischi ed oneri e sull'*impairment* dell'avviamento.

Le diminuzioni di cui al punto 3.1 a), pari a 0,7 milioni di euro, si riferiscono al rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio, principalmente riferibili al pagamento dei compensi agli Amministratori del 2024 pagati nel 2025, e rilasci o utilizzi di Fondi rischi ed oneri stanziati negli esercizi precedenti.

La probabilità di recupero delle residue imposte anticipate è stata apprezzata anche tenendo conto delle prospettive reddituali attese.

Al 31 dicembre 2025 non residuano imposte anticipate relative alle perdite fiscali pregresse. Nessuna società del Gruppo presenta imposte anticipate non iscritte al 31 dicembre 2025.

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	370	689
2. Aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	-	319
3.1 Rigiri	-	319
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	370	370

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	172	126
2. Aumenti	-	46
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	46
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	103	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	103	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	69	172

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	2.880	2.115
2. Aumenti	-	765
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	765
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	765
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	411	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	411	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	411	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	2.469	2.880

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	198	672
2. Aumenti	613	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	613	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	613	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	-	474
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	474
a) rigiri	-	474
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	811	198

Le imposte anticipate e differite di cui sopra si riferiscono alle valutazioni negative e positive di *fair value*, contabilizzate a patrimonio netto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS e relative al portafoglio titoli classificato fra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Il recupero delle imposte anticipate si ritiene ragionevole tramite il mantenimento del possesso dei titoli.

10.7 Altre Informazioni

Attività per imposte correnti	31/12/2025	31/12/2024
Acconti IRES	414	554
Acconti IRAP	293	489
Altri crediti e ritenute	1.763	1.209
Totale	2.470	2.252
Passività per imposte correnti	31/12/2025	31/12/2024
Debiti IRES	257	426
Debiti IRAP	316	250
Altri debiti per imposte correnti	-	-
Totale	573	676

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
Crediti per depositi cauzionali	37	39
Corrispondenti per titoli e cedole da incassare	5.211	12.539
Crediti per Consolidato fiscale	249	546
Crediti verso clienti e società controllate per fatture da incassare	2.297	2.137
Clienti per commissioni da incassare	2.483	2.723
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	11.274	3.576
Crediti di imposta "Superbonus 110"	56.790	60.335
Partite diverse e poste residuali	22.246	13.212
Totale	100.587	95.107

La sottovoce "Corrispondenti per titoli e cedole da incassare" accoglie importi regolati nei primi giorni del mese di gennaio 2026.

Le partite diverse e poste residuali sono costituite prevalentemente da acconti per imposte di bollo nonché da risconti attivi per spese amministrative.

Nella voce sono altresì rilevati i crediti di imposta relativi al c.d. "Superbonus 110" previsti dal c.d. "Decreto Rilancio", pari a 56,8 milioni di euro al 31 dicembre 2025. Tali crediti di imposta sono rilevati nelle altre attività in accordo ai modelli di *business* HTC e HTS, in ottemperanza alle indicazioni fornite nel Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9 - Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS – "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti".

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	-	X	X	X	96.008	X	X	X
2. Debiti verso banche	88.023	X	X	X	164.019	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	3	X	X	X	38.953	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	86.693	X	X	X	123.629	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	86.693	X	X	X	123.629	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	1.327	X	X	X	1.437	X	X	X
Totale	88.023	-	-	88.023	260.027	-	-	260.027

Legenda
VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce "2.6 Altri Debiti" comprende le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali la banca svolge l'operatività in contratti derivati.

Trattandosi principalmente di debiti a breve termine regolati a condizioni di mercato si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	Fair Value				Fair Value			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	458.045	X	X	X	647.316	X	X	X
2. Depositi a scadenza	595.420	X	X	X	390.820	X	X	X
3. Finanziamenti	466.307	X	X	X	721.929	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	458.803	X	X	X	706.615	X	X	X
3.2 Altri	7.504	X	X	X	15.314	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	2.734	X	X	X	4.850	X	X	X
6. Altri debiti	13.160	X	X	X	60.052	X	X	X
Totale	1.535.666	-	-	1.535.666	1.824.967	-	-	1.824.967

Legenda

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Trattandosi di debiti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali la Banca svolge l'operatività in contratti derivati sono classificate nella sottovoce "Altri debiti".

1.6 Debiti per leasing

I debiti per leasing esposti nella suddetta tabella 1.2 sono rappresentativi del valore attuale dei canoni residui futuri dei contratti cui si applica il principio IFRS 16. Tali contratti riferiscono in via prevalente alla locazione di immobili, in via residuale al noleggio di autoveicoli e macchine per ufficio. Il Gruppo ha attualmente in essere contratti di locazione immobiliare con durata residua media di cinque anni mentre per i contratti di noleggio di automezzi il debito si estinguerà in media nell'arco di due anni.

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025					Totale 31/12/2024				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	8	153	-	-	153	5	84	-	-	84
2. Debiti verso clientela	77.082	84.410	-	-	84.410	123.987	135.755	1	-	135.756
3. Titoli di debito	250	327	-	-	-	748	696	-	-	-
3.1 Obbligazioni	250	327	-	-	-	748	696	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	250	327	-	-	X	748	696	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	77.340	84.890	-	-	84.563	124.740	136.535	1	-	135.840
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	25.916	7.713	-	-	-	28.446	9.159	-	-
1.1 Di negoziazione	X	25.916	7.713	-	X	X	28.446	9.159	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	5.787	-	-	-	-	20.744	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	5.787	-	X	X	-	20.744	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale (B)	X	25.916	13.500	-	X	X	28.446	29.903	-	X
Totale (A+B)	X	110.806	13.500	-	X	X	164.981	29.904	-	X

Legenda
VN = valore nominale o nozionale.
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3
Fair Value* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	VN Fair value		31/12/2025		VN Fair value		31/12/2024	
	31/12/2025	L1	L2	L3	31/12/2024	L1	L2	L3
A. Derivati finanziari	307.481	-	58.753	-	452.756	-	63.267	-
1) Fair value	307.481	-	58.753	-	452.756	-	63.267	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	307.481	-	58.753	-	452.756	-	63.267	-

Legenda

VN = Valore nozionale.

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Investim. esteri		
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri	Generica	Specifica
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.992	-	-	-	X	X	X	-
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	56.761	X	-	-	X	X	X	-
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	-
Totale attività	58.753	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	X	-	-
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	-	-

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedasi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80**8.1 Altre passività composizione**

	31/12/2025	31/12/2024
Somme da versare all'Erario per c/terzi	10.777	16.043
Somme da versare ad Istituti previdenziali	787	802
Debiti per Consolidato fiscale	1.464	2.573
Somme da regolare per operazioni in titoli e fondi	682	1.071
Fornitori diversi e fatture da ricevere	5.350	3.958
Somme da erogare al Personale e Amministratori	3.600	9.164
Partite da regolare per operazioni diverse	2.769	4.140
Partite diverse e poste residuali	8.386	4.000
Totale	33.815	41.751

Le somme da regolare per operazioni in titoli e fondi e le partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse sono costituite da partite in corso di lavorazione che hanno trovato definitiva sistemazione in data successiva al 31 dicembre 2025.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Esistenze iniziali	858	1.029
B. Aumenti	1.132	1.216
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	1.132	1.216
B.2 Altre variazioni	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C. Diminuzioni	1.342	1.387
C.1 Liquidazioni effettuate	226	182
C.2 Altre variazioni	1.116	1.205
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Rimanenze finali	648	858
Totale	648	858

L'ammontare del fondo rappresenta la stima attuariale degli oneri per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente di Banca Profilo e delle sue controllate così come previsto dallo IAS 19. Nel punto C.2 sono indicati gli importi che, in conformità a quanto previsto dalla riforma del sistema previdenziale sotto descritta, sono stati versati al Fondo tesoreria Inps ed al Fondo pensione.

9.2 Trattamento di fine rapporto: altre informazioni

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Esistenze iniziali	858	1.029
B. Aumenti		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni	1.132	1.216
2. Oneri finanziari	-	-
3. Contribuzione al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	-	-
5. Differenze cambio	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni	-	-
7. Altre variazioni	-	-
C. Riduzioni		
1. Benefici pagati	(226)	(182)
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni	-	-
3. Utili attuariali	-	-
4. Differenze cambio	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	(1.116)	(1.205)
D. Rimanenze finali	648	858
Totale	648	858

Dal 1° gennaio 2007, in base a quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, ciascun lavoratore dipendente può scegliere di destinare il proprio TFR maturando alle forme pensionistiche complementari o di mantenere il TFR presso il datore di lavoro. In quest'ultimo caso, per le aziende con più di 50 dipendenti, il TFR sarà depositato dal datore di lavoro ad un fondo gestito dall'INPS per conto dello Stato.

Alla luce delle nuove disposizioni, gli organismi preposti all'analisi tecnica dell'argomento hanno stabilito che il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di tesoreria dell'INPS sia da considerarsi quale "defined contribution plan" e quindi non più soggetto a valutazione attuariale. Resta soggetto a valutazione attuariale il TFR relativo ai dipendenti che alla data di valutazione non destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare o che, in caso contrario, hanno comunque un fondo TFR maturato precedentemente in azienda. Per le aziende con meno di 50 dipendenti (tutte le controllate di Banca Profilo), il TFR continua ad essere considerato "defined benefit plan" e soggetto alla metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method" (par. 67-69 dello IAS 19R).

Per quanto riguarda quindi l'ammontare di TFR ancora soggetto a valutazione attuariale, la relativa stima è stata effettuata da uno Studio professionale esterno utilizzando un modello basato sul "projected unit credit method". La valutazione attuariale è stata effettuata sulle base delle informazioni aziendali relative ai dati anagrafici del Personale. Tali dati tengono conto anche di stime circa la permanenza in azienda e l'aumento di merito previsto per singolo dipendente. In particolare, la permanenza stimata è stata rettificata da una serie di parametri quali il sesso del dipendente, numero di anni di permanenza in banca, anni futuri stimati, numero degli anni lavorativi in aziende precedenti all'attuale. La rivalutazione del Tfr tiene conto, tra l'altro, degli aumenti di merito futuri, degli aumenti da contratto, se conosciuti, nonché, degli scatti futuri di anzianità calcolati in base al livello di grado del dipendente, alle regole di maturazione degli scatti differenziate a seconda della data di entrata in azienda. La metodologia utilizzata per i calcoli è la stessa utilizzata negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda la stima attuariale, di seguito si forniscono le principali basi di calcolo utilizzate:

2025	
Mortalità	Tavola di sopravvivenza ISTAT 2024 per età e sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dalle riforme Monti-Fornero aggiornato con il "Rapporto n. 25" del MEF
Frequenza di uscita anticipata	7,5% annuo
Probabilità di anticipazione	1,0% annuo
Percentuale di TFR anticipato	70% del TFR maturato
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,000%
Tasso annuo di inflazione	until 2026: 1,78%
	2027, 2028: 1,9% - from 2029 onwards: 2,0%
Tasso annuo di incremento salariale	3,0% annuo per il personale impiegatizio
	2,5% annuo per i Quadri
	3,0% annuo per i Dirigenti

La *duration* della passività legata al fondo TFR di Banca Profilo è 4,9 anni.

Al 31 dicembre 2025 il valore totale del fondo TFR è pari a 648 migliaia di euro. Come richiesto dallo IAS 19 revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariale. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione del fondo trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione, gli incrementi salariali, il tasso di inflazione, la probabilità di cessazione del rapporto di lavoro e la % di richieste di anticipi sul fondo TFR di 50 punti base.

Variazione dei parametri	+50 basis point		-50 basis point	
	Nuovo im- porto	Variazione	Nuovo im- porto	Variazione
Variazione curva dei tassi di attualizzazione	632.361	(15.147)	663.284	15.776
Variazione sugli incrementi salariali	647.508	-	647.508	-
Variazione sul tasso di inflazione	657.306	9.797	637.901	(9.608)
Variazione sulla probabilità di cessazione del rapporto	656.033	8.525	631.337	(16.171)
Variazione sulla percentuale di Fondo TFR anticipato	648.077	569	646.927	(582)

Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale	Totale
	31/12/2025	31/12/2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	9	17
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	319	115
4.1 controversie legali e fiscali	-	-
4.2 oneri per il personale	280	95
4.3 altri	39	20
Totale	328	132

Gli altri fondi, pari a 319 migliaia di euro, sono i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di probabili passività future relative a Banca Profilo. Al loro interno, gli Altri fondi per rischi ed oneri per il personale, pari a 280 migliaia di euro, riferiscono alle passività connesse ad alcuni benefici a favore del personale dipendente (piani di *retention* attivati nei confronti di alcuni dipendenti di Banca Profilo, rilevati pro-quota sulla base della maturazione), rilevati nell'esercizio 2025 in contropartita della voce 160 a) Altre spese amministrative – spese per il personale. Tali passività sono rilevate nel fondo per rischi ed oneri in considerazione dei profili di incertezza con riferimento alla data di sopravvenienza e all'importo di spesa futura richiesta.

La Banca è coinvolta in alcuni pre-contenziosi in ambito giuslavoristico promosso da alcuni ex-dipendenti. Sulla base delle informazioni disponibili alla data di riferimento del bilancio e delle valutazioni effettuate, anche con il supporto dei consulenti legali, non è stato effettuato alcun accantonamento a Fondo Rischi e Oneri, dal momento che la possibilità di un esborso è ritenuta solo "possibile" (secondo la definizione fornita dal principio contabile IAS 37) e comunque per un importo non stimabile al momento. L'informativa fornita è limitata alla natura generale della fattispecie, in considerazione dello stadio procedurale, ancora in fase preliminare, e delle caratteristiche del contesto in cui la stessa si inserisce.

363

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rila- sciate	Fondi di quie- scenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	115	115
B. Aumenti	-	-	2.381	2.381
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	2.381	2.381
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	2.177	2.177
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	1.214	1.214
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	963	963
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	319	319

Gli accantonamenti effettuati nell'anno nei "Fondo rischi e Oneri – altri" ricompresi nella voce B.1, per un ammontare di 2,4 milioni di euro, si riferiscono alle passività connesse ad alcuni benefici a favore del personale dipendente di Banca Profilo, mentre per 19 migliaia di euro ad accantonamenti effettuati a seguito di controversie sorte nell'esercizio.

L'utilizzo nell'esercizio concerne gli esborsi occorsi nell'anno, relativi ai benefici a favore del personale dipendente, mentre le altre variazioni accolgono principalmente il rilascio di accantonamenti effettuati in eccesso sempre concernenti i benefici stanziati a favore del personale dipendente.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired ac-quisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-
Garanzie finanziarie rilasciate	3	6	-	-	9
Totale	3	6	-	-	9

Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130,150,160,170 e180

364

12.1 "Capitale" e "azioni proprie": composizione

	31/12/2025	31/12/2024
1. Capitale	136.994	136.994
2. Sovraprezzi di emissione	82	82
3. Riserve	22.643	22.319
4. (Azioni proprie)	(4.140)	(4.235)
5. Riserve da valutazione	(1.362)	(5.811)
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Acconti su dividendi	-	-
8. Utile (perdita) d'esercizio	10.004	9.459
Totale	164.221	158.808

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	660.403.598	-
- interamente liberate	677.997.856	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(17.594.258)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	660.403.598	-
B. Aumenti	393.113	-
B.1 Nuove emissioni	393.113	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	393.113	-
- a favore dei dipendenti	393.113	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	660.796.711	-
D.1 Azioni proprie (+)	17.201.145	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	677.997.856	-
- interamente liberate	677.997.856	-
- non interamente liberate	-	-

365

La voce B.3 "altre variazioni" si riferisce alle assegnazioni effettuate nei mesi di aprile e settembre 2025 in relazione ai piani di *stock grant*. Per maggior dettagli su tali assegnazioni si rimanda alla Parte I – "Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" della presente Nota Integrativa. Al 31 dicembre 2025, il totale delle azioni proprie in portafoglio, rappresenta il 2,50% del capitale sociale.

12.3 Capitale: altre informazioni

Il **capitale sociale** di Banca Profilo ammonta a 136.994.028 euro, interamente versati ed è costituito da 677.997.856 azioni ordinarie.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili comprendono la riserva legale, la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti non distribuita e la movimentazione delle riserve legate al piano di *stock grant*.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 7-bis si fornisce inoltre l'analitica elencazione delle voci di Patrimonio netto con l'indicazione della possibilità di utilizzazione, nonché della loro eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Patrimonio disponibile

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	136.994	B	-		
Riserve di capitale:	82				
Sovrapprezzi di emissione	82	A,B	-		
Riserve da Valutazione:	(1.362)				
Riserve da valutazione - FVOCI su titoli di capitale	2.672	(1)			
Riserve da valutazione - FVOCI su titoli di debito	(3.518)	(1)			
Riserve da valutazione - Utili e perdite attuariali	(516)	(1)			
Riserve di utili:	22.643				
Riserva legale	10.002	B	10.002		
Riserva per acquisto azioni proprie	4.140				
Riserve altre non distribuibili	3.626				
Riserve per contributo straordinario volontario sulla riserva c.d. "extra-profitto" ex L 199/2025	(997)				
Utili portati a nuovo	5.872	A,B,C	5.872		
Azioni proprie	(4.140)				
Totale	154.217		15.874		
Risultato dell'esercizio	10.004				
Totale patrimonio	164.221		15.874		

Legenda:

A : per aumento di capitale

B : per copertura perdite

C : per distribuzione ai soci

(1) Le riserve sono soggette a vincolo di indisponibilità ai sensi del art. 6 del D.Lgs. n. 38/05

Le "Riserve altre non distribuibili" accolgono l'ammontare destinato in sede di destinazione dell'utile 2023 a riserve ai sensi del Decreto Legge 10 agosto 2023 n. 104 convertito con modificazioni dalla Legge 9 ottobre 2023 n. 136, in luogo del versamento dell'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse prevista da tale Decreto Legge.

La voce "Riserve per contributo straordinario volontario sulla riserva c.d. "extra-profitto" ex L 199/2025" accoglie il contributo straordinario volontario sulla riserva di 3,6 milioni di cui al paragrafo precedente, per il 27,5% delle riserve esistenti al termine dell'esercizio 2025, in relazione al fatto che il Consiglio di Amministrazione della Banca ha valutato di proporre all'assemblea dei soci il pagamento di tale contributo straordinario già nell'esercizio 2026 in considerazione della maggiore convenienza rispetto al differimento del pagamento agli anni successivi, su cui insisteranno aliquote più elevate. Con il pagamento di tale contributo, le riserve ora non distribuibili di cui al paragrafo precedente risulteranno pienamente disponibili per distribuzione ai soci, per copertura perdite o per aumento di capitale.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	31/12/2025	31/12/2024
1. Impegni a erogare fondi	117.368	-	6	117.374	296.586
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	473	-	-	473	622
d) Altre società finanziarie	88.174	-	-	88.174	148.234
e) Società non finanziarie	4.895	-	4	4.899	29.538
f) Famiglie	23.826	-	2	23.828	118.191
2. Garanzie finanziarie rilasciate	1.763	5.236	-	7.000	5.976
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	605	-	-	605	706
e) Società non finanziarie	482	300	-	782	3.130
f) Famiglie	676	4.936	-	5.612	2.141

Le garanzie rilasciate sono costituite da fidejussioni emesse da Banca Profilo a fronte delle obbligazioni dalle medesime assunte verso terzi per conto della propria Clientela. Gli impegni irrevocabili a erogare fondi comprendono gli acquisti di titoli non ancora regolati.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo	Importo
	31/12/2025	31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	71.047	180.431
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	47.364	193.877
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	517.398	589.614
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività costituite a garanzia sono rappresentate:

- per 47.626 migliaia di euro da titoli costituiti a garanzia delle operazioni di politica monetaria (finanziamenti) con la Banca Centrale Europea e con la Banca d'Italia;
- per 538.518 migliaia di euro da titoli a garanzia di operazioni di pronti contro termine passivi;
- per 49.665 migliaia di euro sono principalmente relativi a depositi a titolo di collateralizzazione di contratti su strumenti finanziari.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	721.992
a) acquisti	376.466
1. regolati	376.466
2. non regolati	-
b) vendite	345.526
1. regolate	345.526
2. non regolate	-
2. Gestioni individuale di portafogli	321.886
3. Custodia e amministrazione di titoli	3.942.368
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	3.021.179
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	88.409
2. altri titoli	2.932.770
c) titoli di terzi depositati presso terzi	3.017.312
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	921.189
4. Altre operazioni	1.901.362

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (=c-d-e)	
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)	31/12/2025	31/12/2024
1. Derivati	1.984	-	1.984	-	1.470	514	(382)
2. Pronti contro termine	76.174	-	76.174	-	76.174	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	78.158	-	78.158	-	77.644	514	X
Totale 31/12/2024	38.080	-	-	-	38.462	X	(382)

In questa tabella è riportato il fair value dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) iscritti nella voce di stato patrimoniale "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti iscritti nelle voci "debiti verso banche" e "debiti verso clientela". A partire dal mese di ottobre 2021, la Banca si è conformata all'obbligo EMIR di clearing dei derivati over the counter con Controparti Centrali, al quale risulta soggetta avendo superato nell'ultimo anno di osservazione una delle soglie di esenzione previste dalla normativa comunitaria. Dalla verifica della documentazione contrattuale che ne governa il meccanismo di clearing è emerso che tali accordi non rispettano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per la compensazione contabile delle attività e passività.

Sono altresì riportati i valori di bilancio dei Pronti Contro Termine effettuati con controparti con le quali vi sono accordi quadro GMRA. Il valore a pronti di tali operazioni, corrispondente al valore di bilancio, è iscritto nell'Attivo nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" nei "crediti verso banche" o "crediti verso clientela" a seconda della tipologia della controparte.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio			Ammontare netto (f=c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2024
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)			
1. Derivati	56.732	-	56.732	-	57.668		[936]	176
2. Pronti contro termine	123.117	-	123.117	-	123.117		-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-		-	-
4. Altri	-	-	-	-	-		-	-
Totale 31/12/2025	179.849	-	179.849	-	180.785		(936)	X
Totale 31/12/2024	237.486	-	237.486	-	237.310		X	176

In questa tabella è riportato il fair value dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) iscritti nella voce di stato patrimoniale “passività finanziarie detenute per la negoziazione” e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti iscritti nelle voci “crediti verso banche” e “crediti verso clientela”. A partire dal mese di ottobre 2021, la Banca si è conformata all’obbligo EMIR di clearing dei derivati over the counter con Controparti Centrali, al quale risulta soggetta avendo superato nell’ultimo anno di osservazione una delle soglie di esenzione previste dalla normativa comunitaria. Dalla verifica della documentazione contrattuale che ne governa il meccanismo di clearing è emerso che tali accordi non rispettano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per la compensazione contabile delle attività e passività.

Sono altresì riportati i valori di bilancio dei Pronti Contro Termine effettuati con controparti con le quali vi sono accordi quadro GMRA. Il valore a pronti di tali operazioni, corrispondente al valore di bilancio, è iscritto nel Passivo nella voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” nei “debiti verso banche” o “debiti verso clientela” a seconda della tipologia della controparte.

7. Operazioni di prestito titoli

Banca Profilo ha in essere operazioni di prestito titoli con controparti bancarie che prevedono il versamento di garanzie in denaro che rientrano nella piena disponibilità della banca e sono quindi rappresentate in bilancio al pari delle operazioni di pronti contro termine. Il saldo al 31 dicembre 2025 è pari a 7,4 milioni di euro di prestito titoli attivo e nessuna operazione di prestito titoli passivo.

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	5.155	-	-	5.155	5.648
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.155	-	-	5.155	5.648
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.822	-	X	9.822	8.850
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	14.544	27.633	X	42.177	57.963
3.1 Crediti verso banche	-	4.330	X	4.330	7.340
3.2 Crediti verso clientela	14.544	23.303	X	37.847	50.623
4. Derivati di copertura	X	X	3.711	3.711	13.626
5. Altre attività	X	X	3.141	3.141	4.062
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	29.521	27.633	6.852	64.006	90.149
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi e proventi assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di Imprese del Gruppo ammontano a 520 migliaia di euro.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2025	2024
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	2.954	2.940

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(42.924)	-	X	(42.924)	(65.751)
1.1 Debiti verso banche centrali	(1.064)	X	X	(1.064)	(3.420)
1.2 Debiti verso banche	(8.221)	X	X	(8.221)	(14.586)
1.3 Debiti verso clientela	(33.639)	X	X	(33.639)	(47.745)
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	(217)	(217)	(150)
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	(2)	(2)	(11)
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	(42.924)	-	(219)	(43.143)	(65.912)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(65)	-	-	(65)	(92)

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di Imprese del Gruppo ammontano a 276 migliaia di euro e si riferiscono alla contabilizzazione ai sensi IFRS16 degli interessi passivi sui "Debiti per leasing" relativi all'utilizzo dell'immobile di Via Cerva dato in locazione alla banca da parte di Profilo Real Estate nella prima parte dell'anno, e alla remunerazione della liquidità giacente sul conto corrente delle società controllate.

373

1.4.1 Interessi passivi su attività finanziarie in valuta

	2025	2024
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	(3.073)	(1.738)

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	12.292	21.147
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(8.581)	(7.521)
C. Saldo (A-B)	3.711	13.626

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
a) Strumenti finanziari	8.533	12.449
1. Collocamento titoli	332	649
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	332	649
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	2.542	3.833
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	2.147	3.376
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	395	457
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	5.659	7.967
di cui: negoziazione per conto proprio	5	4
di cui: gestione di portafogli individuali	5.525	7.765
b) Corporate Finance	2.869	4.571
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	2.869	4.571
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	3.202	3.725
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	1.473	410
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	1.473	410
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	752	733
1. Conti correnti	244	263
2. Carte di credito	208	183
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	227	205
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	25	27
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	48	55
i) Distribuzione di servizi di terzi	3.920	4.430
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	738	1.026
3. Altri prodotti	3.182	3.404
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
j) Finanza strutturata	-	-
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
l) Impegni a erogare fondi	-	-
m) Garanzie finanziarie rilasciate	88	53
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	97	707
di cui: per operazioni di factoring	-	-
o) Negoziazione di valute	30	30
p) Mercati	-	-
q) Altre commissioni attive	147	275
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	21.111	27.383

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale	Totale
	31/12/2025	31/12/2024
a) presso propri sportelli:	9.777	12.845
1. gestioni di portafogli	5.525	7.765
2. collocamento di titoli	332	650
3. servizi e prodotti di terzi	3.920	4.430
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Tipologia di servizi/valori	Totale	Totale
	31/12/2025	31/12/2024
a) Strumenti finanziari	(2.499)	(1.964)
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	(2.499)	(1.964)
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	(88)	(96)
c) Custodia e amministrazione	(499)	(510)
d) Servizi di incasso e pagamento	(867)	(1.147)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(826)	(1.112)
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	-	(241)
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	(1.286)	(1.531)
Totale	(5.239)	(5.489)

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale		Totale	
	31/12/2025		31/12/2024	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.128	2	28.093	183
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	762	0	966	0
D. Partecipazioni	6.862	0	697	0
Totale	26.752	2	29.756	183

I dividendi su attività finanziarie detenute per la negoziazione sono collegati principalmente all'attività di *primary market maker* svolta su derivati azionari quotati.

I proventi da partecipazioni si riferiscono alla distribuzione dell'utile degli esercizi 2024, pari a 362 migliaia di euro, e 2025 (avente chiusura dell'esercizio al 30 novembre 2025) pari a 6,5 milioni di euro, effettuata dalla controllata Profilo Real Estate.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da nego- ziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da ne- goziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	3.579	18.029	(1.568)	(48.407)	(28.367)
1.1 Titoli di debito	1.388	6.802	(1.049)	(3.132)	4.009
1.2 Titoli di capitale	2.187	7.832	(518)	(45.138)	(35.637)
1.3 Quote di O.I.C.R.	4	80	(1)	(137)	(54)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	3.315	-	-	3.315
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	(45)	(42)	(87)
2.1 Titoli di debito	-	-	(45)	(42)	(87)
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cam- bio	X	X	X	X	1.774
4. Strumenti derivati	26.716	243.323	(16.693)	(230.693)	22.653
4.1 Derivati finanziari:	11.759	227.644	(1.924)	(213.747)	23.732
- Su titoli di debito e tassi di interesse	557	93.006	(1.915)	(88.749)	2.899
- Su titoli di capitale e indici azionari	11.186	134.572	-	(124.810)	20.948
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	16	66	(9)	(188)	(115)
4.2 Derivati su crediti	14.957	15.679	(14.769)	(16.946)	(1.079)
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	30.295	261.352	(18.306)	(279.142)	(4.027)

Il risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80) è calcolato come somma algebrica delle componenti da valutazione e da realizzo ed è riconducibile alle voci "20.a Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "20. Passività finanziarie di negoziazione", rispettivamente di attivo e passivo patrimoniale. Per una maggiore comprensione dell'operativa in finanza della Banca tale risultato andrebbe letto unitamente, al risultato da dividendi esposto nella tabella precedente in quanto i titoli azionari sui quali la Banca ha incassato suddetti dividendi hanno registrato, immediatamente dopo lo stacco del dividendo, una perdita di valore che confluisce nella voce 80. Per gli "Strumenti derivati" le componenti da valutazione e da realizzo sono rappresentate per singolo contratto se concluso OTC, per singola tipologia di prodotto se negoziato su mercati di Borsa o regolamentati.

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	37.138	43.828
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	5.255
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	37.138	49.083
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(14.509)	(51.335)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(19.975)	(129)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(34.484)	(51.464)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	2.654	(2.381)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.583	(1)	3.582	6.074	(133)	5.941
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	3	-	3
1.2 Crediti verso clientela	3.583	(1)	3.582	6.071	(133)	5.938
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.696	(2.795)	3.901	10.379	(5.312)	5.067
2.1 Titoli di debito	6.696	(2.795)	3.901	10.379	(5.312)	5.067
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	10.279	(2.796)	7.483	16.453	(5.445)	11.008
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

8.1 Rettifiche di valore per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)					Riprese di valore (2)		
	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			Terzo stadio		Totale
	Secondo stadio	Write-off	Altre	Write-off	Altre	Primo stadio	Secondo stadio	Totale
Primo stadio	Secondo stadio	Write-off	Altre	Write-off	Altre	Primo stadio	Secondo stadio	Totale
A. Crediti verso banche	(1)	-	-	-	-	42	-	41
- Finanziamenti	(1)	-	-	-	-	42	-	41
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(89)	(289)	(4.628)	-	-	671	279	(3.177)
- Finanziamenti	(89)	(289)	(4.388)	-	-	616	279	(2.991)
- Titoli di debito	-	-	(240)	-	-	55	-	(185)
Totale	(90)	(289)	(4.628)	-	-	713	279	(3.135)
								(1.690)

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				Totale	Totale		
	Primo sta- dio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originarie		Primo sta- dio	Secondo stadio			Terzo sta- dio	Impaired acquisite o
			0,00	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(176)	(48)	-	-	-	-	-	119	48	-	-	(96)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(176)	(48)	-	-	-	-	-	119	48	-	-	(96)

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1) Personale dipendente	(26.246)	(30.586)
a) salari e stipendi	(16.203)	(21.786)
b) oneri sociali	(4.450)	(5.168)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(24)	(39)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.108)	(1.177)
- a contribuzione definita	(1.108)	(1.177)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(4.461)	(2.416)
2) Altro personale in attività	(8)	(34)
3) Amministratori e sindaci	(1.318)	(1.210)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	320	414
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(27)	-
Totale	(27.279)	(31.416)

381

10.2 Numero dei dipendenti per categoria

	Numero me- dio 2025	Numero me- dio 2024
Personale dipendente		
a) dirigenti	40	47
b) quadri direttivi	100	102
c) restante personale dipendente	53	50
Altro personale	-	-
Totale	193	199

10.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	(4.025)	(2.183)
Premi assicurativi	(148)	(137)
Pubblicità	(338)	(392)
Postali, telegrafiche e telefoniche	(482)	(515)
Stampati e cancelleria	(14)	(21)
Manutenzioni e riparazioni	(688)	(600)
Servizi di elaborazione e trasmissione dati	(11.189)	(11.552)
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	(334)	(326)
Oneri per servizi vari prestati da terzi	(859)	(689)
Pulizia e igiene	(332)	(339)
Trasporti e viaggi	(122)	(166)
Vigilanza e trasporto valori	(33)	(33)
Contributi Associativi	(177)	(164)
Compensi per certificazioni	(237)	(238)
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	(72)	(18)
Fitti passivi	(1.495)	(949)
Spese di rappresentanza	(156)	(238)
Imposte indirette e tasse	(5.031)	(5.674)
di cui bolli	(4.708)	(5.313)
Oneri riguardanti il sistema bancario	(69)	(344)
Varie e residuali	(957)	(1.059)
Totale	(26.758)	(25.637)

L'aggregato degli oneri riguardanti il sistema bancario contiene nel 2025 esclusivamente il contributo ordinario al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi l'ammontare versato nel mese di dicembre 2025 pari a 69 migliaia di euro. Nell'esercizio 2025 non è stato richiesto alcun contributo al Fondo Nazionale di Risoluzione.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

La voce ricomprende un ammontare di 9 migliaia di euro relativo a riprese di valore relative a garanzie finanziarie rilasciate. Al 31 dicembre 2024 la voce si attestava a 10 migliaia di euro di riprese di valore.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Nell'esercizio 2025 sono stati rilevati accantonamenti di cui alla voce "Fondo rischi e Oneri – altri" per un ammontare complessivo di 19 migliaia di euro. Nell'esercizio precedente invece era stato rilevato un rilascio pari a 112 migliaia di euro.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(2.216)	-	-	(2.216)
- Di proprietà	(338)	-	-	(338)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.878)	-	-	(1.878)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(2.216)	-	-	(2.216)

383

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati in relazione sia al grado di utilizzo dei beni che alla loro presunta vita utile, applicando per il calcolo le sotto elencate aliquote:

• immobili	2,5%
• mobili e macchine d'ufficio	12%
• arredamento	15%
• macchinari, apparecchi ed attrezzatura varia	15%
• macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
• banconi blindati e casseforti	20%
• autoveicoli e mezzi di trasporto interni	20%
• sistemi informatici	20%
• autovetture	25%
• impianti d'allarme	30%

La sottovoce "Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*" è relativa all'ammortamento dei diritti d'uso iscritti ai sensi dell'IFRS16. All'interno di tale voce 1,0 milioni di euro riferiscono al contratto di affitto della sede di via Cerva fino alla scadenza del contratto di locazione originario, poi prorogato per un breve periodo di tempo in attesa di perfezionare la cessione dell'immobile stesso alla Capogruppo Banca Profilo.

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190**15.1 (13.1) Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deteriora- mento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(1.907)	-	-	(1.907)
A.1 Di proprietà	(1.907)	-	-	(1.907)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(1.907)	-	-	(1.907)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
B. Attività possedute per la vendita	-	-	-	-
Totale	(1.907)	-	-	(1.907)

Nella voce sono presenti gli ammortamenti legati ai software ad utilizzo pluriennale.

Sezione 14 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 200**14.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	31/12/2025	31/12/2024
Altri oneri di gestione		
Altri Oneri	(3.148)	(3.146)
Totale oneri di gestione	(3.148)	(3.146)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
Altri proventi di gestione		
Recuperi spese varie da clientela	59	18
Recuperi imposte indirette	4.421	5.201
Recuperi spese su servizi a società del Gruppo	85	85
Rimborsi da cause legali	-	-
Altri proventi	2.685	1.938
Totale proventi di gestione	7.249	7.243

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'Avviamento - Voce 240

In base al "test di impairment" svolto sull'avviamento iscritto nella voce 100 "Attività Immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo, come riportato nel commento alla sezione 9 della Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale, è stato necessario effettuare una rettifica di valore per 687 migliaia di euro sull'Avviamento relativo al ramo di "lending and custody" e gestioni patrimoniali individuali. Si rimanda a tale Sezione di nota integrativa per ulteriori dettagli.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Imposte correnti (-)	(1.986)	(3.199)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	52	136
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	176	(579)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	103	(46)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(1.655)	(3.689)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

Componenti reddituali/Valori	2025
Imposte correnti:	(1.986)
IRES	(1.670)
- di cui in diminuzione imposte anticipate per compensazione con perdite fiscali pregresse	
IRAP	(316)
Variazione delle imposte anticipate:	176
IRES aumenti	272
IRES diminuzioni	(116)
IRAP aumenti	20
IRAP diminuzioni	0
Variazione delle imposte differite:	103
IRES aumenti	0
IRES diminuzioni	86
IRAP aumenti	0
IRAP diminuzioni	17
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	52
Imposte di competenza dell'esercizio	(1.655)

IRAP (Importi in migliaia di euro)	2025
Utile lordo d'esercizio	11.659
Aliquota teorica	5,57%
Onere fiscale teorico	649
Costi/Ricavi non rilevanti Irap	57.914
Variazioni in aumento	7.013
Variazioni in diminuzione	(70.911)
Totale Variazioni	(5.984)
Onere fiscale su Variazioni	(333)
Imponibile fiscale imposte correnti	5.675
Onere fiscale imposte correnti	316
Aumento imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	(20)
Diminuzione imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	0
Aumento imposte differite per differenze temporanee tassabili	0
Diminuzione imposte differite per differenze temporanee tassabili	(17)
Onere fiscale effettivo imposte dell'esercizio	279
Onere fiscale effettivo imposte dell'esercizio %	2,39%

IRES (Importi in migliaia di euro)	2025
Utile lordo d'esercizio	11.659
Aliquota teorica	27,50%
Onere fiscale teorico	3.206
Variazioni in aumento	2.306
Variazioni in diminuzione	(7.893)
Totale Variazioni	(5.587)
Onere fiscale su Variazioni	(1.536)
Imponibile fiscale imposte correnti	6.072
Onere fiscale imposte correnti	1.670
Aumento imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	(272)
Diminuzione imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	116
Aumento imposte differite per differenze temporanee tassabili	0
Diminuzione imposte differite per differenze temporanee tassabili	(86)
Onere fiscale effettivo imposte dell'esercizio	1.428
Onere fiscale effettivo imposte dell'esercizio %	12,25%

Sezione 22 - Utile per azione

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il numero medio delle azioni di Banca Profilo in circolazione nel 2025 è stato 660.583.719 determinato su base mensile e prendendo in considerazione le azioni emesse al netto delle azioni proprie in portafoglio. L'utile base per azione del 2025 è pari a 0,015 euro. Il numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito è stato 660.583.719. L'utile diluito per azione del 2025 corrisponde quindi all'utile base.

PARTE D – Redditività Complessiva

Voci (migliaia di euro)	Totale 2025	Totale 2024
10. Utile (Perdita) d'esercizio	10.004	9.459
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	3.103	(1.624)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.620	(1.764)
a) variazioni di fair value	3.415	(1.781)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	205	17
70. Piani a benefici definiti	4	24
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(521)	116
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	1.347	(2.274)
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.849	(3.398)
a) variazioni di valore	539	(3.008)
b) rigiro a conto economico	1.310	(390)
- rettifiche per rischio di credito	56	96
- utili/perdite da realizzo	1.254	(486)
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(502)	1.124
190. Totale altre componenti reddituali	4.450	(3.897)
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	14.454	5.561

PARTE E – Informazioni sui Rischi e sulle Relative Politiche di Copertura

Sezione 1 – rischi di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 Aspetti generali

Banca Profilo svolge attività creditizia tradizionale, nel rispetto delle Indicazioni di Politica Creditizia deliberate dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo. Poiché il *core business* della Banca è l'attività di *Private Banking*, la politica creditizia predilige i finanziamenti nei confronti di clientela *private*, sotto forma di affidamenti "*Lombard*" ovvero affidamenti assistiti da pegno su strumenti finanziari o gestioni patrimoniali detenuti dalla clientela presso Banca Profilo oppure da garanzia ipotecaria.

Già a partire dal 2024, l'attività di erogazione di finanziamenti a imprese garantiti dal Fondo di Garanzia-MCC o da SACE è stata significativamente ridotta.

In conformità alle vigenti regole in materia, l'Informativa da parte degli enti al pubblico (Terzo Pilastro) prevista dal Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR"), redatta dalla capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo, Arepo BP S.p.A., è resa pubblica, nei termini di legge, sul sito internet di Banca Profilo nell'area *Investor Relations*, nella sezione Pillar III Informativa al Pubblico.

I rischi di consegna e di controparte sono strumentali allo svolgimento dell'operatività tipica dell'Area Finanza. La Banca opera in maniera tale da minimizzare tali componenti di rischio di credito: a) per il rischio di consegna, utilizzando meccanismi di garanzia del tipo DVP (*delivery versus payment*) per il regolamento delle operazioni; b) per il rischio di controparte, ricorrendo a *collateral agreement* con marginazione giornaliera nei confronti di tutte le controparti finanziarie con le quali opera in derivati *over the counter* o *repo* e al *clearing* presso una cassa centrale dei derivati *over the counter in scope*.

Rischio geopolitico

Si fornisce di seguito un aggiornamento sull'esposizione agli impatti potenziali diretti e indiretti eventualmente derivanti dalle crisi attualmente in atto in Ucraina e in Medio-Oriente.

L'esposizione diretta della Banca verso controparti russe o ucraine o mediorientali è nulla, in quanto l'Area Finanza non ha controparti residenti in tali giurisdizioni né investimenti in obbligazioni o azioni di emittenti residenti in quei Paesi e, con riferimento all'attività creditizia, non ci sono finanziamenti erogati a clienti russi, ucraini o mediorientali o a imprese che operino direttamente con quei mercati.

Per quanto riguarda i possibili effetti indiretti, si rileva innanzitutto l'andamento generale dei mercati finanziari, che potrebbe subire effetti molto negativi se le situazioni di crisi in atto dovesse perdurare a lungo o aggravarsi, con allargamento dei conflitti. Tale andamento potrebbe influenzare negativamente la *performance* di alcuni *desk* di *trading*, in particolar modo di quelli azionari caratterizzati da strategie direzionali.

I rischi di cui sopra sono costantemente monitorati e gestiti. Nel complesso, si segnala che la *performance* complessiva del portafoglio finanziario di Banca Profilo non ha risentito negativamente della situazione.

Con riferimento all'attività creditizia, il perdurare della situazione di conflitto e del regime sanzionatorio potrebbe avere effetti pesanti sul sistema produttivo italiano, legato al costo dell'energia e di alcune materie prime (se non addirittura all'interruzione di alcune forniture). Tale situazione potrebbe avere conseguenze negative sulla capacità di alcune aziende di ripagare i finanziamenti erogati dalla Banca. Al riguardo, comunque, si fa presente che i finanziamenti a imprese operative erogati dalla Banca sono sostanzialmente tutti garantiti dal Fondo di Garanzia-MCC e ciò contribuisce a contenere l'esposizione complessiva della Banca in tale scenario.

Un andamento fortemente negativo dei mercati potrebbe inoltre erodere il valore delle garanzie mobiliari che i clienti *private* hanno depositato in pegno presso la Banca a garanzia dei prestiti *lombard*. Dalle verifiche sulla congruità dei pegni, allo stato, nessuno dei finanziamenti *lombard* presenta garanzie nelle quali i margini siano stati erosi oltre i limiti che conducono ad attivare processi di *escalation* interni.

Un andamento fortemente negativo dei mercati potrebbe inoltre erodere il valore delle garanzie mobiliari che i clienti *private* hanno depositato in pegno presso la Banca a garanzia dei prestiti *lombard*. Dalle verifiche sulla congruità dei pegni, allo stato, nessuno dei finanziamenti *lombard* presenta garanzie nelle quali i margini siano stati erosi oltre i limiti che conducono ad attivare processi di *escalation* interni.

2 Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida emanate dalla Capogruppo e dal *Risk Appetite Framework* di Gruppo (RAF), per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di credito la Banca si è dotata di un apposito Regolamento Crediti, in cui sono formalizzati i processi e i criteri da applicare nell'erogazione di finanziamenti o nella concessione di una linea di credito: tale documento viene approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

Il Regolamento Crediti si ispira alle seguenti linee guida:

- separatezza dei compiti e delle responsabilità tra le funzioni che gestiscono la relazione e istruiscono le pratiche di affidamento, quelle che concedono e amministrano gli affidamenti e quelle che effettuano la misurazione e il monitoraggio dei rischi;
- attribuzione dell'attività di concessione ad organi collegiali (Comitato Crediti o Consiglio d'Amministrazione), con competenza differenziata in funzione del tipo di linea richiesta, dell'importo, dell'esistenza o meno di garanzie reali in base a limiti di autonomia ben definiti; l'autonomia decisionale in capo a singoli soggetti (Amministratore Delegato o altra funzione equivalente) può essere prevista per operazioni di importo ridotto.

389

Il Regolamento Crediti prevede inoltre:

- le tipologie di garanzie reali ritenute ammissibili e i criteri per la determinazione dello scarto applicato a ciascuna di esse; lo scarto è determinato secondo criteri di prudenza, che tengono conto del grado di liquidità della garanzia e della possibile variabilità del suo valore in funzione dell'andamento dei fattori di mercato;
- la tecnica di misurazione del rischio di controparte secondo una metodologia di "*mark to market + add on*";
- la frequenza del monitoraggio del rispetto delle linee o degli affidamenti concessi, del merito creditizio del cliente o della controparte, della congruità del valore delle garanzie.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La funzione Crediti della Banca verifica con periodicità almeno mensile l'ammontare dei finanziamenti erogati e degli utilizzi, la congruità di garanzie o *collateral* ricevuti, il rispetto delle linee di credito per l'operatività in derivati e predispone la relativa reportistica in occasione delle riunioni del Comitato Crediti e del Consiglio d'Amministrazione. La stessa funzione procede periodicamente alla revisione del merito creditizio dei clienti e delle controparti.

La funzione *Risk Management* verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni, in particolare di quelle deteriorate, e la coerenza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti e l'adeguatezza del processo di recupero.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di vigilanza, il rischio di controparte viene misurato internamente in termini di *mark to market + add on*. Al *mark to market* dei derivati in essere, che rappresenta l'esposizione corrente nei confronti di una determinata controparte, viene sommato un importo (*add on*) per tenere conto dell'esposizione potenziale futura connessa ai singoli contratti. L'*add on* è differenziato per ogni contratto derivato, a seconda della durata residua e della tipologia dello stesso, secondo una tabella elaborata internamente.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Per la misurazione del deterioramento del credito delle attività detenute in portafoglio (*impairment of financial asset*), è stato adottato il modello *expected loss*, che prevede due tipologie di calcolo: 12 mesi *expected credit losses* per i crediti classificati come *stage 1* e *lifetime expected credit losses* per quelli classificati in *stage 2* o *3*.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. Nella quantificazione dell'*impairment* si tiene conto anche delle garanzie in essere. Più nello specifico, la *policy* sui criteri di classificazione e valutazione delle attività aziendali stabilisce le percentuali minime di svalutazione delle diverse classi di crediti deteriorati, riportate di seguito, e che possono essere ridotte solo in presenza di evidenze oggettive: le percentuali effettive di svalutazione sono deliberate dal Comitato Crediti. In particolare, le posizioni scadute/sconfinanti sono suddivise al loro interno sulla base di:

- giorni di scaduto continuativo (maggiore di 90 giorni);
- presenza di garanzie reali ricevute o di garanzie statali;
- percentuale di copertura della posizione da parte delle garanzie.

Sulla base dei tre indicatori viene applicata una percentuale di svalutazione coerente.

I crediti e i titoli per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita rientrano tra i c.d. "crediti *performing*" (posizioni *in bonis*) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva. Il modello di valutazione per il Fondo generico deve essere stabilito sulla base della seguente formula:

$$ECL = EAD \times PD \times LGD$$

dove:

- ECL = *Expected Credit Loss*
- EAD = *Exposure at Default*
- PD = *Probability of Default*
- LGD = *Loss given Default*

Le svalutazioni collettive di titoli e crediti devono quindi essere calcolate secondo i seguenti principi:

- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario non sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 1*), bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nei successivi 12 mesi;
- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 2*), bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nella vita residua dello strumento (*lifetime*);

Ai fini dello *staging* delle attività finanziarie ogni attività in sede di *origination* viene classificata in "stage 1" e successivamente:

- relativamente all'area titoli, è considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito e, quindi il passaggio in "stage 2" del titolo, il peggioramento di tre *notch* sul *rating* attribuito allo strumento stesso, dalle società di *rating* esterne, unitamente a un *rating finale speculative grade*;
- relativamente all'area crediti, verrà considerata evidenza di un significativo aumento del rischio di credito alternativamente un incremento superiore a determinate soglie della probabilità di *default* a un anno attribuita alla posizione, oppure la persistenza di scaduto per 30 giorni, o infine la concessione di misure di *forbearance* alla controparte. Tuttavia, in considerazione della peculiarità del portafoglio anche ai fini di una corretta rilevanza statistica, si ritiene che il rischio di credito di un'attività non sia significativamente aumentato se, alla data di riferimento della valutazione, il rischio di credito della stessa è considerato basso sulla base delle valutazioni fatte dal Comitato Crediti. Alla luce di quanto sopra, pertanto, al fine di riflettere nelle stime di bilancio l'effettiva rischiosità del portafoglio creditizio della Banca, caratterizzato in prevalenza da esposizioni *lombard* o assistite da garanzia statale SACE/MCC, in determinate circostanze la Banca ricorre a "*post model adjustment*" nella determinazione della *staging allocation*. In particolare, per talune posizioni creditizie, caratterizzate da elementi qualitativi non pienamente valorizzati dal modello consortile IFRS 9, a seguito di analisi analitiche effettuate dalla Funzione Crediti, il Comitato Crediti approva specifici aggiustamenti post modello, al fine di riflettere le reali condizioni «*forward-looking*» delle

esposizioni creditizie e di misurare le perdite attese per il rischio di credito mediante previsioni ragionevoli e sostenibili.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione delle PD e delle LGD da applicare per controparte e strumento alle posizioni, gli approcci sono diversificati tra titoli e crediti.

Con riferimento ai titoli, le PD specifiche di ciascun emittente sono estratte da *spread* creditizi quotati (CDS e bond quotati) o, in mancanza di dati di mercato significativi per un emittente, tramite metodologia *proxy*. Gli *spread* di mercato sono depurati dalla componente di premio al rischio per arrivare alla stima delle PD reali secondo un approccio "*real world*". Le LGD sono associate alle rispettive emissioni, prevedendo una differenziazione in base al livello di subordinazione (emissioni *senior* e subordinate) e al paese di appartenenza dell'emittente (rispettivamente 60% e 80% per un emittente di un paese sviluppato, 75% e 100% per un emittente di un paese emergente); per le emissioni *covered*, la LGD varia (da 20% a 60%) in funzione del *rating* attribuito al titolo in questione.

Con riferimento ai crediti le PD utilizzate sono stimate partendo dalla costruzione di matrici di migrazione Pit (Point in time) dalle basi dati storiche sulle quali vengono costruite PD future sulla base di simulazioni di diversi scenari macroeconomici. Vengono infine calcolate PD medie pesate per le probabilità di accadimenti degli scenari. Per i crediti lombard, le LGD ottenute sulla base dei modelli consortili sono rettifiche al 5% in presenza di un valore della garanzia (al netto degli scarti prudenziali stabiliti internamente) capiente rispetto al valore del finanziamento erogato, coerentemente con i limitati eventi di perdita registrati negli esercizi precedenti nei casi di default. Per i crediti garantiti dal Fondo di Garanzia-MCC, sulla quota parte garantita è stata applicata la PD associata ai titoli governativi italiani sul valore della garanzia statale; per la quota non garantita sono state applicate le PD e LGD implementate nel modello consortile.

Relativamente alle serie storiche dei tassi di *default* la capogruppo ha provveduto ad effettuare, a valere sui dati al 31 dicembre 2025, l'aggiornamento dei dati prendendo in considerazione le variazioni di *status* registrate nell'esercizio 2025 sulle proprie posizioni creditizie al fine di avere una più puntuale calibrazione delle serie storiche rilevate nel modello di valutazione a livello consortile. Inoltre, si è provveduto all'aggiornamento delle principali grandezze macroeconomiche per la determinazione della componente prospettica ("*forward looking*").

Nello specifico, a livello consortile sono stati selezionati tre scenari macroeconomici: uno scenario base ("*Baseline*"), uno scenario positivo ed uno scenario avverso. Allo scenario base viene applicato un peso pari al 90%, mentre per gli scenari Up e Down si applica un peso del 5%.

Lo scenario base è lo scenario centrale di riferimento ed è quindi ritenuto la realizzazione più probabile. Gli Scenari "*Down*" e "*Up*" rappresentano delle realizzazioni alternative, rispettivamente peggiore e migliore rispetto allo "Scenario Base":

- Secondo lo "Scenario Base", l'economia italiana, dopo la significativa volatilità degli esercizi passati, è attesa crescere lievemente e stabilmente nei prossimi anni, in particolare dello 0,7% nel 2026, dello 0,5% nel 2027 e dello 0,5% nel 2028. Per quanto concerne il tasso di disoccupazione, è atteso stabile intorno al 6,2% nel corso del 2026, per poi scendere debolmente nei due anni successivi fino al 5,9% di fine 2028. I tassi di interesse sono attesi stabili nel corso del 2026 e parte del 2027, per poi riprendere un percorso di lieve incremento costante fino a 2,5% a fine 2028.
- Lo "Scenario Down" delinea un contesto di recessione per l'economia italiana dopo l'esercizio 2025: è prevista infatti una contrazione stimata del PIL pari all'1,1% nel 2026 e al 2,8% nel 2027, con una ripresa solo nel 2028. Conseguentemente, è attesa una crescita del tasso di disoccupazione nei prossimi due anni, attestandosi al 7,4% a fine 2027, per poi ritracciare lievemente nel 2028. Per quanto concerne i tassi di interesse, si attende in incremento costante, senza repentini aumenti, nell'orizzonte triennale stimato, per attestarsi al 2,8% a fine 2028. In tale contesto, anche lo *spread* BTP/BUND 10Y è stimato in peggioramento, fino a superare i 200 punti base nel corso del 2027.
- Lo "Scenario Up" delinea un contesto di forte espansione economica per gli esercizi 2026-2027, con un rallentamento solo nel 2028: il PIL è previsto infatti crescere del 2,5% nel 2026, del 4,2% nel 2027 e dello 0,65% nel 2028. Il tasso di disoccupazione è atteso in graduale discesa, dal 6,2% dell'ultimo trimestre 2025 fino a raggiungere il 4,3% alla fine del 2028. Per quanto concerne i tassi di interesse, l'aspettativa è un calo nel 2026 per poi riprendersi e tornare intorno al 2,0% nell'ultimo periodo dell'orizzonte temporale di piano.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per contenere il rischio di controparte e in conformità con quanto previsto dalla c.d. Normativa EMIR, Banca Profilo ha concluso accordi di *collateralizzazione* con tutti gli intermediari finanziari con i quali opera sul mercato in derivati o in SFT. Tali accordi prevedono la quantificazione giornaliera dell'esposizione reciproca tra due controparti su derivati o SFT e il contestuale versamento di collaterale (*cash*) a garanzia dell'esposizione netta, qualora la stessa superi un importo prefissato contrattualmente.

I finanziamenti erogati, invece, sono generalmente coperti da garanzie reali e personali. Per quanto riguarda le tipologie di garanzie, si tratta di:

- pegni su valori mobiliari depositati presso la Banca da clienti gestiti o amministrati;
- ipoteche su immobili, a fronte di una ridotta quota di mutui erogati (per lo più a dipendenti);
- Fondo di Garanzia-MCC o SACE sui finanziamenti erogati a imprese secondo il c.d. Decreto Liquidità;
- fidejussioni;
- altre garanzie (cessione del credito, ecc.).

Per quanto riguarda il rischio di concentrazione, esso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Poiché il rischio di concentrazione deriva da una particolare composizione della propria esposizione creditizia, ne consegue che qualsiasi unità operativa che origini un rischio di credito (incluso il rischio di controparte) può potenzialmente generare tale tipologia di rischio.

Al riguardo, si osserva che l'attività creditizia tradizionale all'interno di Banca Profilo, essendo strumentale all'attività di Private Banking, è rappresentata prevalentemente da finanziamenti *lombard* nei confronti di clientela *private*: tale attività, quindi, per le sue caratteristiche, non presenta profili tali da richiedere la predisposizione di procedure specifiche per gestire il rischio di concentrazione.

I finanziamenti a imprese erogati in esecuzione del c.d. Decreto Liquidità, invece, presentano tipicamente una *size* media più elevata (circa 1 milione di euro): tuttavia, la garanzia fornita dal Fondo di Garanzia fa sì che la porzione di credito non garantita (10% o 20%) sia minimizzata.

Il rischio di controparte generato dall'Area Finanza della Banca, invece, oltre ad essere naturalmente concentrato per settore economico (titoli bancari), può potenzialmente portare all'insorgere di esposizioni rilevanti nei confronti di singole controparti o gruppi di controparti, soprattutto in relazione all'attività in derivati OTC svolta da Banca Profilo. Peraltro, le esposizioni relative all'operatività in derivati, tipicamente nei confronti di controparti bancarie o finanziarie, possono facilmente andarsi a sommare ad alcune delle esposizioni di pertinenza del portafoglio titoli (in particolare, alle obbligazioni bancarie detenute nel portafoglio di proprietà).

Per quanto concerne il rischio di concentrazione del portafoglio titoli, il Regolamento Area Finanza prevede limiti massimi di esposizione nei confronti di singoli emittenti/gruppi, differenziati in funzione del settore economico di appartenenza e del rating, monitorati giornalmente dal Risk Management. I limiti di concentrazione si applicano sul cumulo dei titoli emessi dallo stesso emittente/gruppo, indipendentemente dalla categoria contabile del portafoglio di proprietà interessato.

Gli strumenti di mitigazione del rischio di controparte, ampiamente utilizzati dalla Banca, svolgono un importante ruolo di mitigazione anche nei confronti del rischio di concentrazione. Gli accordi di *collateralizzazione*, infatti, prevedono soglie di tolleranza estremamente basse, raggiunte le quali scatta l'obbligo di scambio del *collateral*: in tale maniera, le esposizioni creditizie nei confronti di tutte le principali controparti di mercato sono costantemente mantenute entro limiti ridotti, con conseguente mitigazione del rischio di concentrazione.

3 Esposizioni creditizie deteriorate

Alla data del 31 dicembre 2025, con riferimento all'attività di finanziamento e ai crediti commerciali, in Banca Profilo i crediti deteriorati ammontano a un importo lordo di 28,7 milioni di euro, svalutati del 36% circa. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente l'ammontare lordo dei crediti deteriorati era pari a 26,3 milioni di euro.

3.1 Strategie e politiche di gestione

La Banca, in ottemperanza alla vigente normativa di Vigilanza, provvede alla corretta classificazione dei crediti deteriorati.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. Nella quantificazione dell'impairment si tiene conto delle garanzie in essere.

Crediti scaduti e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni

Un debitore viene classificato a default se la sua esposizione supera in via continuativa per oltre 90 giorni entrambe le seguenti soglie di rilevanza:

- in termini assoluti: 100 euro per le esposizioni al dettaglio (di Persone Fisiche e/o di Piccole e Medie Imprese) e 500 euro per le altre esposizioni;
- in termini relativi: 1% dell'importo complessivo di tutte le esposizioni del Cliente nei confronti della Banca.

Lo stato di default permane per almeno 90 giorni ("cure period") dal momento in cui il debitore regolarizza l'arretrato di pagamento e/o rientra dallo sconfinamento.

Le posizioni scadute/sconfinanti sono suddivise al loro interno sulla base di:

- giorni di scaduto continuativo (maggiore di 90 giorni);
- presenza di garanzie reali ricevute;
- percentuale di copertura della posizione da parte delle garanzie.

Sulla base di questi indicatori viene applicata una percentuale di svalutazione minima.

Le percentuali di svalutazione e le assunzioni che hanno portato alla loro determinazione sono deliberate dal Comitato Crediti, su proposta della Funzione Crediti e verificate dalla Funzione Risk management.

Inadempienze probabili (unlikely to pay)

La classificazione in tale categoria è legata al giudizio della Banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione è indipendente dalla presenza o meno di eventuali importi scaduti e non pagati.

La classificazione ad Inadempienza probabile avviene con delibera del Comitato Crediti, su proposta della Funzione Crediti.

Il processo di valutazione tiene conto delle garanzie ricevute e delle percentuali di copertura della posizione da tali garanzie, applicando percentuali minime di svalutazione.

Le percentuali così calcolate e le assunzioni che hanno portato alla loro determinazione sono deliberate dal Comitato Crediti, su proposta della Funzione Crediti e verificate dalla Funzione Risk Management.

Sofferenze

Esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche se non accertato giudizialmente o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

La delibera dello status di Sofferenza e la determinazione della svalutazione da applicare sono di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Crediti, raccolto il parere della Funzione Risk Management, predispone l'informativa al Consiglio di Amministrazione con la proposta di attribuzione dello stato di insolvenza, le motivazioni e la percentuale di svalutazione da applicare, applicando valori minimi.

Il processo di valutazione dei crediti deteriorati deve avvenire almeno una volta all'anno in sede di redazione della situazione annuale ed ogni qualvolta si rilevino anomalie sulle singole posizioni deteriorate.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze pro-babili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.259	10.696	637	2.771	1.183.224	1.203.587
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	214.622	214.622
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	6.259	10.696	637	2.771	1.397.846	1.418.209
Totale 31/12/2024	8.575	6.110	4.001	4.863	1.761.857	1.785.406

A. 1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate			Non deteriorate		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessivo	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessivo
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.231	(11.639)	17.592	912	1.186.708	(713)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	214.711	(89)
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	29.231	(11.639)	17.592	912	1.401.419	(802)
Totale 31/12/2024	27.487	(8.801)	18.686	-	1.768.191	(1.472)
					1.400.617	1.418.209
					1.766.719	1.785.405

* Valore da esporre a fini informativi

Portafogli/qualità		Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
		Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-	-	209.458
2. Derivati di copertura		-	-	13.713
Totale	31/12/2025	-	-	223.171
Totale	31/12/2024	-	17	426.055

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate	
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.879	-	-	700	191	1	3.827	0	13.766	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	1.879	-	-	700	191	1	3.827	0	13.766	-	-
Totale 31/12/2024	32	608	4	3.365	855	-	6.230	1.280	11.176	-	-

[illegible]

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				
	Attività rientranti nel terzo stadio					Attività fin. impaired acquisite o originate									
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dissemissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dissemissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Tot. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate impari-red acquisiti/e o originali/
Rettifiche complessive Iniziali	-	8.801	-	-	-	8.801	-	-	-	-	-	18	-	-	- 10.360
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rett./riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	2.838	-	-	2.838	-	-	-	-	-	-	(15)	6	-	- 2.122
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	-	11.639	-	-	11.639	-	0	0	0	0	0	3	6	0	0 12.482
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale						
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio		
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.165	379	5.493	-	3.869	-	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	860	-	-	-	-	-	
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	5.236	-	-	-	6	50	
Totale	31/12/2025	59.261	379	5.493	-	3.875	50
Totale	31/12/2024	18.530	1.132	6.900	-	3.840	64

L'importo di 3,9 milioni di euro relativo ai trasferimenti da primo stadio a terzo stadio accoglie posizioni creditizie che nel corso dei precedenti trimestri erano rappresentate nella colonna dei trasferimenti tra primo e secondo stadio.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Esposizione Netta	
A. Esposizioni creditizie per cassa											
A.1 A vista	96.042	96.042	-	-	-	32	-	-	-	96.010	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	96.042	96.042	-	X	-	32	32	-	X	96.010	-
A.2 Altre	130.882	109.583	-	-	-	7	7	-	-	130.875	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inademp. probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	130.881	109.583	-	X	-	7	7	-	X	130.874	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
Totale (A)	226.923	205.625	-	-	-	39	39	-	-	226.884	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio											
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	5.438	-	-	X	-	-	-	-	X	5.438	-
Totale (B)	5.438	-	-	-	-	-	-	-	-	5.438	-
Totale (A+B)	232.361	205.625	-	-	-	39	39	-	-	232.322	-

Nelle esposizioni "fuori bilancio" verso banche sono ricomprese tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, etc..) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziiazione, copertura, etc..).

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	15.283	X	-	15.283	-	9.024	X	-	9.024	-	6.259	912
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7.720	X	-	7.720	-	3.229	X	-	3.229	-	4.491	-
b) Inadempienze probabili	12.930	X	-	12.930	-	2.234	X	-	2.234	-	10.696	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.971	X	-	3.971	-	719	X	-	719	-	3.252	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.018	X	-	1.018	-	381	X	-	381	-	637	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	2.789	1.880	908	X	-	18	1	17	X	-	2.771	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.434.168	1.228.139	60.910	X	-	777	309	468	X	-	1.433.391	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.545	-	3.545	X	-	2	-	2	X	-	3.543	-
Totale (A)	1.466.188	1.230.019	61.818	29.231	-	12.434	310	485	11.639	-	1.453.754	912
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	6	X	-	6	-	-	X	-	-	-	6	-
b) Non deteriorate	240.357	118.591	5.236	X	-	9	3	6	X	-	240.348	-
Totale (B)	240.363	118.591	5.236	6	-	9	3	6	-	-	240.353	-
Totale (A+B)	1.706.551	1.348.610	67.054	29.237	-	12.443	313	491	11.639	-	1.694.108	912

Nelle esposizioni "fuori bilancio" verso clientela sono ricomprese tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, etc..) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, etc..).

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	14.909	8.151	4.427
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	6.557	12.006	279
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	913	8.267	235
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	5.622	3.587	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	21	152	44
C. Variazioni in diminuzione	6.183	7.227	3.687
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	46
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	132	1.605	38
C.4 realizzi per cessioni	6.043	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	5.622	3.587
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	8	0	17
D. Esposizione lorda finale	15.283	12.930	1.019
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	8.911	9.335
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	8.305	3.545
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	3.457	3.545
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	4.848	-
C. Variazioni in diminuzione	5.525	9.335
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	682	9.335
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	4.843	-
D. Esposizione lorda finale	11.691	3.545
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	6.334	633	2.041	1.225	426	15
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	4.030	2.596	1.843	603	81	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	2.497	1.530	1.747	588	81	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.533	1.066	96	15	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	1.340	-	1.650	1.109	126	15
C.1 riprese di valore da valutazione	78	-	42	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	214	-	75	44	26	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	912	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	1.534	1.065	97	15
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	136	-	-	-	3	-
D. Rettifiche complessive finali	9.024	3.229	2.234	719	381	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base a rating esterni e interni.

La Banca non classifica le esposizioni in base a *rating* esterni o interni.

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

[illegible]

A.3.2 Esposizioni creditizie per casa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Garanzie reali		Garanzie personali											Totale	
	(1)		(2)												
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Immobili - Ipoteche	Immobili - Finanzia-menti per leasing	Titoli	Altre garan-zie reali	CUN	Derivati su crediti			Crediti di firma				
								Controparti centrali	Banche	Altre so-cietà finan-ziarie	Amministra-zioni pubbli-che	Banche	Altre so-cietà finan-ziarie	Altri soggetti	(1)+(2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	403.728	396.277	116.889	-	210.897	29.849	-	-	-	-	27.333	-	17	6.048	391.033
1.1. totalmente garantite	250.714	244.768	116.207	-	82.557	29.849	-	-	-	-	10.107	-	17	6.032	244.768
- di cui deteriorate	17.920	12.504	1.594	-	1.085	1.495	-	-	-	-	8.153	-	-	177	12.504
1.2. parzialmente garantite	153.014	151.509	682	-	128.340	-	-	-	-	-	17.226	-	-	16	146.265
- di cui deteriorate	6.269	4.839	-	-	-	-	-	-	-	-	4.781	-	-	16	4.797
2. Esposizioni creditizie "fuori bilan-cio" garantite:	119.554	119.546	2.448	-	94.672	21.877	-	-	-	-	-	-	-	127	119.124
2.1. totalmente garantite	41.806	41.798	2.448	-	17.349	21.874	-	-	-	-	-	-	-	127	41.798
- di cui deteriorate	5	5	-	-	2	4	-	-	-	-	-	-	-	-	5
2.2. parzialmente garantite	77.748	77.748	-	-	77.323	3	-	-	-	-	-	-	-	-	77.326
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche			Società finanziarie			Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)			Società non finanziarie			Famiglie		
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa															
A.1 Sofferenze	-	-	459	1.850	-	5.737	-	-	3.694	63	-	-	-	-	3.480
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	459	1.850	-	4.032	-	-	1.379	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	208	-	-	9.432	-	-	2.037	1.056	-	-	-	-	197
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	3.252	-	-	719	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	24	7	-	212	-	-	326	402	-	-	-	-	48
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	877.297	79	305.970	126	44.254	153.105	44.254	10	524	99.791	66	-	-	-	66
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	3.543	-	-	2	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	877.297	79	306.661	1.983	44.254	168.486	44.254	10	6.581	101.312	3.791	-	-	-	3.791
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio															
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	63.772	-	141.425	1	7	5.716	7	-	4	29.434	4	-	-	-	4
Totale (B)	63.772	-	141.425	1	7	5.720	7	-	4	29.436	4	-	-	-	4
Totale (A+B)	941.069	79	448.086	1.984	44.261	174.206	44.261	10	6.585	130.748	3.795	-	-	-	3.795
Totale (A+B)	1.199.278	180	1.718.165	290	43.932	291.407	43.932	6	5.961	342.771	3.820	-	-	-	3.820

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

p.1

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	6.259	9.024	-	-	-	
A.2 Inadempienze probabili	10.045	2.220	651	13	-	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	624	378	13	3	-	
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.071.336	671	303.976	113	36.919	
Totale (A)	1.088.264	12.293	304.640	129	36.919	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	6	-	-	-	-	
B.2 Esposizioni non deteriorate	152.365	9	68.596	0	19.386	
Totale (B)	152.371	9	68.596	0	19.386	
Totale (A+B)	31/12/2025	1.240.635	12.302	373.236	129	56.305
Totale (A+B)	31/12/2024	2.038.417	10.077	1.175.262	141	167.519

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

p.2

409

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	9	1.589	-	22.342	2	2
Totale (A)	9	1.589	-	22.342	2	2
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	31/12/2025	9	1.589	-	22.342	2
Totale (A+B)	31/12/2024	18	7.807	0	162.615	13

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche p.1

Esposizioni/Aree geografiche	Esposizioni netta	Italia	Esposizioni netta	Altri paesi europei	Esposizioni netta	America
		Rettifiche va- lore com- plessive		Rettifiche va- lore com- plessive		
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	149.636	35	75.380	4		65
Totale (A)	149.636	35	75.380	4		65
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.380	-	1.698	-	-	-
Totale (B)	2.380	-	1.698	-	-	-
Totale (A+B)	31/12/2025	152.016	35	77.078	4	65
Totale (A+B)	31/12/2024	196.546	100	44.613	9	2.695

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

p.2

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni nette	Rettifiche valore complessive	Esposizioni nette	Rettifiche valore complessive	
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	1.804	-	-
Totale (A)	-	-	-	1.804	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	31/12/2025	-	-	-	1.804	-
Totale (A+B)	31/12/2024	-	-	-	1.753	-

B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2025	31/12/2024
a) Ammontare - valore di bilancio	2.596.275	3.137.414
b) Ammontare - valore ponderato	122.492	217.442
c) Numero	20	21

Le grandi esposizioni sono qualsiasi elemento dell'attivo e fuori bilancio di cui alla parte tre, titolo II capo 2 del reg. UE 575.2013 (CRR) - senza applicazione di fattori di ponderazione del rischio o categorie di rischio - verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Banca Profilo non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate integralmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Banca Profilo non ha posto in essere operazioni su entità strutturate.

E. Operazioni di cessione

A Attività finanziarie cedute non cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di pronti contro termine effettuate nel corso dell'esercizio su titoli di debito.
La Banca non ha effettuato operazioni di cessione di crediti deteriorati con scambio di quote di Fondi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valore di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	73.487	-	73.487	X	72.757	-	72.757
1. Titoli di debito	73.487	-	73.487	X	72.757	-	72.757
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	32.139	-	32.139	-	32.695	-	32.695
1. Titoli di debito	32.139	-	32.139	-	32.695	-	32.695
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	424.144	-	424.144	-	440.044	-	440.044
1. Titoli di debito	424.144	-	424.144	-	440.044	-	440.044
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	529.770	-	529.770	-	545.496	-	545.496
Totale 31/12/2024	821.166	-	821.166	-	830.244	-	830.244

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Banca Profilo non utilizza modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1. Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Gli strumenti finanziari oggetto dell'attività, a seconda della finalità dell'investimento e del suo orizzonte temporale, sono stati inseriti in diversi portafogli con differente trattamento contabile: *Hold to Collect* (HTC), *Hold to Collect & Sell* (HTC&S), *OCI-Fair Value* (OCIFV), *Hold to Sell* (HTS).

Con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, le attività che possono generarlo all'interno di Banca Profilo sono:

- l'attività di *trading* sui tassi d'interesse, condotta attraverso assunzione di posizioni di breve periodo su titoli di Stato e derivati quotati (*futures* su tassi o su titoli di Stato);
- l'attività di *trading* o di stabile investimento avente ad oggetto titoli obbligazionari e il relativo portafoglio di derivati – quotati o *over the counter* – con i quali la Banca gestisce il rischio di tasso del portafoglio titoli.

Le esposizioni più rilevanti sono sulla curva Euro.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse

Per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di mercato, Banca Profilo si è dotata di un apposito Regolamento, in cui sono formalizzati i responsabili della gestione operativa per le diverse tipologie di rischio e il sistema di deleghe e di limiti operativi all'interno del quale i responsabili stessi sono tenuti a operare: tale documento è approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

Il Regolamento sui Rischi di Mercato si ispira alle seguenti linee guida:

- indica quali portafogli contabili sono oggetto di delega operativa all'Area Finanza e quali invece sono riservati alle decisioni del Consiglio d'Amministrazione;
- stabilisce un sistema di limiti operativi coerente con gli obiettivi del RAF di Gruppo e con la dotazione di capitale della Banca, organizzato per ciascun portafoglio/desk su due livelli: a) limiti generali di *Value at Risk* (VaR) e di *stop loss*, validi per tutte le tipologie di rischi di mercato assunte dai diversi portafogli; b) limiti specifici per i singoli fattori rilevanti di rischio di mercato, stabiliti in termini di greche e *sensitivity*;
- prevede il monitoraggio giornaliero di tutti gli indicatori di rischio rilevanti, dell'andamento del *profit & loss* e del rispetto dei limiti operativi, svolto da una funzione di controllo (*Risk Management*) funzionalmente e gerarchicamente indipendente da quelle operative.

413

L'andamento dei rischi di mercato e di liquidità e le principali posizioni operative sono analizzate in sede di Comitato Rischi, che si riunisce di norma con cadenza quindicinale. Il Consiglio d'Amministrazione è informato regolarmente sul livello dei rischi assunti dai diversi comparti aziendali e sul rispetto dei limiti operativi da esso deliberati.

Per quanto riguarda specificatamente il rischio di tasso d'interesse, il monitoraggio avviene in termini di *interest rate sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* della curva dei tassi. Sono previsti un limite complessivo di *sensitivity* e limiti specifici per le singole curve di riferimento e per i singoli segmenti temporali di ogni curva.

Il rischio di tasso d'interesse, insieme agli altri fattori di rischio, confluisce nel calcolo del VaR dei portafogli di *trading*. Il VaR è utilizzato solo a fini di misurazione interna del rischio e non per il calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi di mercato, per i quali è adottata la metodologia standardizzata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2025, l'esposizione media al rischio di tasso d'interesse dei portafogli titoli e derivati di proprietà (*trading e banking book*), calcolata in termini di *interest rate sensitivity* per uno spostamento parallelo della curva dei tassi di 1 *basis point*, è risultata di circa 95.564 euro (contro i 77.700 euro del 2024), per un valore puntuale di fine anno di 122.897 euro (contro gli 70.558 euro di fine 2024).

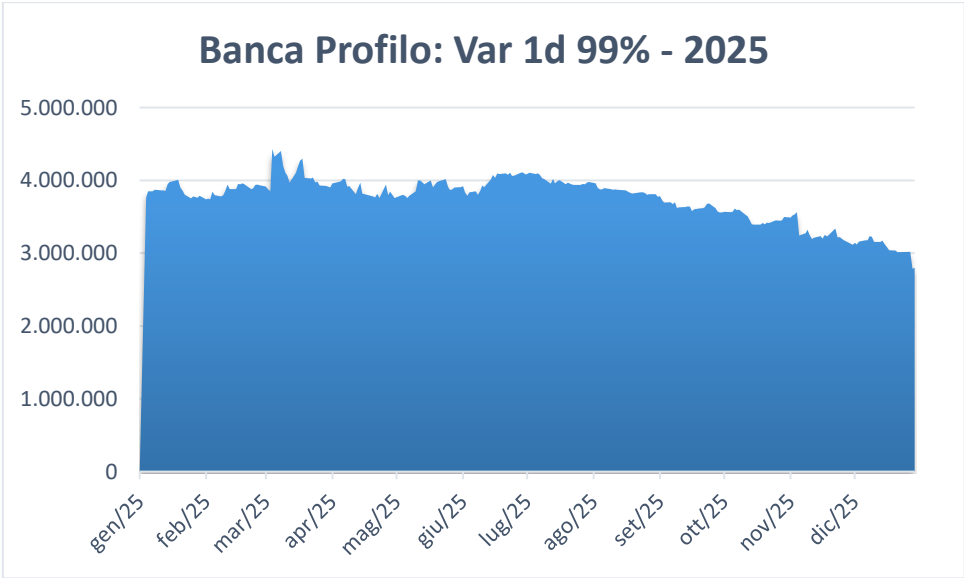
La tabella seguente riporta, per singola curva di riferimento, le principali esposizioni al rischio di tasso d'interesse in essere al 31 dicembre 2025:

Portafogli di proprietà: rischio di tasso

IR Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2025 (dati in euro) Divisa	0-1 y	1-3 y	3-5 y	5-7 y	7-10+ y	Totale
EUR	(15.008)	(5.400)	(16.192)	(12.130)	(61.740)	(110.470)
USD	110	(5.078)	(94)	(464)	(2.110)	(7.636)
Altre	(31)	(87)	(138)	(186)	(4.349)	(4.791)
Totale	(14.929)	(10.565)	(16.424)	(12.780)	(68.199)	(122.897)

In questa sede, si dà conto anche dell'evoluzione del VaR del portafoglio di Banca Profilo nel corso del 2025, benché tale indicatore si riferisca al complesso dei rischi di mercato dei portafogli di proprietà e non soltanto al rischio di tasso d'interesse: quindi, nel calcolo del VaR, confluiscono anche tutti gli altri fattori di rischio di mercato (emittente, di prezzo e di cambio).

Il grafico seguente mostra l'andamento nel corso del 2025 del VaR (1g, 99%), relativo al totale dei rischi di mercato gestiti dall'Area Finanza (portafogli HTC, HTC&S, HTS, FVOCI): il valore medio dell'anno è stato di 3,7 milioni di euro (contro 4,2 milioni di euro nel 2024), con un picco di 4,4 milioni di euro raggiunto a marzo e un dato puntuale di fine anno pari a 2,8 milioni di euro (contro 3,7 milioni di euro di fine 2024).



Il VaR complessivo giornaliero dei portafogli di proprietà è diminuito nel corso dell'anno, principalmente per una minore esposizione ad alcuni fattori di rischio.

Il VaR di mercato di Banca Profilo, al 31 dicembre 2025, è per il 67% circa dovuto al portafoglio HTC e per il 23% a quello HTC&S: i due portafogli, nel loro complesso, sono costituiti per il 96% da titoli governativi.

Il dato di VaR relativo al solo portafoglio HTS è stato mediamente pari a 0,3 milioni di euro nel 2025 (a fronte di un dato medio di 0,5 milioni nel 2024), con un dato puntuale di fine anno di 0,2 milioni di euro.

2.1. bis Rischio emittente – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

L'Area Finanza di Banca Profilo gestisce un portafoglio di titoli obbligazionari e di *credit default swap* su emittenti nazionali e internazionali, esponendosi al rischio di default degli stessi emittenti e/o a variazioni sfavorevoli dello *spread* creditizio associato agli stessi.

Al 31 dicembre 2025, la Banca aveva in essere *credit default swap* per un valore nominale di 253 milioni di euro, di cui 154 milioni in acquisto e 99 milioni in vendita di protezione, per una posizione netta in acquisto di 55 milioni di euro, a copertura del rischio emittente di specifiche posizioni in titoli del portafoglio di proprietà o, nel caso di contratti su indici (iTraxx), a copertura generica del portafoglio. Sul valore nominale complessivo, incide per 163 milioni (65% del totale) una operazione di puro arbitraggio in cui la Banca ha acquistato protezione su indice e venduto protezione sui singoli *constituents*.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio emittente

I processi di gestione e di misurazione del rischio emittente sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio emittente, il monitoraggio avviene in termini di *spread sensitivity*, cioè di sensibilità del *P&L* del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in posizione.

Oltre che a livello complessivo, il Regolamento sui rischi di mercato prevede limiti di controvalore e di *spread sensitivity* per classe di *rating* e limiti di concentrazione per singolo emittente (in funzione del *rating*).

Il sistema di limiti è strutturato in modo tale da privilegiare l'esposizione sugli emittenti con *rating investment grade*, che presentano una minore rischiosità sia in termini di probabilità di *default* che di variabilità dello *spread* di mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2025, l'esposizione media complessiva dei portafogli di proprietà di Banca Profilo al rischio emittente è risultata di circa 646 migliaia di euro in termini di *spread sensitivity* (contro i 570 migliaia di euro del 2024), calcolata per una variazione di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in portafoglio (inclusi gli emittenti governativi).

Al 31 dicembre 2025, l'esposizione complessiva era pari a 535 migliaia di euro (contro i 636 migliaia di euro del 31 dicembre 2024), suddivisa per tipologia emittente e per classe di *rating* come indicato nella tabella seguente:

Portafogli di proprietà: rischio emittente (Titoli e CDS)

Spread Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2025 (dati in euro) Tipologia emittente	AAA / AA-	A+ / A-	BBB+ / BBB-	Spec. Grade	Totale
Governativi	(182.735)	(5.370)	(333.590)	(41)	(521.736)
Corporate	834	(5.195)	(9.578)	852	(13.087)
Totale	(181.901)	(10.565)	(343.168)	811	(534.823)

Coerentemente con la struttura dei limiti operativi, gli investimenti hanno interessato prevalentemente emittenti *investment grade*: in termini di *spread sensitivity*, al 31 dicembre 2025, oltre il 99% dell'esposizione complessiva riguardava emittenti con *rating* pari a BBB- o superiore. In particolare, il 98% dell'esposizione interessava titoli governativi o sovranazionali.

Altre informazioni sui rischi finanziari

A seguire una tabella in cui è riportato il valore di mercato delle esposizioni di Banca Profilo e delle sue consolidate al rischio di credito Sovrano.

Rischio sovrano

Paese (migliaia di euro)	HTC	HTC&S	HTS	Totale
Italia	537.665	64.392	18.129	620.186
Francia	41.882	34.370	(4.012)	72.240
Germania		56.668	52	56.720
USA	4.858	24.823	3	29.684
UE	4.228	12.044	2.909	19.181
UK	2.880	2.851		5.731
Spagna	2.904	274	44	3.222
Portogallo		807		807
Grecia			261	261
Olanda			28	28
Romania			(949)	(949)
Totale	594.417	196.229	16.465	807.111

2.1 ter Rischio di prezzo – Portafoglio di Negoziazione di VigilanzaINFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**A. Aspetti generali**

L'operatività del comparto azionario nel corso del 2025 è stata caratterizzata da operazioni di *trading* con un orizzonte temporale di breve termine o da strategie di *relative value*: queste ultime, prevedendo l'assunzione di posizioni di segno opposto su azioni e derivati (*futures* su indici o opzioni), implicano rischi direzionali contenuti.

La Banca, inoltre, opera come *market maker* di opzioni sul mercato italiano relativamente a una ventina di sottostanti: la strategia prevede l'utilizzo delle azioni per una puntuale attività di *delta hedging* delle opzioni; il fattore di rischio principale è rappresentato dal vega.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi di gestione e di misurazione del rischio di prezzo sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio azionario, sono previsti limiti sulla posizione complessiva e limiti di concentrazione sui singoli titoli azionari: questi ultimi sono diversificati a seconda del mercato di quotazione dei titoli e del loro flottante.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2025, il controvalore "delta equivalente" del portafoglio azionario di *trading* (quindi incluso il delta delle opzioni) è stato pari a un valore medio annuo di 2,7 milioni di euro (contro un dato medio di

2 milioni per il 2024) e un valore puntuale di fine anno di 3 milioni di euro (contro 2,9 milioni al 31 dicembre 2024).

Al 31 dicembre 2025, l'esposizione interessava quasi esclusivamente i mercati europei:

Portafogli di negoziazione: rischio di prezzo

Sensitivity ai prezzi azionari (+1 bp) al 31.12.2025 (dati in euro)	Italia	Germania	Francia	Olanda	Finlan- dia	Belgio	Eurostoxx	Totale
Esposizione azionaria	28.854	3.257	2.918	1.445	557	451	(7.698)	29.784

2.2. Rischio di tasso d'interesse e di prezzo – Portafoglio Bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso dei portafogli HTC e HTC&S e dei relativi derivati di copertura è stato considerato nei dati di cui al par. 2.1, insieme alle posizioni di negoziazione, analogamente a quanto viene fatto a livello gestionale.

Se si escludono i portafogli titoli di cui sopra, il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario è ridotto: la struttura patrimoniale di Banca Profilo è caratterizzata da poste attive e passive prevalentemente a vista o a tasso variabile.

Dal lato degli impieghi, i prestiti alla clientela sono prevalentemente a tasso variabile, a parte una quota a tasso fisso legata ai finanziamenti c.d. ecobonus.

Dal lato della raccolta, quella dalla clientela è prevalentemente a vista o in depositi vincolati a tasso fisso (pari a circa il 57% del totale della raccolta diretta a fine anno, con una durata media di circa 3 mesi). Le altre forme di raccolta a tasso fisso sono rappresentate dai pronti contro termine a finanziamento del portafoglio titoli di Banca Profilo, che complessivamente presentano una durata media residua di circa una settimana.

In virtù della peculiare composizione del suo attivo e passivo patrimoniale, Banca Profilo non ha in essere operazioni di copertura né specifica né generica sul rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, a eccezione degli *interest rate swap* accesi a copertura dei titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione inseriti nei portafogli HTC e HTC&S.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Applicando lo scenario standard di *shock* dei tassi (200 bp) previsto dalla normativa di vigilanza di Banca d'Italia per la quantificazione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, l'impatto sul margine di interesse è riepilogato nella tabella seguente:

DIVISA (migliaia di euro)	+ 200 bp	- 200 bp
Euro	(4.345)	(443)
Altre	-	-
Totale	(4.345)	(443)

2.2 bis Rischio di prezzo – Portafoglio Bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La componente di titoli di capitale nel portafoglio bancario di Banca Profilo è ridotta: i titoli azionari quotati nel portafoglio bancario ammontano a 10,6 milioni di euro al 31 dicembre 2025. Non sono state effettuate operazioni di copertura del rischio di prezzo di tale componente.

A tale componente, vanno aggiunte le azioni non quotate relative a partecipazioni strategiche.

2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

All'interno della Banca, l'attività di *trading* su cambi è marginale.

La gestione del rischio di cambio complessivo della Banca compete alla Funzione Tesoreria, che opera all'interno dell'Area Finanza.

Flussi organizzativi e informatici assicurano che le informazioni relative all'operatività in cambi per conto della clientela e degli altri *desk* di *trading* giungano quotidianamente alla Tesoreria, che consolida tali flussi nella propria posizione in cambi giornaliera.

La Tesoreria opera in modo tale da rimanere sempre all'interno del limite complessivo di posizione aperta in cambi e dei limiti di posizione sulle singole divise, stabiliti nel Regolamento Rischi.

Così come gli altri fattori di rischio, anche il rischio di cambio confluisce nel calcolo giornaliero del VaR, secondo la metodologia illustrata con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2025, non sono presenti operazioni di copertura del rischio di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2025, la posizione aperta in cambi di Banca Profilo è stata mediamente di circa 5,1 milioni di euro (contro un dato medio di 6,5 milioni relativo al 2024).

Al 31 dicembre 2025, Banca Profilo aveva una posizione netta in cambi lunga per 2,7 milioni di euro. L'esposizione di fine anno per le principali divise a fronte di un movimento del tasso di cambio dell'1% è dettagliata nella tabella seguente:

Rischio di cambio

Sensitivity ai cambi contro euro (+1%) al 31.12.2025 (dati in euro)	USD	CHF	Altro	Totale
Esposizione in cambi	19.541	948	6.292	26.781

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1. Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2025					31/12/2024				
	Controparti cen- trali		Over the counter		Mercati organ- zati	Controparti cen- trali		Over the counter		Mercati organ- zati
			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	176.102	412.569	3.403		570.184	337.272	411.913	58.865		387.175
a) Opzioni	-	-	-	-	34.082	-	-	-	-	46.918
b) Swap	176.102	361.052	3.403		-	337.272	411.913	7.348		-
c) Forward	-	51.517	-		-	-	-	51.517		-
d) Futures	-	-	-		536.103	-	-	-		340.258
e) Altri	-	-	-		-	-	-	-		-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	3.200	5		675.892	-	3.200	838		675.492
a) Opzioni	-	3.200	5		638.146	-	3.200	838		634.982
b) Swap	-	-	-		-	-	-	-		-
c) Forward	-	-	-		-	-	-	-		-
d) Futures	-	-	-		37.746	-	-	-		40.511
e) Altri	-	-	-		-	-	-	-		-
3. Valute e oro	-	40.845	-		-	-	38.231	-		-
a) Opzioni	-	12.499	-		-	-	-	-		-
b) Swap	-	-	-		-	-	-	-		-
c) Forward	-	28.346	-		-	-	38.231	-		-
d) Futures	-	-	-		-	-	-	-		-
e) Altri	-	-	-		-	-	-	-		-
4. Merci	-	-	-		-	-	-	-		-
5. Altri	-	-	-		-	-	-	-		-
Totale	176.102	456.614	3.408		1.246.076	337.272	453.344	59.703		1.062.667

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	31/12/2025			31/12/2024		
	Totale			Totale		
	Over the counter			Over the counter		
	Controparti cen- trali	Senza accordi di compensazione	Mercati organiz- zati	Controparti cen- trali	Senza accordi di compensazione	Mercati organiz- zati
1. Fair value positivo						
a) Opzioni	-	507	30.304	-	380	3.192
b) Interest rate swap	2.238	4.881	-	3.299	5.795	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	243	-	-	112	81
f) Futures	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	2.238	5.630	30.304	3.299	6.287	21.646
2. Fair value negativo						
a) Opzioni	-	499	25.916	-	380	29.184
b) Interest rate swap	2.095	4.928	139	2.627	4.872	221
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	51	-	-	321	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	2.095	5.478	139	2.627	5.573	29.184

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	3.403
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	139
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	5	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	176.102	285.920	126.649	-
- fair value positivo	2.238	2.144	2.878	-
- fair value negativo	2.095	3.068	1.860	-
2) Titoli di capitale e indici azionari	-			
- valore nozionale	-	1.600	1.600	-
- fair value positivo	-	-	491	-
- fair value negativo	-	491	-	-
3) Valute e oro	-			
- valore nozionale	-	17.804	23.041	-
- fair value positivo	-	23	95	-
- fair value negativo	-	47	13	-
4) Merci	-			
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri	-			
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	93.154	430.817	68.103	592.074
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	3.205	-	3.205
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	40.845	-	-	40.845
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale	31/12/2025	133.999	434.022	68.103
Totale	31/12/2024	178.010	412.325	259.984
				850.318

B. DERIVATI CREDITIZI**B1. Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo**

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products	40.799	101.702
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31/12/25	40.799	101.702
Totale 31/12/24	74.914	1.168.945
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products	87.106	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31/12/25	87.106	-
Totale 31/12/24	1.070.484	96.630

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/25	Totale 31/12/24
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	4.866	19.636
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	4.866	19.636
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	5.787	20.744
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	5.787	20.744

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

423

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale	X	-	-	-
– fair value positivo	X	-	-	-
– fair value negativo	X	-	-	-
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	X	-	-	-
– fair value positivo	X	-	-	-
– fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale	22.979	11.052	108.470	-
– fair value lordo positivo	17	-	49	-
– fair value lordo negativo	191	283	3.989	-
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	-	-	87.106	-
– fair value lordo positivo	-	-	4.800	-
– fair value lordo negativo	-	-	1.324	-

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Vendita di protezione	2.000	85.106	-	87.106
2. Acquisto di protezione	20.000	122.501	-	142.501
Totale 31/12/25	22.000	207.607	-	229.607
Totale 31/12/24	2.120.636	290.338	-	2.410.974

3.2 Le coperture contabili

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Attività di copertura del fair value

La strategia di gestione del rischio prevede la possibilità di coprire il fair value dei portafogli HTC e HTC&S dai movimenti dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, lasciandoli esposti soltanto ai movimenti degli spread creditizi degli emittenti dei titoli acquistati. A tal fine, in caso di acquisto di titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione di media-lunga scadenza, sono di norma stipulati appositi derivati di copertura per trasformare il payoff complessivo dell'investimento (titolo + derivato) in quello di un titolo a tasso variabile.

D. Strumenti di copertura

Gli strumenti di copertura utilizzati sono *interest rate swap* e *inflation swap*.

E. Elementi coperti

Gli elementi coperti sono i titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione di media-lunga scadenza, detenuti nei portafogli HTC e HTC&S di Banca Profilo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2025					Totale 31/12/2024				
	Over the counter		Mercati organizzati			Over the counter		Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Controparti centrali	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	125.123	364.024	-	-	-	202.026	386.956	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	125.123	364.024	-	-	-	202.026	386.956	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	125.123	364.024	-	-	-	202.026	386.956	-	-	-

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo				Variazione del valore usato per ri-			
	31/12/2025				levare l'inefficacia della copertura			
	Totale		Over the counter		Totale		Totale	
	Controparti cen- trali	Senza accordi di compensazione	Controparti centrali	Mercati organ- izzati	Controparti centrali	Mercati organ- izzati	Controparti centrali	Mercati organ- izzati
Fair value positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	11.403	2.310	-	-	11.396	1.434	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	11.403	2.310	-	-	11.396	1.434	-	-
Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	2.290	56.463	-	-	8.234	55.033	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.290	56.463	-	-	8.234	55.033	-	-

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Mercati				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	125.123	201.524	162.500	-
- fair value positivo	11.403	1.816	494	-
- fair value negativo	2.290	8.986	47.476	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Mercati				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua		Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse		5.932	184.728	298.487	489.147
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari		-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro		-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci		-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari		-	-	-	-
Totale	31/12/2025	5.932	184.728	298.487	489.147
Totale	31/12/2024	932	150.828	437.222	588.982

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura**A. Derivati finanziari e creditizi****A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti**

Non ci sono dati da segnalare

Sezione 4 – Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che una banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza, a causa dell'incapacità di reperire nuove fonti di raccolta o di vendere attività sul mercato. In particolare, in Banca Profilo, il controvalore dei titoli del portafoglio di proprietà eccede il capitale disponibile e la raccolta diretta netta dalla clientela *private* e istituzionale: di conseguenza, il portafoglio titoli della Banca deve essere in buona parte finanziato sul mercato tramite pronti contro termine o tramite depositi interbancari. Il rischio di liquidità, pertanto, è dato dalla possibilità che, alla loro scadenza, non si possano rinnovare le operazioni di finanziamento e che, in alternativa, non si riescano a vendere i titoli sul mercato (se non a prezzi particolarmente penalizzanti).

A presidio del rischio di liquidità, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la *Policy* di Liquidità e il *Contingency Liquidity Plan*. Il primo documento, in coerenza con quanto previsto dal RAF di Gruppo, stabilisce i principi a cui si deve ispirare la gestione della liquidità e fissa una serie di limiti per mitigare il rischio di liquidità. In particolare, sono stabiliti:

- limiti al saldo netto di liquidità cumulato su diverse scadenze, commisurati anche ai risultati degli *stress test* periodicamente effettuati;
- limiti per gli indicatori LCR e NSFR, superiori a quelli minimi previsti dalla normativa di vigilanza;
- limiti di leva finanziaria;
- limiti di concentrazione del *funding* dalle prime 5 controparti, al fine di migliorare la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- limiti di controvalore complessivo per i titoli non *eligible*;
- limiti minimi di titoli da detenere come riserva di liquidità per far fronte a eventuali improvvise necessità *intraday*.

Il secondo documento (*Contingency*) prevede una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità di tipo specifico e/o sistemico, elencando le azioni da intraprendere e gli organi autorizzati a operare in una situazione di crisi: il documento contiene anche un allegato (*Back up Liquidity*) in cui, in funzione della diversa tipologia e del livello di severità degli scenari avversi, sono stimati l'ammontare massimo drenabile dalle diverse fonti di finanziamento o dalla dismissione delle diverse tipologie di attività ed è indicato l'ordine di priorità con cui attivare le diverse opzioni di *contingency*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al 31 dicembre 2025, la Banca presentava un saldo netto di liquidità positivo su tutte le scadenze di breve termine (fino a 3 mesi), per importi superiori a 600 milioni di euro: il controvalore dei titoli *eligible* di proprietà non impegnati in operazioni di finanziamento (e quindi disponibili come riserva di liquidità), al netto dell'*haircut* applicato dalla BCE, eccedeva l'ammontare della raccolta complessiva sul mercato *wholesale* in scadenza su tutti gli orizzonti temporali considerati.

Alla stessa data, il 93% circa del portafoglio obbligazionario di proprietà della Banca era rappresentato da titoli *eligible*, utilizzabili per accedere al finanziamento presso la BCE. A fine anno, Banca Profilo presenta a livello consolidato un *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) pari al 1.147% e un *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) pari al 169,58%.

Voci/ Scagioni temporali		Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Durata Indeterminata
A vista									
316.814	51.409	87.403	56.096	28.299	63.597	40.610	402.918	545.811	-
A. Attività per cassa									
292	260	18	-	3.437	51.650	14.234	298.274	413.727	-
A.1 Titoli di Stato									
3.503	-	4.255	1.143	1.887	3.361	8.017	27.737	49.904	-
A.2 Altri titoli di debito									
778	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR									
312.242	51.149	83.131	54.953	22.974	8.586	18.359	76.908	82.180	-
A.4 Finanziamenti									
98.861	10.922	55.813	17.791	8.423	-	-	5	-	-
- Banche									
213.380	40.228	27.318	37.162	14.551	8.586	18.359	76.903	82.180	-
- Clientela									
467.349	478.862	97.354	92.019	119.467	286.874	36.764	82.404	6.709	-
B. Passività per cassa									
446.786	56.828	34.895	69.326	114.534	286.873	32.907	3.602	554	-
B.1 Depositi e conti correnti									
3	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche									
446.783	56.828	34.895	69.326	114.534	286.873	32.907	3.602	554	-
- Clientela									
327	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito									
20.236	422.034	62.440	22.693	4.933	1	3.857	78.801	6.156	-
B.3 Altre passività									
C. Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe	-	17.669	5.165	16.532	60.309	21.144	34.746	114.634	1.743
- Posizioni corte	-	9.786	-	5.478	63.068	14.627	28.482	111.732	18.602
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale									
- Posizioni lunghe	7.603	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	7.741	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe	612.203	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	612.203	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi									
- Posizioni lunghe	-	79.031	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	79.031	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate									
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute									
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale									
- Posizioni lunghe	3	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	742	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
OTHER CURRENCIES

Voci/ Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	13.768	-	67	148	342	2.351	3.902	9.899	35.782	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	10	-	67	148	290	2.351	3.902	9.899	35.782	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	13.759	-	-	-	52	-	-	-	-	-
- Banche	13.758	-	-	-	52	-	-	-	-	-
- Clientela	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Passività per cassa	11.359	5.211	-	-	24.235	3.587	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	10.695	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	10.695	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	663	5.211	-	-	24.235	3.587	-	-	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	9.786	-	1.070	4.833	-	94	19.387	-	-
- Posizioni corte	-	17.669	5.165	4.870	21.112	-	94	7	5.901	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	195	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	134	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	4.862	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	5.045	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 5 – Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite finanziarie a causa di inadeguati processi interni o a loro fallimenti, a errori umani, a carenze nei sistemi tecnologici oppure causate da eventi esterni.

Con riferimento al rischio operativo, all'interno di Banca Profilo:

- sono stati mappati i fattori di rischio e gli eventi di perdita per tutti i più rilevanti processi commerciali, produttivi e amministrativi, con documentazione delle attività aziendali, valutazione dei rischi e dei relativi controlli a mitigazione;
- vengono condotti periodici *test* di efficacia dei controlli effettuati;
- sulla base di un processo di autovalutazione dell'esposizione ai rischi da parte delle unità organizzative, sono stati identificati i rischi più significativi per impatto potenziale e frequenza;
- le perdite operative vengono registrate in un apposito *database*, per sostanziare nel tempo le autovalutazioni con un riscontro oggettivo di tipo contabile.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la quantificazione dei rischi operativi ai fini dei requisiti patrimoniali, Banca Profilo si avvale del metodo base.

Gli eventi di rischio operativo che si sono verificati nel 2025 sono complessivamente poco significativi.

La tipologia delle cause e contenzioni nella quali la Banca è convenuta può essere sintetizzata come di seguito:

Tipologia cause	Presumibile esborso
Controversie legali	-
Reclami e varie	319
Totale	319

PARTE F - Informazioni sul Patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I requisiti patrimoniali obbligatori ai quali ci si attiene sono quelli previsti dalla normativa sui Fondi Propri e i coefficienti prudenziali emanati dall'Organo di Vigilanza. Il loro rispetto è garantito da un processo di controllo e monitoraggio costantemente svolto dagli uffici preposti. In particolare, con riferimento all'attività di concessione del credito a soggetti diversi dalle banche, dalle assicurazioni e dagli intermediari finanziari, si precisa che, proprio allo scopo di garantire e monitorare i requisiti patrimoniali richiesti dall'Organo di Vigilanza, tale attività riguarda prevalentemente la clientela del *Private Banking* ed è generalmente subordinata alla costituzione di idonee garanzie; tale attività è comunque strumentale alla gestione della relazione con i clienti di fascia medio-alta.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2025	Importo 31/12/2024
1. Capitale	136.994	136.994
2. Sovrapprezzi di emissione	82	82
3. Riserve	22.643	22.319
- di utili	22.643	22.319
a) legale	10.002	9.056
b) statutaria		
c) azioni proprie	4.140	4.235
d) altre	8.501	9.028
- altre		
3.5 Acconti su dividendi		
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)	(4.140)	(4.235)
6. Riserve da valutazione:	(1.362)	(5.811)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.672	(428)
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(3.518)	(4.864)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura [elementi non designati]		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(516)	(519)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	10.004	9.459
Totale	164.221	158.808

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale	31/12/2025	Totale	31/12/2024
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	183	3.701	267	5.131
2. Titoli di capitale	3.277	605	879	1.307
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	3.460	4.306	1.146	6.438

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(4.864)	(428)	-
2. Variazioni positive	3.426	3.565	-
2.1 Incrementi di fair value	2.212	3.140	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	42	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	1.021	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	212	-
2.5 Altre variazioni	151	213	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
3. Variazioni negative	(2.080)	(465)	-
3.1 Riduzioni di fair value	(1.867)	(386)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(7)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(206)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	(79)	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
4. Rimanenze finali	(3.518)	2.672	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

La riserva di valutazione relativa a piani a benefici definiti passa da un saldo negativo di 519 migliaia di euro ad un saldo negativo di 516 migliaia di euro.

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Si evidenzia che la Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. ed è tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le Segnalazioni su base consolidata del Patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia. Ai fini di una completa informativa sui Fondi Propri e sull'adeguatezza patrimoniale si rinvia pertanto, così come previsto dal Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, all'informativa Pillar III redatto dalla Capogruppo Arepo BP che è resa pubblica, secondo i termini di legge, sul sito internet di Banca Profilo al seguente indirizzo:

www.bancaprofilo.it \ Investor relations \ Pillar III informativa_al_pubblico.

Si evidenzia inoltre che nella Relazione sulla Gestione del presente fascicolo, nella sezione "Dati di Stato Patrimoniale Riclassificati", sono comunque disponibili le informazioni relativamente ai Fondi Propri e all'Adeguatezza patrimoniale di Banca Profilo S.p.A..

PARTE G – Operazioni di Aggregazione riguardanti Imprese o Rami d'Azienda

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio Banca Profilo non ha effettuato operazioni di aggregazione.

PARTE H – Operazioni con Parti Correlate

1) Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Le informazioni si riferiscono a chi ha il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo.

Nella tabella che segue sono riportati i compensi degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

Nella tabella che segue sono riportati i compensi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Carica (valori in migliaia di euro)	Compensi fissi (d)	Compensi per la partici- pazione a comi- tati (a)	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri com- pensi	Totale	Fair value dei com- pensi equity (c)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di la-
			Bonus e altri incentivi (b)	Partecipazione agli utili					
Consiglio di amministrazione	1.015	94	500		15		1.624		
Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	170						170		
Dirigenti con Responsabilità Strategica	3.069		745		235		4.049		
Totale	4.254	94	1.245		251		5.843		

Note:

- (a) Compenso quale membro del Comitato Remunerazioni, Comitato Nomine e Comitato Controllo Rischi
- (b) Nel caso di bonus differiti è indicata sia la parte *upfront* dell'anno di competenza sia le pertinenti quote delle componenti differite relative agli anni precedenti
- (c) È indicato il fair value delle azioni (Piano di Stock Grant) assegnate nell'anno 2025
- (d) L'importo comprende anche retribuzione da lavoro dipendente

2) Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito si riporta il riepilogo delle operazioni effettuate con parti correlate nel corso dell'esercizio nonché quelle in essere al 31 dicembre 2025.

Nel corso del 2025 Banca Profilo ha intrattenuto rapporti con parti correlate. Tali operazioni rientrano nella normale operatività e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti tra Banca Profilo e gli esponenti aziendali, i *key manager*, i relativi stretti familiari e i soggetti da questi partecipati in misura rilevante, sono riconducibili alla normale operatività del Gruppo e sono posti in essere applicando, ove ne ricorrano i presupposti, le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate. Per quanto riguarda le principali operazioni con parti correlate concluse nel corso del 2025 si segnala la revisione della remunerazione della liquidità depositata dalla controllante Arepo BP e da alcune società appartenenti al Fondo SPEF.

Per quanto concerne le operazioni di maggiore rilevanza si evidenzia che in data 30 giugno 2025 la Capogruppo Banca Profilo ha approvato la delibera quadro assunta a valere dal 20 maggio 2025 sino al 31 dicembre 2025 relativamente alle seguenti operazioni:

- Conferimento dell'incarico ricorrente per l'attività societaria svolta a favore della Banca dallo studio notarile Mariconda-Chiantini sul quale il Consigliere Dott.ssa Ezilda Mariconda e, in particolare, le seguenti (i) conferimento e revoca di procure speciali; (ii) adempimenti societari che richiedono il deposito presso il registro imprese; (iii) vidimazione di libri sociali; (iv) supporto nelle attività societarie collegate con le assemblee, ivi compresa l'eventuale redazione del verbale; (v) autentiche e rilascio di copie conformi; (vi) attività di costituzione/cancellazione di pegni/garanzie/ipoteche; (vii) attività connesse all'erogazione del credito. Il tutto entro un ammontare annuo lordo di massimi 36 migliaia di euro. Tale delibera è stata presa in considerazione del fatto che l'assemblea del 20 maggio 2025 ha nominato i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione e che a decorrere da tale data la Dott.ssa Ezilda Mariconda è diventata Consigliere della Banca e conseguentemente parte correlata. Si evidenzia, per completezza nell'informativa, che per l'esercizio 2025 durante il periodo di validità della delibera quadro risultano pervenute fatture per circa 23 migliaia di euro.

Tra le transazioni effettuate con parti correlate nel corso dell'esercizio 2025, si evidenzia l'operazione di acquisto dell'immobile di via Cerva 28, precedentemente di proprietà della controllata Profilo Real Estate, il cui prezzo è stato determinato sulla base di una perizia commissionata ad un valutatore terzo, al fine di rilevare tale transazione a condizioni di mercato. Il controllo tra Banca e Profilo Real Estate è totalitario e non emergono interessi significativi di altri soggetti collegati nella cessione dell'immobile.

A seguire si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere finanziario-economico intercorsi nell'esercizio con le parti correlate.

Definizione (valori in migliaia di euro)	Attività *			Passività *		
	Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto aOCI	Voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Voce 80 - Attività materiali	Voce 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Voce 80 - Altre passività	Garanzie e impegni
a (1) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, controllano Banca Profilo						
Arepo Bp S.p.A.				313	15.811	1.537
Sator Investments S.a.r.l.					0	
Totale gruppo a (1) 1				313	15.811	1.537
a (1) 2) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, sono controllate da Banca Profilo						
- Profilo Redi Estate Srl						
- Arepo Fiduciaria Srl						
Totale gruppo a (1) 2						
b) Dirigenti con responsabilità strategiche		6.867			6.086	1.016
c) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera b		122			881	
d) Entità controllata, controllata congiuntamente o soggette a influenza notevole o in cui è detenuta direttamente o indirettamente una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera b		2.810			167	
e) Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo	10.246	2.320	37	83	3.980	508
SU TOTALE VOCE BILANCIO BANCA PROFILO	240.405	1.203.587	9.000	100.587	1.623.689	33.814
TOTALE Operazioni con Parti correlate	10.246	12.376	37	395	70.633	3.139
INCIDENZA %	4,26%	1,03%	0,41%	0,39%	4,35%	9,28%

* = come da Voci degli schemi obbligatori di bilancio annuale Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.

Definizione (valori in migliaia di euro)	Ricavi *				Costi *				
	Voce 10 - Inte- ressi attivi e pro- venti assimilati	Voce 40 - Commissioni attive	Voce 70 - Di- videndi e pro- venti simili	Voce 230 - Altri oneri/proventi di gestione	Voce 20 - In- teressi pas- sivi e oneri assimilati	Voce 50 - Commissioni passive su attività materiali	Voce 180 - Rettifi- che/Riprese nette	Voce 190 - Spese ammini- strative - Altre	Voce 190 - Spese ammini- strative - Spese per il personale
a (l) 1) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, controllano Banca Profilo									
Arepo Bp S.p.A.		1		10	-249				256
Sator Investments S.a.r.l.					-13				
Totale gruppo a (l) 1)		1		10	-262				256
a (l) 2) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, sono controllate da Banca Profilo									
- Profilo Real Estate Srl	520		6.862	5	-276		-1.017	-566	7
- Arepo Fiduciaria Srl	0	564		24	0	0			0
Totale gruppo a (l) 2)	520	565	6.862	29	-276		-1.017	-566	7
d) Dirigenti con responsabilità strategiche	167	101			-154				-8793
e) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera d	3	43			-20				
f) Entità controllata, controllata congiuntamente o sog- gette a influenza notevole o in cui è detenuta diretta- mente o indirettamente una quota significativa, comun- que non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera d	126	138	0	2	-8				
f) Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo		2	0	-1.072	-82	-148		-489	59
SU TOTALE VOCE BILANCIO BANCA PROFILO	64.006	21.111	26.754	4.101	-43.143	-5.239	-2.216	-26.758	-27.279
TOTALE Operazioni con Parti correlate	816	850	6.862	-1.030	-802	-148	-1.017	-1.055	-8.472
INCIDENZA %	1,28%	4,03%	25,65%	n.a.	1,86%	2,82%	45,91%	3,94%	31,06%

* = come da Voci degli schemi obbligatori di bilancio annuale Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.

PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali

Nella presente sezione sono fornite informazioni sugli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali che nello stato patrimoniale del bilancio sono rilevati fra le "riserve" (voce 140 del passivo) in quanto piani del tipo *equity settled*. Il relativo costo è rilevato nella voce Spese per il Personale.

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

L'assemblea di aprile 2015 di Banca Profilo ha approvato un piano Piano di *Stock Grant* a favore dei propri dipendenti sia per allinearsi a quanto richiesto dagli enti regolatori per l'erogazione della componente variabile della remunerazione del "personale più rilevante", così come alla definizione prevista dalla Banca d'Italia in materia di remunerazioni (cfr. Circolare 285/2013 e successivi aggiornamenti) sia per prevedere meccanismi motivazionali e di *retention* per il rimanente personale, ricorrendone i presupposti. Il Piano è successivamente stato prolungato dall'Assemblea 2017 e da, ultimo, dall'Assemblea 2020 che lo ha prolungato per ulteriori tre esercizi (2020-2022) e quindi fino a completo regolamento dei cicli di remunerazioni relativi a tale ultimo triennio.

Nell'ambito di tale Piano, sono state attribuite nel mese di aprile 2025 n. 242.442 azioni di Banca Profilo e 150.671 nel mese di settembre 2025; in entrambi i casi sono stati utilizzate come previsto le azioni proprie che Banca Profilo detiene in portafoglio.

Si evidenzia, tuttavia, che a partire dall'esercizio 2022 la Politica di Remunerazione della Banca non prevede più l'utilizzo di strumenti finanziari in esito alla semplificazione consentita per le banche di minori dimensioni e pertanto il Piano – per altro scaduto – viene utilizzato solo ai fini del completamento dei differimenti già previsti relativi a esercizi antecedenti al 2022 e si è definitivamente concluso con le ultime attribuzioni effettuate nel mese di settembre 2025.

443

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 Variazioni annue

Il piano di stock option è scaduto nell'esercizio 2017.

PARTE L – Informativa di Settore

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizioni dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa della Banca.

I settori di attività definiti sono:

- **Private Banking**, relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale italiana amministrata e gestita;
- **Investment Banking**, relativo alle attività della divisione di *Investment Banking*;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in conto proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Digital Bank**, relativo alle attività svolte in *partnership* con Tinaba su piattaforma digitale;
- **Corporate Center**, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo della Banca; in tale settore ricadono i costi di struttura.

Anno 2025

Distribuzione per settori di attività: dati economici

(migliaia di euro)	Private Ban- king	Invest- ment Ban-	Finanza	Digital Bank	Corporate Center	Totale 2025
Margine Interesse	10.073	3.895	4.972	597	383	19.920
Altri ricavi netti	14.421	6.221	23.275	500	6.144	50.561
Commissioni nette	13.308	3.072	668	539	(889)	16.698
Risultato attività negoziazione	56	3.250	22.587		6.970	32.863
Altri oneri e proventi	1.057	(101)	20	(39)	63	1.000
Totale ricavi netti	24.494	10.116	28.247	1.097	6.527	70.481
Totale Costi Operativi	(19.403)	(4.863)	(15.780)	(5.173)	(9.646)	(54.865)
Risultato della gestione operativa	5.091	5.253	12.467	(4.076)	(3.119)	15.616

Anno 2024

Distribuzione per settori di attività: dati economici

(migliaia di euro)	Private Ban- king	Invest- ment Ban-	Finanza	Digital Bank	Corporate Center	Totale 2024
Margine Interesse	14.780	5.600	(338)	854	2.188	23.084
Altri ricavi netti	18.171	5.755	27.986	417	(2.220)	50.109
Commissioni nette	17.984	5.337	1.840	462	(2.617)	23.006
Risultato attività negoziazione	0	263	26.081	0	301	26.645
Altri oneri e proventi	187	155	65	(45)	96	458
Totale ricavi netti	32.951	11.355	27.648	1.271	(32)	73.193
Totale Costi Operativi	(22.668)	(3.989)	(15.022)	(4.931)	(11.427)	(58.037)
Risultato della gestione operativa	10.283	7.366	12.626	(3.660)	(11.459)	15.156

Le commissioni nette relative ai segmenti *Private banking* e *Investment banking* si riferiscono principalmente alle commissioni di gestione di portafogli, di collocamento titoli e di attività di consulenza. Le commissioni nette relative alla Finanza riguardano esclusivamente le commissioni di negoziazione di strumenti finanziari. Le commissioni nette relative al segmento Digital concernono la remunerazione di alcuni servizi a valore aggiunto offerti alla clientela mediante l'app Tinaba.

Anno 2025

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

(migliaia di euro)	<i>Private Banking</i>	<i>Investment Banking</i>	Finanza	Digital Bank	<i>Corporate Center</i>	Totale 31/12/2025
Impieghi	244.767	97.234	808.801	-	-	1.150.802
Raccolta diretta	396.061	-	482.579	155.321	502.032	1.535.993
Raccolta indiretta	1.829.014	-	-	32.099	-	1.861.113

Anno 2024

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

(migliaia di euro)	<i>Private Banking</i>	<i>Investment Banking</i>	Finanza	Digital Bank	<i>Corporate Center</i>	Totale 31/12/2024
Impieghi	429.273	141.762	901.469	-	18.704	1.491.208
Raccolta diretta	735.553	-	946.249	143.485	1.113	1.826.400
Raccolta indiretta	3.772.863	-	34.209	30.845	-	3.837.917

Parte M – Informativa sul Leasing

Sezione 1 - Locatario

INFORMAZIONI QUALITATIVE

La Banca ha stipulato contratti di *leasing* rientranti nello scope dell'IFRS 16 ai fini dello svolgimento della propria attività d'impresa. A fronte di tali contratti, viene iscritto nel bilancio il diritto d'uso ai beni presi in locazione, nonché la relativa passività derivante da ciascun contratto.

Tali contratti sono oggetto di rilevazione contabile in conformità alle previsioni del principio contabile IFRS 16 così come dettagliate nella sezione A.2 della Parte A - Politiche Contabili, cui si rimanda.

Le principali tipologie di attività materiali che la Banca si iscrive a riferiscono a fabbricati e altre (autovetture e fotocopiatrici).

I diritti d'uso rilevati in relazione a tali contratti di *leasing*, sono in via prevalente impiegati per l'erogazione di servizi alla clientela, oppure per finalità amministrative, e contabilizzati secondo il metodo del costo. In caso di sub-locazioni, si procede alla rilevazione del relativo contratto di *leasing* (finanziario oppure operativo, a seconda delle caratteristiche contrattuali), in conformità a quanto previsto dai principi contabili. Si evidenzia che la Banca ha attivato un solo contratto di sublocazione verso la Capogruppo Arepo BP per i locali ubicati a Roma.

Come già richiamato nella Parte A, non sono oggetto di rilevazione contabile i diritti d'uso e i corrispondenti debiti per *leasing* a fronte di contratti di *leasing* di breve termine (12 mesi) oppure concernenti beni di valore unitario contenuto (uguale o inferiore a 5 migliaia di euro). I relativi canoni di locazione rivenienti da queste tipologie di attività sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" per competenza.

Si precisa che la Banca non ha posto in essere operazioni di vendita e di retro-locazione.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Come esplicitato anche nella Sezione 8 – Attività materiali della parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo, Banca Profilo detiene diritti d'uso per contratti di *leasing* per un valore contabile pari a 2,7 milioni di euro al 31 dicembre 2025.

Nel corso dell'esercizio, tali diritti d'uso hanno implicato la rilevazione di ammortamenti per 1,9 milioni di euro, di cui:

- 1.514 migliaia di euro relativi a fabbricati;
- 364 migliaia di euro relativi ad altre (autovetture e fotocopiatrici).

Il valore contabile dei debiti per *leasing* è esposto nella parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale – Passivo - Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10, cui si rimanda.

Nel corso dell'esercizio, tali debiti per *leasing* hanno implicato la rilevazione contabile di interessi passivi per 65 migliaia di euro, come esposto nella parte C - Informazioni sul conto economico - Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 del conto economico della presente Nota integrativa.

La Banca attualmente ha in essere un contratto di *leasing* di breve termine. Con riferimento ai contratti di *leasing* aventi un modico valore unitario, i canoni passivi rilevati nelle spese amministrative sono trascurabili.

Si richiama inoltre il fatto che, al fine di determinare la durata dei contratti di *leasing* in scope al principio contabile IFRS 16, Banca Profilo tiene in considerazione il periodo non annullabile previsto contrattualmente, nonché eventuali opzioni di rinnovo, valutando la ragionevole certezza di procedere al rinnovo da parte della Banca. Con particolare riferimento ai contratti che prevedono per il locatario la facoltà di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo di tempo, la durata contrattuale ai fini IFRS 16 viene determinata valutando la durata del primo periodo, l'esistenza eventuale di piani

aziendali di dismissione dell'attività locata, nonché qualsiasi altra circostanza che possa indicare una ragionevole certezza in merito al rinnovo.

Ciò considerato, l'ammontare dei flussi finanziari, non riflessi nel calcolo dei debiti per *leasing*, a cui la Banca è potenzialmente esposta, è da ascrivere esclusivamente all'eventuale rinnovo di contratti di locazione, non incorporato nel calcolo originario delle passività per il *leasing* alla luce delle informazioni disponibili al 1° gennaio 2019 per i contratti rilevati in sede di prima applicazione del principio, o alla data di inizio della locazione per i contratti stipulati nel corso degli esercizi successivi.

Sezione 2 – Locatore

INFORMAZIONI QUALITATIVE

La Banca svolge attività di locazione di propri beni a favore di terzi, esclusivamente in favore della propria Capogruppo, Arepo BP, e della propria controllata Arepo Fiduciaria, con riferimento alla sede della società. Tale contratto è rappresentato in bilancio attraverso la rilevazione, per competenza, dei canoni di locazione ricevuti, contabilizzati nella voce 230. Altri oneri/proventi di gestione.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Con riferimento all'unico contratto di locazione in essere, il valore contabile dell'attività di proprietà concessa in locazione rappresentava una porzione trascurabile delle attività materiali ad uso funzionale, relative a terreni e fabbricati, rappresentate nella Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90 della Parte B della presente Nota Integrativa.

I canoni rilevati per competenza nel corso dell'esercizio a fronte della locazione di tali attività sono esposti in parte C - Informazioni sul conto economico consolidato - Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230 del conto economico della Nota integrativa consolidata.

2. Leasing finanziario

La Banca non ha in essere operazioni di *leasing* finanziario alla data del 31 dicembre 2025.

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

In virtù dei contratti di locazione in essere con Arepo BP e Arepo Fiduciaria, la Banca ha incassato canoni pari a 11 migliaia di euro.

3.2 Altre informazioni

Alla luce della trascurabilità del rapporto di locazione in favore di terzi, non si identificano ulteriori informazioni significative oltre a quanto sopra riportato.

Prospetti Riepilogativi della Capogruppo Arepo BP

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile estratto dal bilancio di Arepo BP S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'entità sopra indicata al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Voci dell'attivo (importi in unità di euro)	31/12/2024	31/12/2023
10. Cassa e disponibilità liquide	11.212.040	2.360.816
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;		
b) attività finanziarie designate al fair value;		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) crediti verso banche		
b) crediti verso clientela		
50. Derivati di copertura		
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di coperture generica (+/-)		
70. Partecipazioni		
80. Attività materiali	6.991	21.820
90. Attività immateriali		
di cui:		
- avviamento		
100. Attività fiscali	4.281.829	4.485.030
a) correnti	4.225.139	4.422.493
b) anticipate	56.690	62.537
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	89.524.286	89.524.286
120. Altre attività	2.884.395	5.881.303
Totale dell'attivo	107.909.541	102.273.255

Voci del passivo e del patrimonio netto (importi in unità di euro)	31/12/2024	31/12/2023
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.297	22.325
a. Debiti verso banche	57	
b. Debiti verso clientela	7.240	22.325
c. Titoli in circolazione		
20. Passività finanziarie di negoziazione		
30. Passività finanziarie designate al fair value		
40. Derivati di copertura		
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60. Passività fiscali	2.838.554	3.132.699
a) correnti	2.838.554	3.132.699
b) differite		
70. Passività associate ad attività in via di dismissione		
80. Altre passività	1.238.557	841.587
90. Trattamento di fine rapporto del personale		
100. Fondo per rischi e oneri		
a) impieghi e garanzie rilasciate		
b) quiescenza e obblighi simili		
c) altri fondi per rischi e oneri		
110. Riserve da valutazione		
120. Azioni rimborsabili		
130. Strumenti di capitale		
140. Riserve	17.345.814	12.339.119
150. Sovrapprezzi di emissione	45.866.830	45.866.830
160. Capitale	35.060.000	35.060.000
170. Azioni proprie (-)		
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	5.548.489	5.010.695
Totale del passivo e del patrimonio netto	107.909.541	102.273.255

Voci del conto economico (importi in unità di euro)	2024	2023
10. Interessi attivi e proventi assimilati	187.817	7.352
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(333)	(412)
30. Margine di interesse	187.484	6.940
40. Commissioni attive		
50. Commissioni passive	(92)	(309)
60. Commissioni nette	(92)	(309)
70. Dividendi e proventi assimilati	6.557.869	5.923.236
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
c) Passività finanziarie		
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120. Margine di intermediazione	6.475.261	5.929.867
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150. Risultato netto della gestione finanziaria	6.475.261	5.929.867
160. Spese amministrative:	(1.243.324)	(1.165.049)
a) spese per il personale	(713.054)	(805.294)
b) altre spese amministrative	(530.270)	(359.755)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
a) Impegni e garanzie rilasciate		
b) Altri accantonamenti netti		
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(8.176)	(11.969)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
200. Altri oneri/proventi di gestione	50.884	2.814
210. Costi operativi	(1.200.616)	(1.174.204)
220. Utile (Perdite) delle partecipazioni		
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240. Rettifiche di valore dell'avviamento		
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	5.544.645	4.755.663
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	3.844	255.032
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	5.548.489	5.010.695
290. Utile (Perdita) della operatività cessate al netto delle imposte		
300. Utile (Perdita) d'esercizio	5.548.489	5.010.695

Allegati al
bilancio individuale

Stato patrimoniale individuale Riclassificato

ATTIVO (importi in migliaia di euro)	31-12-2025	31-12-2024	Variazioni	
			Absolute	%
Cassa e disponibilità liquide	96.109	128.578	-32.469	-25,3
Attività finanziarie in Titoli e derivati	1.073.682	1.409.769	-336.087	-23,8
- Portafoglio di negoziazione	239.794	455.061	-215.267	-47,3
- Portafoglio Bancario	820.175	941.878	-121.703	-12,9
- Derivati di copertura	13.713	12.830	883	6,9
Crediti	623.818	865.696	-241.878	-27,9
- Crediti verso banche e controparti bancarie	109.576	37.335	72.241	193,5
- Crediti verso la clientela per impieghi vivi	267.728	509.314	-241.586	-47,4
- Crediti verso la clientela altri	246.514	319.047	-72.533	-22,7
Immobilizzazioni	107.318	40.875	66.443	162,6
- Partecipazioni	25.395	25.395	0	0,0
- Attività materiali	72.923	5.300	67.623	1275,9
- Attività immateriali	9.000	10.180	-1.180	-11,6
Altre voci dell'attivo	106.285	100.823	5.462	5,4
Totale dell'attivo	2.007.212	2.545.741	-538.529	-21,2

454

PASSIVO (importi in migliaia di euro)	31-12-2025	31-12-2024	Variazioni	
			Absolute	%
Debiti	1.624.016	2.086.427	-462.411	-22,2
- Debiti verso banche e controparti centrali	88.023	260.027	-172.004	-66,1
- Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	458.045	647.316	-189.271	-29,2
- Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela	1.077.621	1.177.651	-100.030	-8,5
- Certificates emessi	327	1.433	-1.106	-77,2
Passività finanziarie in Titoli e derivati	182.732	256.719	-73.987	-28,8
- Portafoglio di negoziazione	123.979	193.452	-69.473	-35,9
- Derivati di copertura	58.753	63.267	-4.514	-7,1
Trattamento di fine rapporto del personale	648	858	-210	-24,5
Fondi per rischi ed oneri	328	132	196	148,5
Altre voci del passivo	35.267	42.797	-7.530	-17,6
Patrimonio netto	164.221	158.808	5.413	3,4
Totale del passivo	2.007.212	2.545.741	-538.529	-21,2

Conto economico individuale Riclassificato

VOCI (importi in migliaia di euro)	2025	2024	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse (1)	19.920	23.084	-3.164	-13,7
Commissioni nette (2)	16.698	23.006	-6.308	-27,4
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (3)	32.863	26.645	6.218	23,3
Altri proventi (oneri) di gestione (4)	1.000	458	542	118,3
Totale ricavi netti	70.481	73.193	-2.712	-3,7
Spese per il personale	(27.279)	(31.416)	4.137	-13,2
Altre spese amministrative (5)	(23.463)	(21.613)	-1.850	8,6
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(4.123)	(5.008)	885	-17,7
Totale Costi Operativi	(54.865)	(58.037)	3.172	-5,5
Risultato della gestione operativa	15.616	15.156	460	3,0
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(10)	122	-132	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.135)	(1.690)	-1.445	85,5
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(56)	(96)	40	-41,7
Rettifiche di valore dell'avviamento	(687)	0	-687	n.s.
Utile / (Perdita) d'esercizio al lordo delle imposte	11.728	13.492	-1.764	-13,1
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (6)	(1.677)	(3.801)	2.124	-55,9
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte) (7)	(47)	(232)	185	-79,7
Utile d'esercizio al netto delle imposte	10.004	9.459	545	5,8

(1) comprende le voci 10. Interessi Attivi, 20. Interessi Passivi e 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta 1,0 milioni di euro di interessi passivi (1,2 milioni di euro nel 2024), determinati a livello gestionale, quale remunerazione della liquidità proveniente dal canale digitale riconosciuti a Tinaba in virtù dell'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo e contabilmente classificati come oneri e ricompresi nella voce 200. Altri oneri/proventi di gestione.

(2) comprende le Voci 40. Commissioni attive e 50. Commissioni passive degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta le commissioni passive per emissioni carte di credito (0,8 milioni di euro per il 2025, 1,1 milioni di euro per il 2024) riclassificate gestionalmente nella voce "altre spese amministrative".

(3) comprende le Voci 70. Dividendi e proventi simili, 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90. Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(4) coincide con la Voce 200. Altri oneri/proventi di gestione (Circ. 262 Banca d'Italia) compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 4,1 milioni di euro), dello sbilancio di proventi ed oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 76 migliaia di euro) riclassificato gestionalmente nella voce "Altre spese amministrative", e degli interessi passivi riconosciuti a Tinaba sulla raccolta effettuata dalla partecipata (oneri netti per 1,0 milioni di euro).

(5) comprende la voce 160 b) Altre spese amministrative esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 4,1 milioni di euro) e degli Oneri lordi riguardanti il sistema bancario (per 69 migliaia di euro), quest'ultimi riclassificati gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario al netto delle imposte". Nella presente voce è ricompreso altresì lo sbilancio di proventi e oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 76 migliaia di euro) provenienti dalla voce gestionale "Altri proventi (oneri) di gestione".

(6) coincide con la Voce 270. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia), al netto dell'effetto fiscale (pari a 22 migliaia di euro) sugli Oneri riguardanti il sistema bancario riclassificato gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)".

(7) comprende gli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario (per 69 migliaia di euro) contabilmente classificati nella voce 160 b). Altre spese amministrative ed esposti al netto dell'effetto fiscale (pari a 22 migliaia di euro) contabilizzato contabilmente nella voce 270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente.

Allegato ex Art 149 Duodecies
del regolamento Consob 11971/99

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione
Allegato ex art. 149-duodecies del regolamento CONSOB 11971/99

Tipologia dei servizi (in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi senza IVA (**)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	170
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	38
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	-
Totale			208

Attestazione del
bilancio individuale

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Matteo Arpe in qualità di Amministratore Delegato e Giuseppe Penna in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Profilo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'anno 2025.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio si basa su un modello definito da Banca Profilo S.p.A. in coerenza con *l'Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSo)* che rappresenta uno *standard* di riferimento per la definizione e la valutazione di sistemi di controllo interno, generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, lì 23 marzo 2026

L'Amministratore Delegato



Matteo Arpe

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Giuseppe Penna

Relazione del
collegio sindacale

Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A.
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("T.U.F."), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale (il "Collegio") di Banca Profilo S.p.A. ("Profilo" o la "Banca") nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2025, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili e alle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e attuate nell'esercizio, effettuate dalla Banca e dalle società del Gruppo, anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F., comma 1.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni non conformi alla legge e allo Statuto o manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo statuto, previa valutazione del Comitato Controllo e Rischi, laddove previsto.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto informazioni in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Per quanto attiene alle specifiche informazioni riguardo alle caratteristiche delle operazioni e i loro effetti economici, si rinvia a quanto esposto dagli amministratori nelle Relazione sulla Gestione.

Tra i fatti significativi dell'esercizio il Collegio Sindacale segnala:

- la rilevante discontinuità nell'assetto di *governance*, determinata prima dal rinnovo anticipato del Consiglio di Amministrazione e, in seguito, dalla nomina di un nuovo vertice dell'esecutivo. Nel corso dell'esercizio è intervenuta pure la nomina, da parte dell'Assemblea dei soci, di un nuovo sindaco effettivo, a seguito delle dimissioni di un elemento per motivi di carattere personale;
- gli accertamenti ispettivi condotti dalla Banca d'Italia, da cui è emersa, principalmente, l'esigenza di un rafforzamento del sistema dei controlli interni, di una migliore definizione dei limiti operativi, di un adeguamento delle prassi aziendali in materia di remunerazione;
- l'approvazione delle linee guida strategiche per il Piano Industriale 2026 – 2028, dirette a valorizzare le componenti del *Private & Investment Banking*, della Finanza e *Wealth Management* nonché del Digitale.;
- l'acquisizione dalla controllata Profilo *Real Estate* dell'immobile di via Cerva, sede della banca, che ha comportato nel Bilancio Consolidato la rilevazione di imposte differite attive per un importo di € 8,1 milioni;

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e ha costantemente vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

In proposito, sulla base dei confronti diretti con le varie Funzioni aziendali nel corso dei periodici incontri, delle evidenze emerse ad esito delle verifiche condotte dalle Funzioni di Controllo nonché dai risultati degli accertamenti ispettivi condotti dalla Banca d'Italia, è emersa l'esigenza di rafforzare il presidio delle Funzioni di Controllo. Tale azione di rafforzamento, tempestivamente avviata, è tuttora in corso.

Non sono stati segnalati profili di criticità da parte del collegio sindacale o dagli altri organi di controllo delle società del Gruppo Bancario.

3. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, mantenendo un'interlocuzione continua con le Funzioni *Compliance* – Antiriciclaggio, *Risk Management* e *Internal Auditing*, promuovendo e accertando il coordinamento delle stesse sia con riferimento alla pianificazione delle attività sia, soprattutto, al processo di rappresentazione agli Organi Sociali delle evidenze emerse ad esito delle verifiche svolte.

In particolare il Collegio ha sottolineato la necessità di rafforzare i controlli di linea (o di primo livello) nonché di mantenere costantemente adeguata la dotazione quali quantitativa delle risorse a disposizione delle Funzioni di controllo di secondo e terzo livello.

In sintesi, l'attività del Collegio è stata realizzata attraverso:

- incontri con l'Amministratore Delegato per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri con il Gruppo ispettivo della Banca d'Italia ed esame del rapporto conclusivo;
- incontri e scambi di informazione continui con i responsabili delle Funzioni *Audit*, *Compliance* - Antiriciclaggio e *Risk Management*, al fine di valutare sia la pianificazione del lavoro, basata sull'identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative, sia sul suo effettivo svolgimento nel corso dell'esercizio;
- analisi di tutti i *report* dell'*Internal Audit*, della *Compliance* - Antiriciclaggio e del *Risk Management*;
- esame dei *Tableau de board* delle Funzioni di Controllo e delle informative sugli esiti del monitoraggio nonché sulla concreta attuazione delle azioni correttive individuate;
- esame delle relazioni annuali e delle pianificazioni delle Funzioni Aziendali di Controllo;
- acquisizione periodica di informazioni dai responsabili di Funzioni di *business* e operative;
- discussione dei risultati del lavoro della società di revisione;
- partecipazione alle riunioni dei Comitati Controllo e Rischi, Nomine e Remunerazioni;
- presa d'atto di quanto riportato nella Relazione sul Governo Societario in merito all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Come prima segnalato, sono emersi elementi di criticità nell'assetto dei

controlli, la cui rimozione è attualmente in atto.

In materia di antiriciclaggio, il piano di *remediation* sulle anomalie riscontrate negli accertamenti ispettivi del 2024 si concluderà entro il primo semestre del corrente anno.

Tutto ciò premesso, il Collegio dà atto che dalle Relazioni annuali delle Funzioni di Controllo emerge un sistema dei controlli caratterizzato da aree di miglioramento e rafforzamento in relazione ai rischi sottostanti ai processi aziendali, in presenza di ambiti di debolezza che condizionano l'operatività e per i quali è opportuno attivare tempestive azioni correttive. Il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base dell'istruttoria sul Sistema dei Controlli Interni svolta dal Comitato Controllo e Rischi, ha espresso una valutazione di complessiva e sostanziale idoneità, anche rispetto ai requisiti di cui alle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia, dell'attuale sistema di controllo interno, di gestione dei rischi ed organizzativo di Banca Profilo, alla luce delle misure di rafforzamento poste in essere nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026.

Per quanto attiene la continuità operativa e il rischio informatico, il Collegio ha esaminato il "Rapporto sintetico sulla situazione del rischio informatico" predisposto secondo quanto richiesto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285/2013. In merito a tale tipologia di rischio, l'analisi annuale non ha evidenziato tematiche rilevanti.

Nell'ambito del piano di adeguamento DORA:

- sono state completate le *Policy* di Sicurezza informatica, Sicurezza Fisica, *Asset management*, *Network Security Management*, Gestione Rischio Terze Parti;
- è disponibile dal mese di dicembre il *Tool* di gestione delle terze parti per *Risk assessment*, *Due diligence* e Monitoraggio delle terze parti (fornitori ICT critici).

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle Relazioni delle Funzioni di Controllo, il Collegio ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio.

In considerazione del fatto che il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n.231/2001, si riferisce che il controllo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato dalla Società ai sensi del citato d.lgs., è stato svolto con continuità e immediatezza e, al riguardo, non si hanno osservazioni da riferire.

Tenuto conto del fatto che l'ultima revisione del MOG è stata approvata il 19.12.24, l'OdV ne ha programmato per il primo semestre del corrente l'aggiornamento, al fine di recepire le novità normative e le modifiche

organizzative intervenute.

4. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, anche a seguito delle modifiche apportate nell'ordinamento, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

L'informativa finanziaria è gestita dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, adottando modelli che fanno riferimento alla migliore prassi di mercato e che forniscono una ragionevole sicurezza sull'affidabilità dell'informativa finanziaria, sull'efficacia ed efficienza delle attività operative, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti interni. I processi e i controlli sono rivisti periodicamente e aggiornati laddove si rendesse necessario.

Il controllo del corretto funzionamento del modello a presidio del rispetto della L. n. 262/2005 è garantito da una serie di verifiche poste in essere dalle Funzioni *Internal Audit* nonché Amministrazione e Controllo della Banca. Il Collegio ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione. Il Collegio ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-bis del T.U.F. nonché le relazioni in materia dell'*Internal Audit*.

Alla luce dell'attività svolta, il Collegio non ha evidenza di carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione.

Il Collegio dà atto che:

- nella Relazione sulla Gestione e nelle Note illustrative al Bilancio vengono descritti i principali fattori di rischio e incertezze che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare e ai quali è esposto. È stato, peraltro, evidenziato che tali impatti sono stati incorporati nella formulazione delle assunzioni alla base delle valutazioni effettuate e che le informazioni e le analisi di sensitività fornite con riferimento alle principali voci di bilancio soggette a stima siano in grado di riflettere gli impatti correlati agli elementi di incertezza ipotizzabili alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria;

- la Relazione sulla Gestione include, in uno specifico paragrafo, le informazioni relative alle attività intraprese dalla Banca in relazione alle politiche di sostenibilità, all'impegno Esg, ivi inclusi gli aspetti relativi al *climate change*.

Nel corso dell'esercizio la società di revisione non ha segnalato al Collegio Sindacale criticità tali da inficiare l'adeguatezza del sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Si segnala che, secondo quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815, la Relazione Finanziaria Annuale Consolidata è stata predisposta nel formato ESEF (*European Single Electronic Format*).

5. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura con Parti Correlate alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione. I Sindaci hanno partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, incaricato della valutazione dell'interesse della Banca al compimento delle operazioni con parti correlate di minore e maggiore rilevanza, nonché della convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, in conformità con le disposizioni tempo per tempo vigenti in materia e con quanto previsto dalla regolamentazione interna al riguardo.

Il Collegio ha ricevuto periodicamente le informazioni inerenti alle operazioni svolte nonché l'informativa contenente il riepilogo delle operazioni con Parti Correlate esenti dall'applicazione delle procedure effettuate nell'esercizio 2025.

Al Collegio non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate attuate in contrasto con l'interesse della Società e/o a condizioni non di mercato.

Il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con Parti Correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina.

Il Collegio Sindacale, tenuto altresì conto dei risultati dell'attività svolta dalle diverse funzioni interessate dalla Procedura Parti Correlate, ritiene che le operazioni con parti correlate siano presidiate.

6. Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Il regolamento vigente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati recepisce i principi di cui al nuovo Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana nei termini illustrati nella “Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari”.

Il Collegio Sindacale, in conformità alle previsioni normative e regolamentari, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare la sussistenza dei requisiti dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, nonché il processo di autovalutazione condotto dall’Organo Consiliare nel corso del 2025.

Il Collegio Sindacale ha altresì provveduto all’autovalutazione dell’indipendenza dei propri membri, all’esito della quale ha confermato l’esistenza dei requisiti richiesti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina; si dà altresì atto che nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione della Società durante l’esercizio 2025.

Il Collegio Sindacale ha effettuato nel corso del 2025, il processo di autovalutazione volto a raccogliere le opinioni dei componenti in merito sia al funzionamento sia alla composizione dell’Organo. Gli esiti, le valutazioni svolte e le indicazioni conclusive sono stati discussi collegialmente, verbalizzati e riferiti al Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Collegio hanno rispettato il cumulo degli incarichi previsto dall’articolo 144-terdecies del Regolamento Emittenti Consob e dal Decreto Mef n. 169/2020.

7. Vigilanza sull’attività di revisione legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall’art. 19 del d. lgs. n. 39/2010, il Collegio ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull’operato della società di revisione incaricata Deloitte & Touche S.p.A. Quest’ultima con la revisione del bilancio in esame completa il ciclo novennale del suo incarico: nella convocazione dell’assemblea di bilancio è previsto, all’ordine del giorno, la nomina del nuovo revisore.

Il Collegio ha periodicamente incontrato Deloitte per il previsto scambio di informazioni. In tali incontri i revisori non hanno evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell’art. 155, comma 2 del T.U.F.

In data 1° aprile 2026 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell’art. 14

del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31.12.2025.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, Deloitte & Touche nella Relazione di revisione e giudizio sul bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Banca Profilo forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del d.lgs. n. 136/15;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla Gestione che correda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'articolo 123- bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Banca, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare;
- rilasciato un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- dichiarato che il bilancio consolidato e il bilancio d'esercizio sono stati predisposti nel formato XHTML e che il bilancio consolidato è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

In data 1° aprile 2026 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale, nella sua qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*. Il Collegio informerà il Consiglio di Amministrazione della Società in merito ai contenuti della Relazione

aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010.

La Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio la dichiarazione relativa all'indipendenza, come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. N. 39/2010.

La Società di Revisione nel corso dell'esercizio 2025 non ha ricevuto, direttamente o tramite altre società appartenenti al proprio *network*, ulteriori incarichi in aggiunta a quello avente ad oggetto l'attività di revisione contabile. Anche alla luce di quanto precede, il Collegio Sindacale non ritiene che sussistano aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

8. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e ulteriori attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di fatti, denunce ex art. 2408 c.c. o esposti di cui riferire all'Assemblea.

Il Collegio ha rilasciato i pareri richiesti dalla normativa vigente.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

Il Collegio ha preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione annuale sulla Politica in materia di remunerazione 2025 e non ha osservazioni particolari da segnalare.

9. Conclusioni

Non avendo la responsabilità del controllo legale dei conti, con riferimento al Bilancio separato e al Bilancio Consolidato, il Collegio Sindacale ha verificato la sua generale conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura.

Il Collegio ne ha altresì verificato, per quanto di propria competenza, la rispondenza sostanziale ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri. A tale riguardo il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio, tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di

Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del T.U.F., in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2025 accompagnato dalla Relazione sulla gestione come presentato dal Consiglio di Amministrazione, alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e alla distribuzione di dividendi secondo le tempistiche e le modalità proposte dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Milano, 1° aprile 2026

Il Collegio sindacale

Il Presidente

F.to Nicola Stabile

I Sindaci

Maria Sardelli

Giancarlo Restori

Relazione della
società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
Banca Profilo S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Profilo S.p.A. (la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale individuale al 31 dicembre 2025, dal conto economico individuale, dal prospetto della redditività complessiva individuale, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto individuale, dal rendiconto finanziario individuale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione e valutazione dell'investimento in Tinaba S.p.A.

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

A far data dal 5 novembre 2020 Banca Profilo S.p.A. detiene un'interessenza, pari al 15%, nel capitale sociale di Tinaba S.p.A. ("Tinaba"). In data 4 luglio 2022 e in data 6 aprile 2023 la Banca ha effettuato, senza sottoscrizione di azioni, due versamenti, di pari importo, in conto futuro aumento di capitale di Tinaba per complessivi Euro 4,5 milioni per effetto dei quali, in caso di conversione in azioni delle somme versate, l'interessenza detenuta risulterebbe superiore al 20% (in particolare pari al 24,48%).

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, ai fini della classificazione dell'investimento in Tinaba, gli Amministratori della Banca, analogamente ai precedenti esercizi, hanno dunque effettuato valutazioni in merito alla sussistenza o meno di elementi che potessero configurare un'influenza notevole sulla partecipata, analizzando e valutando l'effettiva capacità della Banca di esercitare un potere nella determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della stessa. Sulla base delle considerazioni e valutazioni svolte, che hanno richiesto *significant judgment* nell'applicazione dei principi contabili, gli Amministratori hanno concluso per la non sussistenza di influenza notevole ai sensi delle previsioni dello IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture.

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 l'investimento in Tinaba risulta pertanto iscritto, in continuità con i precedenti esercizi, alla voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", livello 3 della gerarchia del fair value, ai sensi dell'IFRS 9 – Strumenti Finanziari in ragione del fatto che lo stesso non è detenuto per la negoziazione e che al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione a tale voce.

Il *fair value* dell'investimento, pari a Euro 10,2 milioni al 31 dicembre 2025, è stato determinato dalla Banca, con il supporto di un consulente esterno, ad esito di un processo di stima basato su diverse metodologie valutative e caratterizzato da significativi profili di complessità e soggettività. In particolare, nell'applicazione del *Discounted Cash Flow*, utilizzato quale metodologia principale, le assunzioni della Banca hanno riguardato, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi da Tinaba e la determinazione di un tasso di attualizzazione (costo del capitale - K_e) e di un tasso di crescita di lungo termine (g -rate) appropriati. Elementi di soggettività, peraltro, hanno caratterizzato anche l'applicazione della metodologia di controllo fondata sui multipli di borsa, in relazione alla scelta e definizione del campione di riferimento.

Nella Nota Integrativa - Parte A - Politiche Contabili, Sezione 4 - Altri aspetti e Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale, Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30 è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'investimento in Tinaba, del ricorso a *significant judgment* nell'applicazione dei principi contabili con riferimento alla classificazione dell'investimento, in relazione ai versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati dalla Banca e alla conseguente potenziale interessenza superiore al 20%, nonché della complessità e soggettività del processo di stima del suo *fair value*, abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dell'investimento in Tinaba S.p.A. un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2025.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, anche ricorrendo al supporto di specialisti della rete Deloitte, le seguenti principali procedure:

- analisi della documentazione rilevante relativa all'investimento in Tinaba;
- verifica di ragionevolezza, anche mediante discussioni con la Direzione, delle analisi svolte e delle considerazioni formulate dalla Banca in merito alla non sussistenza dei presupposti di influenza notevole su Tinaba in accordo alle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture;
- rilevazione e comprensione del processo di determinazione del *fair value* dell'investimento adottato dalla Banca;
- analisi critica delle metodologie valutative utilizzate per la determinazione del *fair value* dell'investimento e verifica, anche attraverso approfondimenti con la Direzione della Banca e con il consulente esterno della stessa, della loro coerenza rispetto alle prassi di mercato e conformità rispetto ai principi contabili applicabili;
- analisi di ragionevolezza e sostenibilità delle principali assunzioni adottate nell'ambito delle suddette metodologie di valutazione;
- esame dell'analisi di sensitività predisposta dalla Direzione della Banca;

- verifica dell'accuratezza matematica dei calcoli;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita nel bilancio d'esercizio rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

Classificazione e valutazione dei crediti verso clientela per finanziamenti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 risultano iscritti, tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, crediti verso clientela per finanziamenti per un ammontare, al netto delle rettifiche di valore, pari a Euro 514,2 milioni, corrispondenti a circa il 25,6% del totale attivo dello stato patrimoniale.

In particolare, i crediti verso clientela per finanziamenti non deteriorati netti ammontano a Euro 497,8 milioni, a fronte di un'esposizione lorda pari a Euro 498,4 milioni e rettifiche di valore pari a Euro 0,6 milioni, con un livello di copertura pari allo 0,13%. I crediti verso clientela per finanziamenti deteriorati netti ammontano a Euro 16,5 milioni, di cui, essenzialmente: (i) sofferenze per Euro 5,1 milioni, a fronte di un'esposizione lorda pari a Euro 13,8 milioni e rettifiche di valore pari a Euro 8,7 milioni, con un livello di copertura pari al 62,8%, (ii) inadempienze probabili per Euro 10,7 milioni, a fronte di un'esposizione lorda pari a Euro 12,9 milioni e rettifiche di valore pari a Euro 2,2 milioni, con un livello di copertura pari al 17,3% e (iii) esposizioni scadute e/o sconfinanti per Euro 0,6 milioni, a fronte di un'esposizione lorda pari a Euro 1,0 milioni e rettifiche di valore pari a Euro 0,4 milioni, con un livello di copertura pari al 37,4%.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela per finanziamenti, rappresentati principalmente da esposizioni *lombard* o assistite da garanzia statale, la Banca ha adottato processi e modalità di monitoraggio della qualità del credito che includono, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione delle esposizioni in categorie di rischio omogenee, secondo quanto previsto dalla normativa di settore e dalle regole interne di classificazione e trasferimento nelle diverse categorie di rischio, che prevedono anche il ricorso ad aggiustamenti post modello. Nel processo di classificazione e conseguente valutazione dei crediti verso clientela per finanziamenti la Banca ha tenuto in considerazione il contesto macroeconomico che ha reso particolarmente critica ed esposta a ulteriori elementi di soggettività sia l'identificazione delle esposizioni non deteriorate che abbiano subito un significativo incremento del rischio di credito sia la stima delle rettifiche di valore dei crediti.

Quest'ultima, principalmente di tipo analitico con riferimento ai crediti deteriorati, tiene in conto la presunta possibilità di recupero, la tempistica prevista per l'incasso e le garanzie in essere, ove presenti, secondo le metodologie previste dalla Banca per ciascuna categoria di rischio in cui i suddetti crediti sono classificati.

Nella Nota Integrativa consolidata, Parte A – Politiche contabili, Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8 e Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso clientela per finanziamenti iscritti in bilancio tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, della complessità dei processi di classificazione e valutazione adottati dalla Banca, caratterizzati da una rilevante componente discrezionale e dal ricorso ad aggiustamenti post modello, tenuto anche conto delle circostanze connesse al contesto macroeconomico, abbiamo considerato la classificazione e valutazione dei crediti verso clientela per finanziamenti un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2025.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, anche ricorrendo al supporto di nostri specialisti informatici, le seguenti principali procedure:

- analisi del processo creditizio, che ha incluso in particolare la rilevazione e comprensione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dalla Banca per garantire il monitoraggio della qualità del credito e la corretta classificazione e valutazione in conformità ai principi contabili applicabili e alla normativa di settore;
- verifica della corretta gestione ed alimentazione degli archivi informatici relativi al processo del credito;
- analisi del disegno dei controlli rilevanti adottati dalla Banca con riferimento al monitoraggio della qualità del credito, alla relativa classificazione e valutazione e verifica della loro implementazione ed efficacia operativa;
- svolgimento di analisi comparative delle consistenze dei crediti verso clientela per finanziamenti non deteriorati e deteriorati e delle relative rettifiche di valore nette relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 rispetto ai corrispondenti dati omogenei relativi all'esercizio precedente;

- verifica, per un campione di posizioni non deteriorate e deteriorate, della corretta classificazione e valutazione sulla base delle previsioni normative e delle politiche interne adottate dalla Banca;
- analisi di ragionevolezza e sostenibilità del modello di valutazione e delle principali assunzioni adottate dalla Banca, nonché degli aggiustamenti post modello applicati;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita nel bilancio rispetto a quanto previsto dai principi contabili applicabili e dal quadro normativo di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori di Banca Profilo S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Banca Profilo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Banca Profilo S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca Profilo S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Franchino
Socio

Milano, 1 aprile 2026

